

## Les Bibliothèques Virtuelles Humanistes

Extrait de la convention établie avec les établissements partenaires :

- ces établissements autorisent la numérisation des ouvrages dont ils sont dépositaires (fonds d'Etat ou autres) sous réserve du respect des conditions de conservation et de manipulation des documents anciens ou fragiles. Ils en conservent la propriété et le copyright, et les images résultant de la numérisation seront dûment référencées.
- le travail effectué par les laboratoires étant considéré comme une « oeuvre » (numérisation, traitement des images, description des ouvrages, constitution de la base de données, gestion technique et administrative du serveur), il relève aussi du droit de la propriété intellectuelle et toute utilisation ou reproduction est soumise à autorisation.
- toute utilisation commerciale restera soumise à autorisation particulière demandée par l'éditeur aux établissements détenteurs des droits (que ce soit pour un ouvrage édité sur papier ou une autre base de données).
- les bases de données sont déposées auprès des services juridiques compétents.

Copyright - © Bibliothèques Virtuelles Humanistes



1010

1R  
8 B  
pen

S. G. Gazzano  
Firenze. 1823





IL SETTIMO LIBRO  
D'ARCHITETTURA  
DI SEBASTIANO  
SERLIO BOLOGNESE.

NEL QVAL SI TRATTA DI  
molti accidenti, che possono occor-  
rer' al Architetto: si come nel-  
la seguente pagina si legge.

IN VENETIA,  
Appresso Francesco  
d' Franceschi Senese.  
M D LXXXIIII.



20799

# BREVE NARRATIONE DELLE COSE CHE SONO NEL SETTIMO LIBRO.



**P**RIMIERAMENTE vi sono *XXIII. Case* per edificar nella villa, con le sue piante, e li diritti di fuori, e di dentro.

*Vna Casa* per far nella città ne' luoghi nobili, doue è caro il terreno, e con botteghe davanti, fatta al costume di *Roma*.

*Vn numer d'ornamenti da Camini*, si per le sale, come anche per camere: camerini sopra à tetti, parte alla *Francesse*, parte alla *Italiana* misurati.

*Due diuisioni*, cioè che diuidono il corpo d'una chiesa dal *Coro* fatte di bella architettura: laqual potria seruire all' *Architetto* ancor per altri ornamenti.

*Quattro porte di Città*, ouero di fortaleza, d'opera *Rustica*, *Toschana*, e *Doriche*, Ornatisime di opera.

Seguitano dipoi alcune propositioni accidentali, che mal si possono narrare in scritto, chi non vede le figure, ma sarà per accidente un personaggio, che si trouarà un numero di colonne, altra volta state in opera, ò antiche ò moderne: ma la sua altezza non sarà di piu che *VIII. piedi*: e vorrà fare una loggia, ouero un portico, ò altro ornamento: ma vorrà che la sua altezza sia di venti piedi. Qui si vede disegnato con bel modo di molti edificij in varie forme, e fiata d'alcune colonelle di *VII. piedi* in altezza, ma pretiosa. Si vede il modo di far una loggia o altra cosa alta piedi *XXIII.* e di piu anchor con bel modo.

Si trouarà alcuna volta colonne di piedi *XXV.* in altezza, e non dimeno si vorrebbe fare una habitatione di due suoli: il pri-

mo alto piedi XVIII. È il secondo XV. si vede il modo di seruirsi d'esse colonne con belli ornamenti, e di simili cose uene sono assai.

Vi sono ancor gran numero di finestre, lequali seruiranno per porticelle, et altri ornamenti, tutte inuentioni nuoue al modo Romano.

Ci sono similmente di molte finestre per far sopra all'ultime cornici delli edificij, che in Francia si chiamano locarne, tutte fatte al modo anticho, e varie inuentioni.

Seguita di poi di molte inuentioni di strani accidenti: cioè siti diuersi, di diuersi angoli, e strane forme, tutte fuori di squadra: e nondimeno si vede il modo di mettere ogni cosa à squadra, e farne commoda e bella habitatione, e di simili proportioni uene sono molte e diuerse.

Vi è anchora modo da fabricare à colle monte, e raccogliere acque e condurle a basso, e cose simili, e molto utili, e belle che saria lungo a narrare il tutto.

Vi sono anchora alcune dispute, e resolutioni figurate da far conoscer la bellezza, la dolcezza, la crudeltà, la sodezza delle cose di Architettura e molte altre cose ch'io non dica basta, che in questo libro vi sono cento venti due carte con la sua scrittura accompagnata.

Nel fine vi sono aggiunti sei Palazzi, con le sue piante è fazzate, in diuersi modi fatte, per fabricar in Villa per gran Principi.

AL MOLTO MAG.  
SIGNOR MIO  
OSSERVANDISSIMO.

IL SIGNOR VINCENZO  
SCAMOZZI.



**L**' molto tempo, che io desidero far palese al mondo l'affettione & offeruanza mia verso V. S. Il che bramaua pur di fare con qualche honorato testimonio, se nõ degno de' meriti suoi, eguale almeno alle mie debole forze, & quanto più fosse possibile conforme alle sue rare qualità, con le quali si fa conoscer celebre & virtuosa. Delche hora mi si presenta assai commoda occasione; perche hauendo io prima fatto ristampare in commoda forma l'Architettura di M. Sebastiano Serlio, & adornatala di bellissime figure, opera come di molta diligenza, cosi ancora di grauissima speta: mi sono adesso risoluto (come da vna cola nasce bene spesso il pensiero, & l'occasione d'vn'altra) di stampare la settima parte del medesimo autore pur della medesima materia d'Architettura, laquale d'ordine, di forma, & d'artificio quanto alle figure fosse conforme all'altre parti già da me prima stampate, accioche ogni studioso di questa nobilissima professione habbia commodità d'accompagnare con l'altre questa vltima parte, & cauarne quel frutto, & quel diletto che dalla concatenatione, & continuatione di tutta vn'opera intera si suol trarre da chi spende  
le sue

le sue vigilie intorno al voltar libri. Nè in ciò voglio io dire quanta cura, & diligenza io habbia posto, essendo alieno dalla mia natura il magnificare le proptie attioni, & cercar l'applauso popolare col vantarmi, doue l'opera stessa può meglio & con più giusto & dritto giudicio far altrui palese il merito di se stessa. Basta che qualunque si sia stata intorno a ciò l'industria mia, io ho voluto con essa sodisfare al mio antico & giusto desiderio. Nè io crederò che à V. S. debba esser punto dispiaceuole questa mia demonstratione: anzi mi confido, che per sua cortesia debba gradire & l'affetto dell'animo mio, & l'opera per se stessa; poi che quello è nato dal merito della sua virtù, & questa è conforme à quegli studij, de' quali per tutto il corso della vita sua con molta sua lode hà fatto professione. Di ciò fanno fede le sue Antichità di Roma da lei con molta fatica & diligenza raccolte, & con molto giudicio, descritte, & date all'intaglio, ò più tosto poste come vn lume dinanzi agli occhi de' moderni, col quale rimirano anche à dispetto delle tenebre di tanti anni passati le grandezze della Città dominatrice dell'vniuerso. Pregola dunque ad accettar questo viuo testimonio dell'animo mio, & qualunque si sia, farmi degno con questo & col mezzo della molta riuerenzia mia verso di lei, che io sia tenuto nella sua gratia, allaquale di core mi raccomando, & le prego ogni contento. Di Venetia il di primo Marzo. M D LXXXIIII.

Di V. S.

Affetionatissimo Seruitore.

Francesco de' Franceschi Senese.

SEBASTIANO  
SERLIO  
AGLI LETTORI.



EL mio quarto libro delle regole generali d'Architettura, che fu'l primo datò fuori, dissi che nel settimo volume io tratterei degli accidenti, cioè di diuersi siti, & di strane forme: & di ristoramenti di cose vecchie: & di seruirsi di cose che altre volte fossero state in opera, delqual cose ne scriuerò, & ne dimostrerò in apparente disegno buona quantità. Ma hauendo io già dato fine al sesto libro, che è stato delle habitationi di tutti li gradi de gli huomini, doue è accaduto gran numero, & varietà d'habitationi, nondimeno hauendo questa mia fatica à vscire, deliberai d'arricchirla d'inuentioni, prima ch'io venga à trattare degli accidenti. Anzi tutto quello ch'io metterò in questo volume, potrebbe accidentalmente accadere all'Architetto. Prima io disporrò alcune case per fare alla villa, o nella città, in quei luoghi spaciosi, lontani dalle piazze, doue sono più ortaggi, che casamenti: per ciò che tali edificij vogliano esser isolati: & di tali habitationi ne farò fin' al numero di XXIII. Dipoi disporrò vn'habitatione nobile in luogo angusto, ferrata dalli lati da' vicini. Appresso dimostrerò diuerse inuentioni di camini al modo Italiano, & al costume di Francia: sì per sale, & camere, come ancho per fare sopra li tetti. Farò anchora diuerse inuentioni di ornamenti appartenenti all'Architettura, delli quali l'ingenioso Architetto se ne potrà seruire. Nò m'acharò di metterci alcune porti di città, & fortezze, non resterò di dimostrare più sorte di finestre al modo d'Italia, & ancho al costume di Francia, per far sopra gli tetti: offeruando il costume antico. Appresso darò il modo di mettere in opera diuerse colonne, & di varie altezza: doue tal volta d'alcune colonne piccole si farà vn'opera grande. Tal fiata alcune colonne grandi seruiranno à vno edificio mediocre. Dipoi tratterò di molti siti, diuerse & strane forme, in ridurre ogni casa quadrato. Dimostrerò alcune vie da riformare la faccia d'vna casa disordinata, & à ridurla à corrispondenza, & à parità. Et finalmente dimostrerò in piu modi, come si possi edificare ne' monti, ne' colli, nelle coste, & ne' piani: & dimostrerò molti armamenti, & ordimenti di legnami al modo Italiano, & al costume Francese. Nel fine ne ho aggiunti sei palazzi con le loro piante, facciate in diuersi modi fatte per fabricate in villa p' grã Principi, & Signori.

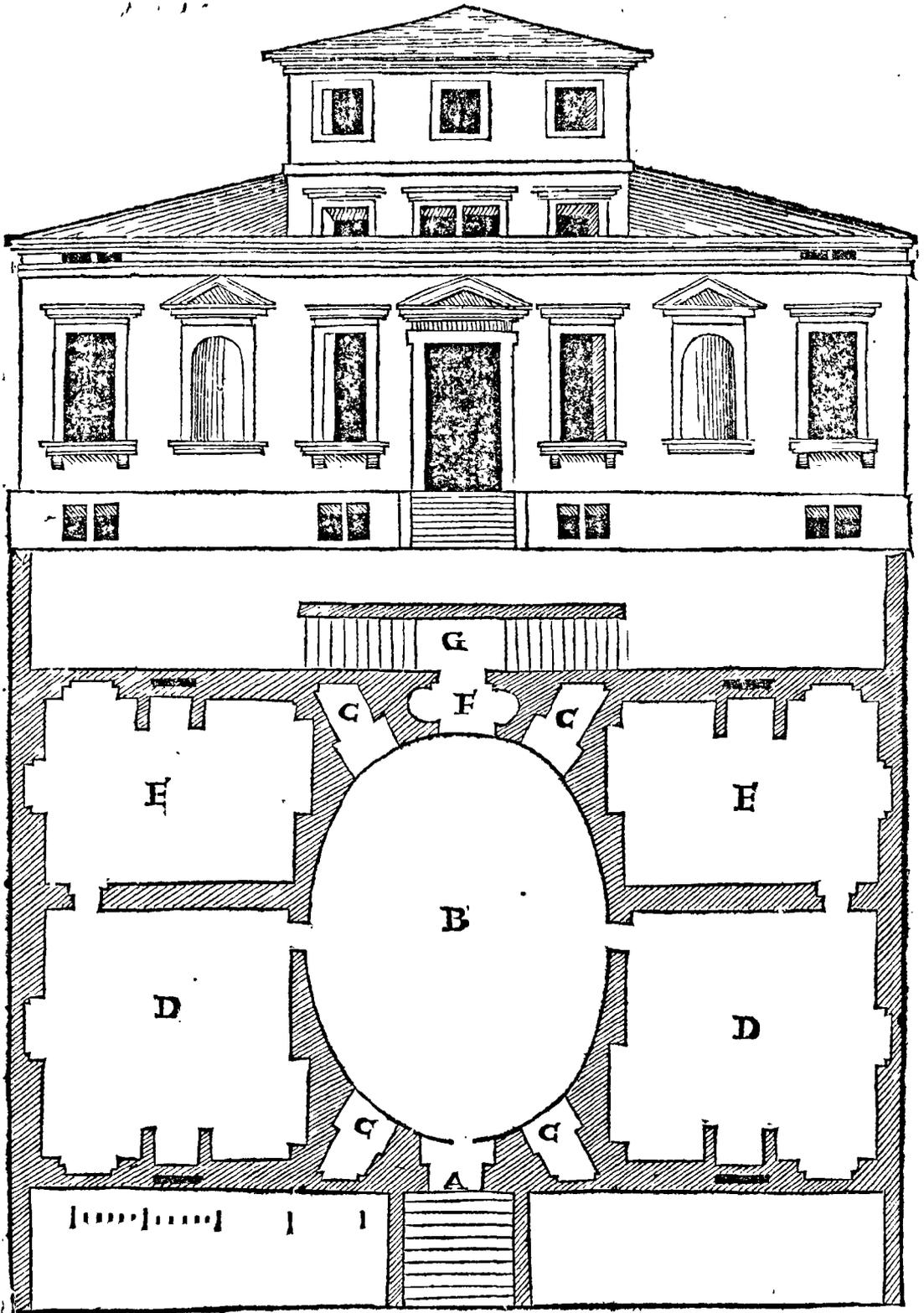
A Della

## Della prima Casa fuori della Città .

Capitolo 5<sup>o</sup> I .

**H** Auend'io a trattare d'alcune case, per fare alla Villa, incomincerò a formarne vna assai differente dal costume commune. Primieramente io intendo, che questa, & tutte l'altre, ch'io ordinero, siano leuate dal commun piano per lo meno piedi v. Montarà dunque la scala, si troua la porta A. della quale s'entra nella sala B di piedi x x i i i i. larga, & di x x x i i. longa. Questa prenderà la luce dalle quattro finestre C. hauendo da ogni lato vna camera D. di piedi x x. per ciascun lato, al seruitio della quale vi è la sua dietro camera E. a'altro tanto in longhezza, & sarà larga piedi x v i. Le due scaffè, le quali entrano nella grossezza del muro, allargaranno la posta del letto, a fine, che la camera rimanga più spatiosa: & il muro non sarà tanto grosso. All'uscir della sala vi è quella uscita F. done l'entrate delle finestre la fanno piu spatiosa, & non v'è tanta materia nella muraglia. All'uscir fuori, vi è il riposo della scala G. sotto al quale sarà la porta, che scende a gli luoghi sotterranei, doue sarà la cucina, & stanze per diuersi officij. Dauanti à questa casa io intendo, che vi sia vn cortile d'vn quadrato perfetto, quanto è larga la casa. E. dietro ad essa sarà il giardino à volontà del padrone.

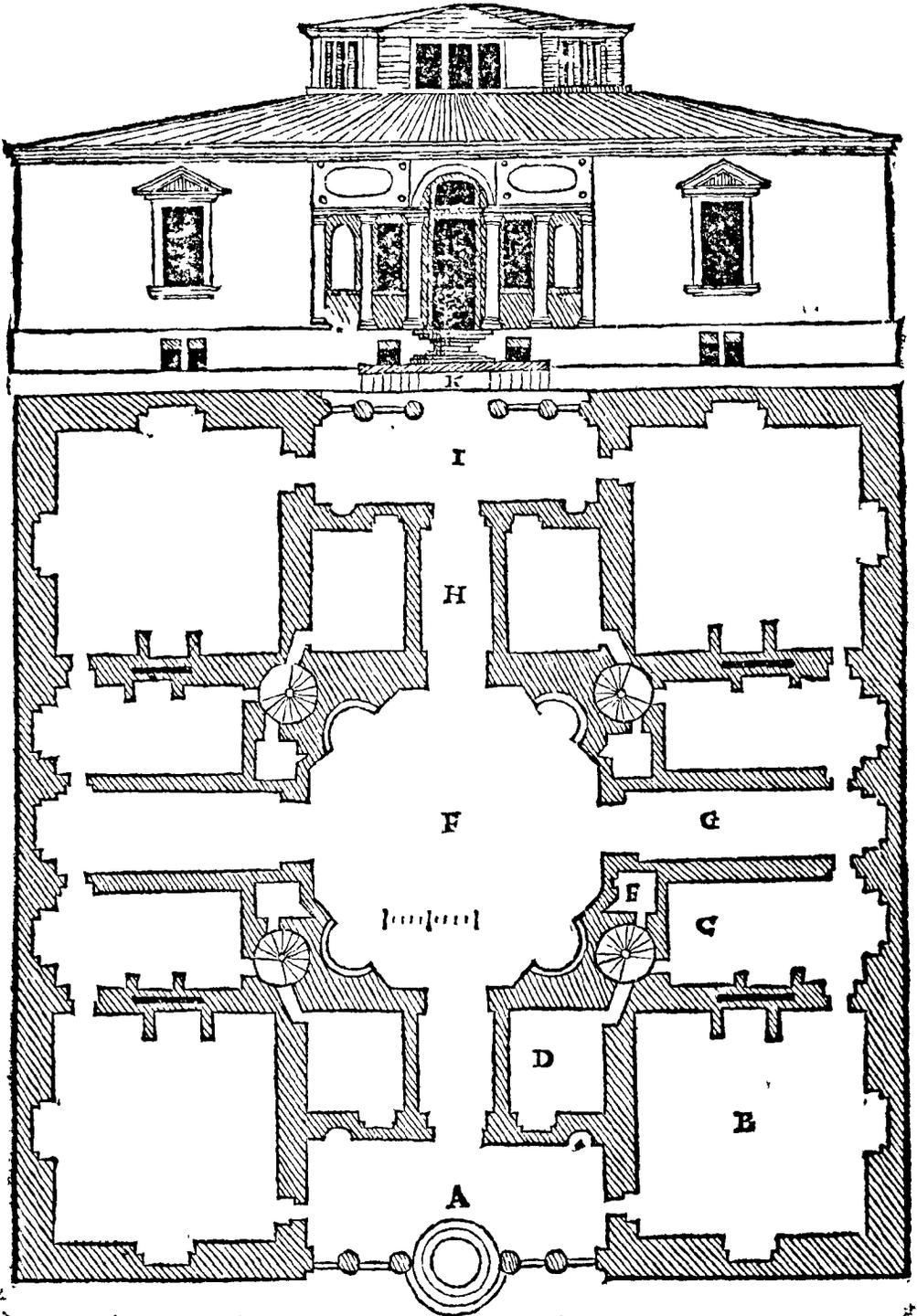
La figura sopra la pianta, è il diritto d'essa: laquale è leuata da terra piedi v. l'altezza della sala sarà quanto è larga: che viene ad essere sotto la fascia, ch'è sopra gli più bassi tetti: & le finestre sotto essa fascia daranno luce alla scala: & saranno à sbiascio fin da basso nella parte di dietro. Sopra la sala vi sarà vn luogo quanto essa sala: & sarà alta piedi v i i i. Al qual luogo si monterà per la scala della camera E. l'altezze delle camere sarà piedi x v i. oltra li granari. La larghezza della porta è piedi v i. & alta x i i. la larghezza delle finestre piedi i i i i. la sua altezza è piedi v i i i. li nichij saranno il medesimo, ma di pittura: le finestre di sopra saranno di tanta altezza, quanto sono larghe: & così quelle di sotto per li luoghi sotterranei.



Della seconda Casa fuori della Città.  
Capitolo I I.

**H**O detto di volermi allontanare più ch'io potrò in questo mio libro dal commune costume de gli altri: si come veramente si potrà vedere nel mio procedere. Questa sarà vna casa di buona grandezza, senza alcun cortile dentro: & pur sarà lucida à sufficienza, ella hauerà vn cortile dauanti, quanto sarà larga tutta la casa, & essa sarà alta da terra piedi 111. e mezzo. Doue si monta alla loggia A. La sua larghezza sarà piedi 511. e mezzo, & in lunghezza piedi xxx. Nel capo di essa sarà vna camera B. di piedi xxx11. per ogni lato, al seruitio dellaquale sarà vna dietro camera C. di piedi xviii. lunga, & x. larga: & passando per vna limaca s'entra nella camera D. di piedi x11. lunga, & di x. larga: & vi è vn picciol camerino E. Passando della loggia per vn'andito, s'entra nella sala F. di forma ottangola. Il suo diametro è piedi xxx. hauendo alli quattro angoli quattro nicchij, ciascuno de quali è piedi 1x. in larghezza. Di questi si ha due vtilità, vna, che in ciascun d'essi ci starà quattro persone à sedere, senza impedir la sala. L'altra, che non entrerà tanta materia nel muro. Nel mezzo della sala saranno due anditi G. nel capo de' quali sarà vn finestrone, per prender lume, e vento. All'uscir della sala vi è vn'andito H. doppo ilquale vi è vna loggia I. della forma, & misura della prima: doue più auanti si troua la scala K. la quale scende al giardino. Et in questo alloggiamento vi sono quattro appartamenti separati: cioè in ciascuno vi è vna camera grande, & quattro camerette: perche le due saranno ammezate, & ve ne saranno ancho due piccole, oltre li due anditi lunghi dalli lati: & li due del mezzo, & le due loggie, & la sala D. Dipoi vi sono li luoghi sotterranei, che seruiranno per diuersi bisogni della casa, alli quali si scenderà per le quattro limache: ma l'entrata principale sarà sotto la scala K.

La figura sopra la pianta è la parte dauanti di questo edificio. L'altezza della loggia è piedi xv1. & così le camere: & le camerette (come ho detto) saranno ammezate. L'altezza della sala sarà piedi xxx. laquale prenderà la maggiore sua luce dalle finestre di sopra, le quali daranno la luce per pendicolare nella parte di dentro, le colonne delle loggie saranno piedi x. in altezza: & saranno grosse l'ottaua parte della sua altezza. Et se altre misure mancheranno, li piedi, che sono nel mezzo della sala, sup-  
pliranno.



Della terza Casa alla Villa.  
Capitolo I I I.

**L**A presente casa hauerà forma di croce, & hauerà quattro giardini, & quattro appartamenti, oltra la sala, che sarà nel mezzo, come vn padiglione. Il piano di essa sarà alto da terra piedi v. Montata la scala si troua vn andito A. la cui larghezza è piedi vi. & è lungo piedi xiiii. al lato del quale sono due camerette, ma sopra esse sarà vna camera continente per via di tramezzi li tre luoghi detti. Passando più auanti vi è vna camera B. di piedi xx. per quadro. Ma dirà alcuno, questo essere al passaggio soggetto. Egliè il vero, ma questi sono luoghi da piacere, ne' quali spesso si trouano di molti buoni compagni, che volontieri dormeno in compagnia: & quindi sono le poste per quattro letti. Passando auanti vi è la sala C. di piedi xxxviii. per ogni lato, la quale è alluminata da otto finestre. A gli angoli nel mezzo di essa al lato destro vi è la camera D. di piedi xx. per ciascun lato, al seruiti della quale è vna cameretta E. Questa per ogni lato è piedi xiiii. a canto alla quale ci è vn'altra cameretta F. di piedi x. & v. le quali si tramezzaranno: & altro tanto sarà dall'altro lato, & ciascuno de' quattro appartamenti hauerà vna limaca, per la quale si monterà di sopra alli mezzati. Passando più auanti per la sala s'entra nella camera G. della grandezza delle altre: dellaquale si passa per l'andito H. ilquale ha da ogni lato vna cameretta I. K. Sopra le quali sarà vna camera. Fuori dell'andito si troua la scala, che descende al gran giardino, percioche ciascuno di questi appartamenti ha il suo giardino L.

La figura sopra la pianta dinota la parte dauanti della casa, la quale (come ho detto) è alta da terra piedi v. & sotto la scala è la porta, che scende alle cantine: & altri luoghi da basso.

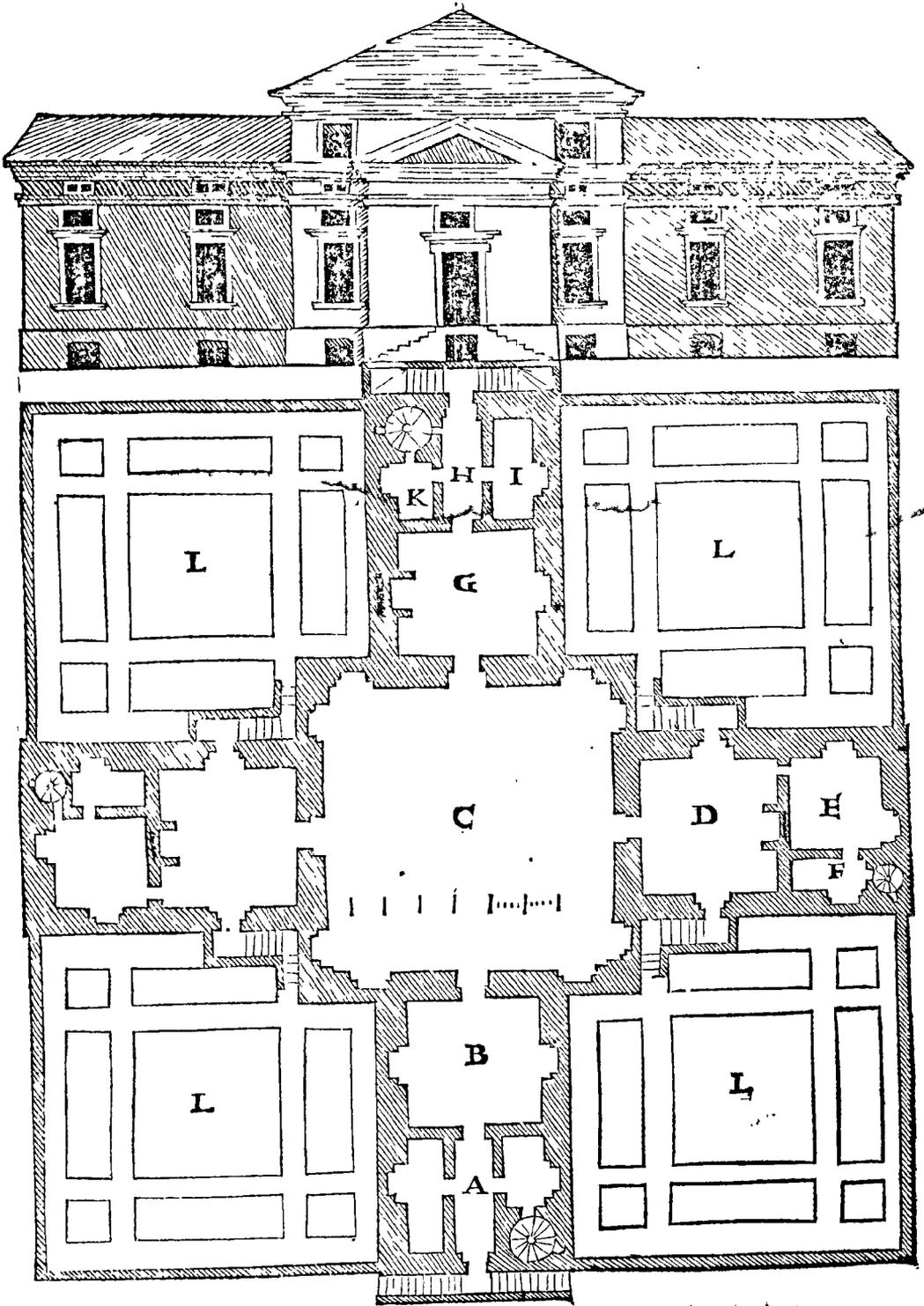
Dal piano della scala fin sotto l'architraue vi sono piedi xviii. ch'è l'altezza delle camere, ma le camerette, & gli anditi saranno tramezzati, & sopra esse camere vi saranno li granari: ma bassi: l'altezza della sala sarà piedi xx.

& sarà illuminata da otto altre finestre, le quali daran  
la luce pionente per esser quelle smucciate  
all'ingiuù, insin da basso, la larghezza della porta è  
piedi v.

& è alta x. le finestre son larghe piedi iiii. & in  
altezza sono piedi viii. oltra le finestrelle  
sopra esse, che daranno luce  
alli mezzati. Et  
le fine-

stre della sala sopra la prima  
cornice son alte

iiii. piedi.



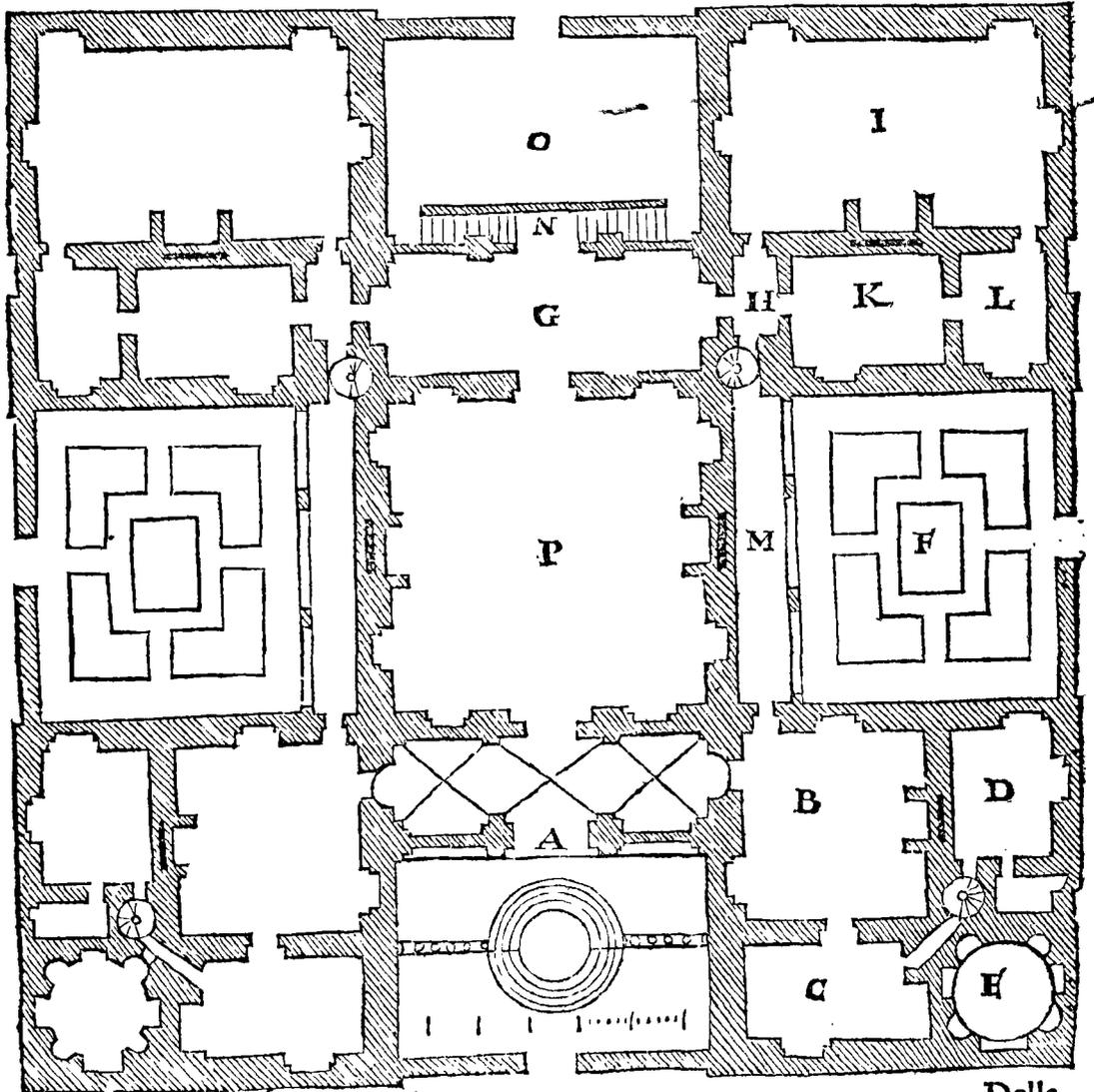
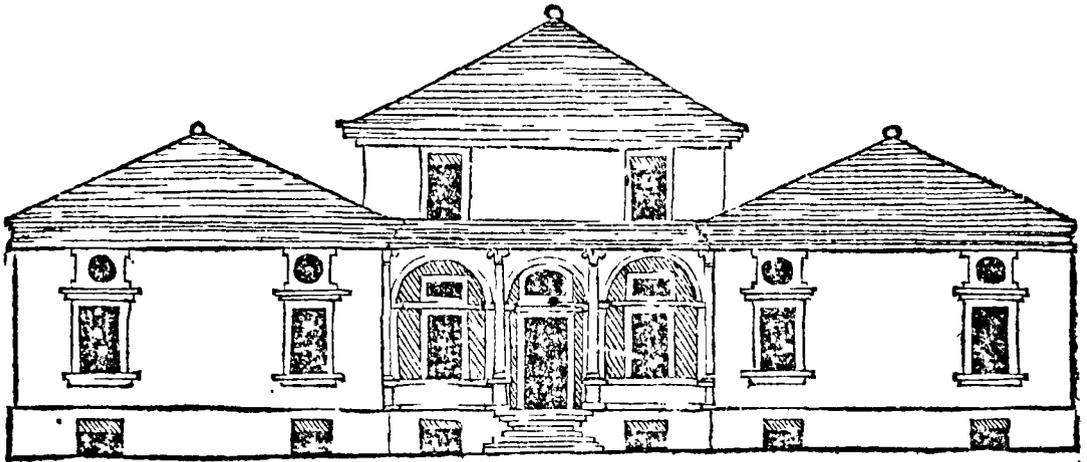
A 4 Della

Della quarta habitatione fuori dalla Città.  
Capitolo I I I I.

**Q**uesta habitatione si potrebbe commodamente rappresentare alla Campagna con cinque padiglioni legati insieme. Prima si monta da un cortiletto basso à un lastrigato con lo suo parapetto a balaustris, & s'entra nella loggia A. la cui larghezza è piedi x. & è longa piedi xxxvi. Da un lato d'essa ni è una camera B. di piedi xxii. per ogni lato. Al lato ad essa ci è la camera C. di piedi xix. & xii. oltra la posta d'un lettuccio. Di questa si passa per una limaca alla camera D. di piedi xii. & xv. & enui una cameretta. Per la medesima limaca si va ad una capelletta E. di piedi xii. per diametro: & altre tanto sarà dall'altro lato. Passando la loggia s'entra nella sala F. la quale per ogni lato è longa, quanto la loggia. Fuori della sala ni è la loggia G. della proportionione della prima. Nel capo di essa ci è un passaggio H. del qual si uà ad una saletta I. di piedi xxxv. longa, & di xxii. larga: hauendo al suo seruitio una camera K. di piedi xvii. & xii. al seruitio della quale è una cameretta L. di piedi xii. & x. & è il simile dall'altro lato, & accadendo il gire da camera, a camera, senza passar per la sala, ni è una loggietta M. fuori d'essa sala, per la quale si passa al coperto. Fuori della loggia ni è la scala N. sotto la quale sarà la porta per discendere alle canoue, & altre stanze a basso. Il luogo O. sarà seruitato da uno miricciolo di tanta altezza, quanto è il piano della loggia.

La figura qui di sopra rappresenta la parte dauanti dell'habitatione. Prima il piano della loggia è alto da terra piedi v. l'altezza de gli archi della loggia è piedi xvii. & così saranno le camere: ma li camerini saranno tutti amenzati, la larghezza di ciascuno arco è piedi x. chi uorrà la sala dell'altezza, che si conuiene, la farà fin sotto l'ultima cernice: che saranno piedi xxx. & chi non uorrà tant'altezza, la farà piedi xviii. & sopra essa farà delle camere, alle quali si mōtarà per le due limache, per le quali ancora si scenderà alli giardini, & anco più basso alli luoghi sotterranei. Li giardini sono segnati P.



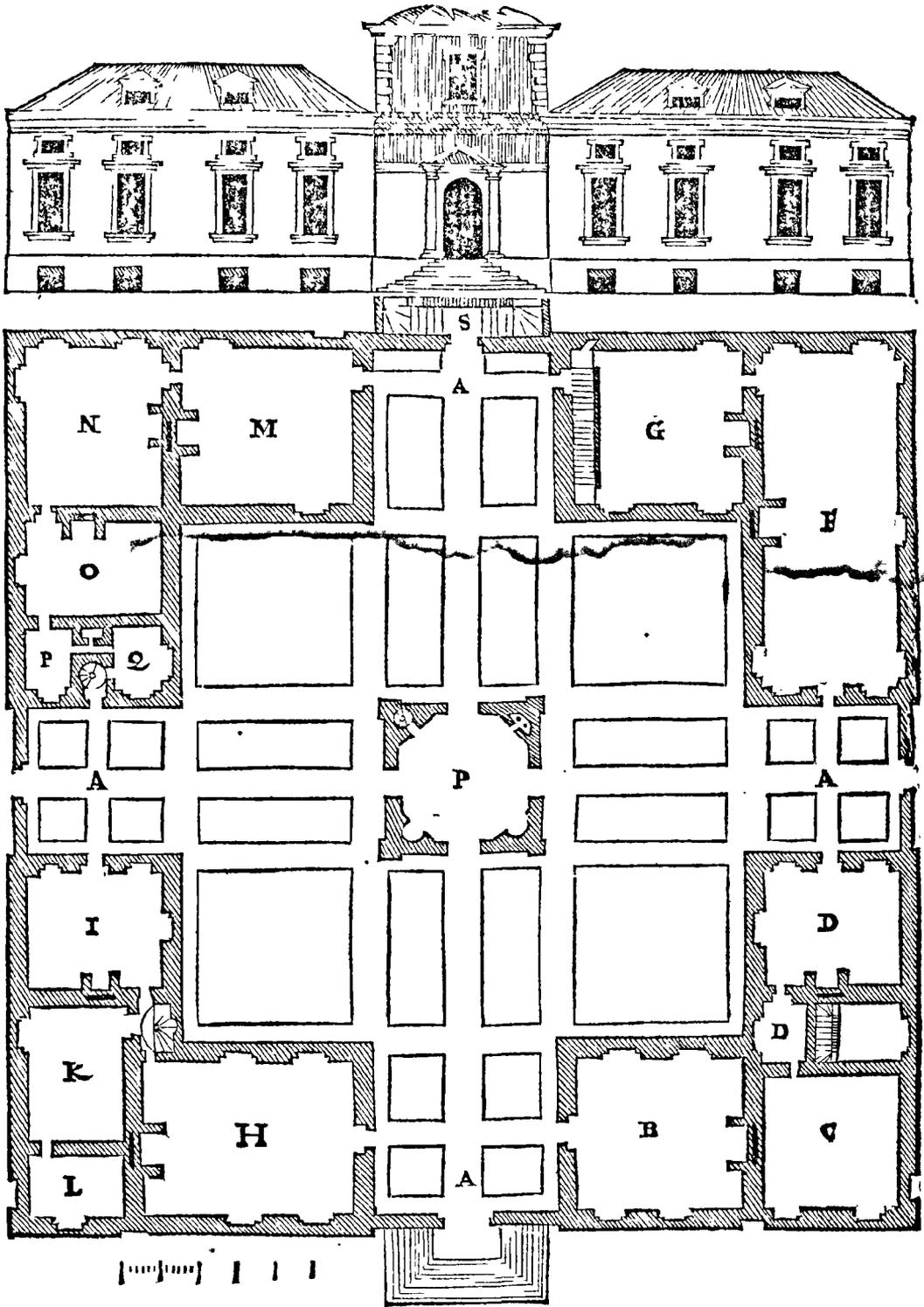


Della quinta habitatione per fare alla  
Campagna. Cap. V.

L'Edificio qui dauanti sarà vn giardino, che alli quattro angoli hauerà quattro appartamenti, & nel mezzo vn padiglione habitabile: & sarà tutto il giardino, & l'edificio alto da terra piedi v. per lo meno, per cioche il terreno, che si leuarà dalli fondamenti, & dalle cantine, sarà bastante à questa eleuatione: & se per caso quini sarà vn poggetto, o vn monticello, sarà tanto più inalzato sopra li circonuicini. Montato il giardino A. vi è dal dextro lato vna camera B. di piedi  $xxiiii$ . per ogni lato doppo la quale, vi è la dietro camera C. di piedi  $xxiiii$ . e  $xx$ . hauendo al suo seruitio vna cameretta D. Circondando il giardino da questo lato, si troua vna camera E. di piedi  $xxiiii$ . e  $xxii$ . Al seruitio della quale è vna cameretta di piedi  $xi$ . &  $ix$ . All'incontro di questa, vi è vna sala F. la sua lunghezza è piedi L. & è larga  $xxiiii$ . Al lato di essa vi è vna camera G. di piedi  $xxiiii$ . lunga, &  $xxii$ . larga, & questa per piu commodità sarà tramezzata. Dall'altro lato di questo giardino, vi è vna saletta H. di piedi  $xxiiii$ . &  $xxii$ . Ad vn'angolo d'essa vi è vna limaca, per la quale si passa alla camera I. di piedi  $xxiiii$ . e  $xx$ . & per essa limaca si passa alla camera K. di piedi  $xvii$ . e  $xvi$ , & ha al seruitio suo vna cameretta L. di piedi  $xv$ . &  $xi$ . Continouando auanti a questa mano si troua vna camera M. di quadro perfetto. Il suo diametro è piedi  $xxiiii$ . Al lato a questa vi è vna camera N. di piedi  $xxiiii$ . e  $xxii$ . dietro la quale ci è vna camera O. di piedi  $xxiiii$ . &  $xvi$ . Dietro a questa sono due camerette P. Q. le quali si ammezzaranno. Nel mezzo del giardino sarà vn padiglione di forma ottagonale di dietro, & di fuori quadrato: & è segnato R. Il suo diametro è piedi  $xxiiii$ . sopra lquale sarà vna camera del medesimo diametro: ma prenderà forma quadrata. Fuori del giardino vi è la scala S. & per discendere all'altro giardino piu basso: & sotto essa scala vi è la porta per discendere alla cantina, & altri luoghi bassi.

La figura qui di sopra, dinota li diritti de gli appartamenti. La sala, & tutte le gran camere sono in altezza piedi  $xvii$ . Li luoghi piccoli, & mezzani saranno per la metà di essa misura: Il padiglione di basso sarà della medesima altezza. La camera sopra esso sarà piedi  $xvi$ . in altezza la cupola prenderà la forma ottagonale, come dimostra: & sarà bene farla di legname, coperta di piombo, per men grauezza, essendo tanto alta.



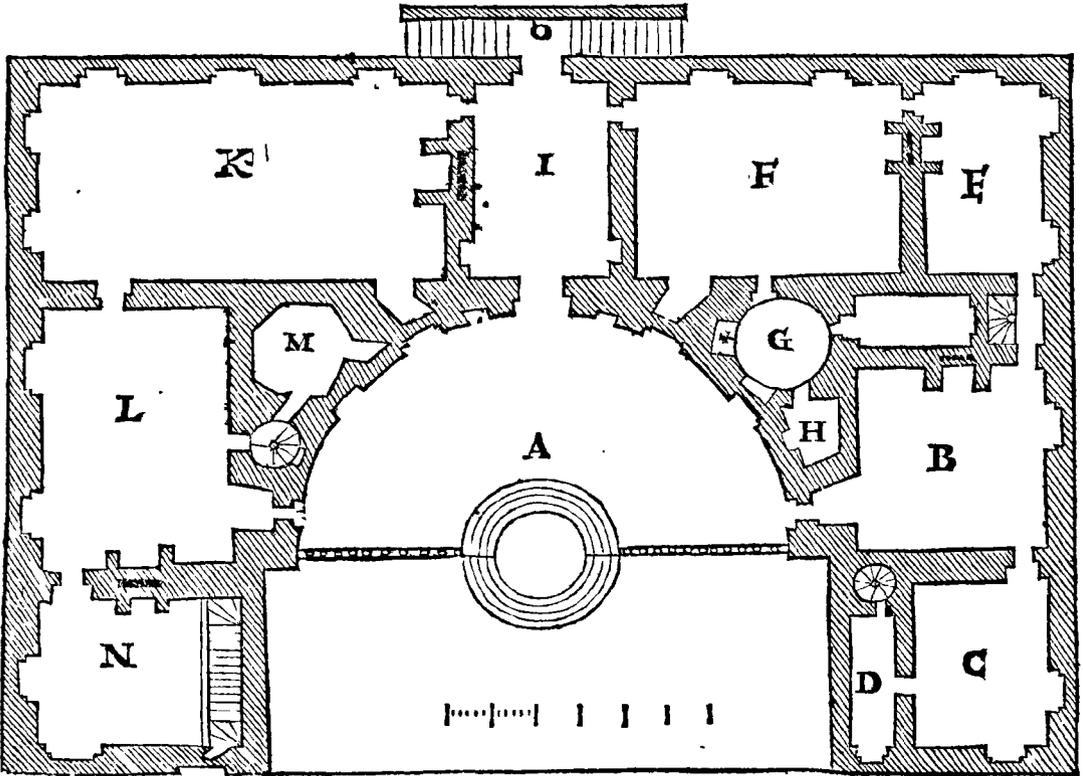
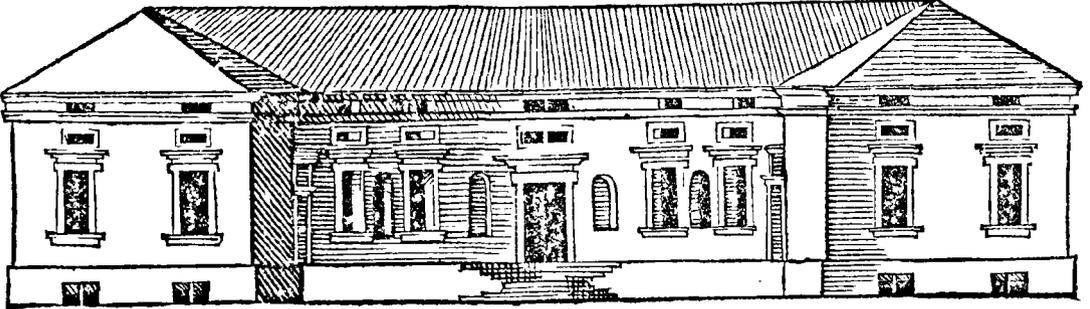
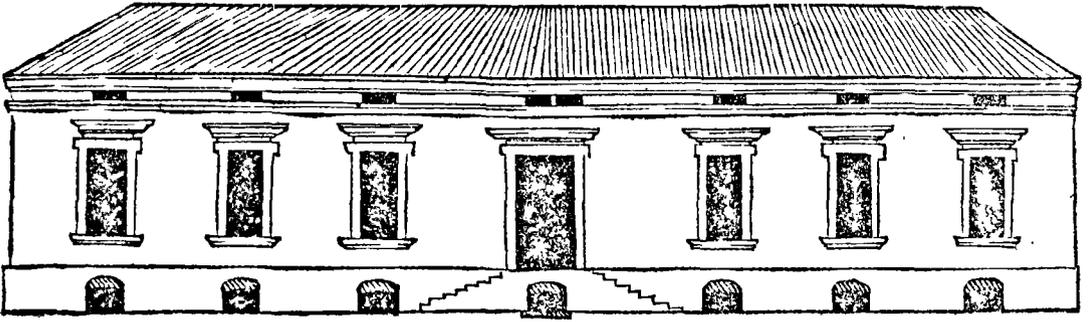


Della sesta habitatione alla Villa.  
Capitolo V I.

**S**empre, che si fabrica di nuouo alla campagna, si vede ancora cercare nuoue inuentioni, & che da lontano habbino della vista: come hauerà in effetto la presente casa. La quale se sarà sopra vn poggetto, o sopra vna collina, sarà tanto meglio. Dal piano commune si monterà per la scala ritonda al piano A. doue sarà vn lastrigato di mezzo circolo, col suo parapetto à balauisti. Dal destro lato v'è vna camera B. di piedi  $XXI$  per ciascun lato, A canto ad essa vi è la guardarcoba C. di piedi  $XVII$  per quadro. Al seruitio di essa vi è vna cameretta D di piedi  $XI$ . &  $VII$ . Dall'altro angolo della camera è vna limaca, per la quale si passa alla camera E. di piedi  $XXV$ . &  $XIIII$ . di la quale s'entra ad vna saletta F. di piedi  $XXV$ . larga: e di  $XXXII$ . longa: al seruitio della quale vi è vna capella G. Il suo diametro è piedi  $XIIII$ . & al lato di essa vi è vna cameretta, ma oscura, di piedi  $XIIII$ . &  $VII$ . & dietro ad essa capella è vn camerino H. di piedi  $VI$ . per quadro. Nel mezzo del mezzo circolo è vno andito I. di piedi  $XXV$ . &  $XVII$ . al lato del quale è vna saletta K. tanto larga, quanto è longo l'andito, & due volte tanto longa. Al lato di essa vi è vna camera L. di piedi  $XXXII$  longa, &  $XXI$  larga. Da vn lato di essa ci è vna cameretta M. di forma ottagonata. Il suo diametro è piedi  $XII$ . Nel capo della camera vi è la dietro camera, di piedi  $XXI$ . &  $XVII$ . All'uscire dell'andito vi è la scala O. per dismontare al giardino: & sotto essa vi è la porta per descendere alli luoghi sotterranei: doue sono tutti li seruitij della casa.

La figura sopra la pianta, è la parte dauanti d'essa, la quale è alta da terra piedi  $V$ . Dal piano del seligato fin sotto l'architrave, sono piedi  $XVII$ . Questa sarà l'altezza di tutte le camere, & sale. Ma tutti li luoghi mezzani, & piccoli si ammezzeranno. Sopra le sale, camere & camerette saranno li granari, che prenderanno la luce per li fregi. L'altra figura più sopra, dinota la parte di dietro verso il giardino: & ha le medesime altezze, che s'è detto dauanti. Ma le finestre son maggiori, la larghezza di ciascheduna è piedi  $V$ . & in altezza sono  $X$ .

La porta è larga piedi  $VI$ . & alta  $XII$ .  
acciò che si accordi con  
le finestre.



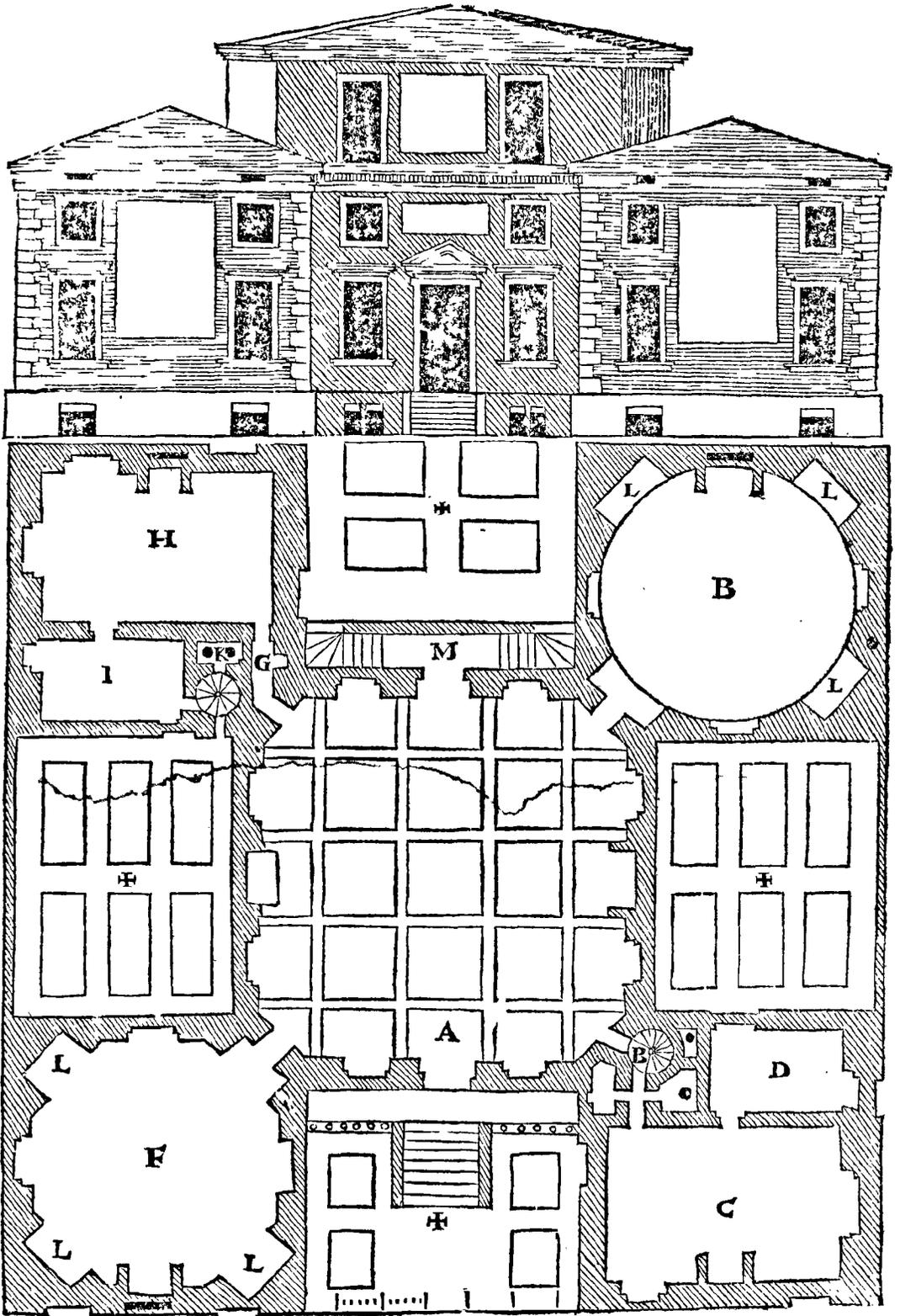
Della settima habitatione alla Villa .  
Capitolo V I I.

**L**A presente habitatione sarà molto fuori dell'uso commune. In prima hauerà nel mezzo vna gran sala, assai riposta dal Sole, & da li venti, & sarà luminosissima, & goderà di quattro giardini: hauendo alli quattro angoli appartamenti separati. Prima s'entra nel giardinetto. † Dalquale si monta al piano alto piedi v. Di questo s'entra nella sala A. il diametro delquale è piedi xxxvi. & sono spuntati li quattro angoli per l'entrare delle camere. Questa sala haurà vn camino da vn lato: & dall'altro sarà la credenza. All'angolo prima dal destro lato, vi è vna entrata B. che passa alla camera C. di piedi xxv. longa, & larga xvi. e mezzo, & è al seruitio di essa la camera dietro D. xiiii. & ix. e mezzo: questa sarà ammezzata. La limaca B. farà tre seruitij: vno sarà per montare al mezzato, l'altro per montare sopra la sala: il terzo, che discenderà al giardino. All'angolo di là da questo s'entra nella camera di forma ronda E. di piedi xxvi. per diametro, laquale ha tre finestre da tre venti, vn camino, & la posta di tre letti segnati L. & essa camera rimane tutta libera. All'incontro di questa per diagono ve ne vna simile a questa, & è segnata F. le poste per li letti sono L. All'altro angolo della sala vi è l'entrata G. doue si passa nella camera H. al seruitio della quale è la camera dietro I. con il camerino K. delle istesse proporzioni della prima. All'uscire della sala si troua la scala M. per la quale si smonta al giardino: sotto la quale vi è la porta per discendere alle stanze sotterranee.

La figura di sopra la pianta, dinota la parte dauanti dell'edificio: ilquale è alto da terra piedi v. & dal piano della scala fin sotto l'architrave vi sono piedi xx. Questa sarà l'altezza della sala, & delle camere: ma li luoghi mediocri, & piccioli si ammezzaranno.

La posta della sala sarà larga piedi v. & alta x. e mezzo. L'altezza delle finestre sarà piedi vii. Le finestre sopra essa sono di perfetta quadratura. Quelle sopra la cornice saranno alte piedi viii. e mezzo. Queste finestre daranno luce al luogo sopra la sala, il quale si potrà partire in camere, & camerette. Hora parliamo delli due lati dauanti, doue sono sei finestre finte, & due solamente, che seruino:

doue sarà il meglio, che alla camera C. si faccia vna finestra verso il giardino. † Et ferrar quella dauanti: & le due faccie, che restano, siano nette, & spaciose, doue si faranno di belle pitture, fatte da detta mano.



Della ottaua Casa per fare alla Villa.  
Capitolo V I I I.

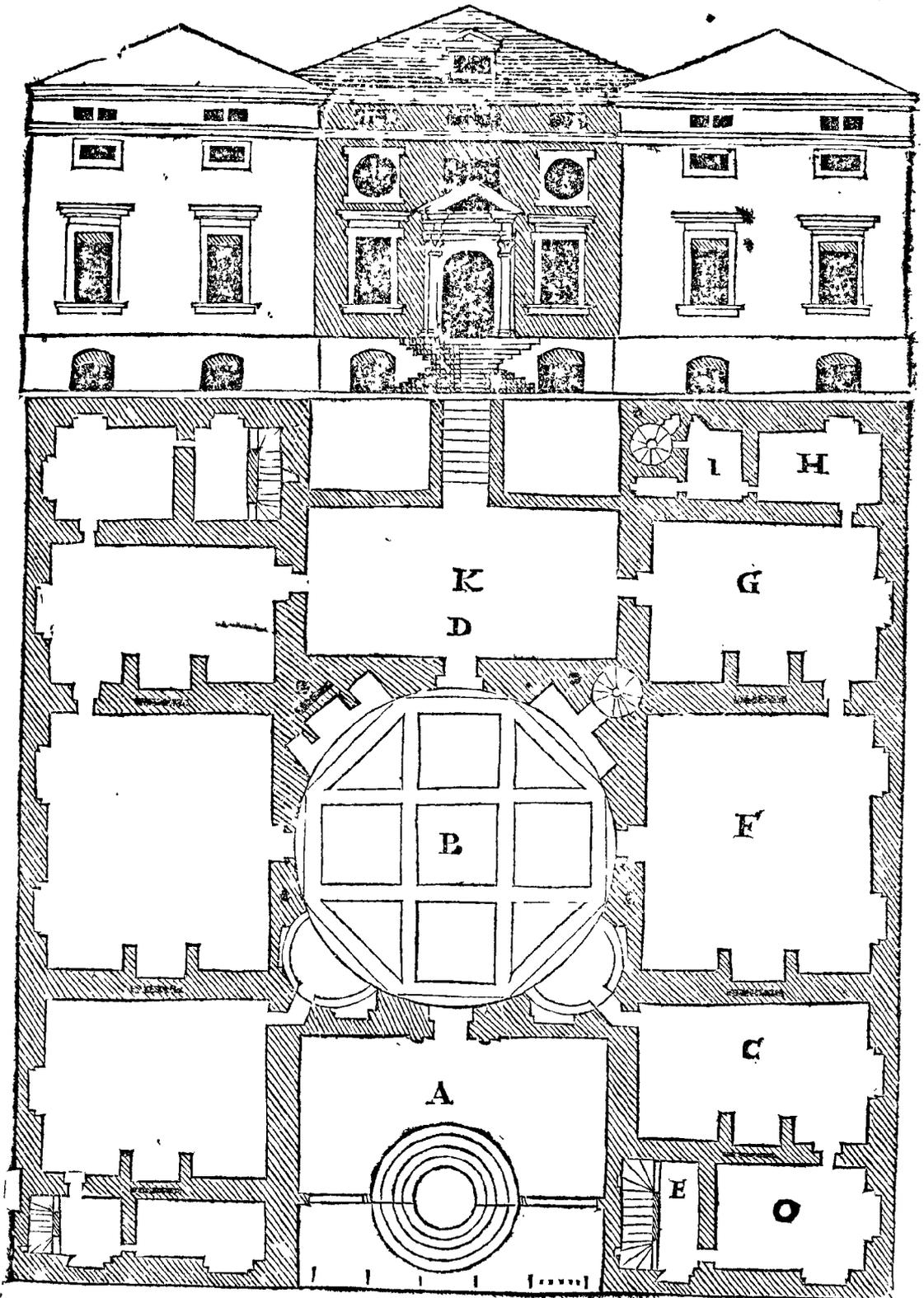
**Q**UESTA casa è ben'habitabile & commoda, & fra l'altre parte buone per la state: la sala sarà freddissima per esser poco battuta dal Sole. Sarà alta da terra, come l'altre, piedi v. per lo meno. Prima si monterà ad vn lastrigato A. che hauerà dauanti il suo parapetto per appoggiarsi, dal quale s'entrerà nella sala B. la quale è d'otto lati eguali. Nel primo lato vi è la porta. nelli dai lati dal destro, & sinistro, saranno dai nicchij, nel mezzo de' quali saranno l'entrata delle camere: & dalli lati saran banche per sedere. La larghezza di ciaschedun nicchio sarà piedi x i. A gli altri dai angoli sarà la medesima forma di nicchij: ma in vno sarà la lumaca, nell'altro il camino per lo fuoco. Nel primo nicchio à man destra sarà l'entrata della camera C. la lunghezza della quale è piedi x x i i i i. & è larga xv. Al lato di essa è la camera dietro D. di piedi x v. & x. Dietro di questa è vna cameretta E. di piedi x x i i i i. per ciascun lato: à lato di essa vi è l'altra G. della medesima longhezza, & larga piedi x i x. e mezzo, hauendo al suo seruitio vna cameretta H. di piedi v i i i. & x i i. Dietro la quale è vn camerino I. di piedi v i i i. & v i i. Oltre la limaca, altri tanti appartamenti sono dall'altro lato. Fuori della sala vi è vn saligato K. del qual si scende nel giardino, & alli fianchi sotto la scala, si scende alle canaue, & altri seruitij della casa.

La figura qui di sopra dinota la parte dauanti della casa dal piano del lastrigato fin sotto l'architrave è piedi x x. che sarà l'altezza di tutte le camere, & i luoghi piccoli saranno per metà. Ma la sala si farà alto dal cielo fin sotto la cornice, che sarà piedi x x i i i. & sopra essa saranno gli granari, come alle camere anchora. L'ordimento delle traui per lo cielo, sono nel piano della sala. La porta della sala sarà piedi v i. larga, & x. alta.

Et perche detta sala non hauerà luce dalli lati, hauerà bisogno di gran copia di finestre, & per ciò la finestra sopra la porta ha così traforato il frontispicio. Laqual cosa non farei in luogo

ciuile,

& nobile: ma alla Campagna si comportano di simile licenze. L'altre misure, ch'io lasso nella penna, si trouaranno ne piedi quini sotto la pianta.

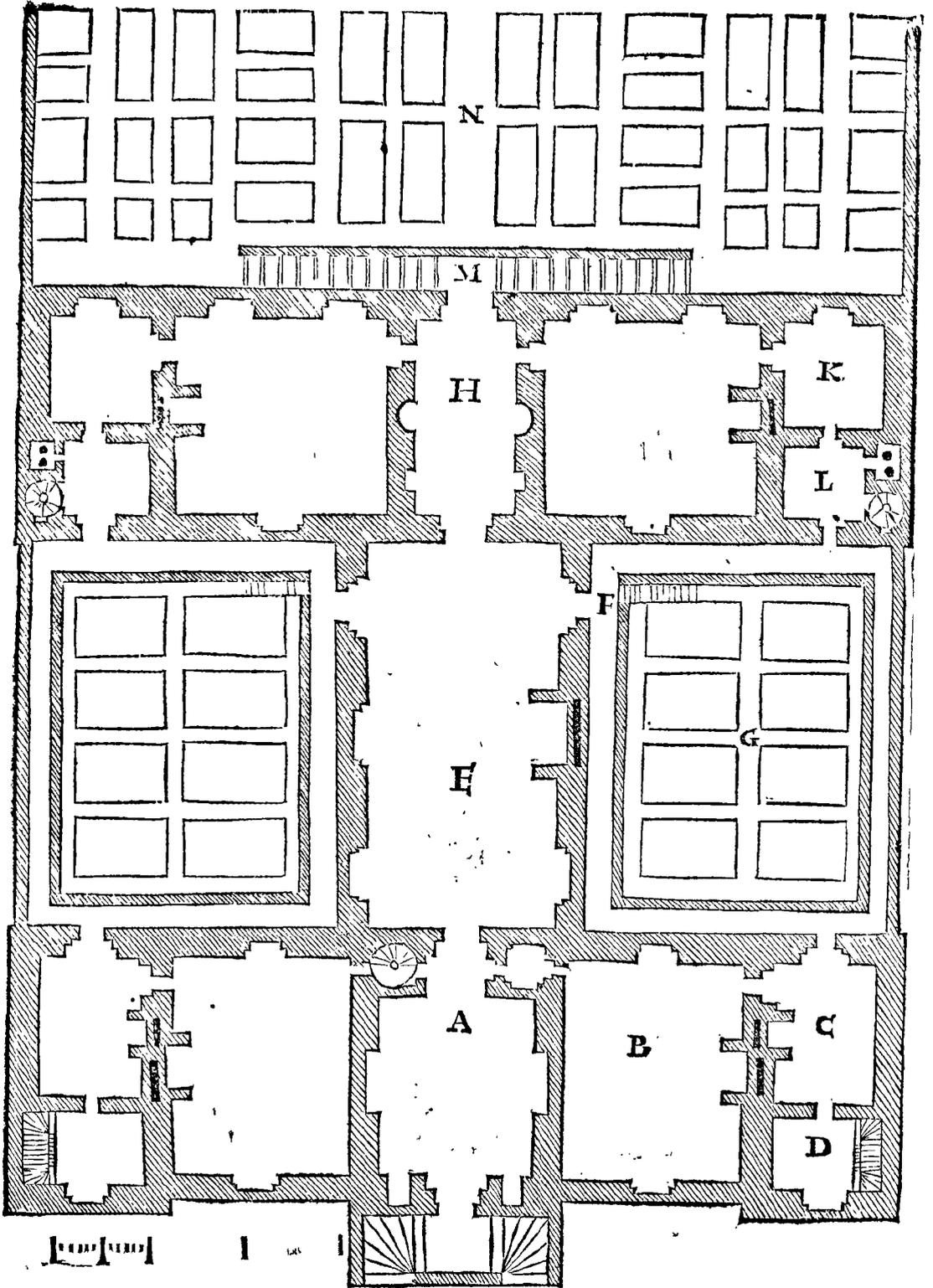


Della nona Casa fuori della Città.  
Capitolo I X.

**L**A pianta qui dauanti, sarà pur variata dall'altre, oltre che hauerà quattro appartamenti assai commodi e buoni, che tutti goderanno de' giardini. Ella hauerà vna tirata al coperto di  $633311112$  piedi fra la sala, e gli due anditi, e sarà luminosa. Si monterà primieramente all'andito *A.* piedi  $225112$ . longo, il quale hauerà quattro arconi, che lo faranno assai maggiore, & gli daranno grande ornamento. Due ne saranno dalli lati, che entreranno nel muro due piedi, doue saranno banche per sedere. Vno sarà nell'entrare della porta, che sarà grosso piedi  $71$ . due saranno le porticelle delli due primari appartamenti. La larghezza di ciascun arco sarà piedi  $x$ . L'andito sarà voltato à conca: & gli quattro arconi entreranno nella volta, & faranno lunette in essa volta. Da vn lato dell'andito sarà vna anticamera *B.* piedi  $22111111$ . larga, &  $333112$ . longa. Doppo quella v'è la camera *C.* piedi  $22$ . longa, &  $2511$ . larga: al seruitio d'essa è vna cameretta *D.* di piedi  $25$ . &  $2111$ . Passando l'andito s'entra nella sala *E.* piedi  $2251112$ . larga, & longa piedi  $251112$ . & sarà ben lucida, hauendo cinque finestre sopra li due giardini *G.* che per la scala *F.* si scende à essi. All'uscir della sala s'entra nell'andito *H.* piedi  $22511112$ . longo, &  $2112$ . largo: à canto il quale è vn camerotto *I.* di perfetta quadratura, ciascun de' lati  $22511112$ . Doppo questo v'è vna camera *K.* di quadro perfetto. Il suo diametro è piedi  $2511$ . è mezzo: al seruitio della quale ci è vna cameretta *L.* di piedi  $2112$ . &  $21112$ . & altre tanto sarà dall'altro lato. Uscendo dell'andito si truoua la scala *M.* la quale dolcemente scende al giardino *N.* & sotto la sua volta è la scala, che scende alle cantine, & altri seruitij di casa.

Quanto alla grandezza del giardino, ella sarà à volontà del padrone, & così dinanzi alla casa io intendo che vi sia vn cortile al meno di tanta larghezza, quanto è la fronte di tutta la casa: & s'anche dalli lati di essa casa vi fossero due portoni, con due anditi, per poter passare al giardino senza passar per la casa, sarebbe bene: perche così il cortile saria maggiore, & la casa haueria più bel l'aspetto.



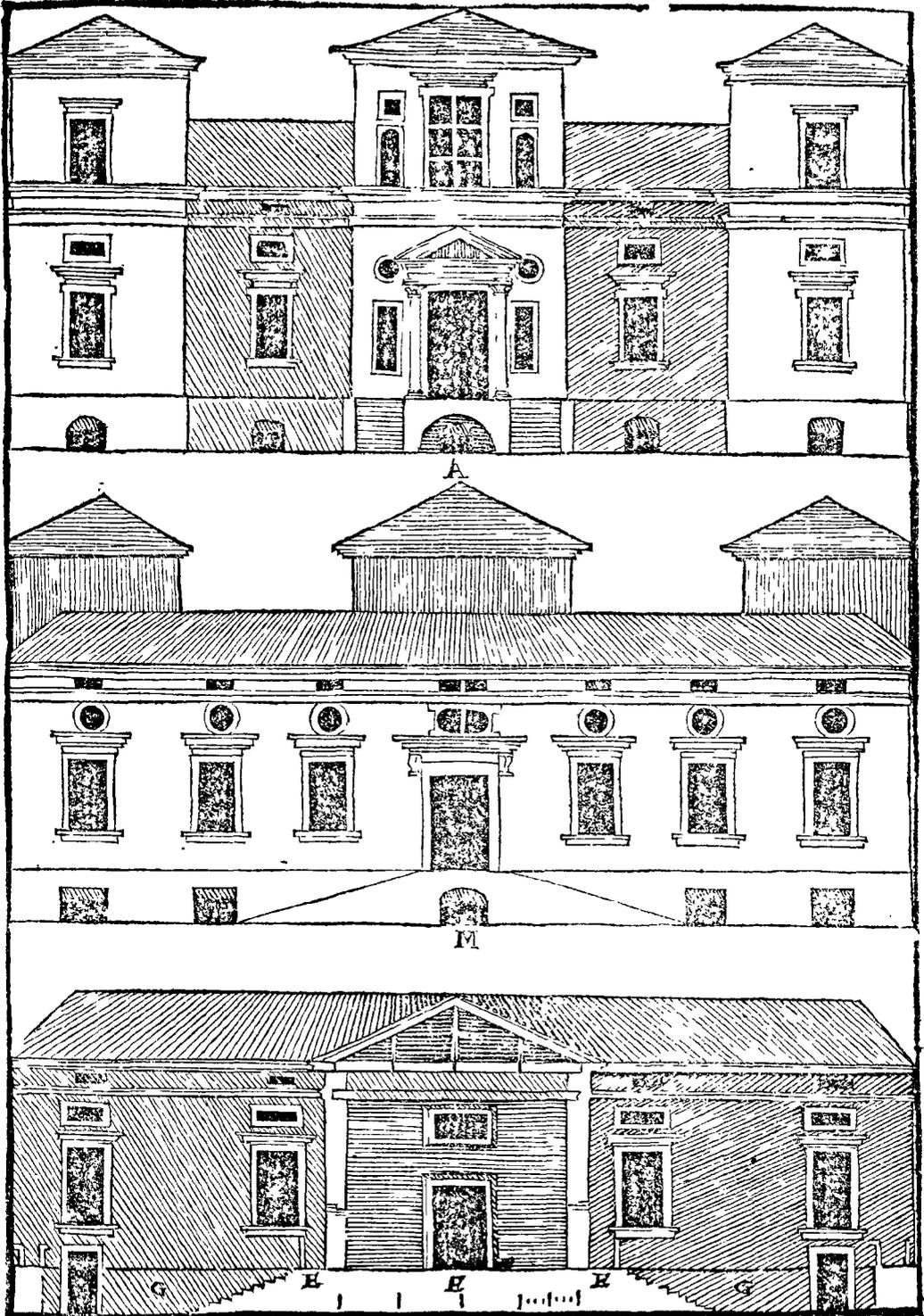


## Delli diritti della pianta nona.

**L**I diritti della nona habitatione sono qui dauanti. La parte di sopra *A.* significa la faccia dauanti & è alta da terra piedi v. che così sempre farò in tutti gli edificij isolati, sotto la scala *v* è la porta per calare a' luoghi bassi. Dal piano della scala fin sotto l'architrave, è piedi xx. che sarà l'altezza di tutte le camere, & dell'entrata anchora. L'architrave, il fregio, & la cornice, saranno piedi 1111. in altezza. Parlando della torre di mezzo, dall'architrave fin sotto l'altra cornice, vi sono piedi xx. che sarà l'altezza della stanza di sopra: ma chi vorrà trammezzarla con fargli qualche camerino, lo potrà fare. L'altezze delli lati sono piedi xviii. La porta di mezzo è larga piedi v. & alta xii. & altre tanto la finestra sopra essa. Le finestre dalli lati sono larghe piedi 1111. & in altezza piedi viii.

La figura qui nel mezzo segnata *M.* è la parte di dietro dell'edificio, & hà le medesime altezze di quella dauanti: & si monta à questo piano con vna scala piana da cauallo. La porta è larga piedi v. & è alta x. Tutte le finestre son larghe 1111. piedi. La sua altezza è piedi viii. Gli occhij sono piedi 111. per diametro, sotto la scala *v* è la porta per discendere alle stanze da basso: benchè è anchora dauanti: & per le limache anchora si può scendere sotto terra.

La figura qui più basso, rappresenta la parte di dentro di tutta la casa: & ha le medesime altezze, che s'è detto di sopra: eccetto la sala, che per essere gran corpo, è ben ragione ch'ella habbia maggior altezza, la quale sarà piedi xxi. Della larghezza della porta s'è detto. Questa sala (come dinota la pianta) ha due porticelle, che vanno sopra vna loggia *F.* la quale sparge sopra il giardino piedi v. dalla quale si scende ad esso giardino & al qual giardino possono scendere quelli, che sono nelle camere, come si vede nella figura.



## Della decima habitatione alla Villa.

## Capitolo X.

**L**A presente habitatione qui dimostrata in pianta & in dritto, hauerà vna gran sala, e quattro camere principali, con le sue dietro camere, e sarà alta dal piano del giardino piedi v. e monterassi da due lati al seligato A. Del qual s'entra nella sala B. Il suo diametro da lato a lato sarà piedi XLVII. e sarà di quadrato perfetto: ma hauerà quattro angoli, che verranno nella parte interiore della sala, e le otto linee, le quali trauesano la sala, dinottano quattro trauì per sostenere il cielo di essa sala, che saranno piedi xxx. in lunghezza: e farà di mestiero che siano armati per cagione del longo tratto. All'entrare della sala vi sarà a man destra vna camera C. di piedi xxiiii. per ciascun lato, dietro laquale v'è la dietro camera D. di piedi xv. per quadro. All'altro angolo della sala vi sarà la camera E. con la dietro camera F. della istessa proportionione: & altre tanto sarà dall'altro lato: e le camere piccole saranno ammezate: e sopra la sala vi sarà vn'altra sala, ò veramente più camere. All'uscir della sala si trouarà vn'lastrigato G. piedi xxx. longo, e largo piedi v. dal quale si smonta al giardino: la grandezza del quale sarà a volontà del padrone: e così dauanti la casa sarà vn gran cortile.

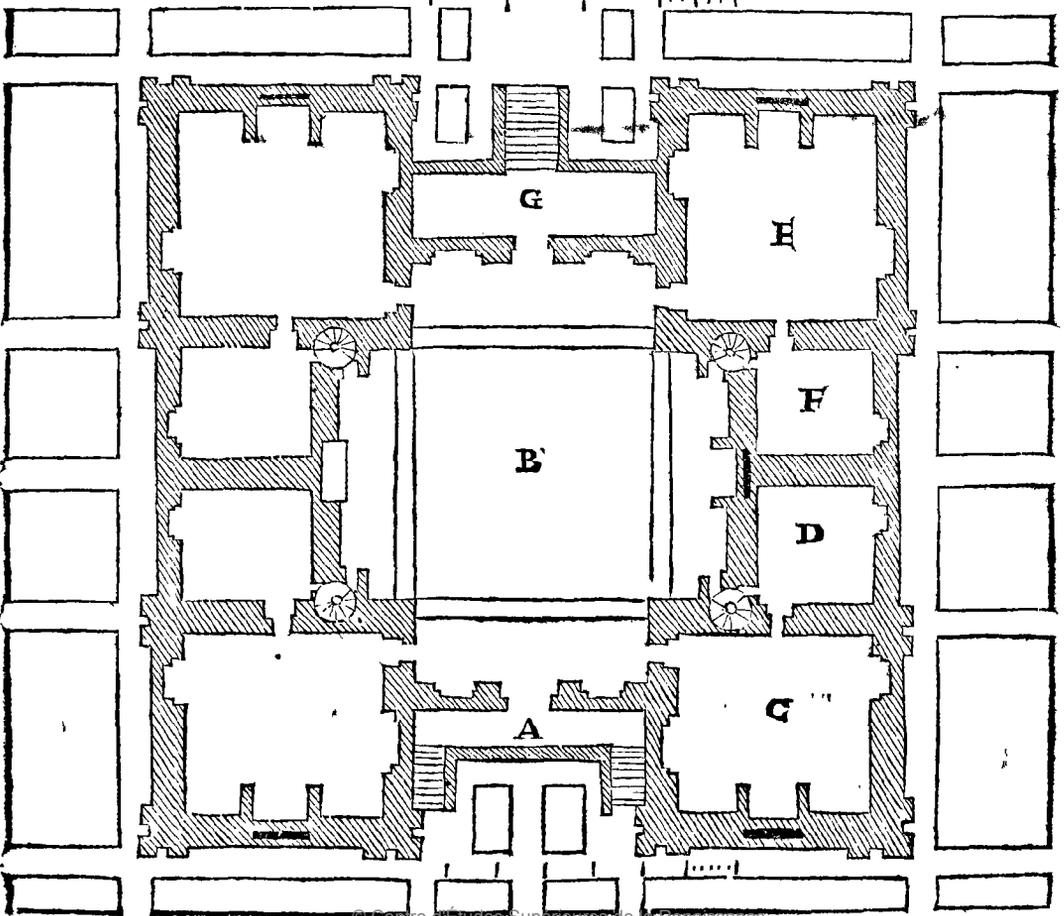
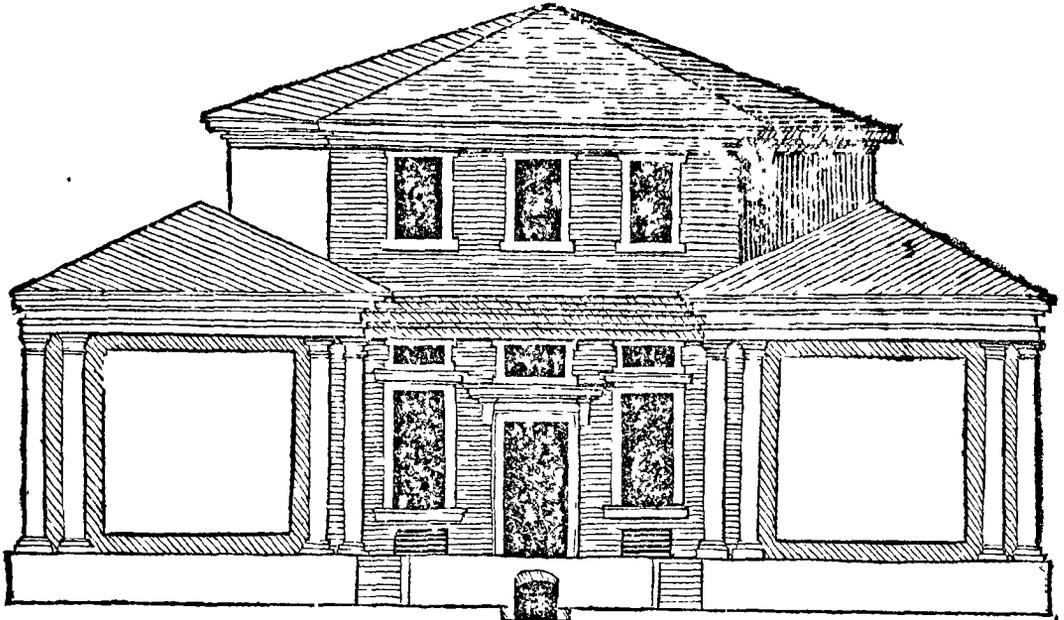
Qui sopra la pianta v'è il dritto della casa: ciò è la parte dauanti: benche tal ordine seguita all'intorno: la qual figura è fatta con maggior misura di quella della pianta. Montasi (come ho detto) da due lati al piano di tutta la casa. L'altezza d'vna colonna con la base, & il capitello, è piedi xv. che così saranno tutte la camere, e la sala. La grossezza d'vna colonna sarà l'ottava parte della sua altezza. L'architrave, il fregio, e la cornice saranno in altezza la quarta parte della colonna.

La larghezza della porta è piedi v. la sua altezza piedi x. Le finestre saranno larghe piedi v. e in altezza piedi x. sopra le quali saranno alcune finestre bastarde, per dar maggior luce alla sala: e così sarà sopra la porta. L'altezza della sala di sopra, sarà piedi xv. doue si potrà far più camere, e camerini,

chi non uorrà sala: alli quali si potrà montare separatamente per le quattro limache:  
e sarà molto commodo  
alla casa:

e per esse limache si potrà scendere alli luoghi sotterranei: & anche per la porta dauanti  
sotto la scala.





## Della vndecima Casa fuori della Città.

## Capitolo X I.

**L**A casa qui dauanti perauentura parerà ad alcuno simile alla passata, per hauere à gli angoli quatro camere principali; & nel mezzo vna sala: nondimeno ella è assai diuersa dall'altra. In prima dauanti ad essa casa s'immaginarà vn cortile di perfetta quadratura, quanto contiene la casa, con le due porte dalli lati: & si salirà per la sala ritonda al piano A. dal quale s'entrerà alla loggia B. piedi x. larga, e longa xxx. Nel capo d'essa v'è vna camera C. di piedi xx. per quadro, al seruitio della quale è la dietro camera D. di piedi xv. per ciascun lato. Dipoi s'entra nella sala E. piedi larga xxx. e l. longa, nel mezzo della quale è il camino, & alloncontro di esso sarà la credenza. All'uscir della sala si truoua vn corridoro stretto, del quale si truoua il posamento della scala H. per descendere al giardino: sotto del quale v'è la scala, donde si smonta alli luoghi sotterranei: doue sono tutte le stanze per i seruitij della casa.

La figura sopra la pianta rapresenta la parte dauanti della casa. Prima si monta piedi v. al piano dell'edificio. L'altezza delle colonne è piedi xviii. La sua grossezza è piedi ii. l'altezza dell'architrave, fregio, e la cornice, è piedi iii. e mezzo: nel qual fregio saranno le finestre per dar luce alli granari. Tutte le finestre son larghe piedi v. le prime da basso son piedi ix. le di sopra sono alte piedi x. e mezzo. La porta è alta piedi xii. e larga v. l'altezza delle stanze da basso, e così la sala, sarà piedi xxiii. ma le dietro camere saranno ammezgate. Dalla prima cornice fin sotto la seconda, sarà piedi xiii. e piedi

iii. di parapetto. Fra la cornice & il fregio, che sarà piedi xvi. sarà l'altezza della sala d'alto; della quale si potran fare camere, e camerini: nè vi mancherà luce, per hauere la

sopra sala quattro faccie libere, e sopra la loggia sarà vn lastrigato scoperto: & anche potrà esser coperto chi vorrà, e sarà più sa-

nonè vi mancherà luce alle camere, & dalli lati, & di dietro. Le due porte dalli lati del-

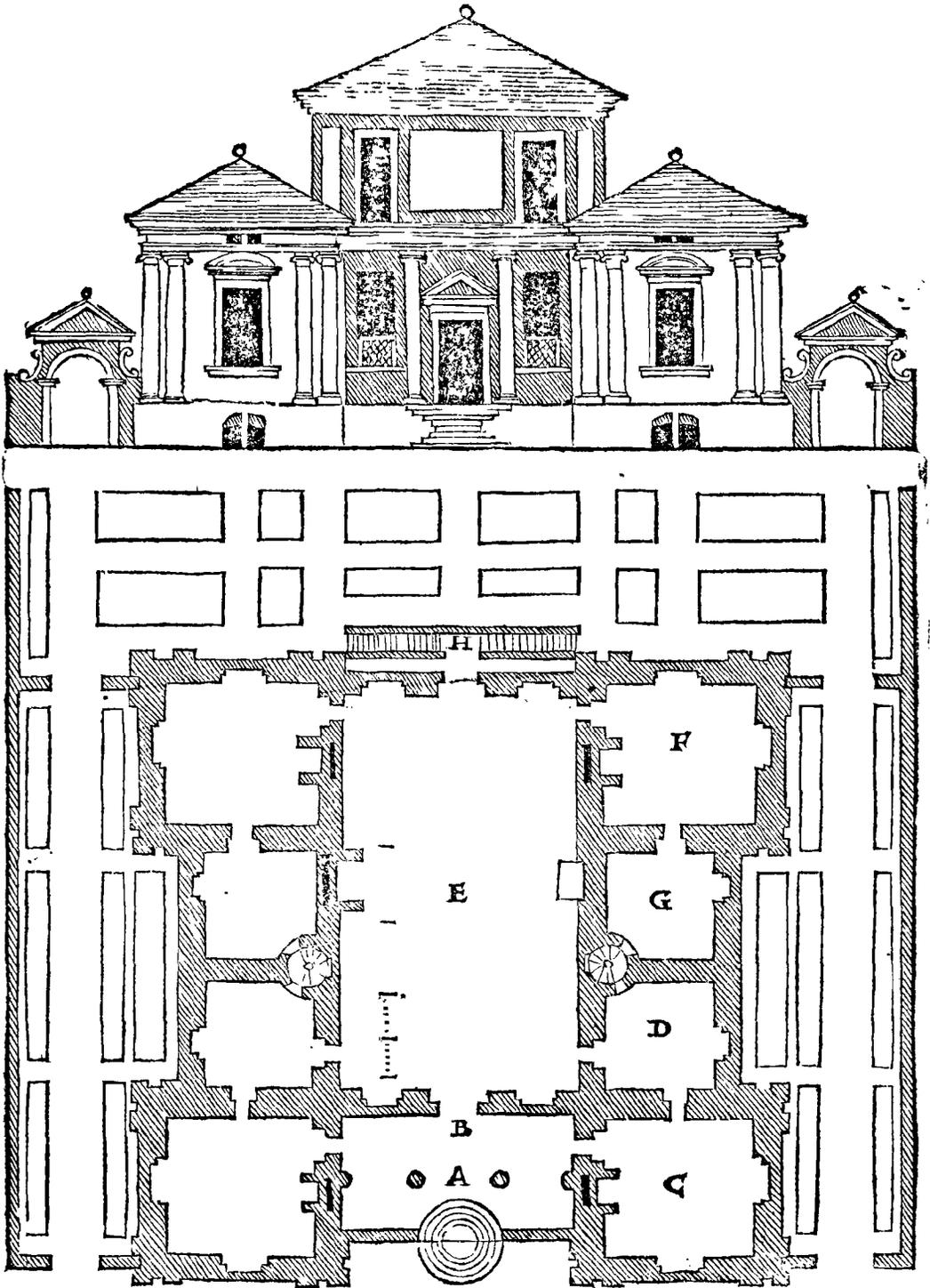
la casa, sono fatte per arricchire

la faccia, & il cortile, per

le quali si passa alli

giardini.





Della

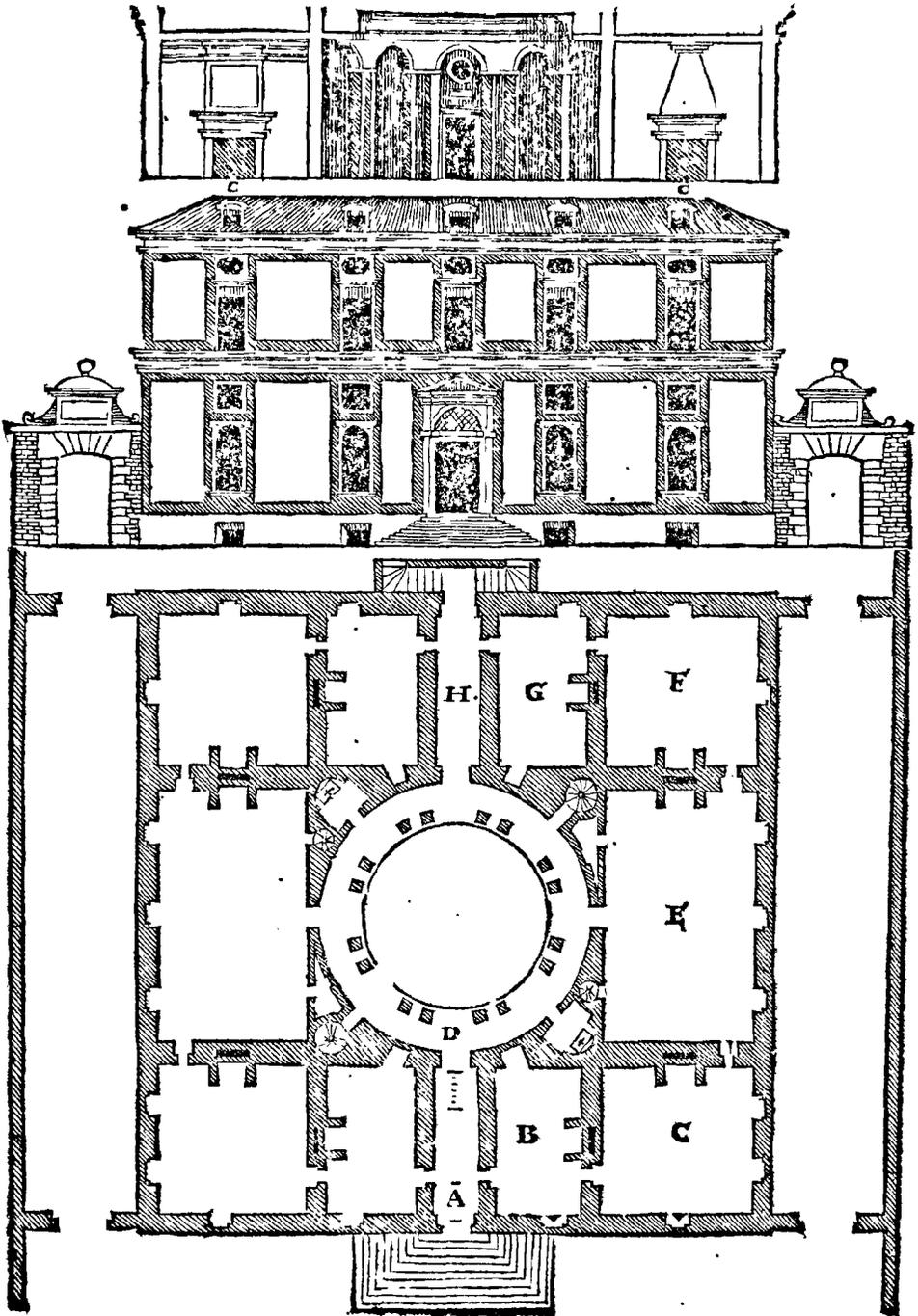
Della duodecima Casa fuori della Città.  
Capitolo X I I.

**L**A sequente casa sarà di perfetta quadratura, hauendo nel mezzo di se vn cortile ritondo, e dauanti la casa un cortile di perfetta quadratura, quanto tiene tutta la faccia. Primieramente si monta piedi v. all'andito A. la sua longhezza è piedi XXI I II. & è piedi VIII. in larghezza. Dal destro lato è l'anticamera B. de la medesima longhezza, & è larga piedi XI I II. Dipoi v'è la camera C. di perfetta quadratura, quanto è longa l'anticamera. Passando l'andito s'entra sotto vna loggietta D. piedi quattro larga, laquale circonda vn cortile ritondo. Il suo diametro è piedi XXX. cio è il netto. Continuando la loggia da questo lato si truoua vna capelletta: a lato di essa v'è vna limachetta per montar di sopra a vn camerino. Più là nel mezzo della loggia v'è vna sala E. di piedi XI. nel capo della quale v'è vna camra simile all'altra: & è segnata F. hauendo al suo seruitio la dietrocamera G. della proportion della prima: e fuori d'essa v'è l'andito H. della forma del primo: fuori del quale v'è la scala donde si smonta al giardino: e sotto essa v'è la scala per descendere alli luoghi sotterranei. Dall'altro lato vi sono altre tanti appartamenti: & il medesimo sarà di sopra, doue si monterà per le due limache. Il diametro di ciascuna è piedi VI. ma potrà esser otto, chi vorrà, perche v'è luogo, e per arricchir la faccia, & aggrandir' il cortile, se gli faranno le due porte dalli lati.

Come si vede sopra la pianta figurato il tutto, doue si monta prima la scala da tre lati al piano di tutto l'edificio, da esso piano fin sotto l'architraue è piedi XXI. che è l'altezza delle camere principali, e dalle sale: ma l'anticamera, e gli anditi saranno ammezzati. Per due cagioni si fanno tale altezza: la prima perche cotai alloggiamenti s'hanno adoperare la state, per li caldi grandi: e però vogliono esser alte le stanze maggiori. L'altra cagione è che andando ammezzata vna gran parte delle stanze: saranno più alte ad esalare il caldo: e finalmente chi non vorrà tanta altezza, abasserà il tutto proportionatamente à voglia sua. L'architraue, il freggio e la cornice saranno in altezza piedi III I. Da la prima cornice fin sotto l'ultimo architraue, è piedi XV I. L'architraue, freggio e cornice del secondo ordine saranno III. piedi in altezza. Il parapetto delle finestre è piedi I II. che saranno le sale, e camere maggiori alti piedi XI X. tutte le finestre sono larghe I II. piedi. L'apertura della porta è piedi VI. e IX. e se altre misure mancheranno, vi sonno li piedi nell'andito.

La figura più sopra rapresenta la parte di dentro dell'edificio, almeno da basso, doue si uede il modo delle loggiette, sopra le quali sarà un lastrigato scoperto, per poter circondar il cortile fuori de gli appartamenti. Si uede dalli lati la forma delle camere, con li suoi cammini, vno alla Italiana, l'altro alla Francese, per dimostrar la uarietà de' modi. Si uede da basso l'effetto che faranno le due porte dalli lati della casa, per passare alli giardini.

Si uede anchora il modo da dar luce alli granari, con bello ornamento.



Della

Della decimaterza Casa fuori della Città:  
Capitolo X I I I.

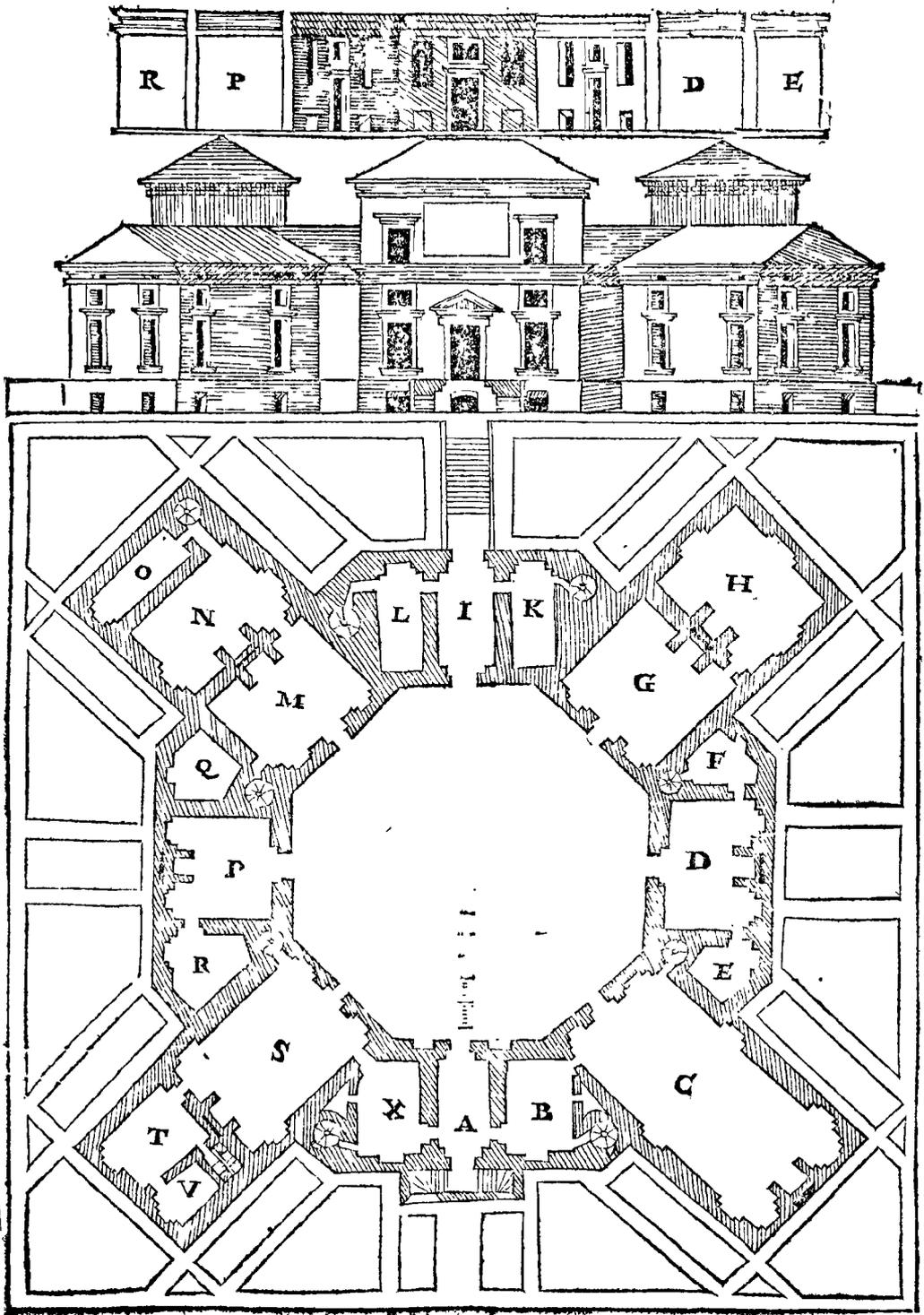
**I**O andaua pensando di che inusitata forma si potesse fare vn'habitatione' alla campagna, la quale fosse piaceuole à riguardanti da lontano: & mi cadde nell'animo che vn molino da vento par bella cosa da vedere. Perilche deliberai di voler disporre vno edificio, che haucsse in parte di quella forma: quantunque quello sia mobile, & questo stabile.

Questo edificio sarà circondato da' giardini, & alzato di cffi piedi v. doue si monta all'andito *A.* a lato del quale è vna camera *B.* Di questo s'entrarà nel cortile di otto lati equali. Il suo diametro è piedi 80. Andādo all'intorno di esso cortile prima si truoua vna gran sala *C.* dipoi si truoua vna camera *D.* al seruitio della quale vi son due camerini *E. F.* Passando più là v'è vna camera *G.* dietro la quale è la camera *H.* Passando più oltre v'è vn passaggio *I.* alli lati del quale sono due camere *K. L.* venendo piu in quà v'è vna camera *M.* Dietro di essa u'è la camera *N.* haenendo al suo seruitio un camerino *O.* Venendo piu quà si truoua vna camera *P.* al seruitio della quale vi son due camerini *Q. R.* Venendo anchora più quà v'è vna saletta *S.* che hà al suo seruitio due camerini *T. V.* Et all'uscire del cortile, è l'entrata dell'andito oue è una camera *X.* Tutti li luoghi mediocri, & piccoli si ammezzaranno per più commodità. Li semplici lineamenti intorno l'edificio, dinotano li giardini.

La figura sopra la pianta rapresenta il uero dell'edificio leuato da terra, il quale si mostrerà così ne i quattro lati principali: ma questo rapresenta la parte dauanti, nella qual si uede l'ortographia, che è la fronte. Vi si uede anche la sciographia, che sono le parti iniscortio, & le fronti insieme. Non s'è parlato delle misure particolari, per esser più breue: ma li piedi sono all'entrar del cortile: li quali suppliranno. Ma parliamo in questo delle generali. Il luogo è leuato sopra terra piedi v. e così sarà il cortile. Dal detto piano, fin sotto l'architraue, è piedi *xxi.* che sarà l'altezza delle camere principali, e delle salette, e saletta, per che (come s'è detto) gli altri luoghi si ammezzaranno. L'altezza dell'architraue, fregio, & cornice, è piedi v. & nel fregio saranno li fori per dar luce alli granari.

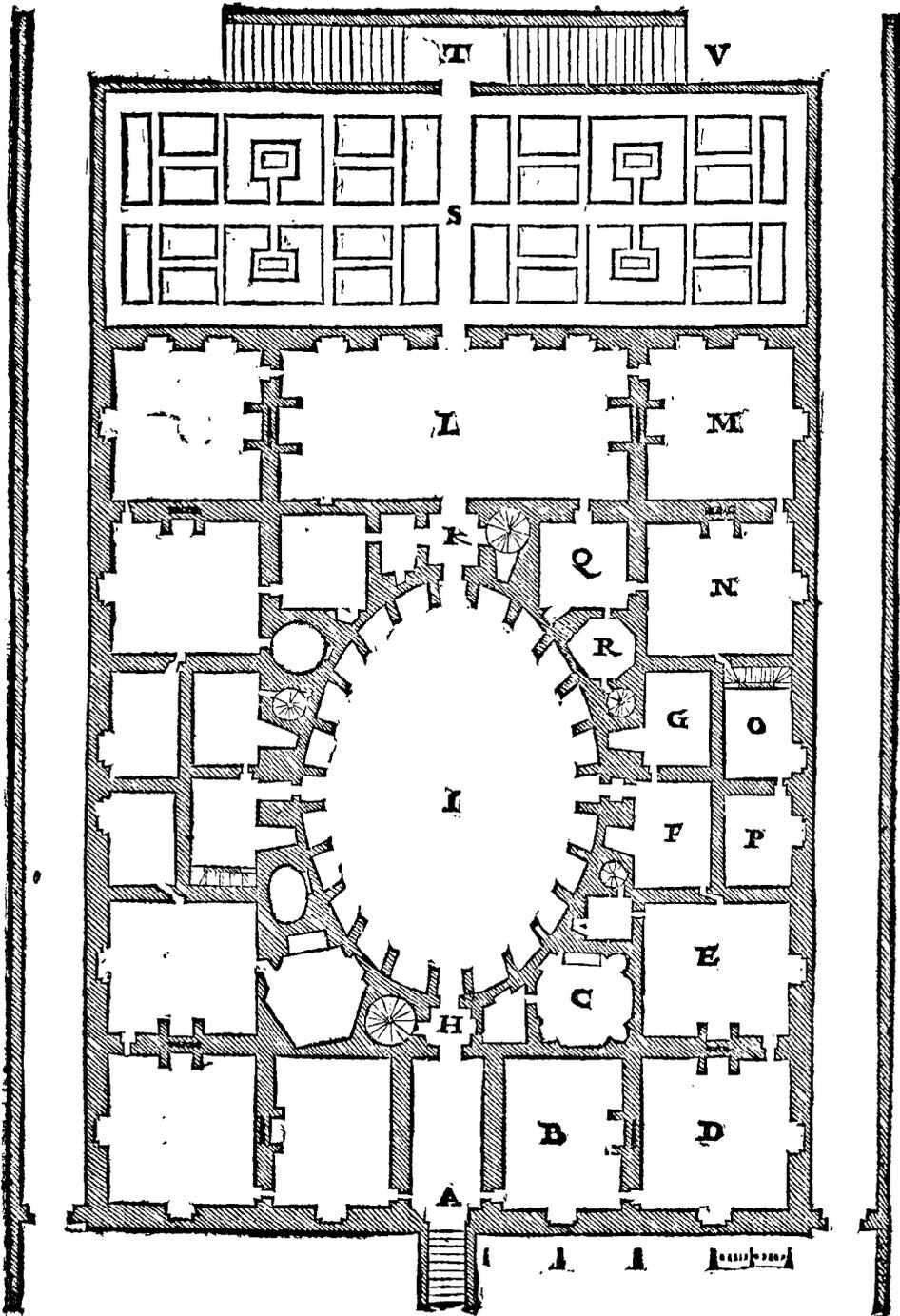
La parte dauanti, per più bellezza dell'edificio, sarà alzata un'altro ordine, l'altezza del quale sarà piedi *xx* doue saranno camerini, ò tutto un luogo di sopra chi uorrà.

La figura più ad alto denota la parte interiore del cortile, & anche le parti interiori d'alcuni luoghi, come dinotano li suoi caratteri: ma non si uede più, che il primo ordine, per non u'esser luogo nella stampa.



Della quartadecima Casa fuori della Città:  
Capitolo X I I I I.

**L**A pianta della quartadecima casa, è qui dauanti dimostrata: nellaquale saranno quattro appartamenti commodissimi, & vna gran sala come à tutti: cossi vn cortile in forma ouale, ilqual edificio sarà alto piedi v. & anche assai più: accioche sia più magnifico. Si monterà primieramente ad vno andito A. di piedi xii. largo: & di xxiiii. longo, a lato del quale è vn' anticamera B. della istessa longhezza, & larga piedi xviiii. nella quale è vna capelletta C. di forma ottogona. Il suo diametro è piedi xv. & euui al suo seruitio vn' oratorio non meno di piedi v. per diametro. Doppo l'anticamera v'è la camera D. di piedi xxiiii. per quadro, & dietro ad essa è la dietro camera E. di piedi xxiiii. & di xx. & nò è senza vn camerino segreto con la sua limaca, dietro la quale vi sono due guardarobe F. G. di piedi xii. & xv. & saranno ammezzate. All'uscir dell'andito si truoua vn passaggio H. à lato al quale v'è vna limaca publica per montar sopra il medesimo. Passando questo, s'entra nel cortile I. di forma ouale. La longhezza sua piedi lxiiii. & la larghezza piedi xlviii. Dall'altro capo del cortile è vn passaggio simile, & vna simile scala: & è segnato K. del quale s'entra nella sala L. piedi xxiiii. larga, & l'oga piedi lxxiiii. Nel capo di essa v'è vna camera di perfetta quadratura, di tanto diametro, quanto è larga la sala, & è segnata M. hauendo al suo seruitio vn'altra camera N. della medesima longhezza, ma quattro piedi meno in larghezza: & hà al suo seruitio due guardacamere O. P. non meno di piedi xv. & x. l'vna. Nella medesima camera N. è vna cameretta Q. di piedi xiiii. per quadro, al lato alla qual e v'è vna capelletta di otto lati, non meno di ix. piedi per ogni lato. Et altre tanto d'appartamenti sarà dall'altro lato. All'uscire della sala al piano medesimo v'è vn giardinetto di tanta longhezza, quanto è larga la casa: & è in larghezza piedi xxxvi. & è segnato S. hauendo vn muricciuolo interno: & fuori di quello v'è il riposo della scala T. per la quale si scende al gran giardino V. & è scala piana per caualli: & sotto la volta di essa sarà la porta per discendere alle stanze sotterranee; benche per le limache si può scender anchora. Qui non si tratta d'acque viue, ne di condotti, per cio che secondo l'acque che si truouano, il prudente Architetto si gouerna, & doue non sorgono l'acque, oue si conducono da altri luoghi, se si può, ouero nel luogo istesso si conseruano quelle che piono: come faria nel giardinetto S. ilquale è alzato dall'altro giardino, non essendo in quel luogo acqua alcuna, vi si potria fare vna conserua, raccogliendo tutte l'acque che cadeno dal cielo: & nel giardino più basso si potria fare di bellissime fontane, seruendosi di quelle acque medesime: & sarebbero sanissime & purgate.



Della

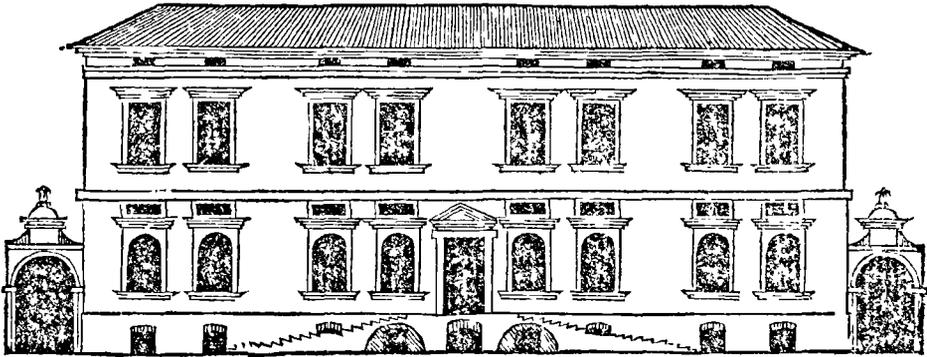
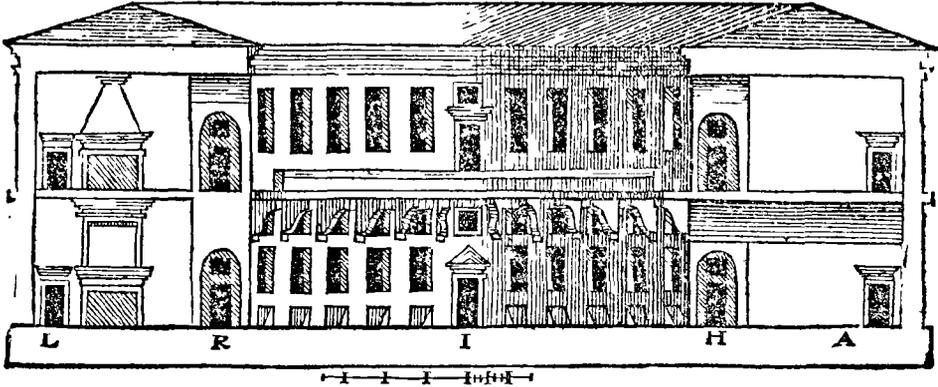
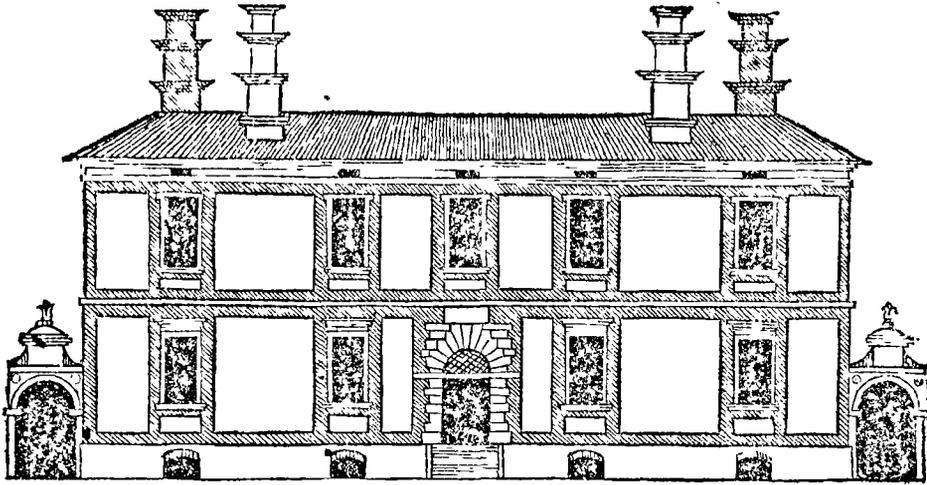
Della Casa quartadecima fuori della Città.  
Capitolo X I I I I.

**L** E tre figure dimostrate qui dauanti, sono li diritti della passata pianta: la quale di sopra dinota la parte dauanti, che è alta dal cortile piedi v. dal piano della scala fin sotto la fascia, che sarà il primo solaio, è piedi xviii. & dalla fascia, fin sotto l'architraue, piedi xv. che sarà il secondo solaio. L'architraue, il fregio, & la cornice, faranno piedi xiii. in altezza: & nel fregio saranno li lumi del granaio. La larghezza di tutte le finestre è piedi v. L'altezza delle prime è piedi x. & le seconde sono un piede di più in altezza. La larghezza della porta è piedi v. & è piedi xiii. in altezza: ma sarà serrata di ferri, & uetri dalla fascia in su. Le due porte dalli lati sono per passare alli giardini, & fanno ornamento grande alla casa.

La figura di mezzo segnata A. H. I. K. L. rapresenta la parte di dentro di tutta la casa per la sua longhezza, come ella fusse segata per mezzo. La parte A. dinota l'entrata dauanti: doue è H. significa doue si entra alla limaca: & diuidi l'andito dal cortile. La parte I. viene ad essere la longhezza del cortile, nel quale si vede il corridorio intorno sopra li modiglioni. La parte K. è doue s'entra all'altra limaca: & che diuide il cortile dalla sala, che è segnata L. nella quale si veggono due camini, uno al modo di Francia, l'altro al costume Italiano: & le medesime altezze, che s'è detto nella parte dauanti, sono in questa di dentro: & quello che è da basso s'intende da alto.

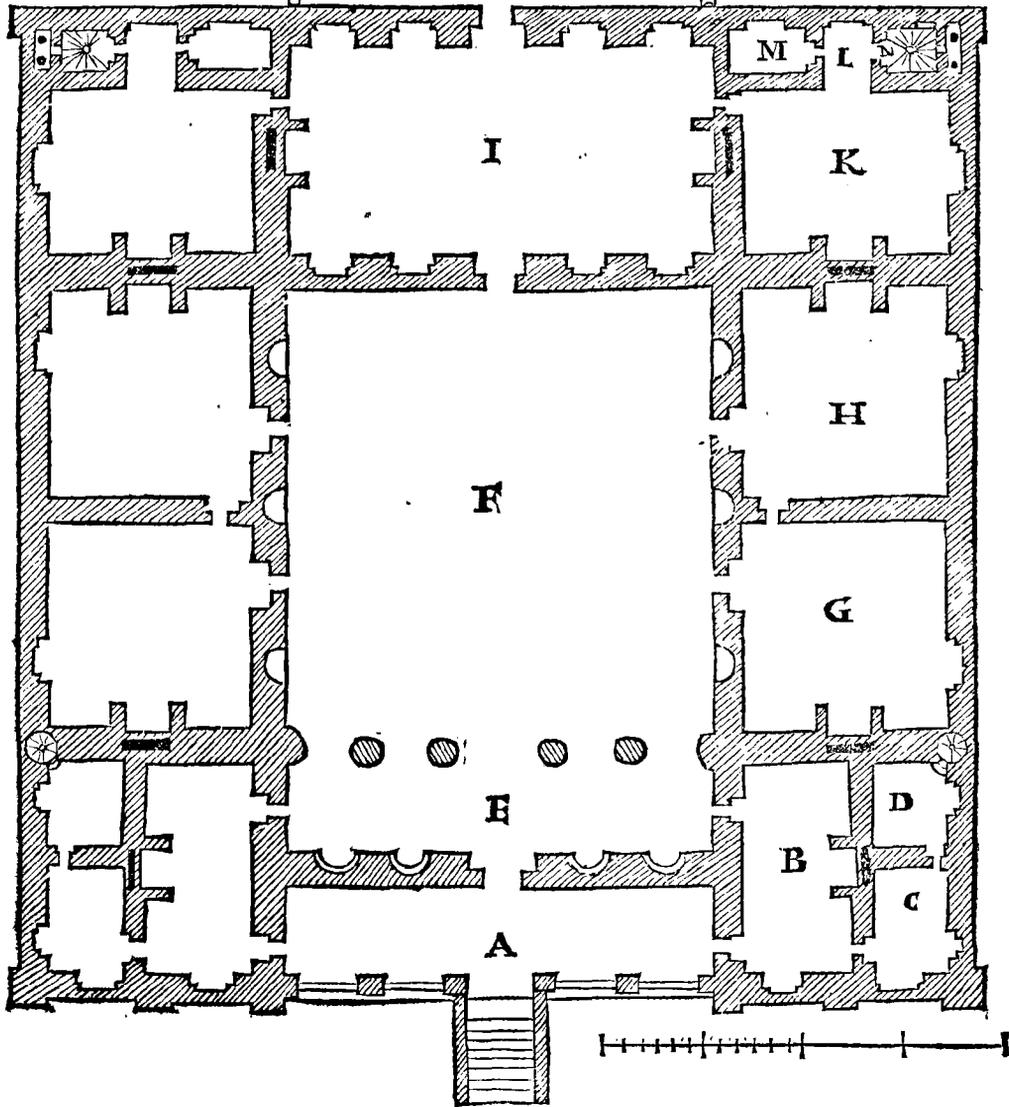
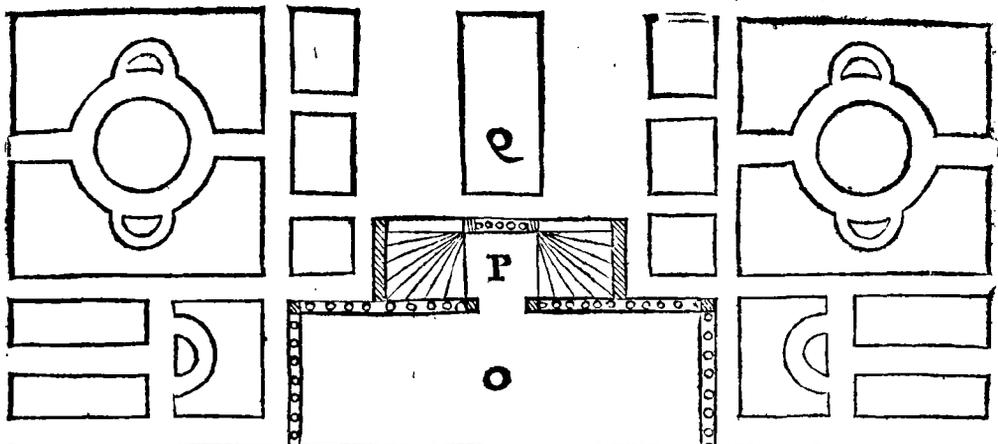
La figura qua giù più basso, è la parte dietro uerso il giardino: & ha le medesime altezze: ma le finestre di forme diuerse: & così la porta è diuersa dall'altra: alla quale si monta per una scala piana: & sotto essa u'è la porta, che scende alli luoghi sotterranei: nelli quali saranno tutte le stanze per il comodo della casa.





Della quintadecima casa fuori della Città:  
Capitolo X V.

**L**A presente casa sarà di perfetta quadratura, hauendo nel mezzo vn cortile d'vn quadro perfetto, & dauanti essa sarà vna loggia: & dentro nello entrare vi sarà vn'altra loggia: ma sia talmente situata questa casa, che vna loggia serua per la mattina, & l'altra per la sera. Dauanti à questo edificio si presuppone vn cortile di quadro perfetto, quanto è larga la casa: & se anche dalli lati s'egli faranno due portoni, per passare alli giardini senza impedire la sala, sarà bene. Si monterà primieramente dal cortile piedi v. alla loggia A. la sua longhezza è piedi l. & è larga piedi xi. nel capo della quale v'è vna saletta B. di piedi xxv. longa, & larga piedi xv. Al lato ad essa v'è vna camera C. di piedi xiiii. longa: & ix. larga, dietro alla quale ci è vna cameretta D. di piedi ix. & x. All'entrar della porta v'è vn'altra loggia, della longhezza dell'altra, & così larga anchora: & è segnata E. della quale s'entra in vn cortile F. di tanta larghezza quanto è longa la loggia: cioè piedi l. & è in longhezza piedi li. & mezzo di più, per cagione della muraglia, che diuide le due camere G. H. Le quali sono di perfetta quadratura. Il suo diametro è piedi xxv. Passando il cortile si truoua vna sala I. di piedi xxv. larga, & longa l. hauendo in vno de' capi vna camera K. piedi xv. longa: & larga piedi xx. Questa sarà molto commoda. Prima vi sarà luogo per tre letti, & vi sarà vn camerino M. vi sarà la limaca N. con li necessarij. Questa si potrà ammezzare: doue in vn membro solo vi saranno due camere, & due camerette, & saranno luminose, percioche la finestra L. sarà grande, & medesimamente si potrà ammezzare la saletta dauanti con le due camerette. All'uscire della sala si truoua vn seligato O. di piedi l. longo: & di xvi. largo, il quale hà li suoi parapetti à balauisti. Da questo si scende al giardino Q. per la scala P. & sotto la volta di essa scala vi sarà la porta per descendere alli luoghi sotterranei, doue sono tutti gli officij: & così dall'altro lato vi saranno li medesimi appartamenti.

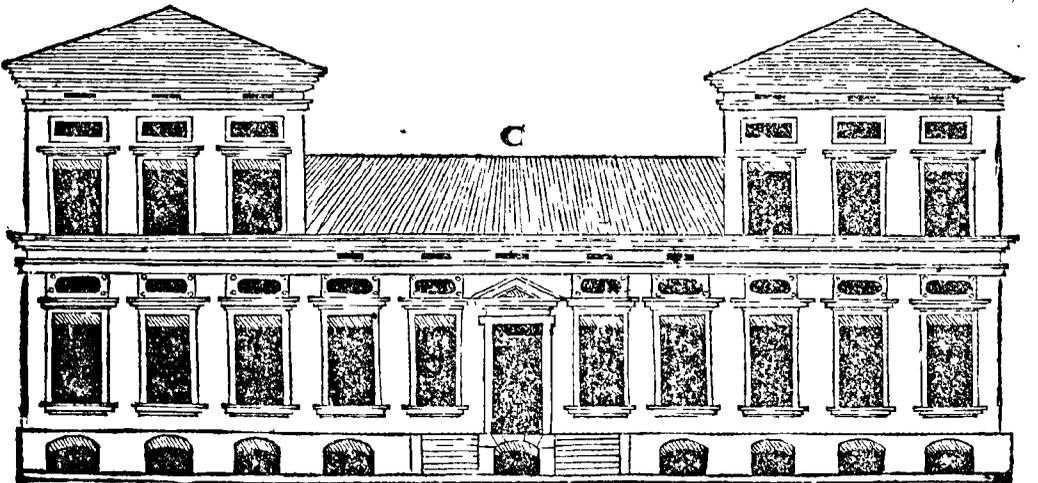
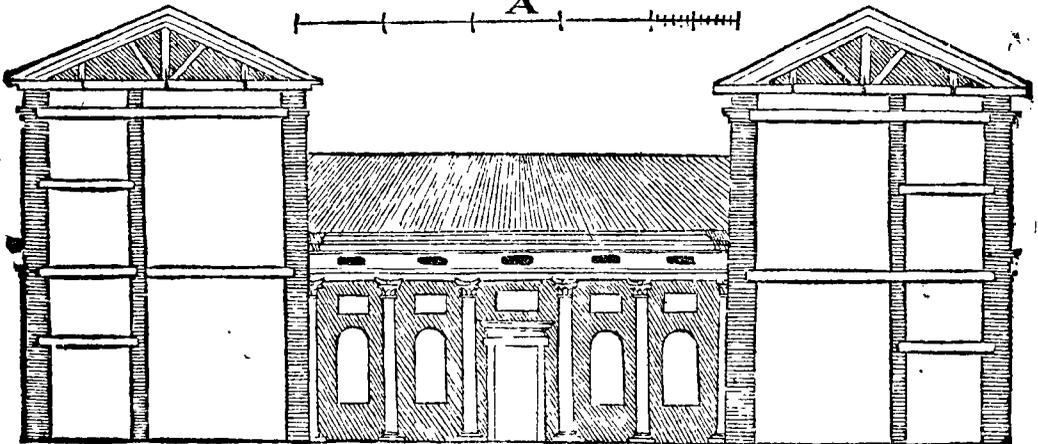
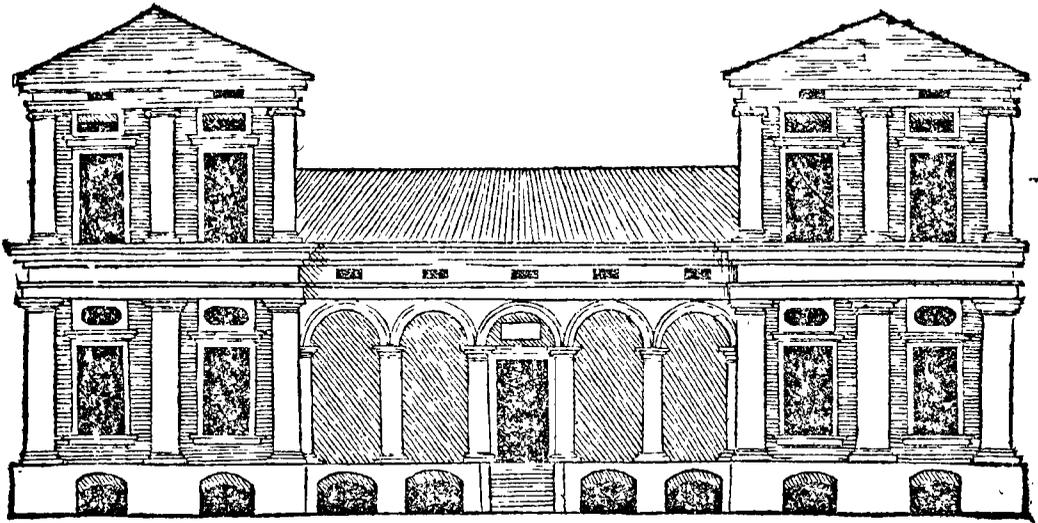


Della quintadecima casa li tre diritti.  
Capitolo X V.

**L**E tre figure qui dauanti, sono li diritti della passata pianta. Quella di sopra segnata A. è la parte dauanti: la quale è alta dal piano del cortile piedi v. per cioche dauanti la casa vi sarà vn cortile di perfetta quadratura, con grossi & alti muri merlati, hauendo nella parte dauanti vna porta, non meno di piedi v. in larghezza. Montato dunque piedi v. si truoua la loggia: la cui altezza dauanti è piedi xvii. cioè dal piano fin sotto l'architraue. La fronte di ciascuno pilastro è piedi 111. La larghezza d'vn arco è piedi v. la sua altezza è piedi xv. & mezzo: & vi sarà un muricciuolo da pilastri à pilastro. L'architraue, il fregio & la cornice è piedi 111. & mezzo. La fronte d'vn pilastro piano dalli lati della loggia, è piedi 111. La larghezza di ciascuna finestra è piedi v. La sua altezza è piedi x in apparenza: ma perche sono ammezzate le camere, esse finestre sono smucciate all'ingiù due piedi: & sopra esse vi sono finestrelle ouate, per dar luce alli mezzati. Dalla cornice prima fin sotto l'architraue secondo, vi sono piedi xv. doue saranno colonne ioniche piane di tale altezza, & la sua fronte sarà la nona parte: & le finestre saranno della medesima proportione di quelle di sotto: hauendo sopra esse le finestre bastarde, per dar lume alli mezzati: sopra le quali saranno li granari.

La figura nel mezzo segnata B. dinota la parte di dentro di essa casa, doue si vede nel mezzo la loggia & colonne rotonde, sopra le quali sarà l'architraue di legno: & così il cielo di essa loggia sarà di legname. Dalli lati di questa si vede l'altezze delle camere, che sono dauanti: & come li luoghi più piccoli si ammezzaranno per più commodità, & come si armarà di legname la copertura doue saranno li granari.

La figura segnata C. più à basso, rapresenta la parte di dietro, quasi simile à quella dauanti: & è delle medesime altezze & larghezze: & le stanze su gli angoli, per più commodità, saranno ammezzate: ma la sala sarà d'altezza piedi xvii. & le medesime finestre bastarde daranno maggior luce alla sala: & seguirà l'ordine della faccia: ma le quattro camere G. H. per essere di buona larghezza, saranno in altezza piedi xvii. & se altre misure si saranno dimenticate, li piedi nel mezzo fra le figure sup-  
pliranno.



## Della sestadecima casa fuori della Città:

## Capitolo X V I.

**L**'Habitatione qui dauanti sarà grandemente differente dall'altre: per cioche la sua sala principale sarà di mezzo circolo, & molto grande: & alli capi di essa vi saranno due camere, due dietro camere, con due camerini: ma io presuppongo dauanti alla casa vn cortile di quadrato perfetto, vn lato del quale sia quanto contiene la faccia dauanti, & tanto di più, quanto saranno due vie, che vanno alli giardini. Tutto'l piano di questa casa sarà alto da terra piedi v. Del cortil grande s'entra in vn piccolo cortile, la muraglia del quale nõ sarà più di piedi v. in altezza: & il diametro di questo cortile sarà piedi XLVIIII. dal quale si monta al lastrigato di forma teatrale, hauendo li suoi appoggi à balausti. Da vn lato di questo per vn passaggio C. s'entra in vna gran sala D. in forma di mezzo circolo, & la sua larghezza è piedi XXIIII. Questa è fatta per la inuernata, per cioche al nascere del Sole, li suoi raggi cominciaranno à ferire la prima finestra: & andarà girando intorno essa sala fin al suo tramontare: di maniera che tutto il giorno la sala sentirà del beneficio solare: oltra che in essa sala vi sarà vn camino per fare del fuoco: & anche se farà di mestiero ve ne saranno tre. Ne i capi di questa sala, per esser grossa la muraglia, vi saranno due nicchij con le sue banche da sedere. Del medesimo passaggio C. s'entra in vna camera E. di piedi XXIIII. per ogni lato, della quale s'entra nell'anticamera F. di piedi xv. longa: & x. larga, dietro la quale ci è la camera G. piedi xviiii. longa: & xiiii. larga: li quali due luoghi più piccoli s'ammerzaranno: & altre tanto d'alloggiamento sarà dall'altro lato: & il simile sarà di sopra. Di sorte che oltra la gran sala vi saranno quattro buone camere, & otto camere mezzane, & otto camerini. Li camini, cucine, rinelli, salua viuande, & altri officij saranno nelle stanze sotterranee.

La figura sopra la pianta rapresenta la faccia dauanti di essa casa, & il medesimo ordine seguirà intorno ad essa: la quale (come s'è detto) sarà alta da terra piedi v. & dal piano fin sotto il primo architraue, sono piedi xviiii. L'altezza dell'architraue, fregio & cornice, è piedi v. Dalla cornice fin sotto al secondo architraue, è piedi

xv. Il detto architraue, & la cornice saranno diminuiti,

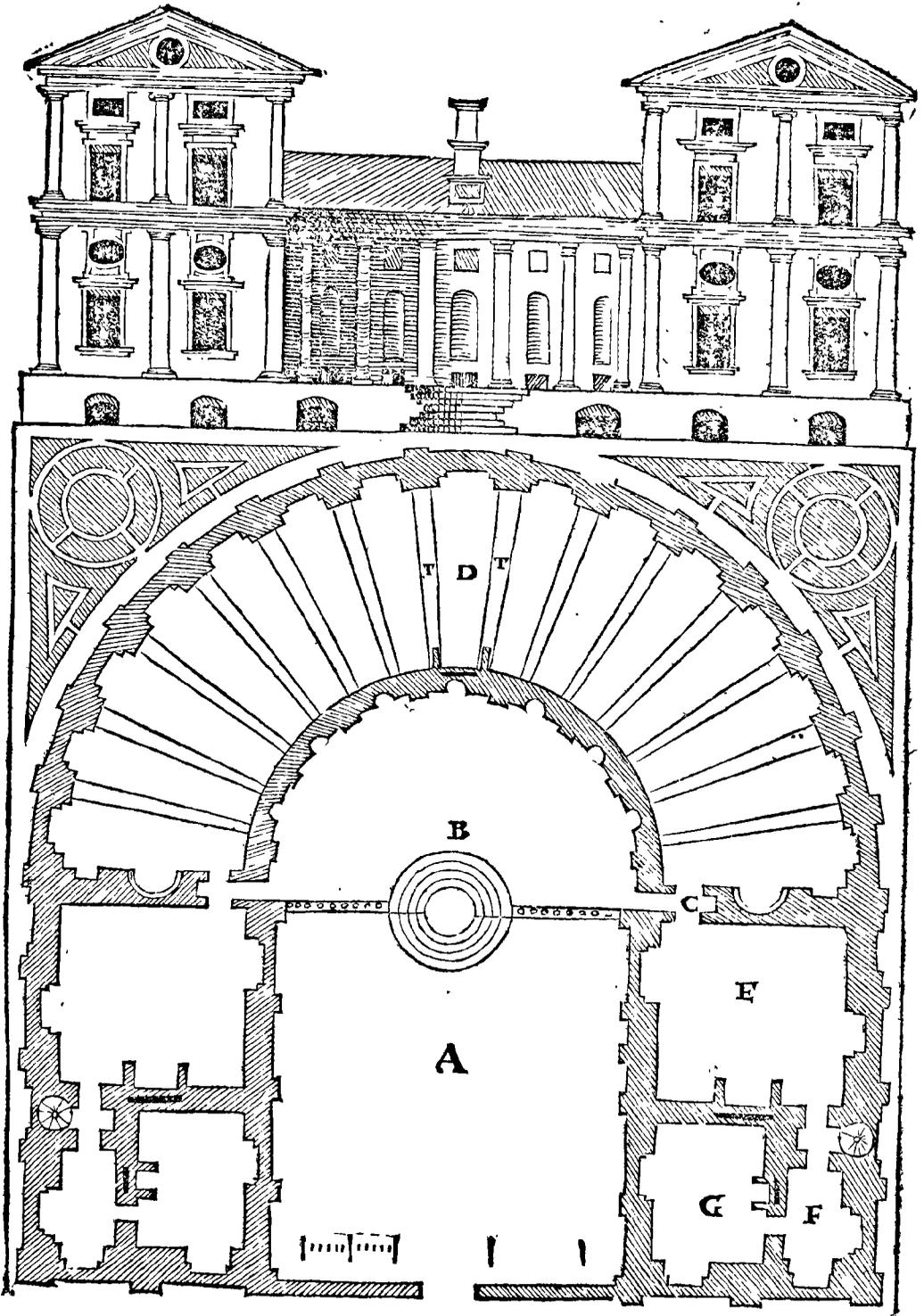
la quarta parte da quelle sotto esse. La larghezza di tutte le finestre sarà piedi v. Le finestre

da basso saranno piedi III. in fronte, & saranno doriche. Quelle di sopra, saranno la quarta parte minori, & saranno ioniche. Et s'altre misure saranno rimaste

nella

penna, li piedi piccoli sotto la pianta supplieranno.





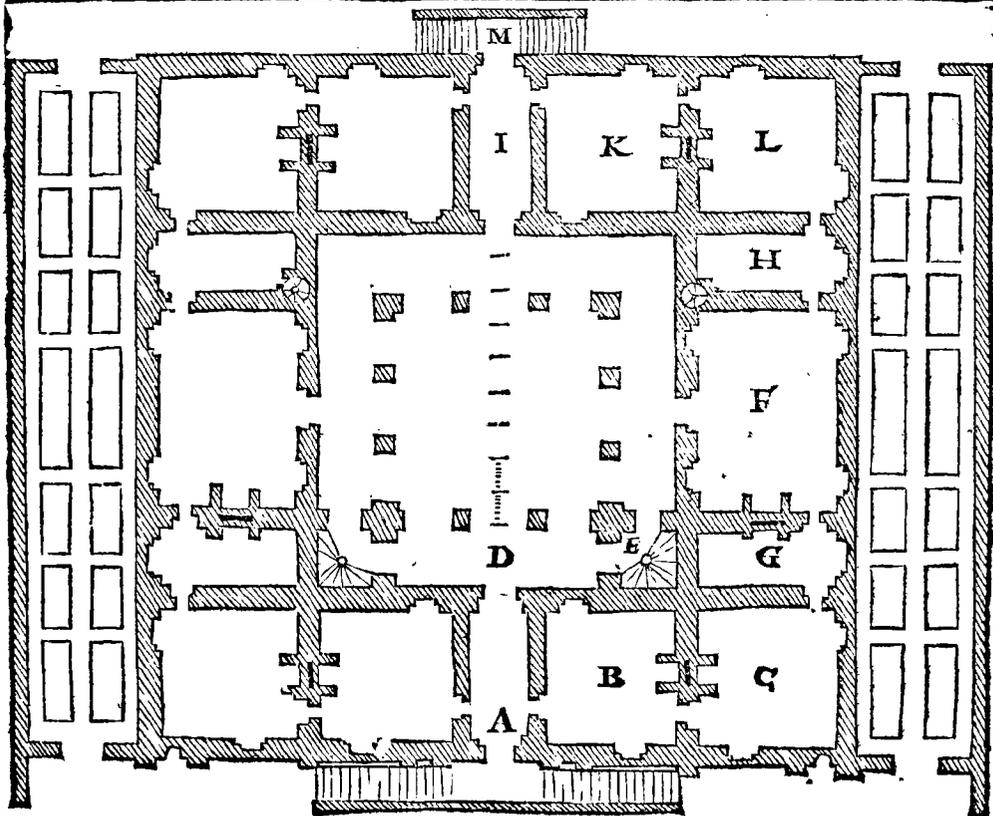
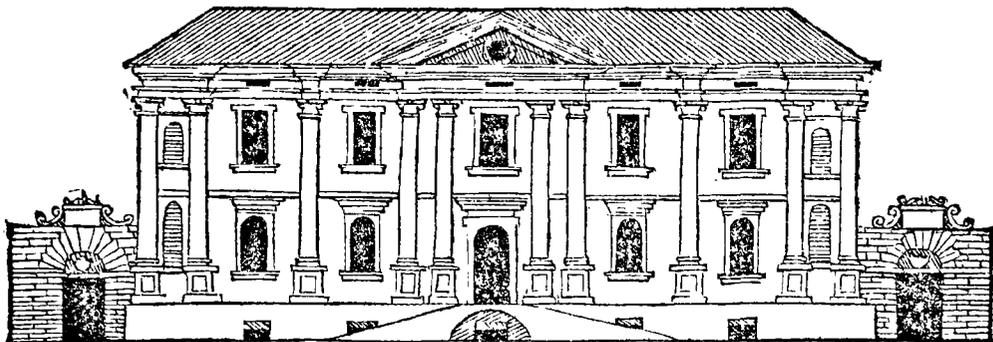
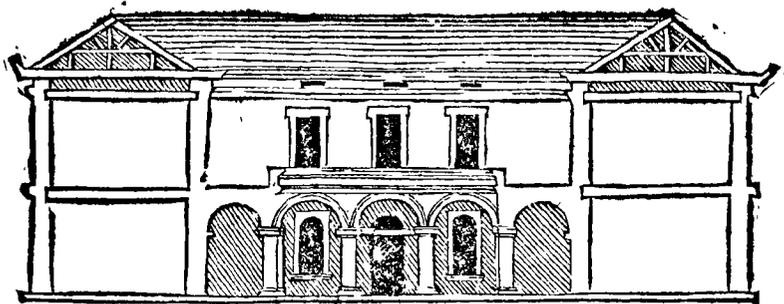
Della decima settima casa fuori della Città.  
Capitolo X V I I.

**L**A presente habitatione sarà di perfetta quadratura, hauendo nel mezzo un cortile d'vn quadro perfetto: e dauanti à essa sarà vn gran cortile pur di quadrato perfetto: li lati del quale saranno quanto la faccia di essa casa, con le porte dalli lati. Da questo cortile si monta per vna scala piana piedi V. e quindi sarà il piano di tutto l'edificio, il quale sarà tutto uoto sotto, scetto'l cortile. All'entrar della porta si troua l'andito A. di piedi xii. largo, e xxiiii. longo. A canto di esso v'è vna camera B. di piedi xxv. e xxiiii. dietro la quale è la dietro camera C. della medesima grandezza, manco vn piede, hauendo al suo seruitio vna cameretta G. di piedi x. e xxiiii. Passando l'andito s'entra nella loggia D. di piedi x. larga, e xl. longa: nel capo della quale è vna limaca E. Passando per essa, seguitando la loggia, nel mezzo di essa v'è vna sala F. di piedi xxiiii. larga, e longa piedi xl. Nel capo di essa v'è vna cameretta H. di piedi x. larga: & è longa piedi xx. oltre che v'è vna limaca, & la posta d'vn letto. All'uscire del cortile v'è l'andito I. della misura del primo, a canto al quale v'è l'anticamera K. di piedi xxv. e xxiiii. Dietro ad essa ci è la camera L. della misura dell'altra, ma vn piede manco, & all'uscire dell'andito v'è la scala M. per descendere al giardino: & sotto essa vi sarà la scala per descendere a gli officij, che tutti saranno sotto terra. Et altre tanto d'alloggiamento sarà dall'altro lato: ma chi uorrà vna sala più longa, prenderà vn'andito con le due camere dalli lati nella parte di sopra, & haucrà vna sala di piedi lvi. longa.

La figura sopra la pianta rapresenta la faccia dauanti la casa. Dal piano della scala fin sotto l'architraue, ni sono piedi xxxvii. per che le stanze da basso saranno alte piedi xviii. & il medesimo saranno quelle di sopra, & li camerini saranno ammezzati. Li pedestalli sotto le colonne saranno in altezza piedi viii. L'altezza delle colonne sarà piedi xxx. e la sua fronte sarà piedi iii.

Tutte le finestre saran larghe piedi v. L'altezza di ciascuna sarà piedi xii. L'architraue, fregio è cornice saran piedi viii. & nel fregio saranno li lumi del granaro.

La figura più di sopra rapresenta la parte di dentro della casa: nel mezzo della quale si veggono le loggie con li suoi archi, sopra le quali saranno terrazzi scoperti. Questa ha le medesime altezze di quella di sotto, & dalli lati ti si vede la forma delle camere, & sopra camere, & sopra esse vi saranno li granari: & se altre misure mancheranno, li piedi piccoli che sono sotto la pianta, suppliranno à molte misure.

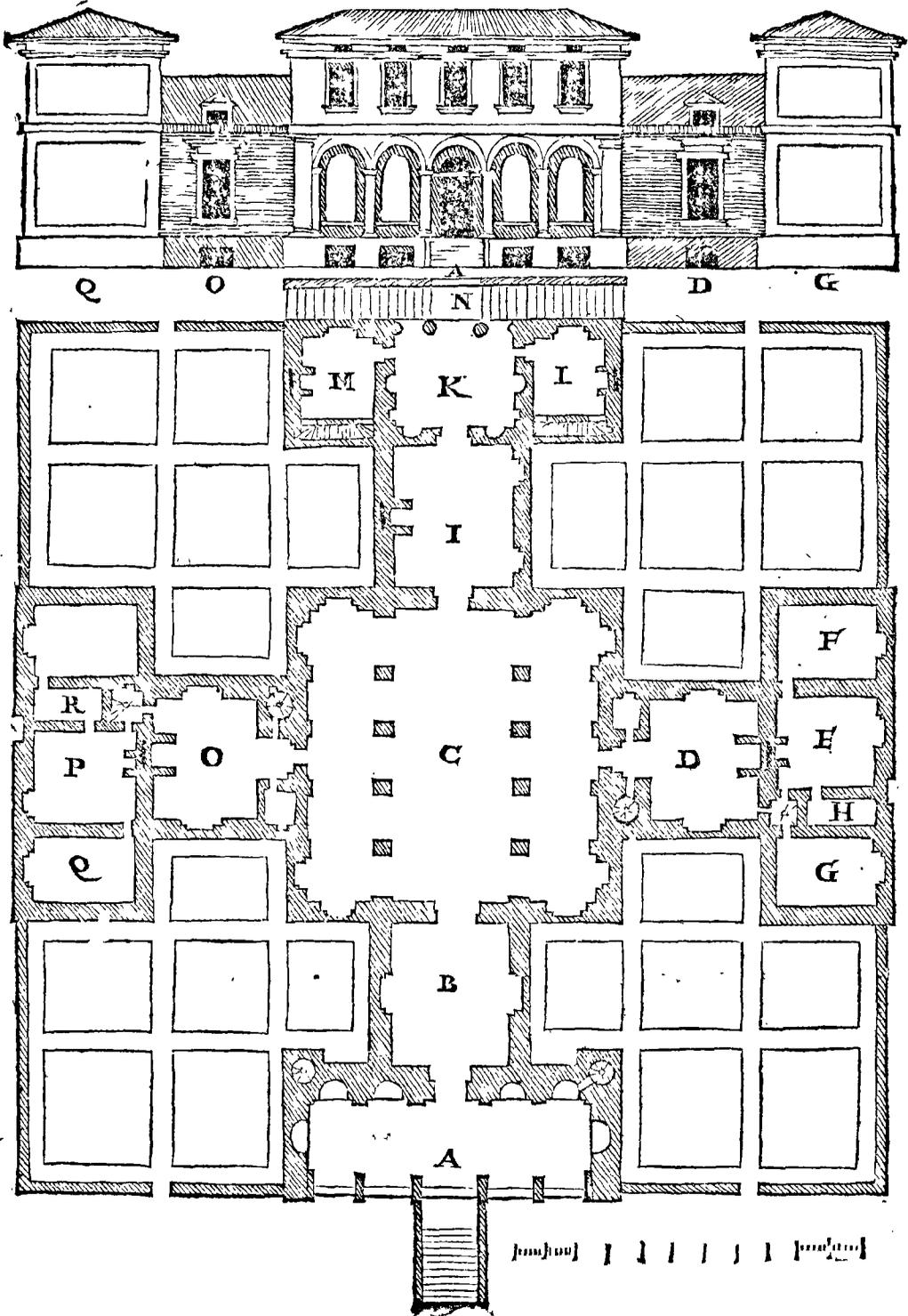


## Della decimaottaua habitatione fuori della Città.

### Capitolo X V I I I.

**C**hi si vuole allontanare dalla commune v' senza nel disporre alc una habitatione, è ben necessario di trouare nuoue inuentioni, come al parer mio sarà la presente habitatione: laquale hauerà forma di croce: doue saranno quattro giardini. S'intende per sempre, che una casa da villa habbia dauanti à se vn cortile di tanto diametro, quanto contiene la fronte dell' edificio per lo meno. Si monterà primieramente piedi v. dal cortile alla loggia A. la lunghezza della quale sarà piedi LVII. & sarà piedi XLIII. in larghezza. Di quista s'entra nell' andito E. di piedi XXIII. & XXIX. nel quale si potranno fare quattro letti per necessità. Da questo si truca una sala C. di perfetto quadrato. Il suo diametro è piedi 56. ma per che li traamenti non potrebbono resistere alla copertura, se gli faranno otto colonne, doue ch'el corpo di mezzo della sala largo piedi XXIII. & dalli lati saranno due anditi di piedi 13. Da vn de' lati sarà una saletta D. di piedi 23. & 21. della quale s'entrerà nella camera E. di piedi 19. per quadro. A canto di essa è la dietro camera F. di piedi 19. & 14. Di poi si passa per vna limaca alla camera G. della grandezza dell' altra, hauendo al suo seruitio vna cameretta H. All' vscir della sala s'entra in vn andito I. della grandezza del primo: fuori del quale v' è vna loggia K. di piedi 24. & 18. hauendo dalli lati due camere L. M. fuori della quale v' è la scala N. per dismontare alli giardini: sotto la quale sarà la scala per discendere alli luoghi sotterranei. Ritornando nella sala, dall' altro lato v' è vna saletta O. della proportione di quella di D. al seruitio della quale sono li tre mèbri P. Q. R. co' l' piccolo camerino: & quiui s' ha da considerare che tutti li luoghi mezzani, & piccoli s' habbiano d' ammezzare, per cioe che l' altezza delle camere principali sarà piedi 18. le mezzane, & le piccole saranno piedi x. alte, cioè quelle da basso: & li luoghi di sopra saranno piedi v. in altezza, & vn piede per lo ricompimento del solaiò, che saranno piedi 18. Questo edificio, per hauere li muri di mediocre grossezza & le stanze di buona altezza, non sarà in volto, ma il tutto sarà di legname: & sotto terra sarà in volto doue saranno tutte le officine pe' l' seruitio della casa. Ma le due loggie saranno voltate, per hauere le mura grosse. La figura sopra la pianta segnata A. nel mezzo, rappresenta la parte dauanti: & le parti dalli lati, anchora la parte di mezzo A. uiene essere la loggia dauanti, doue che ciascuno arco è in altezza piedi 18. & sono larghi piedi 1x. La grossezza d' un pilastro in fronte è piedi 2. ma per li fianchi sono piedi 4. Sopra la loggia sarà una saletta, che in Francia si dice galeri. per spasseggiare. L' altezza sua sarà piedi 12. oltre il granaio: & cosi saranno l' altre altezze: ma li quattro luoghi B. D. I. O. saranno a' vna altezza sola: cioè di piedi XV III. oltre li granari.

La parte G. più alta, dinota la tirata de' quattro luoghi G. H. E. F. La parte D. significa la saletta D. la parte O. significa l' altra saletta O. La parte Q. dinota la tirata delle stanze Q. P. R. liquai luoghi (come ho detto) si potranno ammezzare.



Della

## Della decima ottaua habitatione fuori della Città.

## Capitolo X V I I I.

**L**E tre figure qui dauanti sono parte de i diritti della pianta qui adietro. La più di sopra è la parte di drieto verso il gran giardino: done si scende à esso per vna scala piana: sotto la quale è la porta per descendere alli luoghi sotterranei, ma anchora per le limache vi si potrà scendere. Quanto all' altezza, se n'è detto nella faccia dauanti. Ma parlaremo della loggia, e delle finestre, e porta. L' altezza d' vna colonna è piedi xiiii. la sua grossezza è la settima parte dell' altezza. L' intercolonnio di mezzo è piedi v. L' altezza dell' arco è piedi xvi. gli intercolonnij dalli lati son larghi piedi v. Le finestre sopra essi sono larghe piedi iii. & in altezza vii. quelle dalli lati sono larghe piedi v. quelle da basso sono piedi x. in altezza, e quelle di sopra v. i. piedi in altezza: sopra le quali vi sono quelle delli granari nel fregio.

La figura di mezzo, dinota la parte interiore di tutto l' edificio. Parlando prima della sala, la sua altezza è piedi xxxiiii. Li traouamenti suoi sono sostenuti da colonne toscane, le quali haueranno sotto gli pedestalidi di v. i. piedi in altezza, e saranno alte piedi xxviiii. La sua grossezza sarà la decima parte della sua altezza. Quanto a gli armamenti di legname, si vede nel disegno come si faranno: e la misura del tutto, si trouerà con li piedi nella parte più bassa. Alli lati della sala si dimostrano le due limache: le quali seruiranno e per li mezzati, e per montar sopra la sala: e sono segnate R. le due parti D.

O. sono gli anditi. L' altezza de' quali è piedi xviiii. Le parti più alte sopra gli angoli G. Q. dinotano come si ammezzeranno le sue altezze, & larghezze.

La figura qua giù più passo rappresenta pure la parte di dentro, ma per la lunghezza della casa, come s' ella fusse segata pel mezzo. La parte A. dinota la loggia con il battuto di sopra. La parte B. significa il primo andito.

La parte C. si uede ch'è la sala: e delle sue misure s'è detto di sopra. La parte I. all' altro andito, che seruirà per camera da dormirui per necessità.

La parte K. viene à essere la loggia verso il giardino: sopra la

quale sarà vna camera, e due camerini: e fuori di essa vi sarà la

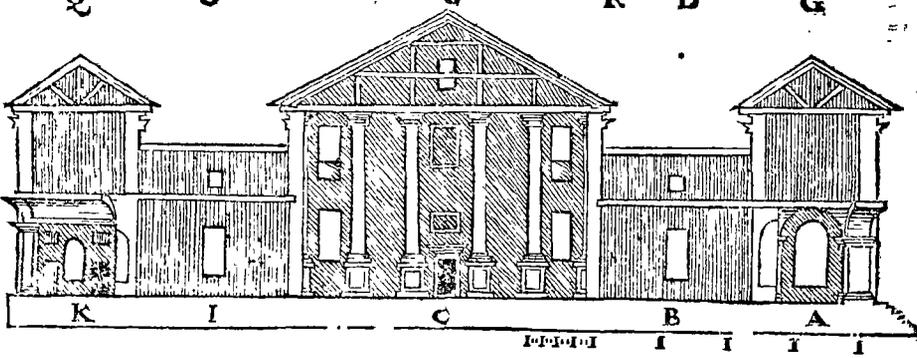
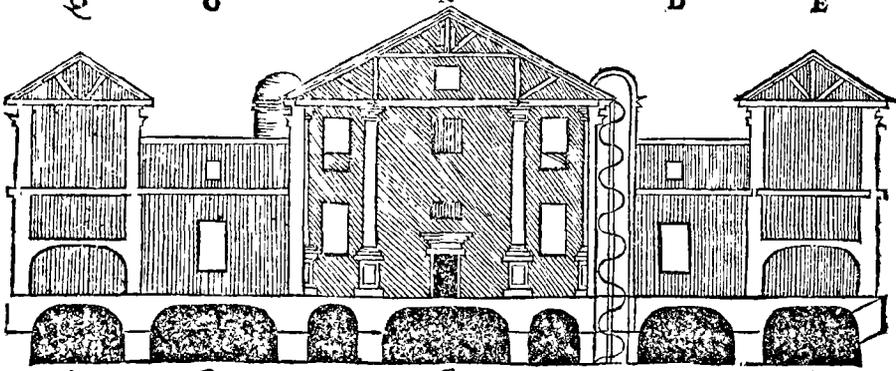
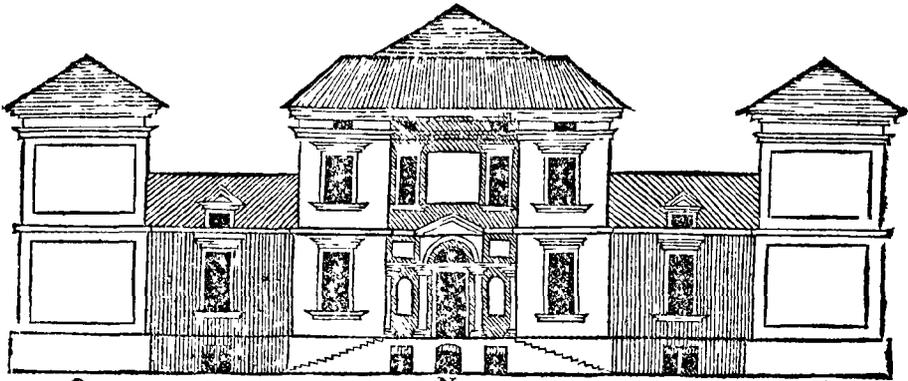
scala N. per descendere

al giardino. Con

queste figure

re

il pratico Architetto potrà condurre l' edificio fin' al fine, senza altro modello materiale, & anche discorrere la spesa à presso poco.



## Della casa decimanona fuori della Città .

## Capitolo X I X .

**L**E loggie alla campagna fanno assai più bel vedere, che le facciate : per cioche la virtù vi si va dilatando, & entrando nella oscurità fra quelli archi, con più diletto, che non fa ammirare vna facciata tutta piana, doue non puo penetrare più oltre . Per ilche ho voluto dimostrare vna casa di poco alloggiamento, ma bella in apparenza . Premieramente ( come sempre ho detto ) dauanti la casa sarà il cortile di perfetta quadratura, quanto contiene tutta la faccia della casa . Dico per lo meno, ma se sarà più spaciose, che si possi andare allontorno della casa, sarà meglio, & di più bellezza .

Da questo cortile adunque si monterà piedi VI. alla loggia *A* . la longhezza della quale sarà piedi LXXIII. & sarà larga piedi X. Di questa s'entra nell'andito *B*. alli lati del quale vi sono due altre *C*. la larghezza di ciascuna è piedi XXV. & in longhezza XXVII. Al seruitio di ciascuna v'è vna camera *D*. di piedi XIX & di XII. dalla quale passando per la cameretta *F*. s'entra nella cameretta *G*. di piedi XII. per quadro . All'uscire dell'andito si truoua un lastrigato di piedi XXIII. largo, & piedi LVI. longo: ne i capi del quale saranno due camere *E*. di perfetta quadratura . Il suo diametro è piedi XXI. Questo lastrigato sarà alto dal giardino al piano dell'edificio , hauendo li suoi parapetti à balauisti : doue per la scala ritonda si scende al giardino *I*. della grandezza che il luogo comportará .

La figura qui sopra la pianta, dinota la parte dauanti della casa . Prima ciascun pilastro sarà grosso piedi IIII. con la colonna piana, la quale sarà piedi II. & mezzo in fronte , & saranno piedi XX. in altezza: & così la loggia . Et le camere grande saranno di tale altezza: ma li piccoli & li mezza-

ni luoghi tutti si amezzeranno . La larghezza de gli archi sarà piedi X. & mezzo . L'al-

tezza sua sarà piedi XVI. & tre quarti . L'architraue, fregio & cornice sopra le

colonne saranno piedi V. in altezza . Tutte le finestre saranno piedi V. lar-

ghe: & nel fregio saranno gli lumi delli granari: Per arricchire l'a-

spetto della casa si faranno le tre torricelle, & dalla

cornice prima fin sotto il secondo architra-

ue sarà piedi XV. L'architraue,

fregio, & cornice

saranno la

quarta parte meno alti di quel di sotto : &

nel fregio saranno gli lumi delli gra-

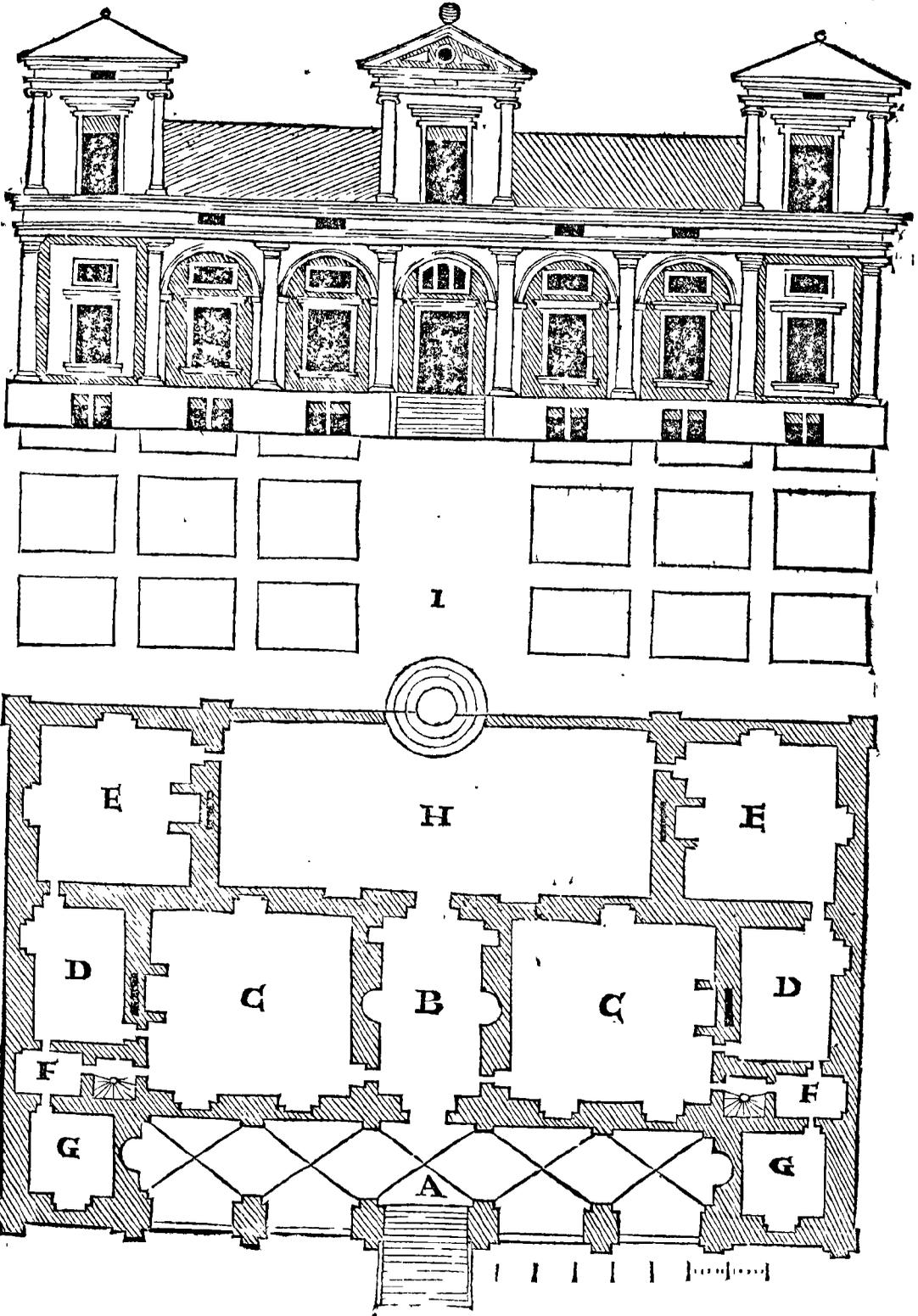
nari . Et se altre misure man-

cheranno, li piedi sotto

la pianta

suppliranno al tut-

to .



Della vigesima habitatione fuori della Città.  
Capitolo X X.

**I**N altro modo si potrà fare vna casa quasi al modo della passata, ma senza loggia: immaginandosi che dauanti à essa sia vno spaciofo cortile murato intorno, dal quale si monterà piedi v. per lo meno, ad vn terrazzo, d' seligato, che dir lo vogliamo: & sarà segnato A. la sua longhezza sarà piedi LXVI II, & sarà largo piedi XXVI, hauendo il suo parapetto à balausti. In vno de' capi vi sarà vna camera B. di piedi XXIII I. per ciascun lato. Dall' altro capo vi sarà vna camera C. d' altre tanta longhezza: & larga piedi XX, hauendo al suo seruitio vn camerino di piedi X. & V. & vna limaca, la quale seruirà per montare ad alto, & anche sopra il camerino, che sarà ammezzato. Di poi s'entra nell' andito D. di piedi XII. & XXI I I I. Dal destro lato v' è vna sala E. di piedi XXI I I I. & XL. al seruitio della quale ci è vna cameretta F. di piedi XI. & XV I I I. Al lato di essa v' è vn piccolo camerino, & vna limaca. Dall' altro lato dell' andito vi sono due camere G. H. di perfetto quadrato: il diametro di ciascuna è piedi XXIII I. Fuori dell' andito ci è la scala per descendere al giardino segnato I. La grandezza del quale sarà a volontà del padrone.

La figura sopra la pianta dinota la parte dauanti della casa: ma è da sapere che le due camere B. C. hanno sopra esse due altre camere: ma li luoghi D. E. F. G. H. che sono vna tirata di membri appartati, non haueranno sopra se altro che li granari. Prima si monterà dal terrazzo per la scala a mezza limaca da due lati, come si vede al piano di tutta la casa, & da esso piano fin sotto il primo architraue sono piedi XX, che sarà l' altezza di tutte le camere, & sala, & l' andito: ma li camerini s' ammezzaranno.

L' altezza dell' architraue, fregio, & cornice, sarà piedi I I I I. Dalla cornice fin sotto il secondo architraue sono piedi XV. & il parapetto delle finestre è piedi I I I. L' altezza adunque delle seconde camere sarà piedi XV I I I. Il secondo architraue, fregio, & cornice sarà I I I. piedi: & nel fregio saranno le finestre del granaio.

Tutte le finestre saranno larghe piedi v. le prime saranno alte piedi X. le seconde saranno piedi X. Le finestre bastarde sopra esse sono per rendere maggior luce

alle stanze: & seruiranno alli mezzati.

La larghezza della porta sarà piedi

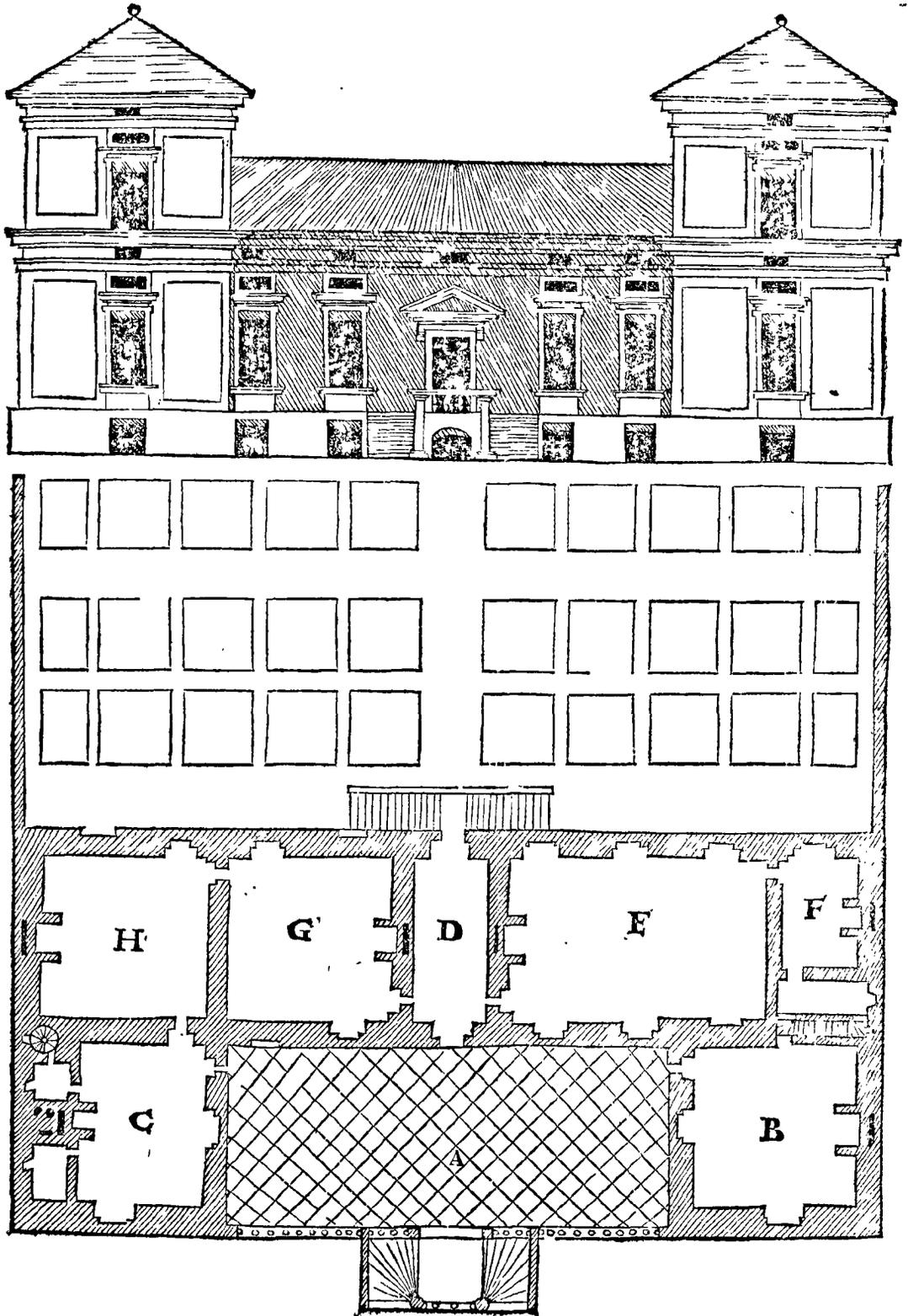
VI. et l' altezza sarà piedi XI I.

sotto la volta della

scala sarà

la porta che scende alli luoghi

sotterranei.

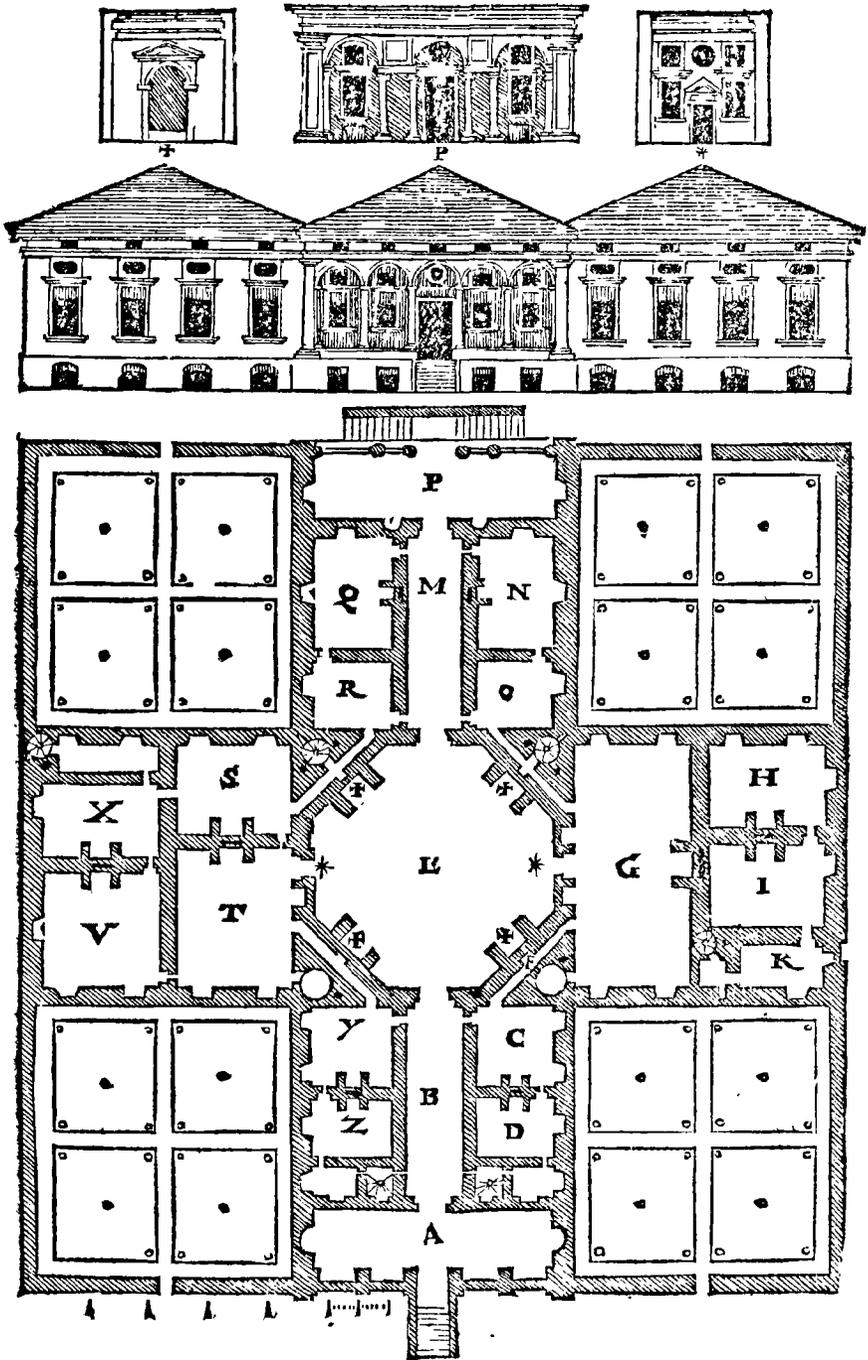


## Della vigesimaprima habitatione fuori della Città. Capitolo X X I.

**L'**Habitatione qui dauanti dimostrata, hauerà quattro appartamenti separati l'vno dall'altro: nondi meno per vie segrete si potrà passare dall'vno all'altro: & vi sarà vna corte nel mezzo d'otto lati. Dauanti ad essa habitatione vi sarà il cortile, come ho detto dell'altre: dal quale si monterà non meno di v piedi alla loggia *A*. La sua lunghezza sarà piedi *L*. et larga *XI*. Di questa s'entra nell'andito *B*. di piedi *36*. & *12*. à cato al quale è vna camera *C*. dipoi si truoua la dietrocamera *D*. al seruitio della quale è vn camerino *E*. & la limaca: de i quali luoghi per via segreta *F*. si passa alla sala *G*. di piedi *52*. & *24* al seruitio della quale sono tre luoghi *H*. *I*. *K*. & vna limaca. All'vsir di essa sala s'entra nella corte di forma ottagonata *L*. di piedi *L*. per diametro. Questa corte haurà quattro arconi †. liquali saranno per sedervi sotto al coperto. Passando la corte si truoua vn andito *M*. della proportionione del primo: al lato del quale vi sono due luoghi *N*. *O*. Fuori dell'andito v'è vna loggia *P*. della misura della prima: ma variata di forma. Ritornando in quà, dall'altro lato vi sono due luoghi *Q*. *R*. dalli quali si passa alla camera *S*. & di quella s'entra nella camera *T*. dalla quale si passa alle camere *V*. *X*. Della camera *T*. si v'è alli due luoghi *Y*. *Z*. & euui vn camerino, & la limaca. Quini è da notare, che la sala, & le due camere *T*. *V*. saranno di piedi *xx*. in altezza. Tutti gli altri luoghi saranno ammezzati: *XII*. piedi saranno alti li primi, *VI*. piedi quei di sopra, & vn piede per il soiaio, che son *xx*. Ne vi mancano limache per salire à essi mezzati.

Le tre figure qui sopra la pianta, dinotano tre appartamenti, percioche l'altro non si può vedere. Quello di mezzo *A*. è la parte qui dauanti, la quale (come ho detto dell'altre) è alta dal cortile piedi *v*. per lo meno. L'altezza delle colonne angolari, che sono Doriche, è piedi *xx*. & sono in fronte la settima parte. La fronte de' pilastri è piedi *11*. ma sono per fianco piedi *111*. sotto li quali v'è vn muricciuolo à vn piedi & mezzo alto. La larghezza di ciascuno arco è piedi *v111*. L'altezza sua è piedi *xvi*. & mezzo. L'architrave, fregio, & cornice sarà piedi *v*. in altezza: et nel fregio saranno le finestrelle del granio. Le finestre sotto la loggia sono larghe piedi *111*. ma quelle delle due appartamenti dalli lati, sono piedi di quattro in larghezza. Di molte misure, ch'io non ho scritte, si trouarà il tutto col còpasso, et con li piedi piccoli sotto la pianta. La figura più alta segnata *P*. dinota la loggia di dietro verso il giardino: laquale è molto differente dalla prima. La figura minore segnata †. rappresenta vno di quegli arconi, che sono nel cortile, per star à sedere al coperto. Tutto l'edificio sarà cauato sotto, eccetto il cortile: doue saranno tutte le officine della casa. La figura piccola segnata \* dinota vna di quelle faccie del cortile doue s'entra nella sala *G*.

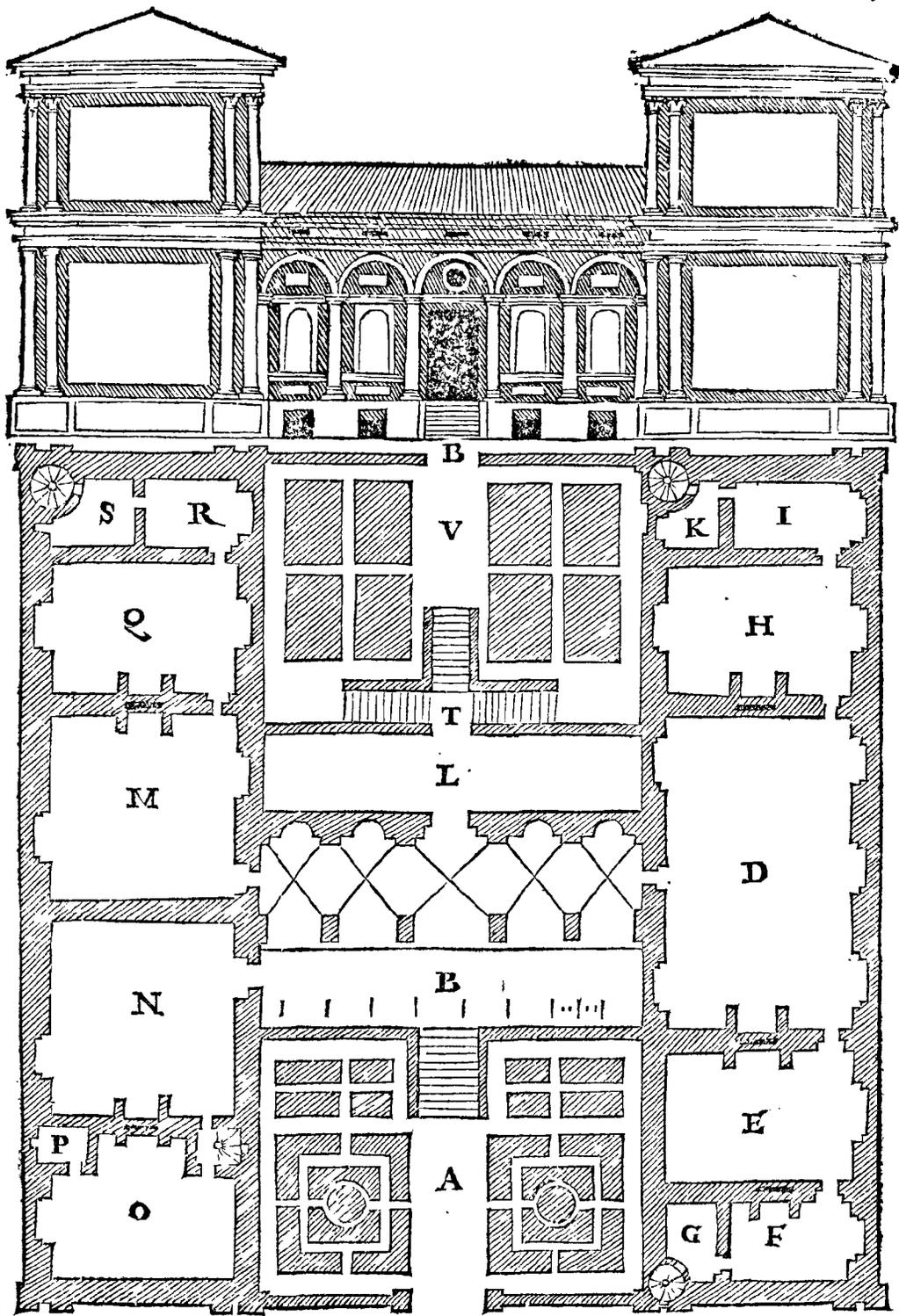




Della casa vigesima seconda fuori della Città.  
Capitolo XXI.

**Q**uesta habitatione qui dauanti la pianta della casa, hauerà forma di H. perciòche gli appartamenti delli lati seruiranno per le due gambe, & la loggia sarà per la parte che trauersa. Si presuppone vn cortile dauanti la casa, del quale s'entra in vn giardinetto A. Di questo si monta piedi v. à vn seligato B. al piano del quale v'è la loggia C. piedi XLV III. longa, & XII. larga: hauendo in vn de' capi vna sala D. di piedi X XII I I & XXXVI. Da vn lato di essa v'è vna camera E. di tanta lunghezza, quanto è larga la sala & in larghezza è piedi XV III. al seruitio della quale ci sono le due luoghi F. G. Dall'altro capo della sala v'è vna camera H. con due luoghi I. K. & vna limaca. Passando la loggia si troua vn lastrigato L. Nel capo di esso v'è vna camera M. & di poi s'entra nella camera N. che al suo seruitio ha la camera O. co' l'camerino P. & la limaca. Dall'altro capo di questa tirata v'è la camera Q. con li due luoghi R. S. & all'uscire del lastrigato L. si troua il riposo della scala T. che scende da tre lati al giardinetto V. Quanto à diuerse misure (ch'io ho lasciato, per non esser lungo in scriuere ogni minutezza) gli piedi sotto la pianta soppliranno al tutto.

La figura doue è la loggia segnata B. è la parte dauanti della casa: il piano della quale è alto da terra piedi v. dal qual piano fin sotto l'architrave sono piedi XVI I I. che sarà l'altezza della sala, & camere principali. & della loggia: ma le camere minori, & i camerini saranno ammezzati. Parlando della loggia, ciascun pilastro è grosso in fronte piedi II. & mezzo: & per fianco è piedi 3. La larghezza a' vn' arco, è alquanto più di 7. piedi, & la sua altezza è intorno a piedi 18. L'altezza dell'architrave, fregio, & cornice, è piedi v. & qui passerà la copertura della loggia: ma li due appartamenti delli lati, si habitano anche di sopra. Le colonne foniche saranno alte piedi 18. & in fronte piedi 11. Quelle di sopra sono alte piedi xv. et in fronte piede I. & mezzo: la cornice, fregio, & architrave sopra esse, sarà la quarta parte minore del primo. A questi due lati non ci accade finestre, ma ui saranno quattro belli, et spaciosi luoghi, per metterui pitture: ma che siano di dotta mano: o sia lassato la maraglia bianca: perciòche doue si vederanno pitture goffe & lorde, si potrà con saldo giudicio giudicare, che'l padrone di quella casa, ò chi l'ha fatte dipingere, sia, ò di poco giudicio, ò auaro: per che li buoni pittori non si possono hauere se non con larghi deni, & prezzi grandi. Et perciò Agostino Chigi Scnese, principe de' mercanti a suoi giorni, fu, & sarà sempre riputato di buonissimo giudicio, per essere nella sua casa in Roma bellissime pitture, di mano del dino Raphaello da Urbino, & dell'intendente Baldassarre Peruzzi Scnese, & d'altri altri.



D 3 Della

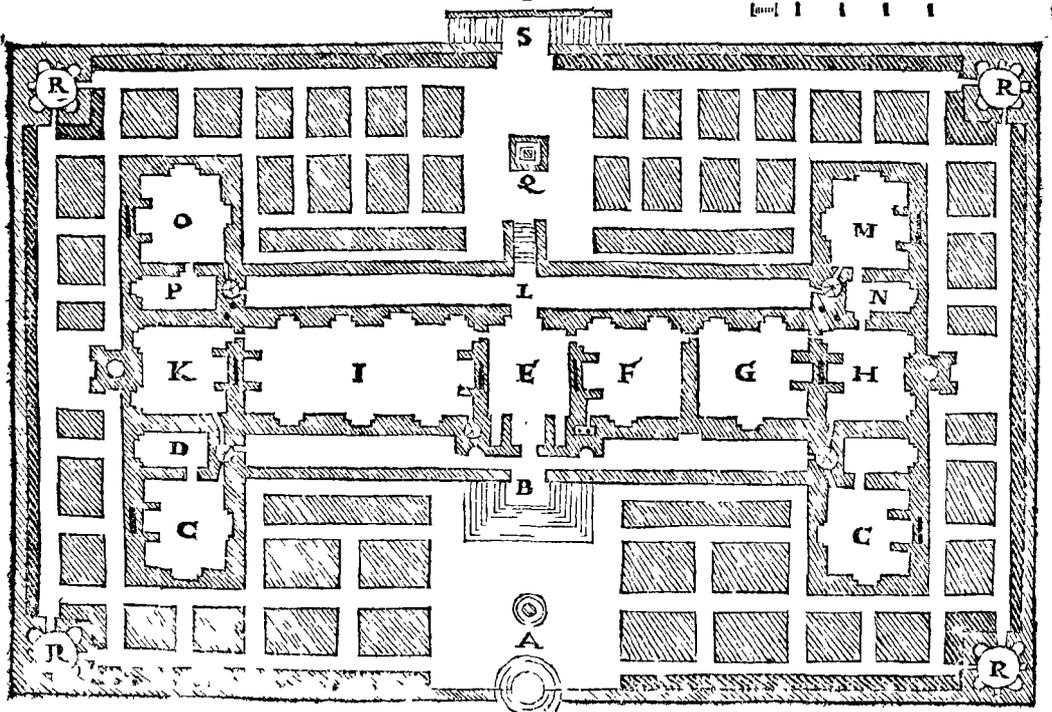
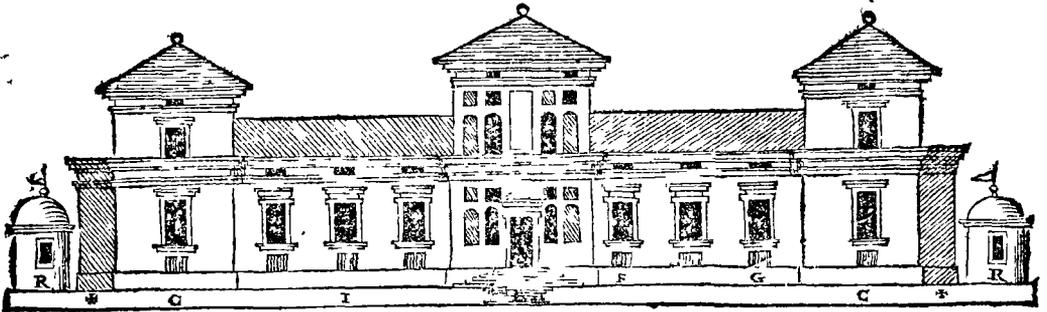
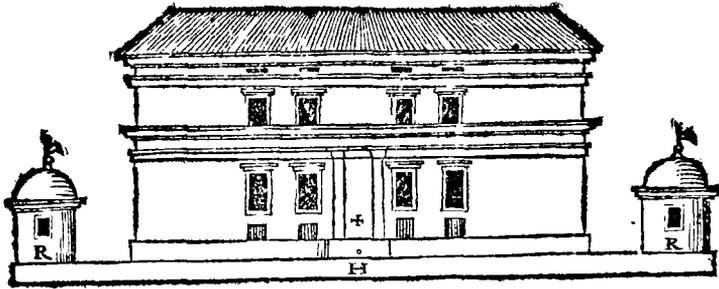
Della habitatione vigesimaterza alla Villa.  
Capitolo X X I I I.

**Q**uesta habitatione hauerà forma del I. quanto alla pianta: nè vi saranno molti appartamenti. Tutto il luogo insieme sarà sei piacquole & a tificioso. Prima si presopponne vna muraglia intorno a questo sito; con vna larga prateria intorno, della quale è vna fontana: & sono giardini intorno all'edificio. Da questi giardini si monta v. altri piedi al piano B. per vna scala da tre lati, doue è vn'andito, ne i capi del quale passando per vna linacca, s'entra in due camere C. di piedi  $x \times v$ . per ogni lato, hauendo al suo seruizio li camerini D. All'entrare della casa v'è l'entrata E. piedi xxx. longa, & xviii. larga. Dal lato destro vi sono anticamera & camera F. G. di piedi xxx. per quadro. Dipoi v'è la dietrocamera H. di piedi xxx. & xxv. Dall'altro lato dell'entrata ci è vna sala I. di piedi xxx. & lxi. al seruizio della quale è la camera K. longa quanto è larga la sala: & essa è larga piedi xxiiii. All'uscire dell'entrata si truoua vn'andito L. in un capo del quale passando per una camera M. co'l camerino N. L'altra O. co'l camerino P. Lequali sono della grandezza delle prime. Dall'andito L. si smonta piedi v. al giardino Q. doue è un'altra fontana. Alli quattro angoli del giardino vi saranno quattro tribunette R. per ritirarsi al coperto. Il diametro di ciascuna è piedi xv. All'uscir del giardino u'è la scala S. per descendere cinque altri piedi al piano della prateria. Se in questo sito vi sarà acqua sorgente, sarà bene: quando non ue ne sia, si faranno due conserue alli lati dell'edificio: & raccogliendo l'acque da tutti li tetti in esse, si faranno le medesime fontane artificiali: le quali acque seruiranno alla cucina, la quale sarà sotto l'edificio con tutte le altre stanze pel seruigio della casa.

La figura sopra la pianta segnata B. rappresenta la parte dauanti della casa: doue la sala & le due camere non haueranno altro che il granaio di sopra: ma l'entrata con le due camere C. con li suoi camerini, haueranno sopra essi luoghi altrettanto d'appartamento: & così haueranno l'altre due camere M.

O. percioche quelle cinque eleuationi saranno bella vista alla campagna. L'edificio primo sarà alzato dall'altro piano piedi x. Dal piano della porta fin sotto l'architraue sarà piedi xxiiii. L'architraue, il fregio & la cornice saranno piedi vi. in altezza, & nel fregio saranno li lumi per il granaio: ma l'altezza della sala & delle camere maggiori sarà piedi xx. Tutti gli altri luoghi minori saranno ammezati. Dalla prima cornice, fin sotto l'architraue secondo vi sono piedi xviii. Il secondo architraue, fregio & cornice sarà la quarta parte minore del primo: & se altre misure saranno scordate con li piedi sotto la pianta si trouerà il tutto.

La figura più ad alto, segnata H. amota una delle teste dell'edificio: doue sono le medesime misure, & nel mezzo, doue è la f. è la conserua dall'acque piovane.

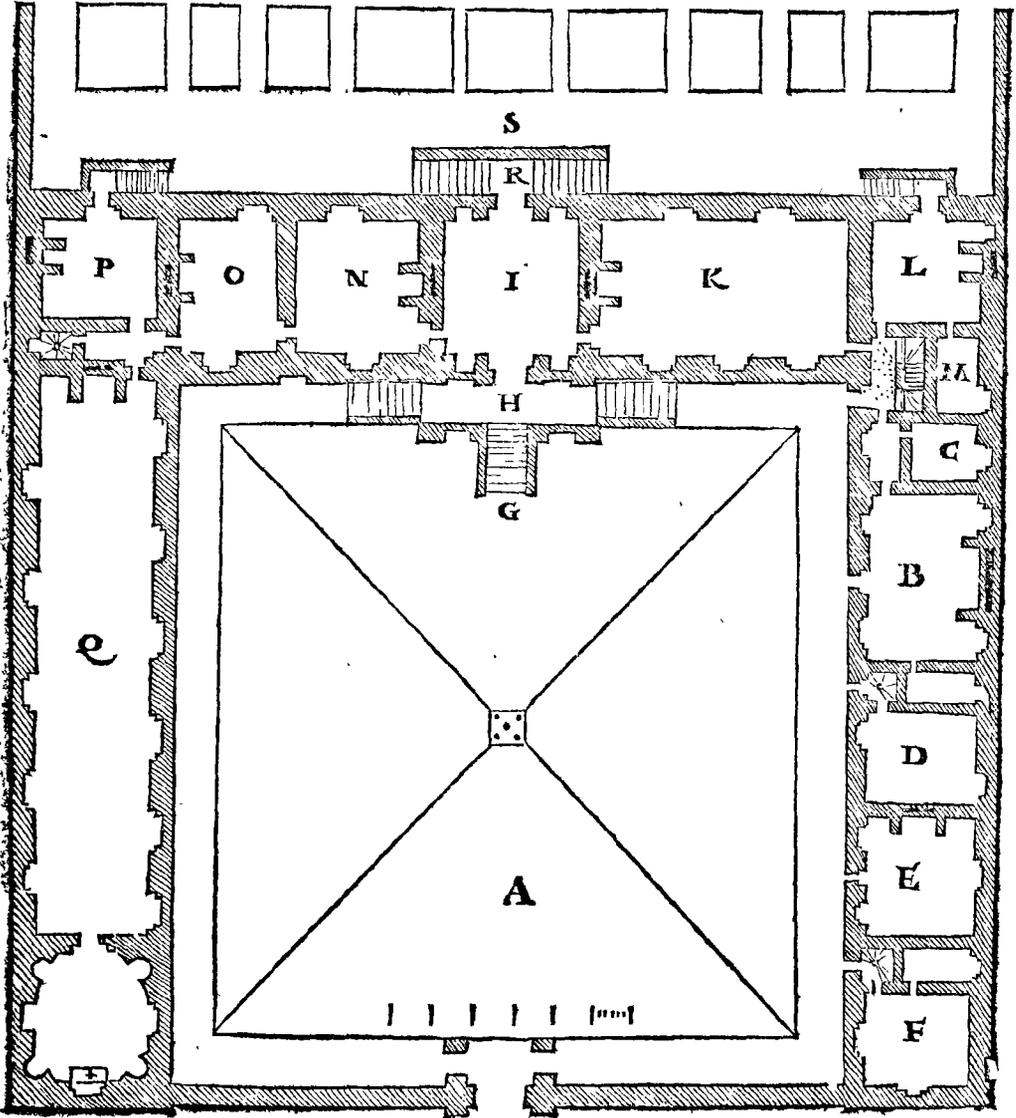
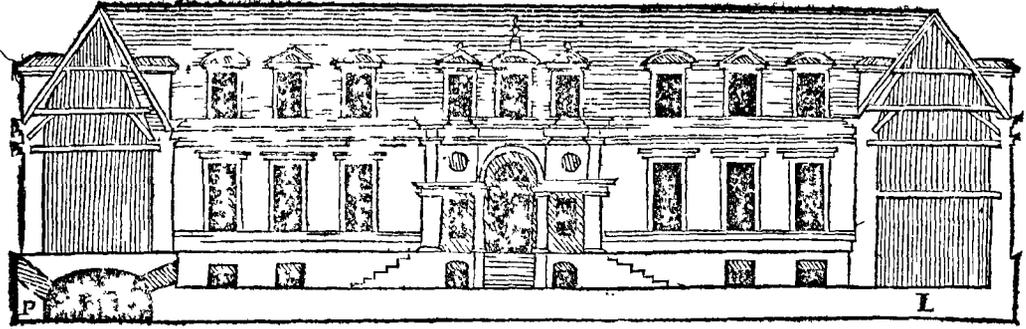


Della

Della casa vigesimaquarta fuori della Città.  
Capitolo X X I I I I.

**Q**uesta casa, la quale compisse il numero delli ventiquattro non sarà tanto fuori del commune uso, come sono state l'alire, ma per tanto io n'hò però mai veduto vna simile. Egli è ben vero, che io ne ordinai vna à Fontanaleo, che hà di questa maniera: ma la presente tienc più perfetta forma. Prima all'entrar della porta si truoua vn cortile di perfetta quadratura, il diametro del quale è piedi 133. & è segnato A. all'intorno del quale sarà vn seligato di piedi 9. piano: il rimanente sarà pendente à quattro acque, doue si raccogliano tutte l'acque per vn condotto. Dal destro lato vi sarà la cucina B. à canto alla quale è vn luogo per bisogno d'essa C. dall'altro lato ve n'è vn'altro D. Più oltre v'è il tinello E. & quã nell'angolo ci è vn'altro luogo F. Appresso si monta piedi v. per la scala G. ad vna loggia H. della quale s'entra nell'andito I. di piedi 24. per ciascuno lato. A canto à questo v'è la sala K. piedi L. longa: & nel capo di essa v'è vna camera L. di piedi xx. & xvii. che hà al suo seruitio vn camerino M. Dall'altro lato dell'andito è l'anticamera N. & la camera O. di piedi xxiiii. ciascuna per ogni lato, hauendo al suo seruitio la dietro camera P. Da questa si passa ad vn luogo da passeggiar. Q. che in Francia si dice galeria: nel capo del quale è vna cappella. All'uscire dell'andito si truoua la scala R. per la quale si smonta al giardino S. & sotto la sua volta v'è la porta per descendere alle canoue.

La figura sopra la pianta dinota la parte dauanti verso il cortile: nel mezzo dellaquale v'è la loggia alta dalla corte piedi v. Li pilastri sopra gl'angoli son grossi piedi 111. per ogni lato: quegli di mezzo sono il medesimo per fianco, ma in fronte sono per la metà. L'altezza loro è piedi 12. dal li capitelli fin sotto l'architrave sono piedi v11. l'architrave, fregio & cornice è piedi 1111. Tutte le finestre son larghe piedi v. le prime son alte piedi 12. Quelle sopra la cornice son alte piedi v11. & mezzo: ma quelle à canto alla porta son più strette. La porta è larga piedi v1. & alta x. la parte sù l'angolo segnata L. dinota come staranno le officine, le quali saranno ammezzato, come si vede, percioche sopra esse officine saranno camere, oltra quelle che sono in galata sopra esse: ma à l'altro angolo P. & la parte doue è la galeria: la quale è leuata dalla corte piedi v. & sotto essa è cauato: & ha di sopra vn'altra galeria, come si vede. L'altezza di essa galeria sarà piedi 18. & così sarà la sala, & le camere principali: ma le mezzane & gli luoghi piccoli s'ammezzaranno. Sopra la sala, il vestibulo & le camere vi saranno tutte camere per la famiglia: lassandou vn'andito verso la corte: & sopra la loggieta di mezzo vi sarà vn terrazzo scoperto, per affacciarsi sopra la corte.

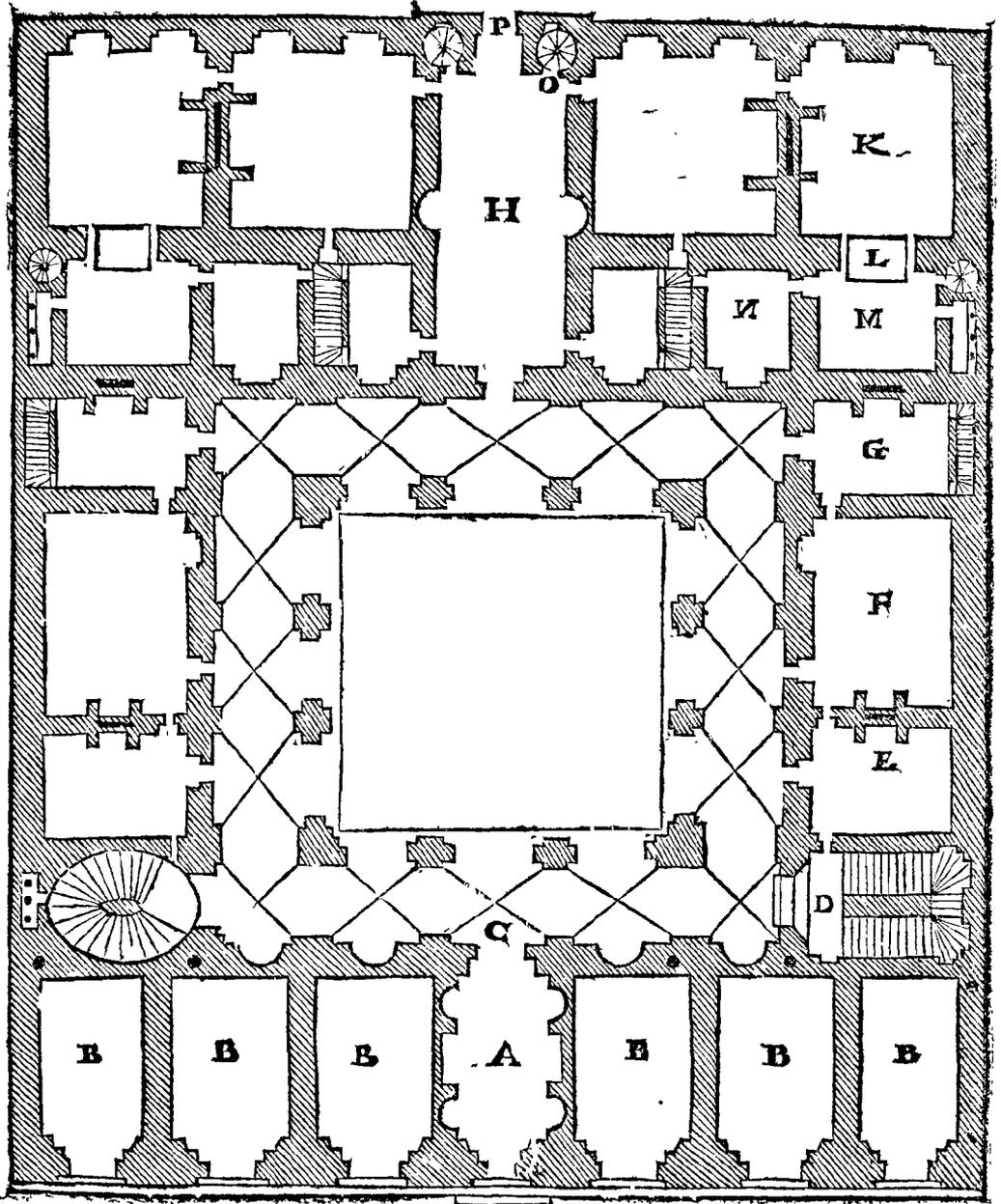


Della

D'vna habitatione, per far dentro alla Città in luogo nobile, ventefimaquinta.

Capitolo X X V.

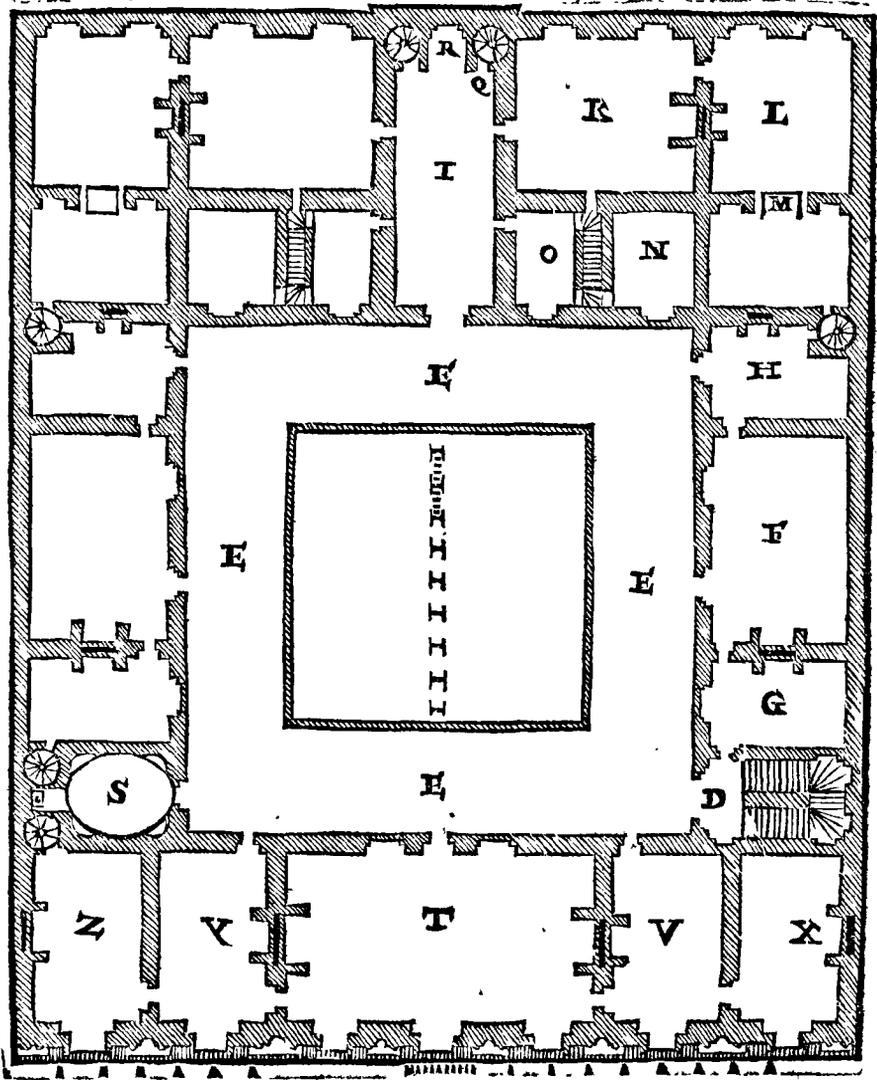
**H** Auendo dimostrato in disegno, & in scrittura fin' al numero di 24. habitationi, per far fuori della città, ò vero in esse Città, in quei luoghi spaciosi lontani dalle piazze fra gli ortaggi: & abbondanti anchora non sò che d'ornamento per cose simili, per ornare le Città, mi sono immaginato vn sito in luogo nobile fra due vicini, doue non si possi hauer luce dalli lati, mà dauanti, & di dietro si bene. La larghezza di questo sito è piedi 122. & è in longhezza, 150. hauendo dauanti vna strada nobile, & assai larga, & di dietro vna via frequentata: & per essere questo luogo (come ho detto) molto nobile, è necessario di farci delle botteghe, le quali sono grande ornamento della città, & rendono vtile al padrone della casa. Si farà primieramente vna entrata nel mezzo della faccia di piedi 111. larga, & sia segnata *A*. Dal destro & sinistro lato vi saranno quattro botteghe *B.* di piedi xv. in larghezza ciascuna. La grossezza del muro, che le diuide, sarà piedi 111. & mezzo, & alli angoli di essa faccia vi saranno due altre botteghe di piedi x. ciascuna in larghezza. La grossezza de gli muri à gli angoli è piedi 111. ciascuno: & così son distribuiti li cxxii. piedi. La longhezza dell'entrata è piedi xxv. & così saranno le botteghe, & in ciascuna vi sarà vna scala per montar sopra esse: doue saranno mezzati per più commodità degli habitanti. Fuori dell'entrata v'è vna loggia *C.* di piedi x. larga, hauendo a ciascun capo vna scala *D.* Questa circonda vn cortile di quadro perfetto. Il suo diametro è piedi xlvj. Dal destro lato della loggia si truoua prima vn anticamera *E.* piedi xix. longa, & di xiiii. larga. Dipoi v'è vna sala *F.* di piedi xxv. longa, nel capo della quale è la dietro camera *G.* della misura della prima, & tanto manto quanto è la scaletta. Passando la loggia, si truoua vn andito *H.* piedi xv. largo, & è longo xxxiiii. Al lato del quale ci è vn salotto *I.* di piedi xxiiii. per ogni lato, hauendo al suo seruitio la camera *K.* d'vn piede manco per vn lato: nella quale è vn luogo senza luce vna, doue si metterà il letto nel luogo *L.* sonnoni anchora al seruitio del salotto due camerette *M.N.* Nel capo dell'andito vi sono due limache *O.* per montare ad alto per più commodità: & all'uscire dell'andito v'è la via *P.* Et altre tanto d'appartamento sarà dall'altro lato. Et quiui è da notare, che tutti li luoghi doue sono le scale, saranno ammezzati: & chi si concenterà d'vna scala principale, potrà nell'altro luogo far in vna cappelletta, ò vn camerino.



D'vna habitatione dentro alla Città in luogo nobile,  
ventefimaquinta. Capitolo X X V.

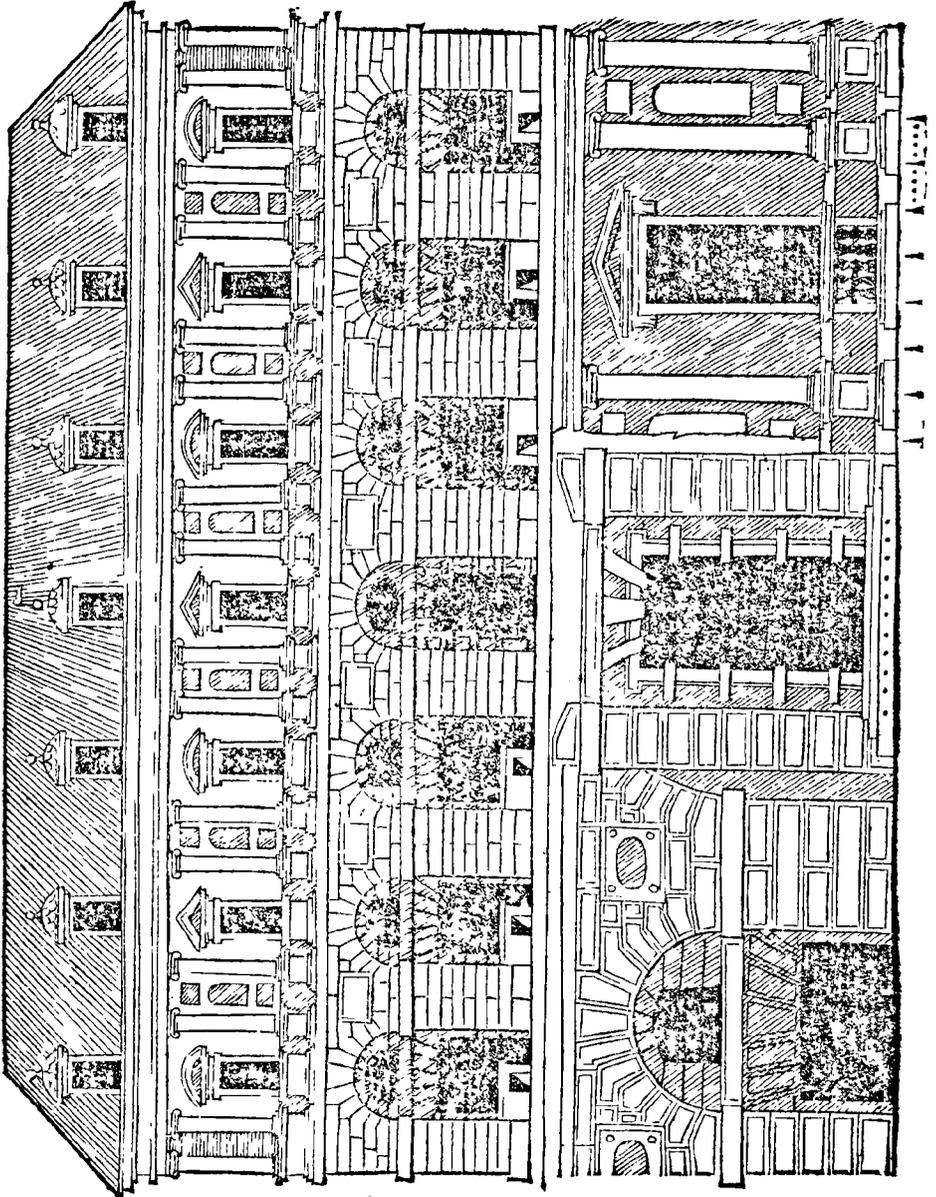
**L**A figura qui dauanti, è la pianta di sopra della pianta qui adietro: fondata però sù le medesime muraglie: ma variati li compartimenti nella parte dauanti sopra le botteghe. Montato dunque la scala D. s'arriva sopra la loggia, doue sarà vn terrazzo E. lo quale è discoperto, percioche se vi fossero loggie anchori di sopra, la corte saria tenebrosa, per non essere il cortile molto spaciofo. Gli appartamenti da alto saranno come quei da basso: ma saranno tanto maggiori, quanto le muraglie diminuiranno in grossezza: doue il terrazzo sarà largo piedi  $\times 111$ . al mezzo del quale è la saletta F. Di quà da essa v'è la camera G. Dall'altro capo v'è la camera H. Andando più auanti si truoua l'andito I. à lato del quale v'è il salotto K. dipoi s'entra nella camera L. nella quale è vn luogo M. il quale non hà luce altronde che dalla camera: ma sarà molto commodo per le donne, percioche detto luogo sarà ammezzato: & ponendo il letto più auanti verso la camera, vi rimane buono spacio per le commodità domestiche: essendoui vna cortina dietro il letto, & altrettanto d'alloggiamento sarà dall'altro lato. Nel capo dell'andito, che seruirà per loggia, vi saranno le limacche Q. Fra lequali vi sarà vna finestra R. Venendo in quà per il terrazzo, vi sarà vna cappelletta S. Et se pure il padrone si contenterà d'vna scala, come è il douere in luogo così angusto, si farà della forma ouale vn camerino. Qua sopra l'entrata & le botteghe, v'è vna sala T. piedi  $\times \times \vee 1$ . larga, & longa  $111$ . & in vno de' capi ci è vna camera V. piedi  $\times \times \vee 1$ . longa, &  $\times \vee 1$ . larga, hauendo al suo seruitio vna cameretta X. piedi  $\times \times \vee 1$ . longa, & larga piedi  $\times 111$ . Dall'altro capo della sala v'è vna camera X. di piedi  $\times \times \vee 1$ . longa, &  $\times 111$ . larga, hauendo al suo seruitio vna cameretta Z. della proportione dell'altra, con li medesimi membri. Da questa camera T. si vedrà dentro la cappella chi vi sarà vn finestrino. Et qui s'auuertisca, che tutti li luoghi mezzani & piccoli saranno ammezzati.

Io non hò parlato de' luoghi sotterranei, ne' quali, se'l luogo lo comportarà si faranno tutte le stanze pe'l seruitio della casa.



D'vn'altra habitatione dentro alla Città. in luogo nobile,  
ventesimaquinta. Capitolo X X V.

**Q**uanto alle piante di questa habitatione io voglio hauerne detto a bastanza. Ma delli diritti, così di dietro come dauanti, & anchora delle parti di dentro, io ne parlarò hora. Primieramente dirò della faccia verso la strada nobile. La larghezza di ciascuno arco è piedi x. li quali piedi sono quini sotto. La fronte di ciascun pilastro è piedi vii. ma gli angolari sono piedi v. per hauer le muraglie vicinali per contraforti, & buone spalle. L'altezza d'vn'arco è piedi xx. L'altezza di dentro all'andito A, & così di fuori, fin sotto la fascia, sarà piedi tre di più. La larghezza della porta è piedi vi. & in altezza xii. L'apertura delle botteghe in larghezza è piedi ix. & in altezza sono piedi xi. Queste botteghe saranno ammezzate, accioche gli habitanti vi possino stare più commodamente: & sopra esse botteghe saranno finestre bastarde. La larghezza di ciascuna sarà piedi iii. & in altezza piedi iii. & mezzo. L'altezza della fascia sarà vn piede & mezzo: & di tale altezza sarà la grossezza delle volte, con il suo seligato. Dalla sommità dalla fascia, fin sotto l'architrave sono piedi xvii. che sarà l'altezza di tutte le camere: ma il palco sopra la sala si potrà alzare fin alla cornice: che sarà piedi xx. in altezza entrando nel granaio, quanto sarà la sala. Li parapetti delle finestre, & li piedistalli saranno alti piedi iii. L'altezza delle colonne sarà piedi xiii. La grossezza loro sarà piedi i. & mezzo. L'architrave, fregio, & la cornice saranno piedi iii. & mezzo. Le finestre saranno larghe piedi iii. L'altezza loro sopra li balaustrini sarà piedi viii. & mezzo. Et perche le luccarne, che di quà si costumano sopra l'ultima cornice, sono di grande ornamento a gli edifici: quasi come vna corona postaua sopra, hò voluto offeruare il costume di Francia in questa habitatione così bastardamente: percioche in Francia queste finestre si fanno della larghezza dell'altre sotto esse: ma io l'hò fatte di piedi iii. larghe, & di v. alte. Et similmente la copertura di questa casa sarà alla Francese: doue che ne i granari si potran fare assai luoghi habitabili, che in Francia se gli dice Galata. Et per che meglio s'intendimo al cuni membri particolari, ion'hò disegnati alcuni in forma maggiore: li quali sono sotto la facciata: che sono tre: la porta nel mezzo, vna bottega, & vna finestra, con tre colonne.



Della vigesimaquinta habitatione nella Città.  
Capitolo X X V.

**O** Trattato qui adietro della parte dauanti, hora io tratterò della parte di dentro. Et prima parlerò della parte dentro della corte segnata H. che rappresenta le loggie, sopra le quali v'è il terrazzo scoperto. La larghezza d'un arco è piedi x. la grossezza d'un pilastro cò la colòna piana, è pu di v. l'altezza d'un arco è piedi XXI. La colòna piana è piedi XI. & mezzo larga. Le pilastre che sostengono gli archi, sono per la metà di essa: & così l'arco. L'architrave, il fregio & la cornice è piedi v. in altezza. La parte di sopra tiene le medesime misure, che s'è detto dauanti: ma li corniciamenti ad alto sono composti, hauendo li modiglioni nel fregio. Le finestre sono della larghezza medesima che s'è detto dauanti. La porta dell'andito è piedi v. & xi. Le finestre di sopra con le sopra finestre, & le finestre piccole ser uono alli mezzati: le finestre sopra la cornice, per variare dall'altre, sono in forma ritonda con le medesime misure. Le parti à man destra segnate K. dinotano le camere K. nella parte di dietro: sopra le quali si vede gli armamenti di legname, che sostengono il tetto. Le parti à man sinistra segnata M. rappresentano le medesime camere nelle parti di quà, dimostrando come quei luoghi alquanto tenebrosi si ammezzaranno: doue ancora si metteranno li letti segnati M.

Queste tali camere paranno ad alcuno cosa nuoua, & non buona:

ma chi le saprà accomodare, le trouerà commodissime,

& massimamente per le donne. Et per

che meglio s'intendino alcune

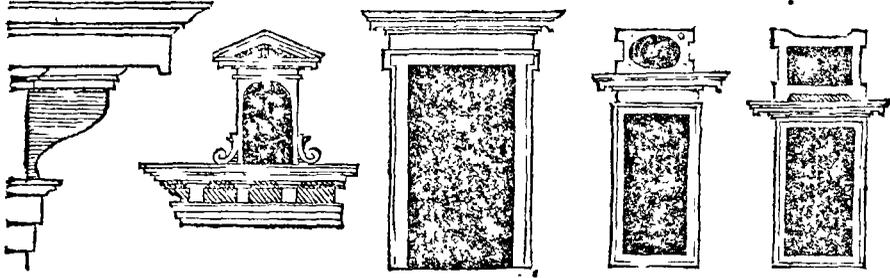
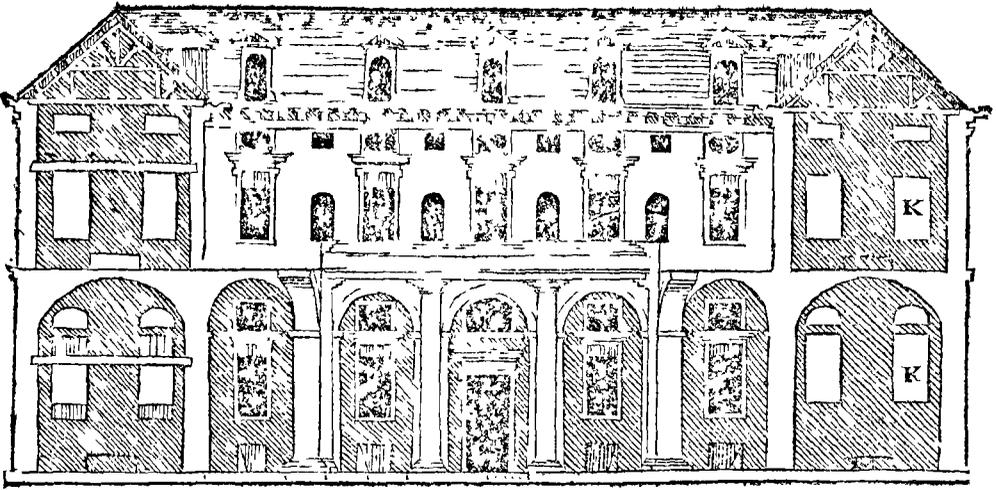
finestre, & la por-

ta, &

così la cornice d'alto, io ne ho dimostrato

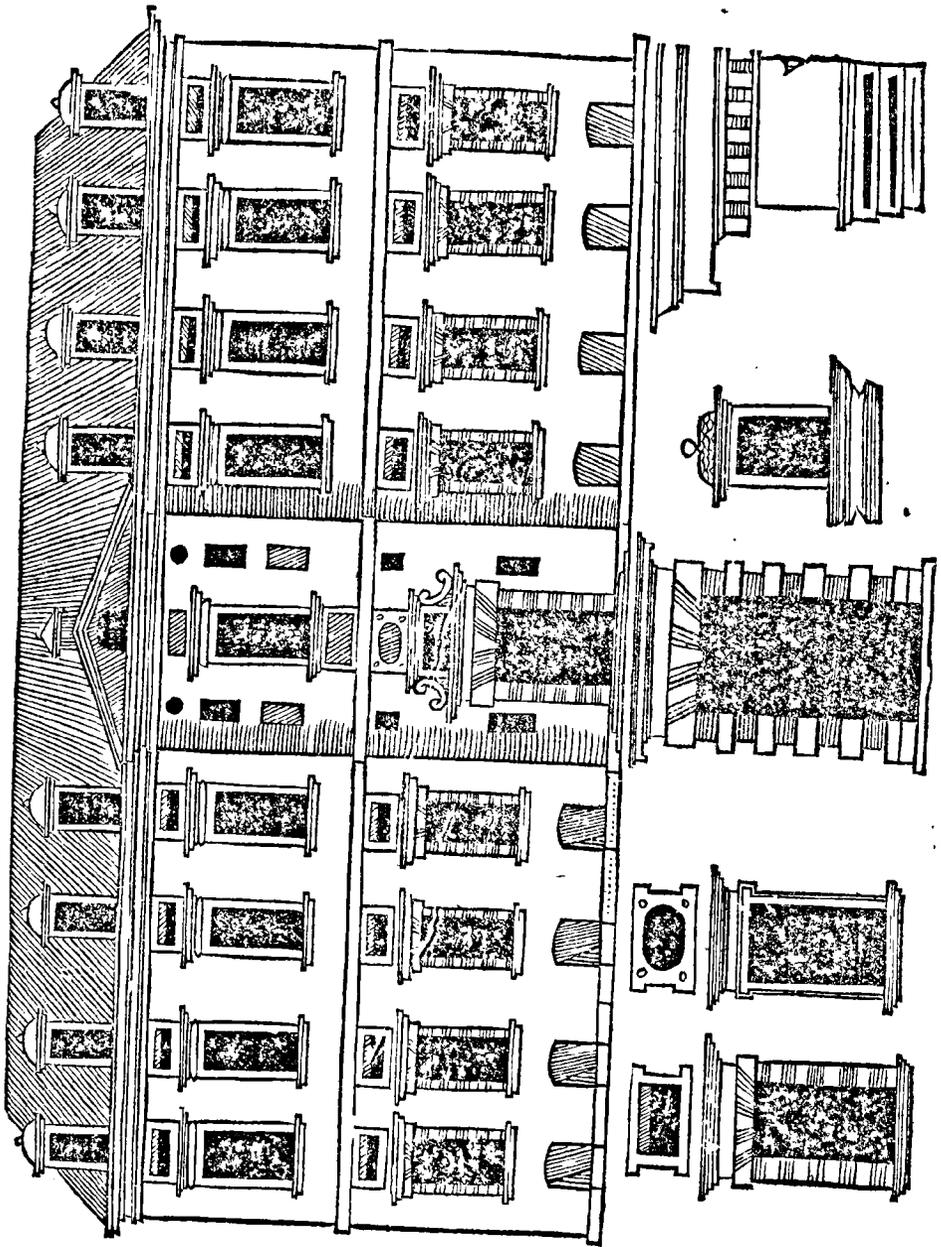
cinque figure quini sotto, con

maggior misura.



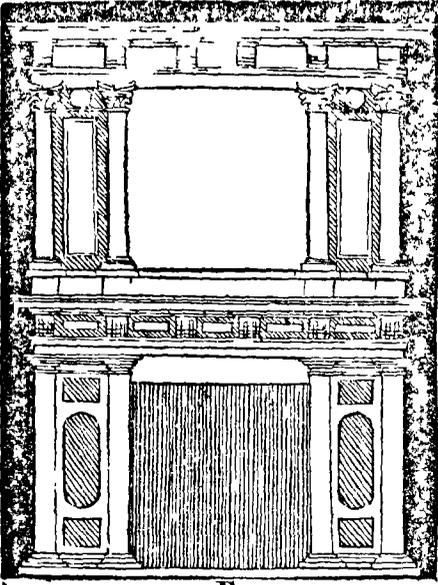
Della ventesima quinta casa nella Città.  
Capitolo X X V.

**L**A parte di dietro della casa passata, sarà nel modo della presente figura qui dauanti posta: & così come nella parte dauanti si sale tre gradi, il medesimo si farà in questa. Dal piano della porta, fin sotto la fascia vi sono piedi  $x \times 111$ . Il parapetto delle finestre piedi  $111$ . & mezzo, sopra la fascia. Dal parapetto fin sotto l'architraue sono piedi  $14$ . & mezzo. L'architraue, fregio & la cornice sono come quelli dauanti. La larghezza della porta è piedi  $14$ . & alta  $x11$ . Tutte le finestre sono piedi  $1111$ . in larghezza. Quelle da basso sono piedi  $1111$ . alte. Quelle di sopra sono mezzo piedi di più per la lontananza. Le luccarne sopra la cornice saranno come s'è detto dell'altre. Et affine che li membri particolari s'intendiano meglio, hò voluto dimostrare in forma maggiore la porta, le finestre & anche li corniciamenti di sopra, li quali son quiui sotto la parte di dietro: & anche vi sono li suoi piedi in maggior forma: cioè li piedi di doppia proportionone à quelli di sopra: ma la cornice, il fregio & l'architraue sono anchora di maggior misura: la quale è così partuta, che essendo l'altezza del tutto piedi  $4$ . si partirà in tre parti eguali: vna sarà per l'architraue: il cimatio del quale sarà la sesta parte del tutto. Del rimanente se ne farà dodeci parti. Tre saranno per la prima fascia, quattro per la fascia di mezzo, & le cinque restanti si daranno alla fascia di sopra. La parte seconda sarà per il fregio. La parte terza sarà per la cornice: la quale così si compartirà. Sia fatto del tutto tre parti eguali: vna di esse sarà per lo denticolo, co'l suo quadretto di sotto: & il cimatio di sopra. L'altezza di esso denticolo sarà quanto la fascia di mezzo dell'architraue. Il suo cimatio sarà la quarta parte della sua altezza: & il quadretto sarà per la metà, del cimatio. L'altra parte sarà per la corona. La terza parte restante sarà per la scima, cioè gola dritta co'l suo cimatio, o, cauetto, partita così, sia fatto del tutto quattro parti: vna sarà per il cimatio: del restante se ne farà quattro parti, dandone tre alla scima, & vna al suo quadretto sopra essa. La proieittura del tutto, cioè lo sporto, sarà quanto la sua altezza: & tanto di più, quanto è largo un denticolo: perche quelle cornici, che portano al quanto di più della sua altezza, si dimostrano più grate à riguardanti per la oscurità che fa la corona sopra li membri sotto essa.

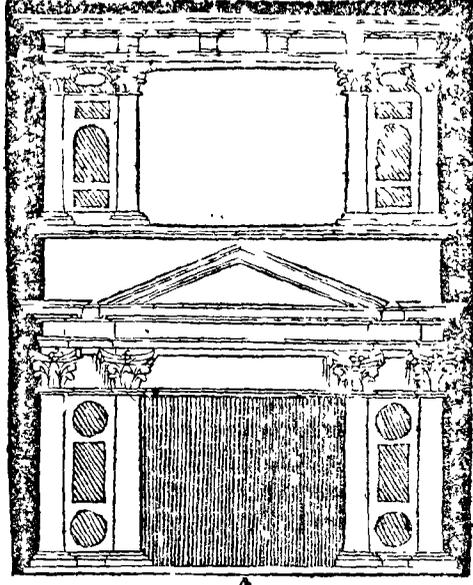


De gli ornamenti particolari appartenenti all'Architettura.  
Capitolo X X V I.

**L**I camini ueramente sono di grande ornamento alle habitationi, & perche accidentalmente ne pot-  
rebbe accadere alcuno à diuerse persone, io ne dimostrerò qui dauanti fin al numero di quattro,  
tutti differenti di forma & d'ordine. Il primo segnato A. è d'opera Corinthia nella parte da basso: nè  
si marauigli alcuno di quella tauoletta, che vien più a basso dell'architraue, perciò che in questo & in  
ogni altro camino farò sempre il medesimo, & non senza cagione: perche in una camera, ò sala, doue si  
vorrà fare l'ornamento d'vn camino, sarà necessario, che la sua forma sia magnifica di presentia: ma poi  
quanto alla commodità, l'apertura vorrebbe esser così bassa, che l'uiso non fosse offeso dal fuoco: & per-  
ciò la sopradetta tauoletta, è così bassa. Et perche quà nella Francia si costumano le gole de' camini  
andare à perpendicolo fino alla copertura, & vna gola serue à più camini, è ben necessario d'ornare  
quella tanta altezza con qualche ordine. Et però oltra il frontespicio, finimento del primo ordine, se-  
gli farà l'ordine secondo che sarà opera Composta: & questo andarà fin sotto il cielo di legname: & la  
cornice, il fregio & l'architraue ricingeranno intorno la camera ò vero sala. Et se cotali luoghi saranno  
involta, il prudente Architetto saprà ben trouargli il suo finimento sotto la volta. Il secondo camino se-  
gnato B. è d'opera Dorica bastarda: perciòche nè luoghi de' triglyphi piani vi sono modiglioni: & so-  
pra questo ordine vi sarà il Composto di basso rilieuo. Il camino C. è pur opera Dorica, così da alto,  
come da basso: & sempre s'intende che sotto l'architraue vi sia vno guardauiso, ò di legno, ò  
di lamina di ferro, ò d'altro metallo: & in questo si vede il profilo l'opera per fianco.  
Il quarto camino segnato D. è d'opera Toscana mista, & legata col Rustico:  
opera ueramente, che si conuicne à una persona robusta: sopra il qual ordi-  
ne v'è la opera Dorica piana. A questi quattro ornamenti di cami-  
ni non hò uoluto descriuere le misure, per che troppo longa  
scrittura ci vorria. Ma le figure sono così giustamente  
disegnate, et con misura, che col piccolo compas-  
so si troueranno le misure uniuersali per  
il mezzo de' piedi, che sono sot-  
to li camini da  
basso.



B

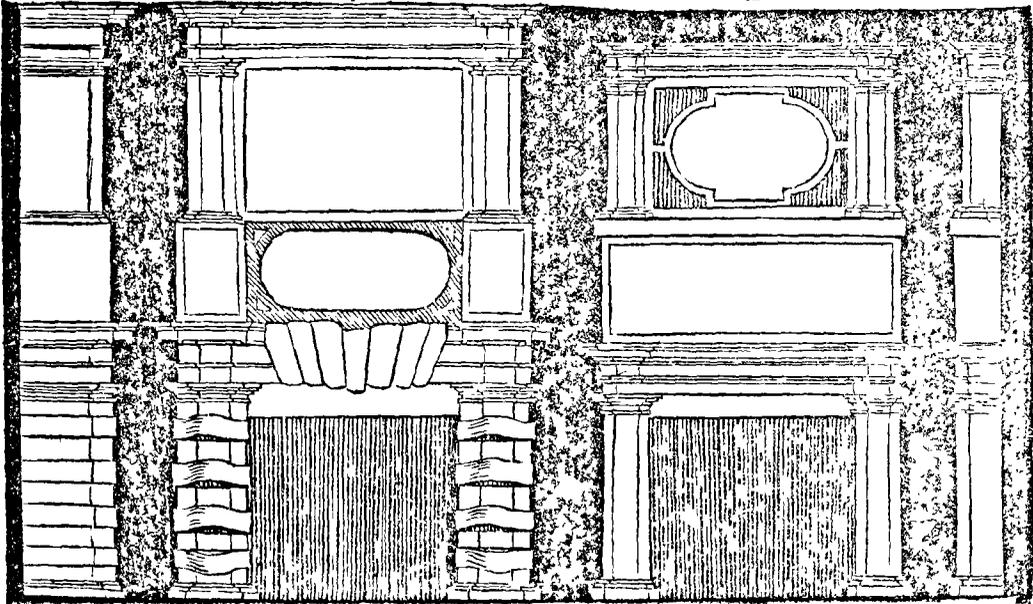


A

HH III

D

C



De' medesimi ornamenti.  
Capitolo XXVII.

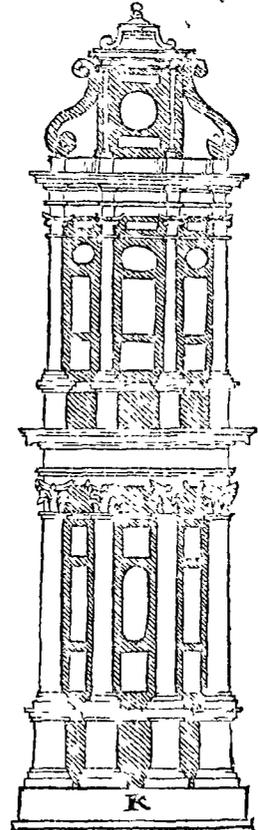
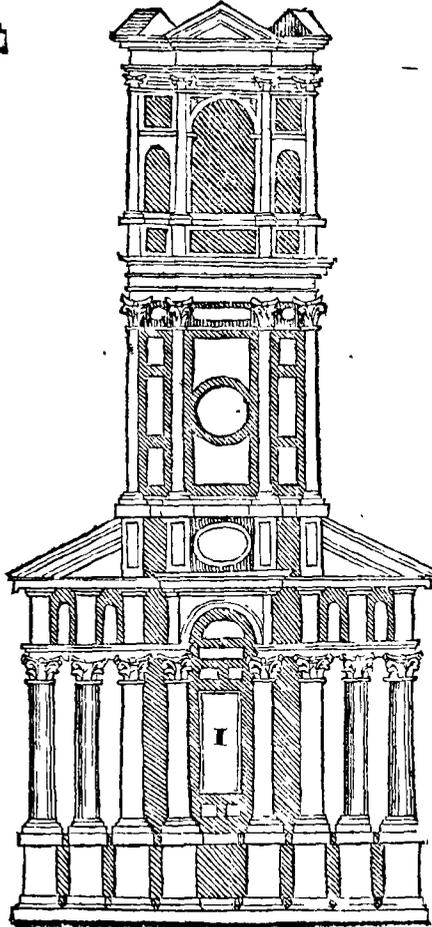
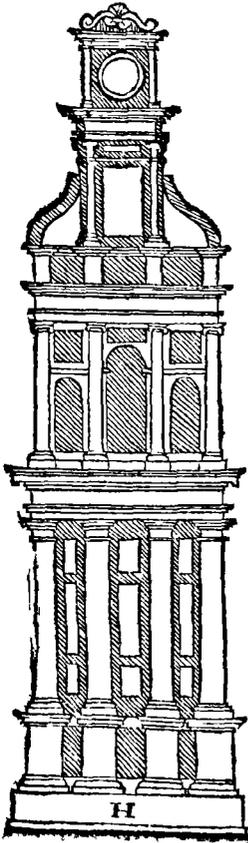
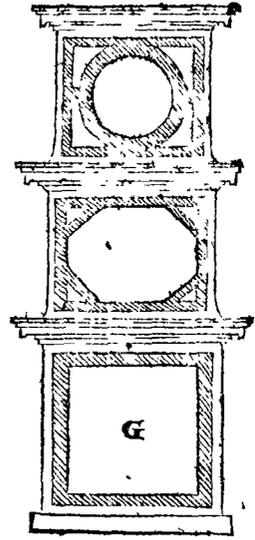
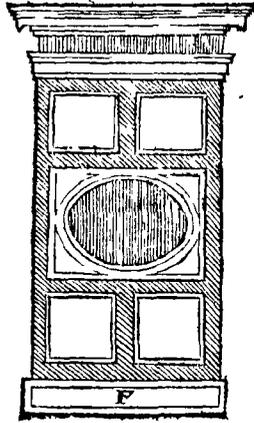
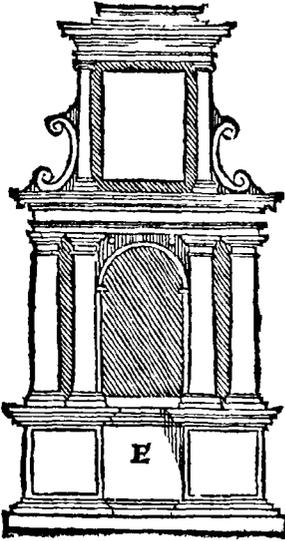
**L** 7 sei camini quà dauanti, sono nel modo, che si costuma in Francia. Egliè il verò che per l'ordinario dentro la città, si fanno molto semplici: si come à Parigi si fa sopra li tetti vna cosa schietta senza ornamento alcuno, nè cornice alcuna. Nondimeno hò voluto dimostrarne alcuni quà dauanti, come si potrebbero ornare, stando nè termini del costume, come sono li tre E. F. G.

Li tre camini quì più basso H. I. K. sono nel modo d'alcuni, che si veggono nel ricchissimo palazzo di Fontanableo: & sono tutti di Mattoni. Quello segnato H. è tutto ornato d'opera di basso rileuo, nel quale v'è opera Dorica: sopra la quale è opera Ionica: & sopra essa v'è l'ordine Corinthio: & il quarto ordine è opera bastarda.

Il camino segnato I. è tutto d'opera Corinthia: la parte nel mezzo è tutta di basso rileuo, che viene à ornare la gola del camino: mà li doi lati, doue sono due colonne tonde, sono per arricchire detto camino, per esser sopra la camera regia.

Il camino K. è d'opera Corinthia, cioè li doi ordini: mà il terzo è d'opera Bastarda, tutto di basso rileuo.

Mà non crediate però, discretissimi Lettori, che quei camini, che hò detto di sopra, fatti di Mattoni, habbiamo la proportionione & forma, che hanno li quì dauanti dimostrati: ma sono di quella maniera, che può hauer fatto vn muratore, il quale non habbia li termini della buona Architettura.



## De' camini per sale, &amp; camere al costume d'Italia.

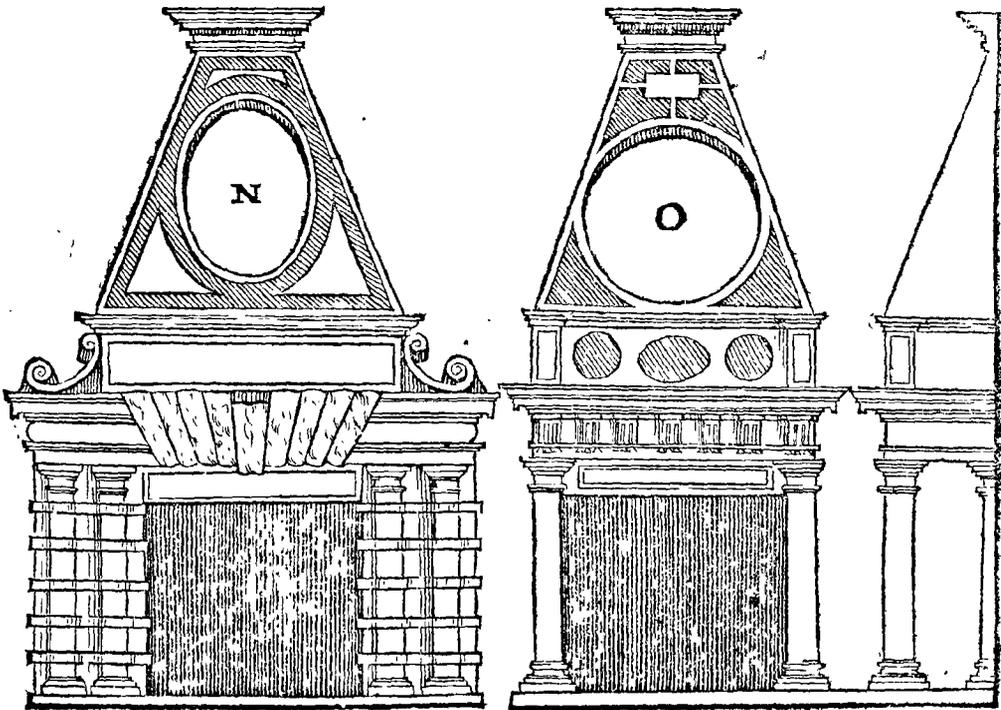
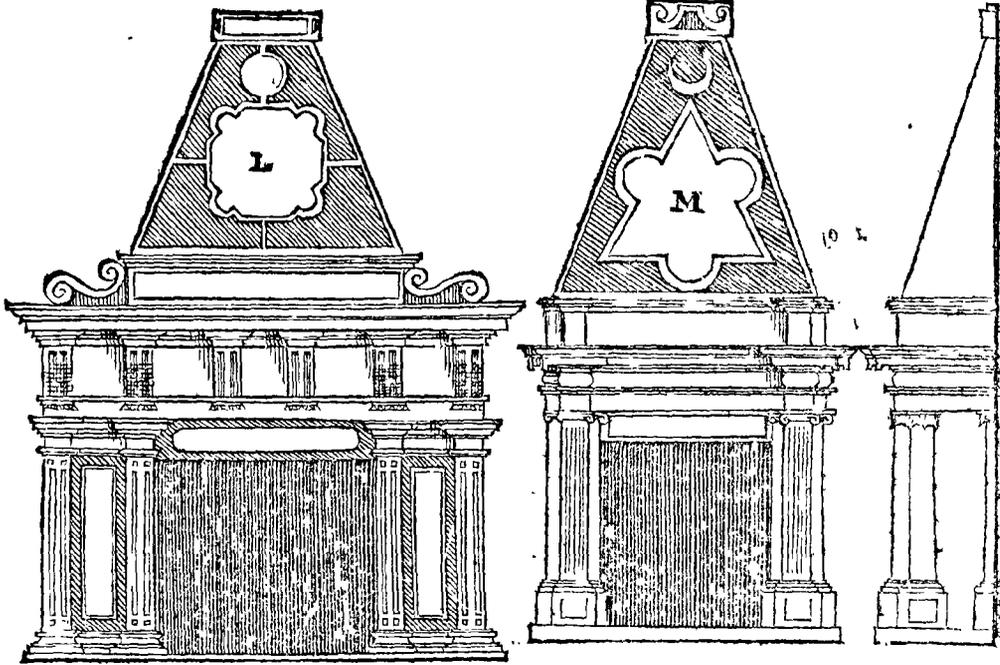
## Capitolo XXVII.

**L**I quattro camini qui dauanti, sono al costume uniuersale d'Italia. Il primo, segnato L. è d'opera Dorica bastarda: & è per fare in vna sala: perciò vi sono dalli lati gli ornamenti larghi, per arricchirlo: li quali ornamenti io gl'intendo di basso rilievo: & che'l fornello sia tutto nella muraglia. Et auuertiscasi bene, che à tutti li camini da me ordinati, io ci uorrei vna lamina di ferro, o d'altro metallo, acciò che'l fuoco non offendesse gli occhi di coloro, che sono al fuoco per scaldarsi.

Il camino segnato M. si potrà fare in una sala: & anche in una camera, per che li suoi ornamenti posson' essere in due modi. Nel primo si potrà fare la colonna di mezzo due terzi fuori delle mezzze colonne piane appoggiate al muro. In altro modo il medesimo camino si potrebbe fare in vna sala: cioè discostarsi tanto dal muro, che dalle pilastrate, allequali è appoggiata la colonna tonda alla muraglia, vi rimanga un luogo per vna persona, come si vede nel profilo iui acanto. Et è opera Ionica.

Il camino segnato N. è d'opera Dorica mista con il Rustico: & seruirebbe per una sala, essendo così larghi gli ornamenti dalli lati: Benche però il saggio Architetto se ne seruirà d'vna colonna per banda: & starà anchora bene: & massimamente doue non sarà grande spacio. Egliè uero, che la gola piramidale per il commune uso comincia sopra la cornice: ma perche in una altezza grande essa gola tornaria troppo longa, mi è parso di far quelle eleuationi per darui più gratia.

Il camino segnato O. è d'opera Dorica pura: il quale potrà seruire à sala, & à camera: & si potrà fare in uno de' due modi. O la colonna appoggiata al muro sì gli angoli del camino, oueramente discostarsi tanto dal muro con la colonna tonda, che ui rimanga luogo per una persona, & farui la contracolonna piana inferta nel muro, come si dimostra nel profilo quini acanto. Le misure di questi camini io non l'hò narrate, per ciò che io saria stato troppo longo. Mà li piedi con che sono fatti, sono sotto essi camini.



De' camini sopra li tetti al costume d'Italia.  
Capitolo X X I X.

**L**I cinque camini, che si veggono quì dauanti, sono al costume d'Italia: non già al modo di Ferrara: perche sono di smisurato peso sopra le muraglie: ne anche al costume di Venetia, perciò che la sua altezza mi mette paura, per cagione delli venti. M'ho uoluto tenere vn terzo modo di mediocrità & simplicità gratiosa: come si uede ne' quattro camini P. R. S. T.

Il segnato P. è d'otto faccie: la misura del quale sarà à libertà del Architetto: pur che la summità sia sopra il tetto: & il fumo hauerà la sua uscita nella sommità.

Il segnato R. sarà quadrato nel primo ordine sopra il tetto: mà l'ordine secondo sarà di sei lati: & fra gli modiglioni saranno buchi, li quali spingeranno il fumo alla summità sua.

Il segnato S. è ritondo, compartito di sopra à otto cartocci, fra li quali uscirà il fumo cacciato da otto buchi, che saranno fra gli modiglioni sotto la testa del camino.

Il segnato T. è pur di forma rotonda: ma variato d'ordini & d'ornamenti. Il fumo del quale uscirà fra li cartocci. Ma diranno alcuni, & massimamente de' nostri Italiani, che la pioggia cadendo dà alto smorzare il fuoco. Si risponde, che cotal pioggia si consuma per la gola del camino, prima che cada à basso: & questo veggio io in queste bande, doue sono le gole de' camini assai più larghe di quelle d'Italia.

Questo camino nel mezzo segnato Q. è alla Francese: anzi io non ne vidi mai simile: ma accadendomi già in Parigi d'ordinare la faccia d'vna casa non

più larga di circa à piedi x i x. nel mezzo della quale v'andaua vn camino: & per che li tetti si costumano molto acuti & alti,

& bisognaua dare la luce alli granari, io ui accomodai

le due finestre dalli lati della gola del camino, fa-

cendo in esso vn'horologio solare: & così

effendo questa cosa trouata buona,

deliberai metterla fra questi

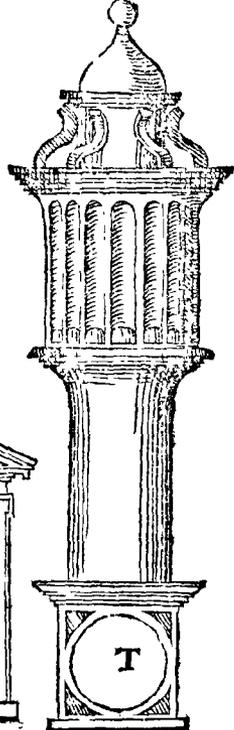
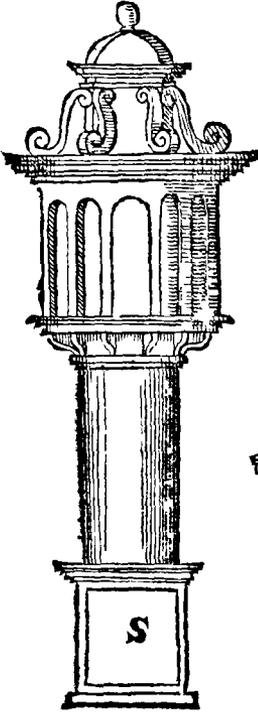
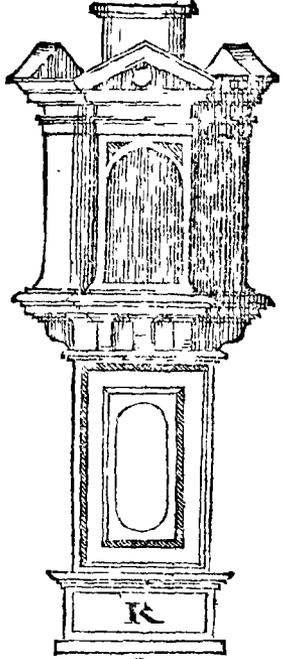
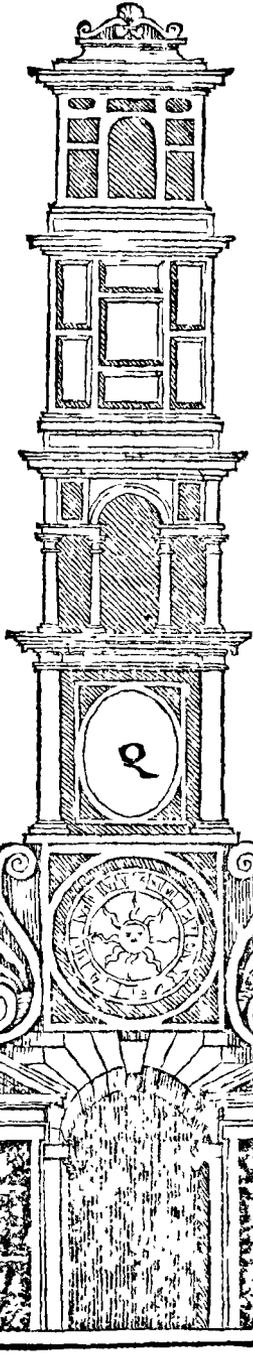
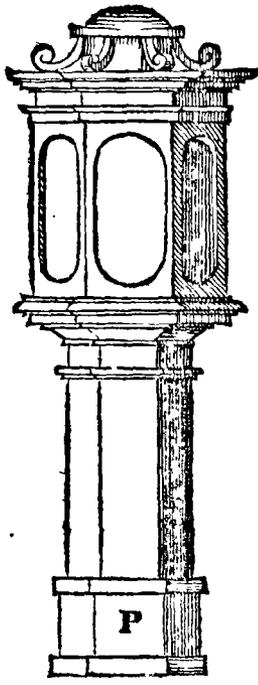
camini: la qual cosa po-

trebbe accidentalmente

talmente

far seruitio à qual-

chimo.



Della

Delle finestre, & vsci.  
Capitolo XXX.

**L**E quattro figure quì dauanti dimostrate, potranno seruire accidentalmente per finestre, & per vsci anchora si dà camere, come dà sale: & etiam ciascuna di queste potrebbe seruire per la porta principale d'vna casa, & medesimamente d'vn tempio.

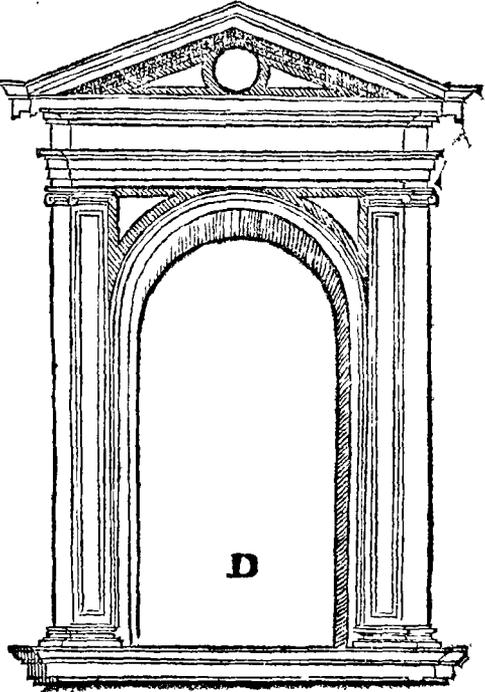
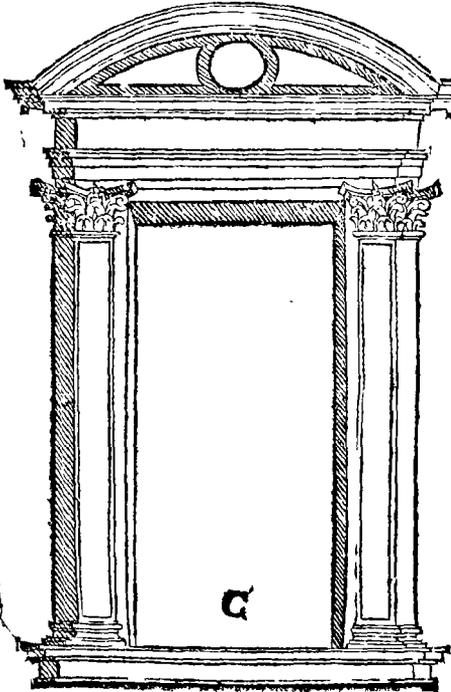
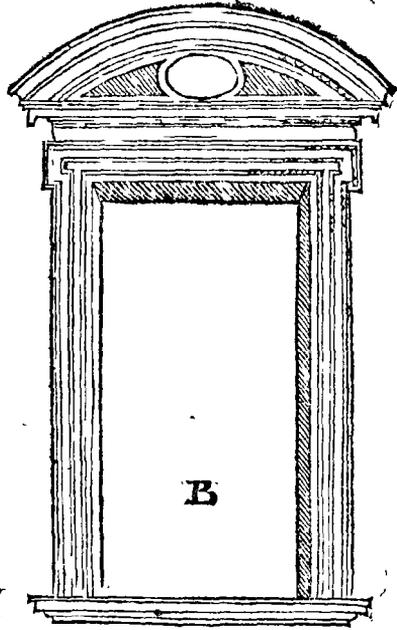
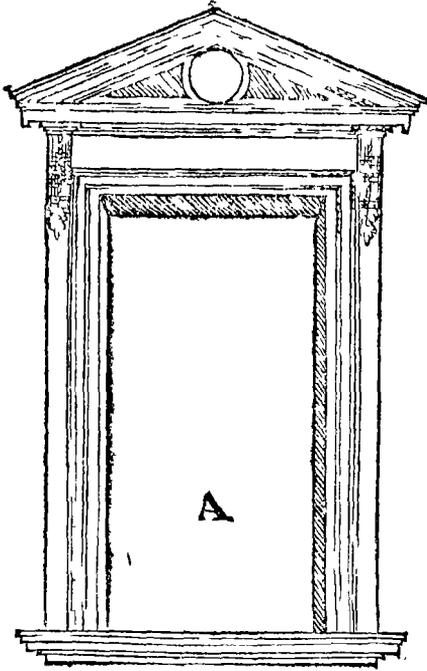
La prima figura adunque A. sarà d'opera Corinthia. L'apertura d'essa sarà di doi quadri perfetti. La sua pilastrata dalli lati, & così il superciglio sarà l'ottaua parte della larghezza. Sopra il superciglio si metterà il fregio. L'altezza del quale sarà la quarta parte di più della pilastrata: se sarà intagliato, & se sarà schietto, sarà la quarta parte minore di essa pilastrata. La cornice sopra'l fregio sarà dell'altezza della pilastrata. Alli lati della porta penderanno due mensole: altri le dicono cartelle, sotto le quali saranno due foglie d'Acanto, detto Branca orsina. Il frontispicio si farà in quel modo, che nel mio quarto libro hò dimostrato.

La seconda figura B. sarà pur d'opera Corinthia: per essere intagliati tutti li membri. Le pilastrate d'essa saranno la sesta parte dell'apertura della porta: laquale sarà due altezze alla sua larghezza. Il fregio, per che è puluinato, & senza intagli, sarà la quarta parte minore della pilastrata. Et l'altezza della cornice sarà quanto la pilastrata: facendo il remenato, cioè il quarto tondo, con quella regola, che si fa il frontespicio.

La terza figura C. è d'opera Corinthia, come si conosce espressamente alla specie de' capitelli. L'apertura d'essa porta è doi quadri. L'altezza d'vna colonna sarà la duodecima parte della sua altezza, con la base & il capitello. Le pilastrate dalli lati sono per mezza colonna. L'architraue, fregio, & cornice saranno in altezza la quinta parte di tutta l'altezza della colonna: facendo del tutto tre parti eguali: vna sarà per l'architraue: vna per lo fregio: la terza si darà alla cornice, facendo il remenato, come s'è detto dell'altro.

La quarta figura D. è d'ordine Ionico: & è la sua altezza duplicata alla larghezza: la larghezza d'vna colonna con le due pilastrate dalli lati, sarà per la terza parte della larghezza dell'apertura, facendo del tutto quattro parti. Due parti saranno per la colonna; & le due restante saranno per le pilastrate: cioè una pilastrata intorno la porta: & vna mezza colonna alli lati della porta. L'altezza dell'architraue, fregio et cornice sarà come hò detto dell'altra: cioè la quinta parte dell'altezza della colonna partita in questo modo.

Si farà del tutto tre parti, & un quarto. Vna parte si darà all'architraue, vna parte & vn quarto sarà per lo fregio, ma sia intagliato: l'altra parte sarà per la cornice: facendo il frontispicio, come s'è detto di sopra.



Delle finestre , & vsci.  
Capitolo XXXI.

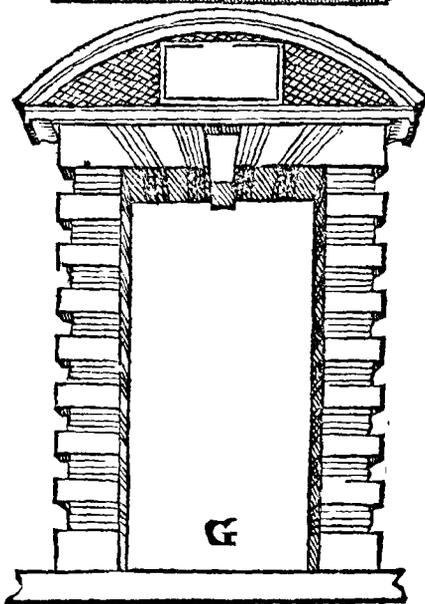
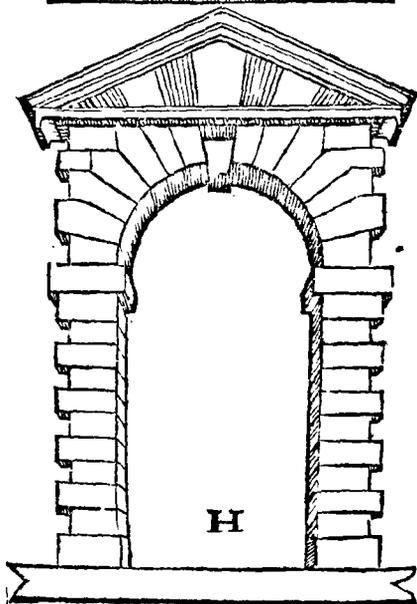
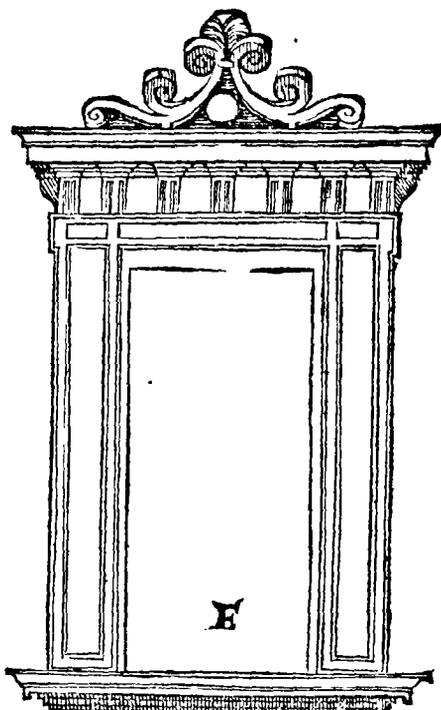
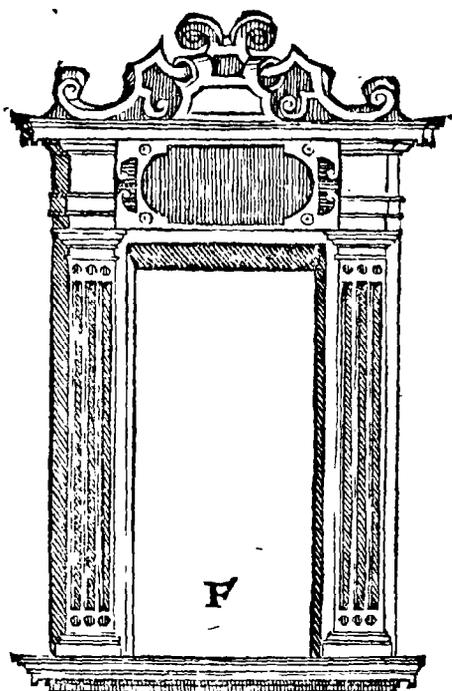
**L**E quattro figure dimostrate què dauanti , potranno seruire per finestre, & vsci, & ancor per porte principali di case, & di tempj: facendole & maggiori, & minori, secondo gli accidenti.

La prima segnata E si potrà dire d'opera Dorica bastarda: & come s'è detto dell'altre, la sua altezza è duplicata alla larghezza . La fronte d'vna pilastrata si farà la settima parte della sua altezza: & il superciglio sarà per la metà di essa pilastrata . Dipoi le pilastrate si partirà in tre parti: le due saranno per li modiglioni : & l'altra per l'interuallo d'essi li quali saranno ad perpendicolo di esse pilastrate : & fra gli modiglioni saranno due triglyphi: l'altezza de' quali & de' modiglioni ancora, sarà quanto il superciglio: & altrettanto sarà la cornice: nella quale si comprende le teste de' modiglioni . Li cartocci sopra la cornice si saranno proportionati all'opera.

La figura segnata F. è pur d'ordine Dorico bastardo: l'apertura della quale è come s'è detto dell'altre . La fronte delle colonne con le sue pilastrate è la terza parte della larghezza del lume : ma fatto d'vna pilastrata cinque parti, tre parti saranno per la colonna, & le due saranno per le pilastrate . L'architrave, fregio, & cornice saranno la quinta parte dell'altezza della colonna: facendo del tutto tre parti eguali: vna sarà per l'architrave, vna per lo fregio, la terza per la cornice : rompendo poi quella parte di mezzo per loccarne . La tabella & li cartocci sopra la cornice , si saranno proportionati all'opera .

La figura segnata G. è di tre specie: cioè rustica per li pezzi gradi che sono tramezzati d'opera lateritia, le pilastrate, & il superciglio. Il timpano del remenato è d'opera reticolare. L'apertura di essa è come s'è detto dell'altre: la larghezza d'vna pilastrata è la quarta parte della larghezza di essa porta. Il remenato si farà, come hò detto de gli altri .

La porta segnata H. si potrà dimandare Rustica, ornata di cornici Doriche : & è di doppia altezza alla larghezza sua : & nel modo che sono compartiti li pezzi de' sassi, si delle pilastrate, come dell'arco si vede espressamente. Il frontespicio si farà come s'è detto altroue. Il timpano del quale è tramezzato di pietra niua, è d'opera lateritia: una regola generale s'offeruerà per l'ordinario, che li cunei de gli archi siano talmente compartiti , che quel di mezzo sia la quarta parte più largo de gli altri .



Delle

## Delle finestre nelli tetti al costume di Franza.

## Capitolo X X X I I.

**N**elli Franza si costumano li tetti sopra l'ultime cornici molto alti: doue si fanno habitationi. Per la qual cosa bisognando dar luce à tai luoghi si fanno sopra le cornici alcune finestre dette Lucarne: & che più & chi meno ornate, secondo li luoghi.

Questa prima segnata A. la quale è grande, & ornata si metterà tal uolta nel mezzo d'vna facciata fra l'altre più piccole. Metterassi anco tal fiata à un paviaglione tutta sola: & si farà, & maggiore & minore, si condo che accaderà. Questa luccarna è d'opera Corinthia bastarda, & mista co'l Dorico.

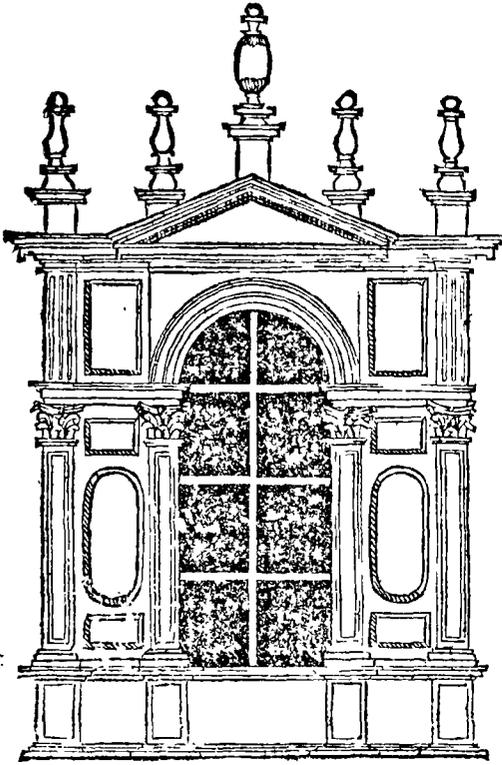
La seconda segnata B. è d'opera Corinthia pura: l'apertura della quale è di due quadri: la pilastrata intorno di essa sarà la nona parte della larghezza del lume. La fronte di ciascuna colonna sarà per due pilastrate. Fra vna colonna & l'altra ui sarà mezza colonna. L'altezza del piedestallo sarà il giusto appoggio dell'huomo giusto. L'altezza delle colonne che sarà dal piedestallo fin sotto l'architrave, saranno vndeci grossezze. L'altezza dell'architrave, fregio & cornice sarà la quinta parte dell'altezza d'vna colonna: & fattone tre parti eguali, vna si darà all'architrave, vna al fregio, & la terza sarà per la cornice. L'altezza di mezzo sarà in arbitrio del Architetto.

La terza segnata C. è Corinthia pura. La luce sarà tre parti in larghezza, & cinque in altezza. La grossezza d'vna colonna è la sesta parte della larghezza del lume: & la pilastrata per mezza colonna. L'architrave, fregio & cornice sarà per la quarta parte dell'altezza d'vna colonna facendo del tutto tre parti, & vn quarto: vna parte sarà per l'architrave, vna & vn quarto si darà al fregio: l'altra parte sarà per la cornice, sopra la quale si metterà il frontespicio nel modo che s'è detto altroue.

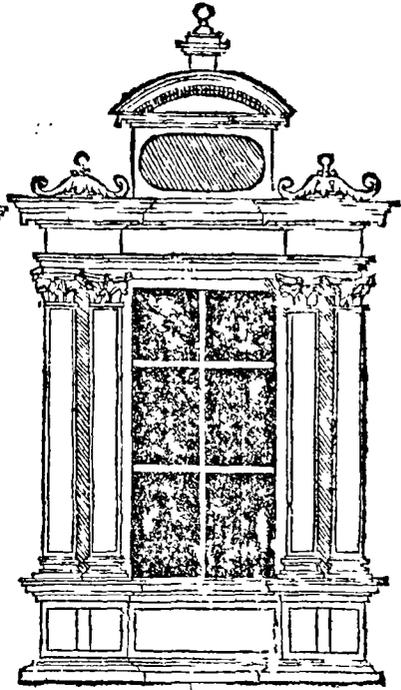
La quarta luccarna D. in forma ouale non è altro che opera bastarda, ma gratiosa: le misure della quale non le dirò altrimenti, per ciò che il pratico Architetto la farà & minori & maggiori, secondo che accaderà.

La quinta finestra segnata E. per la sua schietezza, & semplicità se può dire Ionica. L'apertura della quale è tre parti in larghezza, & cinque in altezza: la qual proportionè è molto lodata da Virruuio. La sua pilastrata si farà per la sesta parte della larghezza del lume: & così il superciglio: ma il fregio pul-

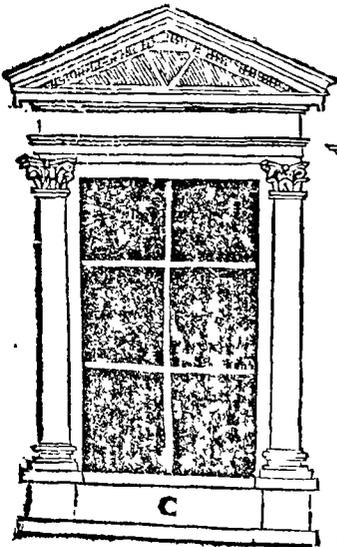
uinato, & senza intagli, sarà la quarta parte meno: & la regola già dell'altezza del superciglio, volgarmente detto Sopralimitare, facendo il rimcnato con la regola già detta.



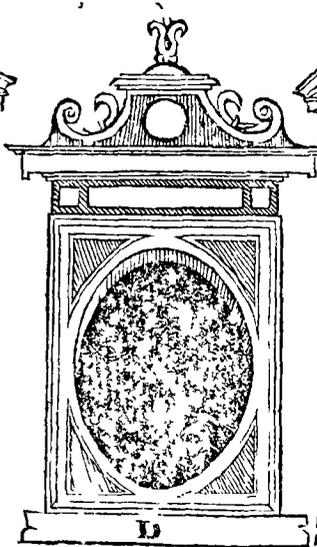
A



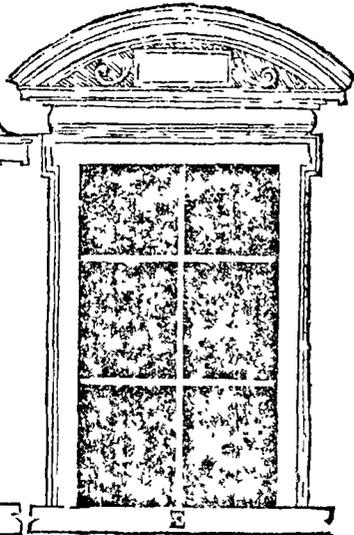
B



C



D



E

F Delle

## Delle finestre nelli tetti.

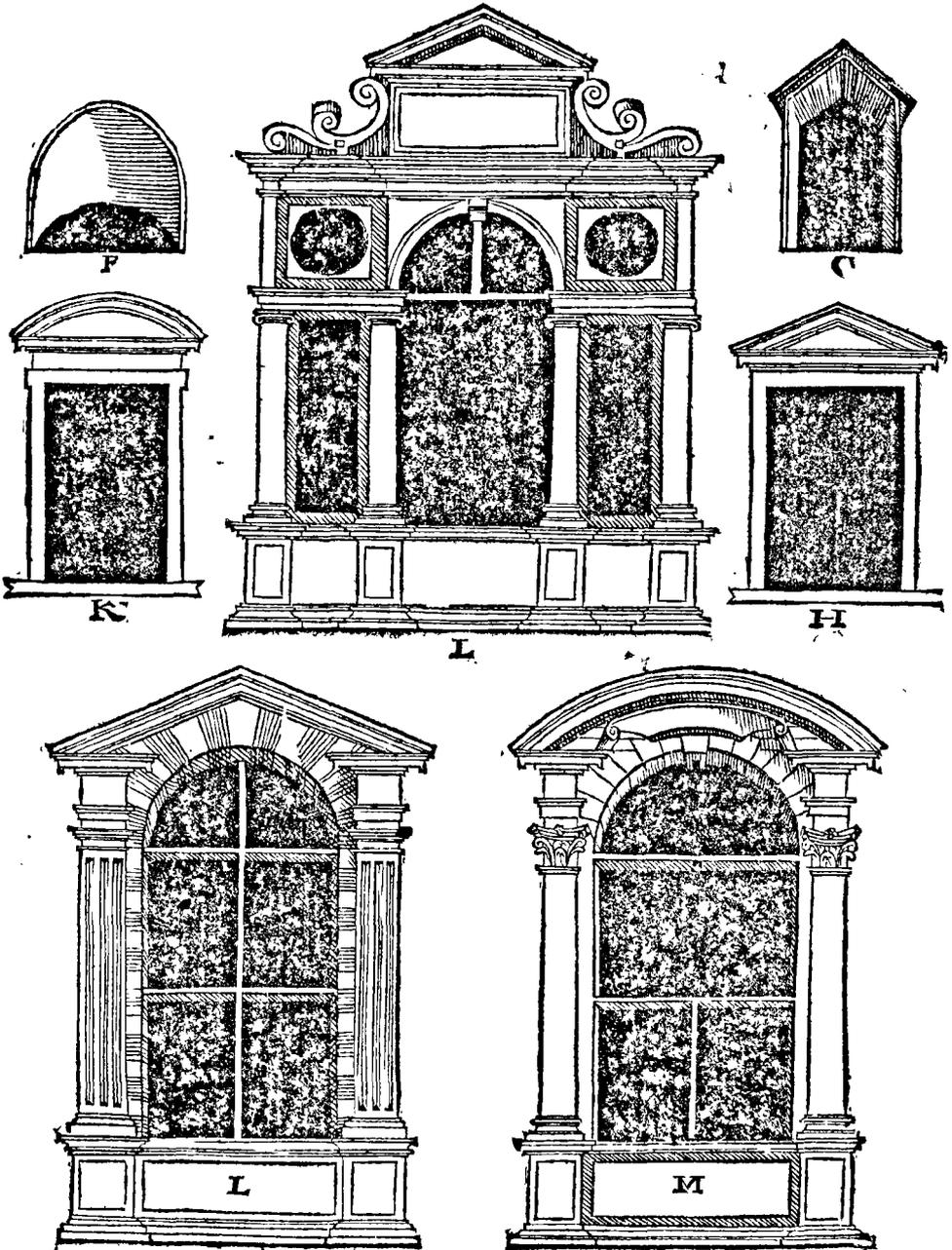
## Capitolo XXXIII.

**Q**ueste sette figure qui dauanti dimostrate, seruiranno tutte per luccarne. Ma perche li tetti sono di tanta altezza, che vi vanno due & tre solari, è necessario farui alcuni finestrini: la maggior parte de' quali si dicono occhij di bue: li quali si fanno di terra cotta, & alcuni di piombo, come è questo primo segnato F. alcuna volta si fanno per più bellezza de' fenestrini di piombo nel modo che si vede nella figura segnata G. Ancora se ne potrà fare di più honoreuoli, ne' luoghi più nobili, nel modo che sono li qui dauanti H. K. Et per nõ essere scarso d'inuentioni in questo libro, ho uoluto dimostrare vna'altra sorte di luccarne ricche di lumie d'ornamenti ancora, come si vede nella presente qua nel mezzo, segnata I. la quale è d'opera Ionica. Et parlando cosi succintamente delle misure, potremo imaginare che al liuello della cornice sia l'ultimo solaio, sopra'l quale sarà il parapetto delle luccarne: & questa sarà l'altezza de' piedestalli, sopra li quali sarà la finestra di mezzo di due quadri in altezza. Le sue colonne che saranno Ioniche, si saranno d'otto grossezze e mezza, facendo le due finestre dalli lati per due grossezze & mezza in larghezza: & gli occhi sopra esse il medesimo, facendo poi gli ornamenti di sopra proportionati à tutto il corpo dell'opera.

Le due figure quini più basso, sono ben bizarre & licentiose, ma pure cotal licenza è tolta da alcune antichità Romane, ma trauestite da maschere.

La segnata L. si potrà sempre conoscere per Dorica: la quale è due volte tanto alta, quanto è la sua larghezza. Le pilastrate saranno della larghezza del lume la decima parte: & le colonne, che son piane, la quinta parte del lume, & saranno in altezza con le basi e capitelli otto grossezze: l'architrave, fregio & cornice saranno la quarta parte dell'altezza della colonna. Il mezzo circolo sarà partito nel modo che si vede, parte di pietra viuua, parte di pietra cotta: mettendoui poi sopra il frontespicio.

La segnata M. è fatta con la medesima licenza, & autorità: ma è d'opera Corinibia: & è medesimamente due quadri in altezza. La fronte d'vna colonna è la sesta parte del lume, & la pilastrata sarà per la metà della colonna: la quale è alta dieci grossezze. L'architrave, fregio & cornice saranno la quarta parte della colonna: e partiti li corni dell'arco: se gli metterà sopra il remenato, & se gli scolpirà quella tabella, chi la vorrà.



D'alcuni ornamenti appartenenti all' Architettura .  
 Capitolo X X X I I I I .

**N**ella maggior parte del Chrissianesimo, doue sono tempj sagri, frequetati da preti, e da frati nelle continue orationi & seruicij al culto diuino, gli più regolati, & men licentiosi, hanno vsato vna diuisione, che parte il gran corpo della Chiesa dal Choro: & ciò han fatto per fuggire la tentatione del sesso femminile, il quale non habbia à passare il detto termine. Questo in Francia s' appella Cloasoné, & in Italia, chi li dice Barco, chi lo dimanda Pulpito, & chi per altro nome lo chiama. Per la qual cosa trattando d' accidenti, non uoglio mancare di dimostrarne alcuni, li quali potran seruire à tali effetti, & anco à diuersi ornamenti accidentalmente.

Sarà per auentura vn Tempio, la larghezza del quale sarà circa otto pertiche, di v. piedi ciascuna, che saranno piedi XL, in circa. Si farà la porta di mezzo larga piedi V. La grossezza d' una colonna sarà piedi I. & un quarto. Le pilastrate della porta saranno per mezza colonna. Gli intercolumnij minori saranno piedi II. Li maggiori piedi VII. Questo è quanto al compartimento della larghezza, come dimostra la pianta.

Parliamo hora del diritto, che è opera Dorica. L' altezza de' piedestalli sarà piedi III. & tre quarti. L' altezza d' vna colonna sarà piedi X. con la base & il capitello. L' architrave, fregio & cornice saranno in altezza la quarta parte della colonna; ma il fregio sia talmente alto, che compartiti li triglyphi col numero che si uede, le metope siano di quadrato perfetto. Negl' intercolumnij minori si faranno li nicchij, & ne' maggiori si faranno due altari: gli ornamenti de' quali saranno 7 onichi: & saranno à linello de' piedestalli: sopra li quali saranno le colonne di di piedi VII. in altezza: della quale altezza se ne farà X. parti, vno di quelle sarà la grossezza. Et non è cosa uisiosa cot' al sottigliezza per esser colonne piane: & anche per non hauer grauezza di peso sopra di se. L' altezza dell' architrave, fregio & cornice, si farà la quinta parte della sua altezza, facédone tre parti eguali: vna per l' architrave:

l'altra per il fregio: la terza per la cornice: sopra la quale si metterà il frontespicio nel modo che si uede. Sopra la cornice che sarà il pauimento del pulpito, si farà il parapetto non meno di piedi V. in altezza, acciò li ministri delle lode di

DI O non siano veduti da basso: eccetto quelli, che annunciano la

buonissima nuoua del santo Euangelio: li quali è ben ragione

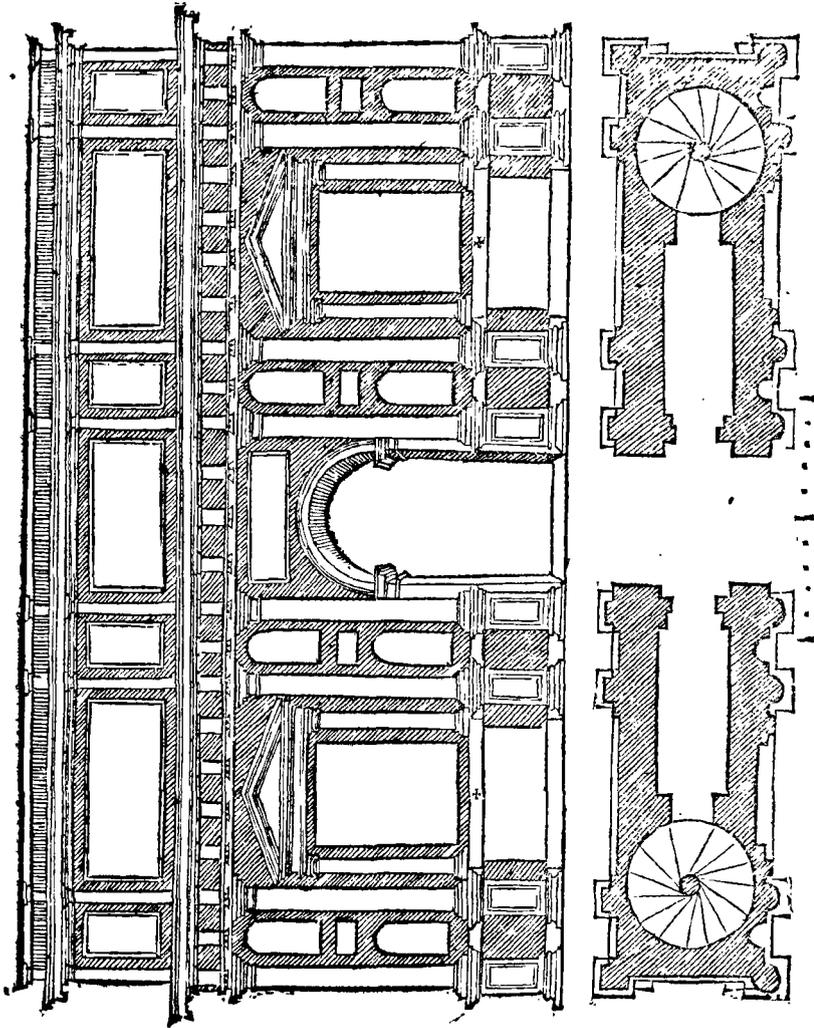
che montino tre gradi per lo meno sopra gli altri in quel

luogo: & per ciò per le due limache monteranno

li due ministri del santissimo uerbo, uno

per le sante lettioni, & epistole:

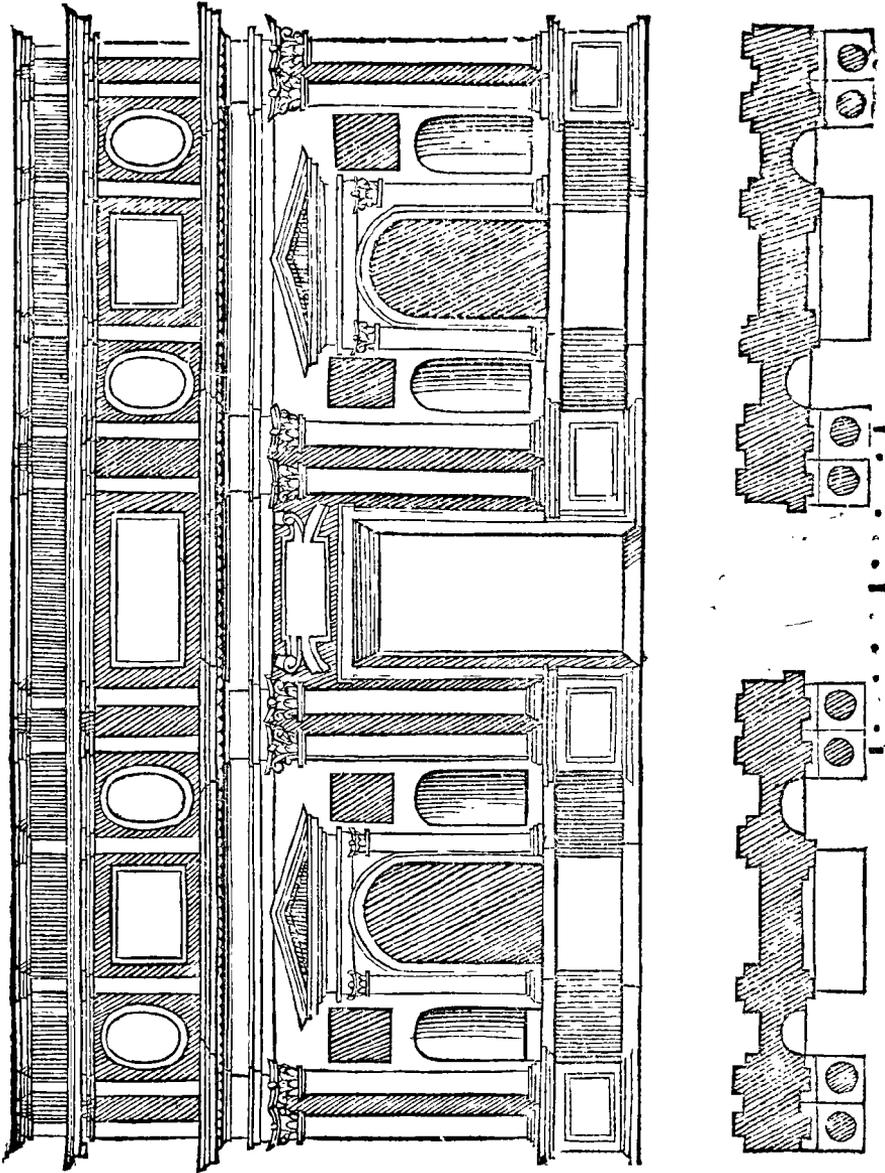
& l'altro per l'Euangelio,



D'alcuni ornamenti appartenenti all' Architettura .  
 Capitolo X X X V .

**I**O d'mostrerò anchora una separatione d'vn tempio d'ordine Corinthio: la quale sarà per la larghezza circa à XLIII. piedi, & sarà la porta nel mezzo, larga piedi VI. La grossezza di ciascuna colonna sarà 1. piede. La pilastrata della porta, mezzo piede. Gli intercolumnij minori saranno mezzo piede. Fra le colonne binate vi sarà vn'altare. La sua larghezza con tutte le colonne si sarà piedi V. & mezzo: & fra l'altare & le colonne saranno nicchij per metterui Statue. La sua larghezza sarà piedi 11. Questo è quanto alla pianta.

Parlando del diritto, l'altezza de' piedestalli sarà piedi 11. & mezzo: alla quale altezza saranno gli altri. L'altezza delle colonne principali sarà piedi x. & mezzo, con le basi & i capitelli. L'altezza dell'architraue, fregio & cornice sarà per la quarta parte dell'altezza della colonna: facendo del tutto tre parti & vn quarto: vna parte sarà per l'architraue, vna & vn quarto si darà al fregio, & la terza sia data alla cornice. Ma il fregio sarà intagliato, per essere la quarta parte maggiore dell'architraue. L'altare (come hò detto) sarà largo piedi V1. & mezzo, con le colonne: & esse colonne saranno alte piedi V11. & un terzo, con le basi & capitelli. Et di essa altezza si farà x. parti & mezza: una delle quali sarà la sua grossezza: sopra le quali si metterà l'architraue, fregio & cornice, co'l suo frontespicio sopra, come si dimostra. Sopra la cornice, la quale sarà al piano del pulpito, doue posaranno li piedi de' preti, si farà il parapetto di tanta altezza, che superi le teste di essi preti. Et tal fia-  
 ta potrebbero esser Monache, che saria bene  
 à farlo vn piede più alto, per cagion del-  
 la tentatione, la qual penetra  
 per ogni piccol  
 buco.



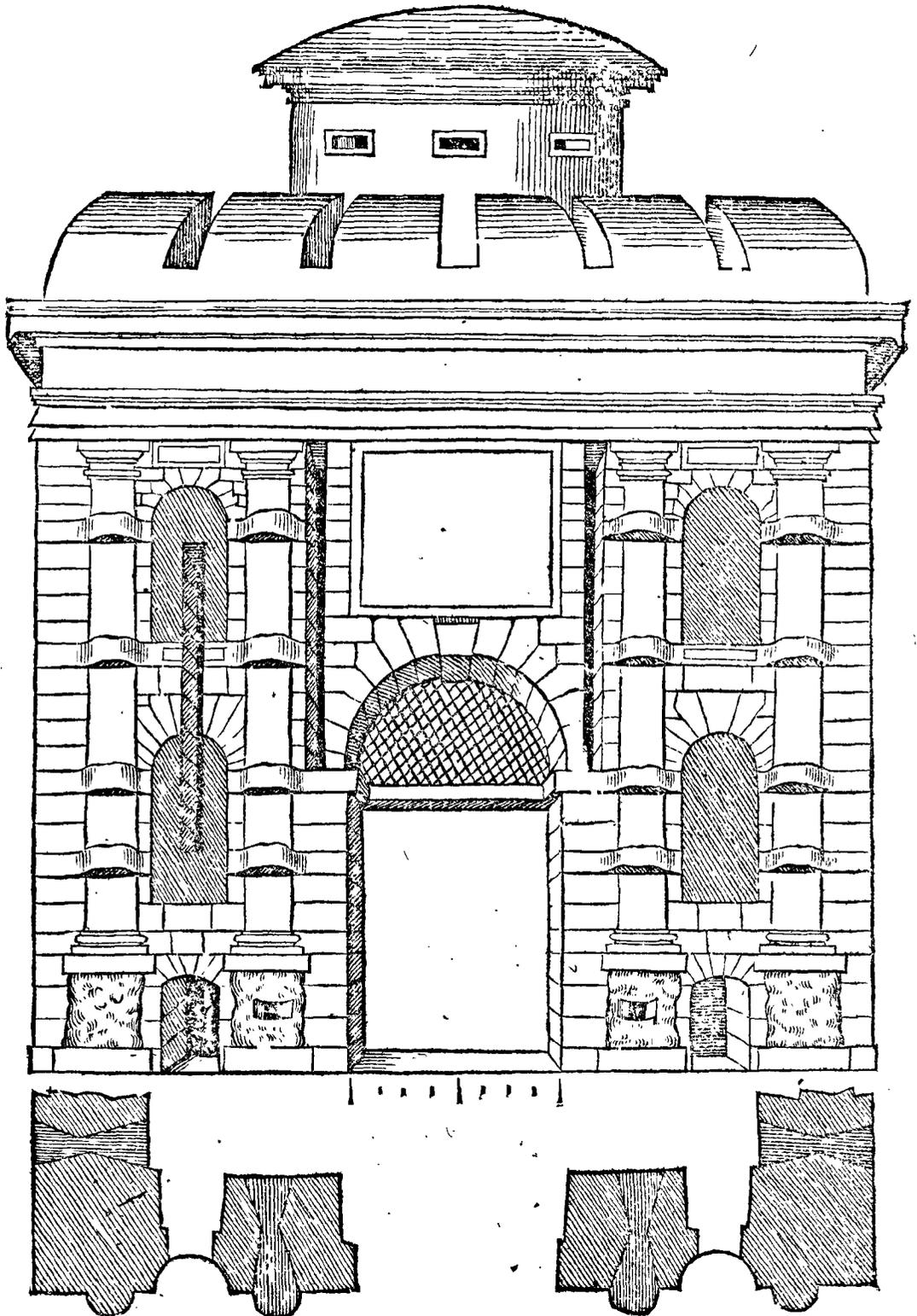
F 4 D'alcu-

D'alcune porte di Città in fortezza.  
Capitolo X X X V I.

**S**E mai fù tempo di ritrouar nuoue foggie di porte di città, & di fortezze, hora è il tempo, poi che li primi capi de' Christiani, li quali douriano cercare di mantenere la concordia fra di loro, son quegli, che muouono & suscitano ogni giorno nuoue guerre. La porta dunque qui dauanti dimostrata potrà seruire à vna città fortificata, quanto però à gli ornamenti. Ma quanto al situarla più in vn angolo, ò in vn gombito, ò à squadro, ò fuor di squadro, questo sarà officio del buono Architetto di guerra.

Ma parliamo hora delle misure. Primieramente l'apertura della porta non sarà meno di piedi x. larga, & in apparenza: & sarà alta xx. Nondimeno dalla fascia in sù sarà murato per più fortezza. La pilastata dalli lati sarà 11. piedi & mezzo: & altrettanto sarà grossa vna colonna. Et nelle parti di fuore fra l'vna & l'altra colonna, vi sarà piedi v. doue sarà una porta del soccorso da uno lato: & dall'altro sarà finta. Et così dalli lati delle colonne alli angoli, vi sarà 11. piedi, & vn quarto. L'altezza de' piedestalli sarà piedi v1. L'altezza d'vna colonna con la base, & il capitello, sarà piedi **xxi111.** & saran diminuite la quarta parte nel sommo scapo sotto li capitelli. L'altezza dell'architrave sarà quanto è grossa la colonna nella somma parte. Così sarà il fregio & così la cornice, sopra la quale sarà il parapetto: doue saranno cannoniere per spazzare la campagna: & poi nel mezzo sarà vn torrissimo ritòdo, con più bocche da falconetti, sagri, & moschetti.

Quanto al ponte leuatoio, egli si potrà leuare con le frezze di legno, con le sue catene. Si potrà anchor leuare co'l mulinello, con le catene entrando in due buchi. Ma io lodo le frezze di legno, per più espedienti. Et questa porta è d'opera Toscana mista co'l Rustico.



D'alcune porte di Città in fortezza.  
Capitolo X X X V I I.

**L**A porta quì dauanti dimostrata, è Dorica, mista con l'opera Rustica: la quale potrà seruire ad ogni porta di città nobile in fortezza. Ma parlando delle misure, la larghezza di essa porta sarà piedi x. & in altezza sarà piedi xx. cioè in apparenza: ma dalla fascia in sù sarà murata per più fortezza.

Li cunei dell' arco saranno xvii ma quel di mezzo sarà la quarta parte più largo de gli altri. L'altezza de' piedestalli sarà piedi vii. sopra li quali si collocarano le colonne. La grossezza di ciascuna sarà piedi iii. & saranno in altezza piedi xxiiii. con le basi & capitelli. Le pilastrate della porta saranno piedi ii. & mezzo. Le pilastrate su gli angoli sono per mezza colonna.

Fra una colonna, & l'altra uì sono piedi iii. & un terzo, che così comporta la distribuzione de' triglyphi & delle metope. Fra li piedestalli saranno due porticelle: una per lo ponticello, & l'altra sarà finta. Sopra le colonne si metterà l'architraue di tanta altezza, quanto la metà de' vna colonna.

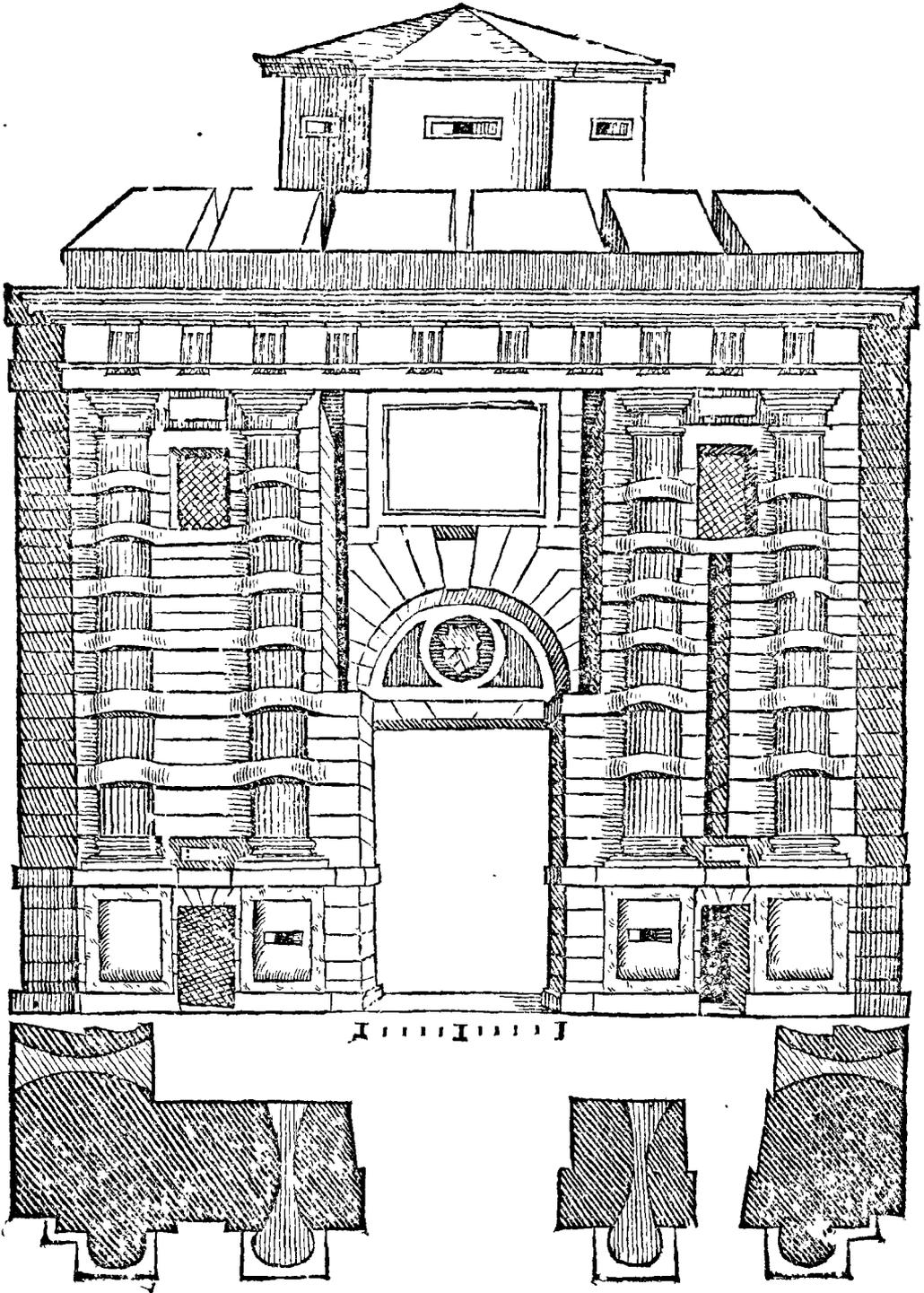
L'altezza del fregio, doue uāno li triglyphi, sarà per tre quarti della grossezza d'vna colonna. L'altezza de' triglyphi sarà altrettanto: & saranno larghi per mezza colonna:

sopra li quali sarà il suo capitello di tanta altezza, quanto è la sesta parte della larghezza d'un triglypho. Sopra essi triglyphi sarà la cornice di tanta altezza, quanto l'architraue: aggiungendoui sopra l'ottaua parte di essa altezza. Dalla cornice in sù sarà il parapetto di piedi vi.

in altezza, cō le sue piaghe per l'artiglieria mezzana:

& poi nel mezzo vi sarà vn torricino a' otto lati, ciascun de' quali hauerà la sua piaga per l'artiglieria minuta.

LIBRO VII.

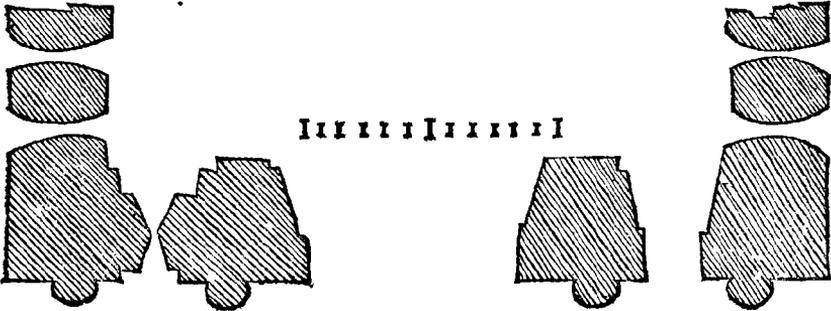
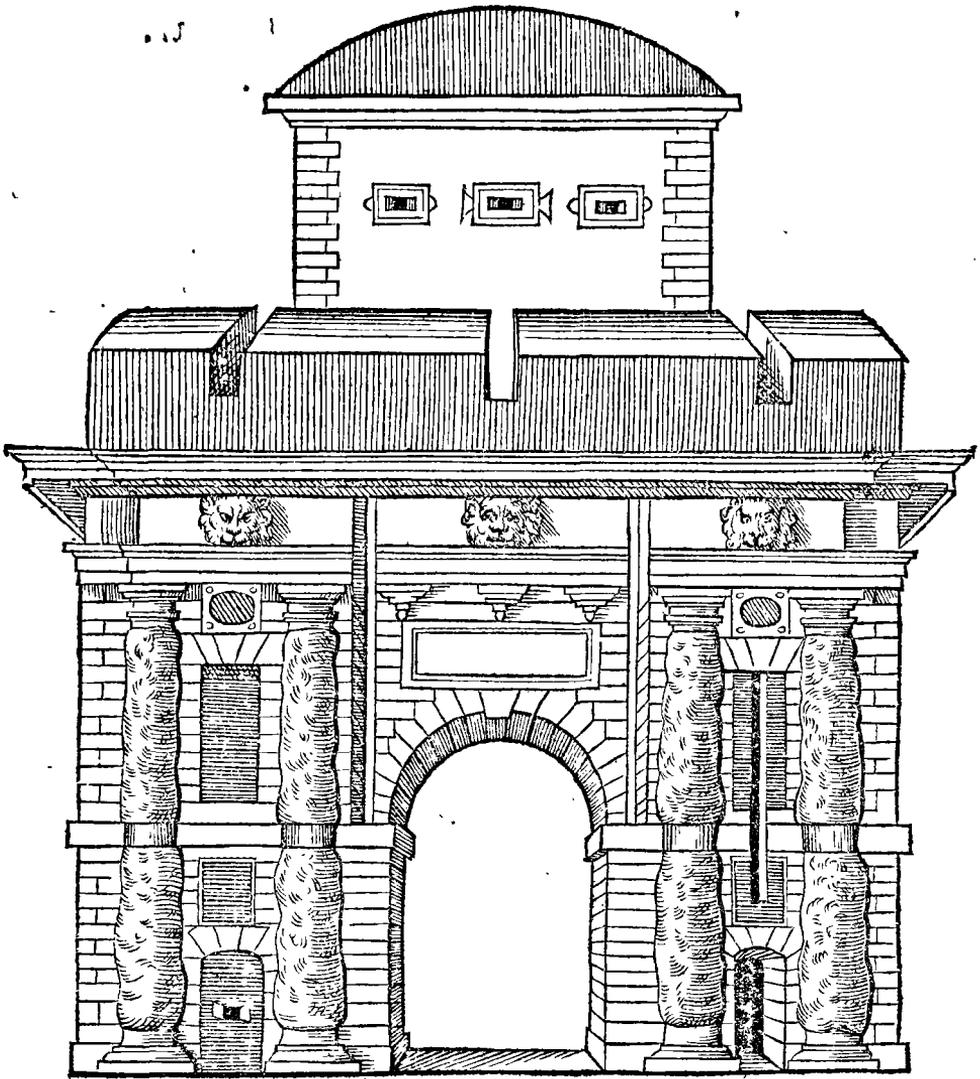


D'alcu-

D'alcune porte di Città in fortezza.  
Capitolo X X X V I I I.

**L**a varietà delle cose è di gran contentezza all'occhio humano, & di satisfatione all'animo. Et però la presente porta, quantunque ella sia d'opera Toscana mista co'l Rustico, opera ueramente per una fortezza: le quattro colonne imperfette così rustiche, la fanno ancora più robusta, & forte in apparenza.

La larghezza di questa porta è piedi x. & l'altezza è piedi xv i. & tre quarti: che viene à essere tre parti in lunghezza, & cinque in altezza. La sua pilastrata è piedi i i. & mezzo. La grossezza d'una colonna, è altrettanto. Fra l'una & l'altra colonna vi sono piedi cinque: doue è una porticella aperta, & una finta. Gli angoli fuori delle colonne sono quanto è la colonna. L'altezza di ciascuna colonna con la base & capitello è piedi x x i i i i. & sono diminuite la quarta parte nel sommo scapo sotto il capitello. Se queste colonne fussero finite come dimostra la parte da basso, di mezzo & di sopra, dimostrerebbono sottigliezza, & perderebbono la Macetà della fortezza. Ma quella parte non finita, & così Rustica, le presta fermezza & grossezza. Sopra queste colonne si metterà l'architraue: l'altezza del quale sarà quanto è grossa la colonna nella soprema parte. Ma il fregio sarà tanto maggiore, quanto è la metà dell'architraue: per ciò che in esso fregio uì saranno tre teste di Leone: le bocche & gli occhi delli quali saranno forati, & seruiranno per archibugieri. L'altezza della cornice sarà, come l'architraue: sopra la quale sarà il parapetto di tanta altezza che cuopra vn'huomo, stando alle difese. Et poi nel mezzo uì sarà un torrissimo di quattro lati, ciascun de' quali hauerà tre aperture per artiglieria minuta. Li tre peducci, che sono sopra la tabella vengono à sostencere l'architraue: il quale essendo grosso, quanto apparisse la colonna fuori del muro haueria poca gratia, per esser tagliato dalle pialle del ponte leuatoio.



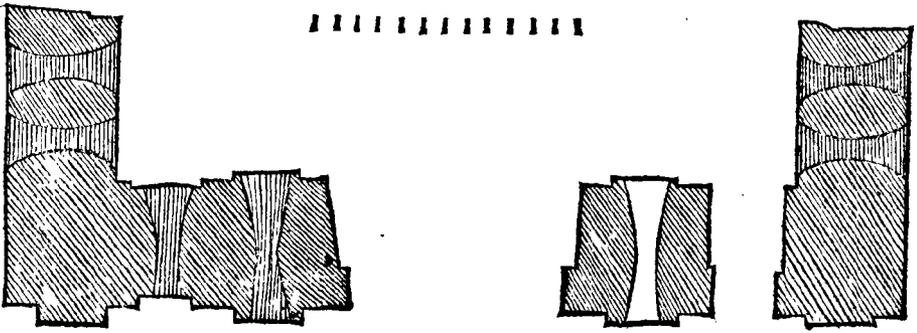
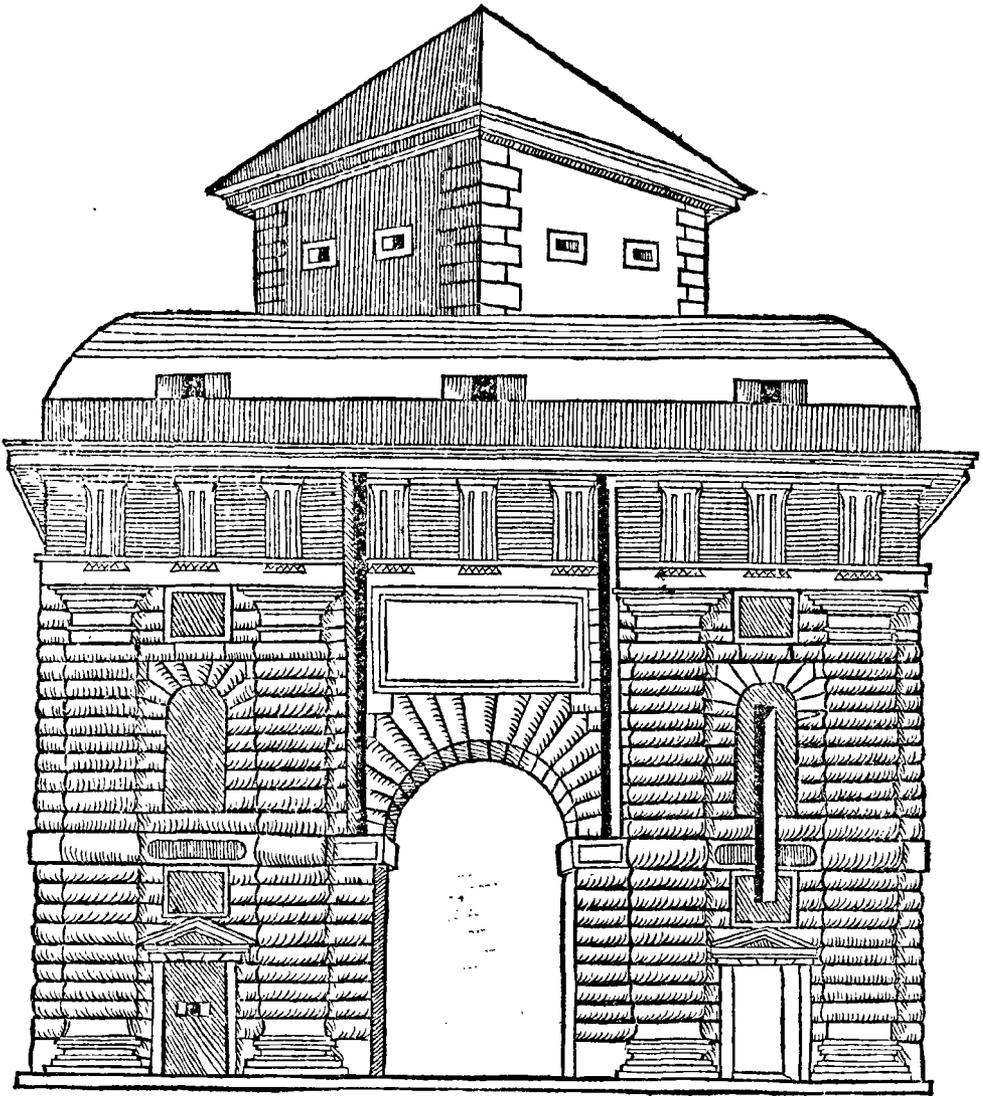
D'alcu-

D'alcune porte di Città in fortezza.  
Capitolo XXXIX.

**G**Ran cosa è veramente il uoler variare in quelle cose, ch'anno in se pochissimi termini. Nondimeno, poi ch'io son entrato in così gran pelago, che oltra à sei libri, ch'io hò mandati in publico, doue sono accadute tante & così diuerse inuentioni, io voglio ancora in questo settimo libro dimostrare fin' al numero di C. carte, io dimostrei ò nondimeno la presente porta, Dorica piana: per poter poi procedere più auanti, & isprimere parte di quelle propositioni, ch'io hò prima, che hora propostemi nella idea.

La presente porta, laquale è ornata di opera Rustica piana, sarà larga piedi x. & in altezza piedi xvi. & tre quarti. La pilastrata dalli lati è piedi ii. & mezzo. La fronte d'vna colonna, per che son piane & di basso rileuo, sarà piedi ii. Fra l'una & l'altra colonna sono piedi vi. doue sarà una porticella aperta, & vna finta. L'altezza d'vna colonna sarà piedi xxi. con la sua base, e'l capitello.

L'altezza dell'architraue sia per la metà della colonna. L'altezza del fregio sarà quanto è grossa la colonna: si compartiranno gli triglyphi nel modo che si uede. La larghezza sua sarà per la metà della colonna: & sarà due uolte tanto alto, oltra il suo capitello, che sarà la sesta parte della larghezza del triglypho: sopra li quali si collocarà la cornice, di tanta altezza, quanto è l'architraue: ma ui s'aggiugnerà l'ottaua parte di più, per lo regolo sopra la scima. Sopra la cornice si farà vn parapetto curuo di piedi vi. in altezza, con le aperture per l'artiglieria. Et nel mezzo poi si farà vn torrione in forma triangolare: doue in ogni lato hauerà due bocche, per sagri, falconetti, & moschetij, per discoprire la campagna.



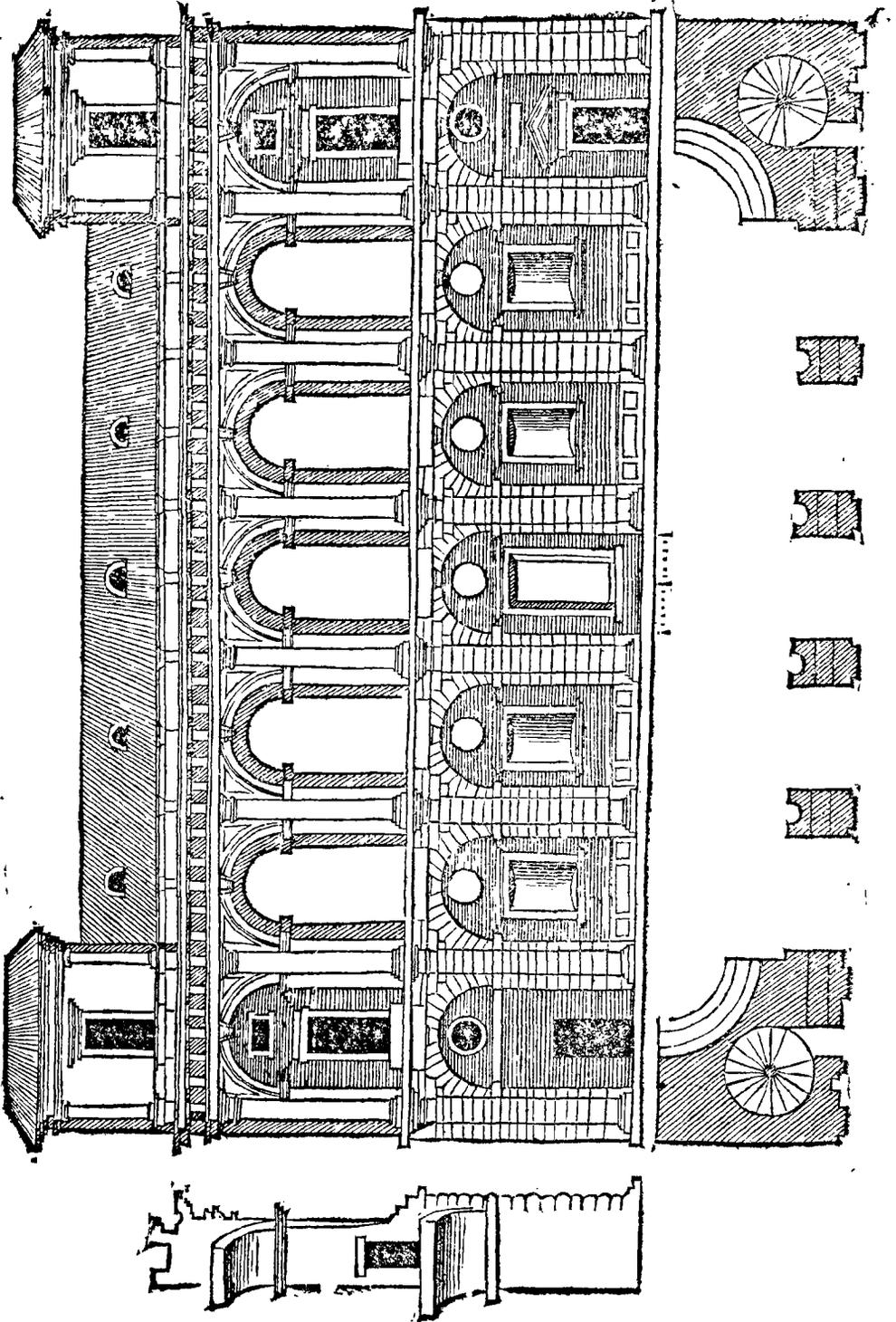
D'vno

D'vno accidente accaduto in fatti sopra li casi d'architettura.  
Capitolo X L.

**I**L ricchissimo palazzo di Fontanableo è stato fatto in diuersi tempi, & è di più membri, diuersi l'vno dall'altro. Doue nel secondo cortile, sopra del quale guardano le camere reali, fù ordinata una loggia: una parte della quale ha il suo rignardo sopra effo cortile, & l'altro lato mira sopra un gran giardino. Da un capo di questa loggia ui sono appartamenti di Principi: dall'altro v'è vna capella. Questa loggia è così disposta, che ha cinque archi di piedi  $\text{xxi}$ . in larghezza, & li pilastri di piedi  $\text{vi}$ . in grossezza: ma non saprei già dire di che ordine sia fatta questa Architettura. Dirò ben questo, che questa loggia è larga da  $\text{xxx}$ . piedi, & può essere alta da piedi  $\text{xvi}$ . & ui sono li trauì di legname. La parte di sopra era stato ordinato che fosse in uolto, & erano di già posti in opera li peducci & le imposte di pietra. Ma sopra giungendo vn'huomo d'auttorità, di più giudicio del muratore, che beneua ordinato tal cosa, fece levar uia quei peducci di pietra: & ordinouì un cielo di legname: & così fù finita detta loggia sopra loggia. Ma io, che era in quel luogo, & v'habitaua di continuo, stipendiato da magnanimo Rè Francesco, nè mi fù pur dimandato vn minimo consiglio, ho uoluto formare vna loggia nel modo ch'io l'hauerei ordinata, se à me fosse stata commessa cotale impresa: per far conoscere alla futura età la differenza dell'vna & dell'altra à chi hauerà veduto questa & quella. Dalla cui piàta già fatta, io non mi muouo.

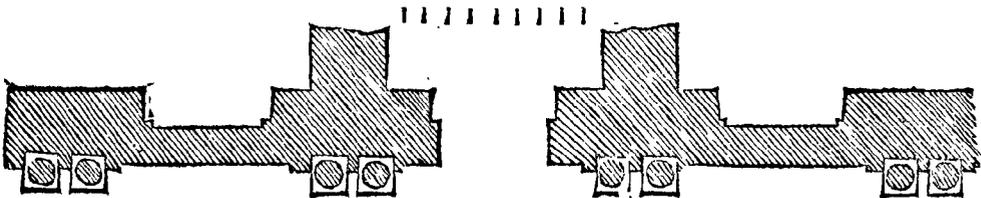
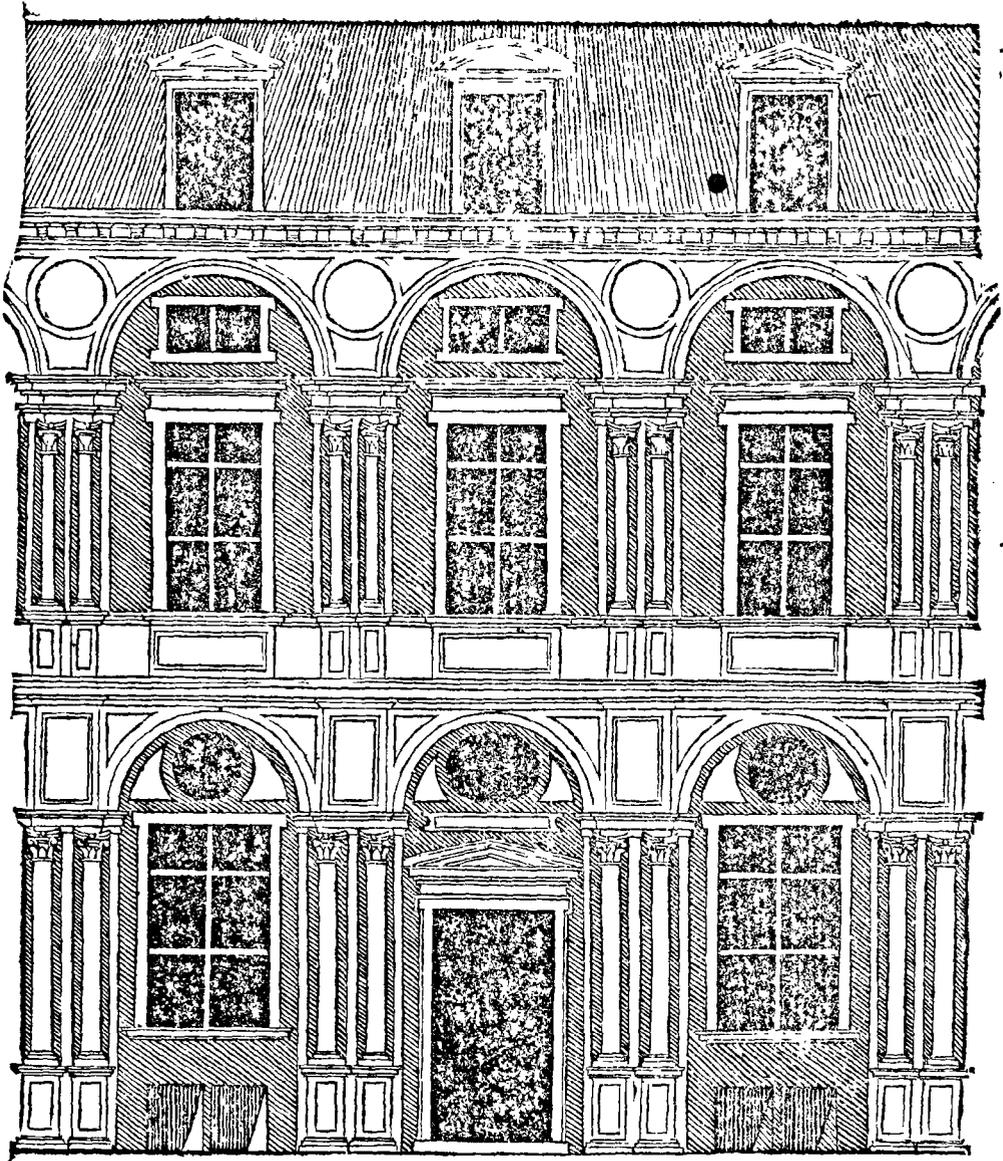
Primieramè: e vorrei montare tre gradi dal cortile alla loggia: la larghezza della quale è piedi  $\text{xxx}$ . Ciascuno arco è piedi  $\text{xxi}$ . & ogni pilastro è piedi  $\text{vi}$ . in fronte: ma per fianco sono piedi  $\text{ix}$ . & altrettanto è grossa la muraglia verso il giardino. Quanto siano forti le teste la pianta lo dimostra. Et per che il Rè Francesco haueua condotto da Roma di molte statue, si uede in questa loggia molti luoghi per allongarle. Ma ne quattro nicchij maggiori v'andaua il Laoconte, il Teuere, il Nilo, e la Cleopatra. Et nel mezzo v'è una finestra, che mira sopra il giardino. Et per che il diritto è disegnato diligentemente con gran misura, io sarò breue nel descriuerlo, mancandomi lo spacio.

La fronte d'vn pilastro è piedi  $\text{vi}$ . La colonna è piedi  $\text{iii}$ . L'altezza d'vn arco è piedi  $\text{xxiii}$ . che sarà l'altezza della uolta. L'altezza de gli archi di sopra è piedi  $\text{xx}$ . & quattro di parapetto, che sono  $\text{xxiii}$ . La grossezza delle colonne di sopra è piedi  $\text{ii}$ . & son piane. L'altezza sua è piedi  $\text{xviii}$ . Li pedestalli sotto esse sono alti piedi  $\text{iii}$ . L'architrave, fregio & cornice è la quarta parte dell'altezza d'vna colonna, partita secòdo l'ordine Dorico. Sopra la cornice v'è vn parapetto à balaustri: perciò che la muraglia è tanto grossa che ritirandosi la copertura di legname nelle parti interiori, ui rimane un'andito sopra la muraglia, per passare da un pauiglione all'altro. Li pilastri di sopra son forrati da porticelle, acciò che festeggiandosi nel mezzo della sala, si possi passare senza impedimento.



D'alcuni accidenti per ornare & fortificare e gli edificij.  
Propositione prima. Cap. XLI.

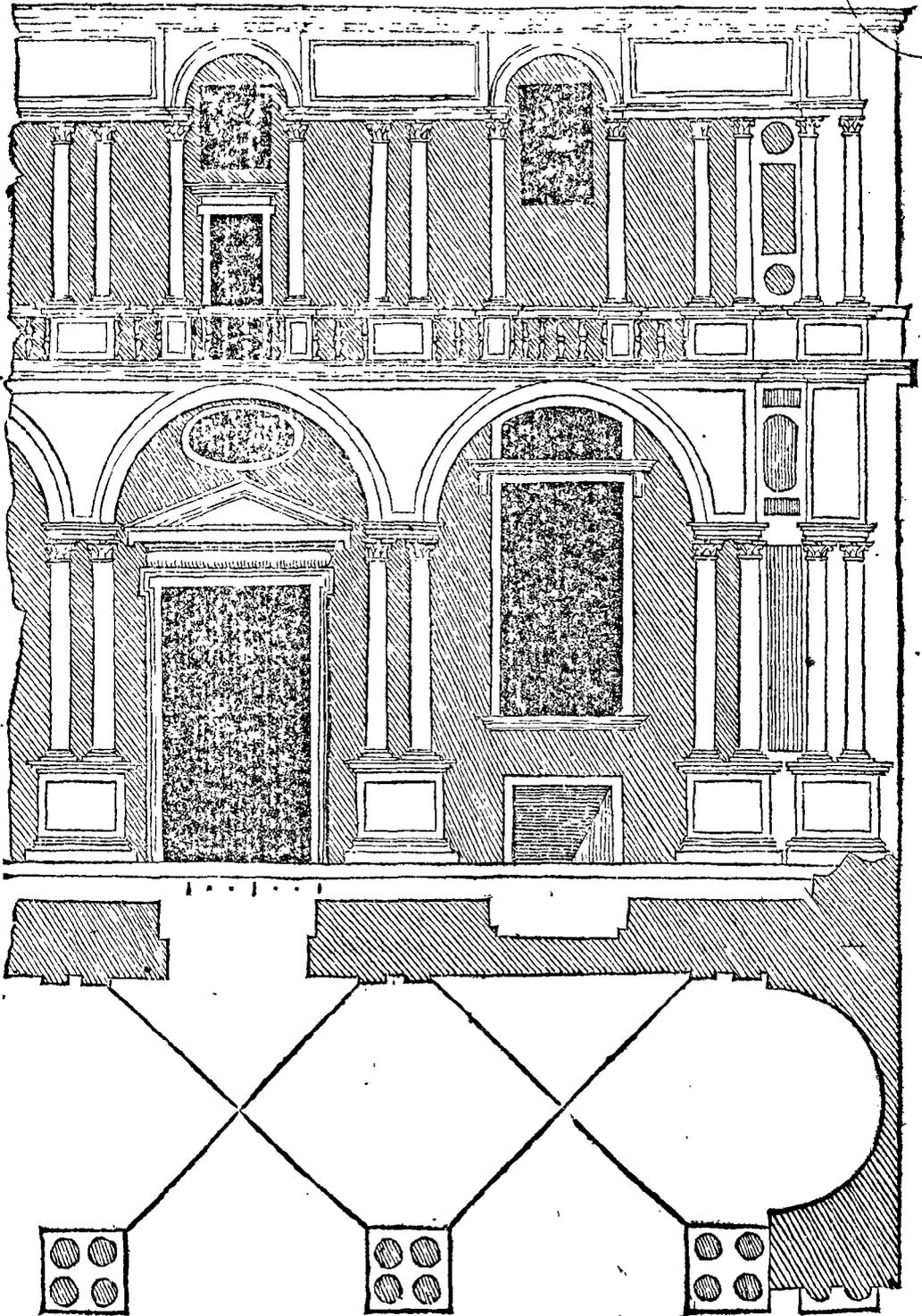
**E** Cosa manifesta che il più nobile & più bello ornamento ne gli edificij sono le colonne. Et essendo così, io proporro alcuni accidenti al proposito di colonne. Sarà per effempio vn' Architetto, il quale hauerà gran numero di colonne, stite per altro tempo in opera. La grossezza di ciascuna sarà piedi 1. & l'altezza sua, con le basi & capitelli, sarà piedi x. & mezzo, & saranno d'opera Corinthia. Ne hauerà poi della medesima opera: & la grossezza di ciascuna sarà tre quarti d'vn piede, & l'altezza sua sarà piedi vii. & onze x. & mezza. Questo Architetto vorrà fare una loggia, l'altezza della quale hauerà da essere piedi xxi. & in larghezza piedi xxi. Volendosi dunque seruire di queste colonne, & far la loggia forte, sarà necessario metterne quattro insieme, tanto discosto vno dall'altra, che li plinthe si tocchino. Le quali quattro colonne seruiranno di vn pilastro: si metterà l'architrave tutto d'vn pezzo. L'altezza sua sarà onze x. che così sarà grossa vna colonna nella suprema parte: & da vn pilastro all'altro sarà piedi xxi. & altrettanto sarà larga la loggia, come si uede nella pianta: la quale ne dimostra un pezzo, con vna delle teste. Sotto le colonne, perche non saranno alla necessaria altezza, vi si metterà un piedestallo: l'altezza del quale sarà piedi iii. & onze ii. che sarà il piedestallo, la colonna con l'architrave piedi xiiii. & mezzo: sei piedi del mezzo circolo, & mezzo piedi di diritto, che sarà in tutto piedi xxi. in altezza, dal pavimento fin sotto l'arco. Sopra l'arco si metterà vna cornice, sopra esso vn parapetto. L'altezza sua sarà piedi ii. & mezzo: sopra il quale si metteranno le colonne à balauisti minori di piedi v. & onze x. & mezzo, mettendole con quell'ordine, che si dimostra nel disegno. Questa sopra loggia non sarà in uolta di pietra: ma se gli sarà il suo cielo di legname bene inchiaurato nel muro: nè anche quella da basso sarà sicura senza le chiauui di ferro dall'vn pilastro all'altro. Et si deono fare le volte di materia leggiera, come saria di mattoni, ò di pomice. Et si potrà anche ordire le volte di legname, & poi smaltarle di gesso, coperto poi di buona calcina, & dipinte anchora. Et sarà opera durabile di gran tempo. Dellaqual cosa n'ho io veduto tre isperienze a' giorni miei. La prima fù in Bologna patria mia: che volendo racconciare alcune camere pe' l'consal conieri, trouai vna camera uecchia uoltata di canne, smaltata di gesso, assai fresca & forte. Nondimeno era circa à trecento anni che fu fatta. Trouai di poi in Pesaro la casa d'un cittadino, che hauea patito incendio grande: di sorte che gli ornamenti de' camini di pietra uiua erano calcinati, & in più parti crepati, & nondimeno le camere fatte in uolta di canne, & smaltate di gesso, hauer fatto resistenza a' fuoco. Finalmente hauendomi dato alloggiamento il Rè Francesco nelle Tornelle in Parigi, & volendomi io accomodare in alcune stanze, trouai alcune volte ordite di legname, & coperte di gesso duro & forte, che erano di circa cc. anni. Sì ch'io afficuro ciascuno à fare tali opere: ma proceder solamente, che la pioggia non l'offenda.



G 2 Seconda

Seconda propositione intorno à gli ornamenti.  
Capitolo X L I I.

**D**elle medesime colonne, che s'è detto nella proposition passata, l'Architetto ne potrà ornare la faccia a' una casa: disponendola nel modo che nella pianta si uede. Et accioche delle colonne la parte di dietro non sia nascosa nel muro, se gli sarà vna piaga tanto in dentro, che la colonna rimanga fuori gli due terzi: per cioche se le colonne fussero tutte fuori del muro, vorrebbero ancora le sue contra colonne: & così gli architrui farebbono molto grossi, & l'opera mal forte. Oltre che dalli lati delle colonne vorrebbero le mezze colonne per sostenere gli archi. Si farà dunque nel modo quiui apparente, mettendo li piedestalli sotto le colonne, di piedi 1111. in altezza: & sopra esse colonne si metterà vn'architrave di tanta altezza: quanto è grossa la colonna nella parte di sopra, & sopra esso si volteranno gli archi: la larghezza de' quali sarà piedi 1111. & mezzo: ma la sua altezza sarà piedi 22. & sopra essi archi si metterà vna cornice bastarda, sopra la quale sarà il parapetto del secondo ordine, che seruirà per piedestallo delle colonne minori: le quali si meteranno in opera nel modo detto di sopra: sopra le quali si allogarà l'architrave, il fregio, & la cornice. L'altezza del tutto sarà la quarta parte della colonna: & sopra si volteranno gli archi secondi. La larghezza de' quali sarà piedi 11. & l'altezza sua sarà piedi 21. & mezzo. Sopra li archi si porrà vn' architrave, fregio & cornice d'opera composta. L'altezza del tutto sarà piedi 11. Et perche la copertura di questa habitatione sarà alla Francese, come anche dimostrano le finestre à croci, sopra la cornice saranno le luccarne. La figura qui dauanti rappresenta una parte della faccia della casa: & è la parte di mezzo, con la porta & delle finestre, che dinotaranno il tutto. Et prima parlando della porta, la sua larghezza è piedi 11. & è 211. in altezza: sopra la quale vi è una forma onale, per dar luce all'andito. La larghezza delle finestre è piedi 5. le quali hanno quelle soprafinestre per due cagioni: vna è, per concordare l'opere de gli ornamenti: l'altra, perche accadendouì alcuni mezzati, le soprafinestre seruiranno à essi mezzati. Quanto alle luccarne sopra l'ultima cornice, quà nella Francia elle si accostumano così larga, come quelle da basso. Ma io in questa opera, che ha del bastardo, uoglio le luccarne alquanto più strette. Elle saranno dunque in larghezza piedi 111. & in altezza piedi 5. Et se altre misure mancheràno, gli piedi quiui sotto la pianta suppliranno al tutto.

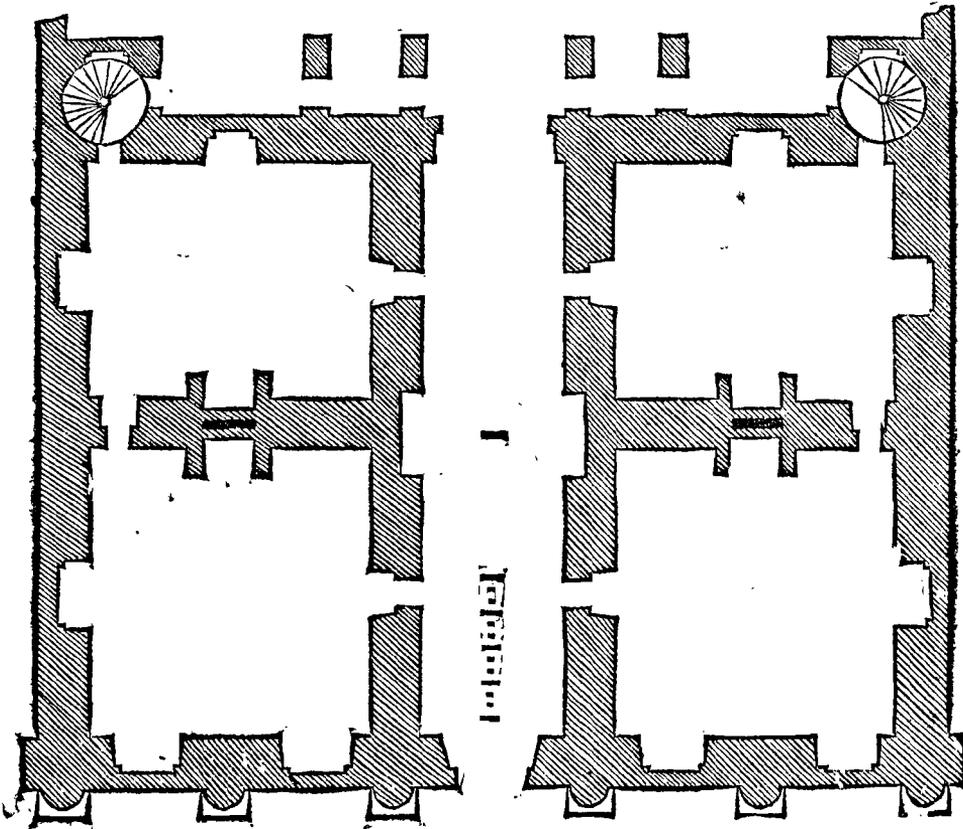
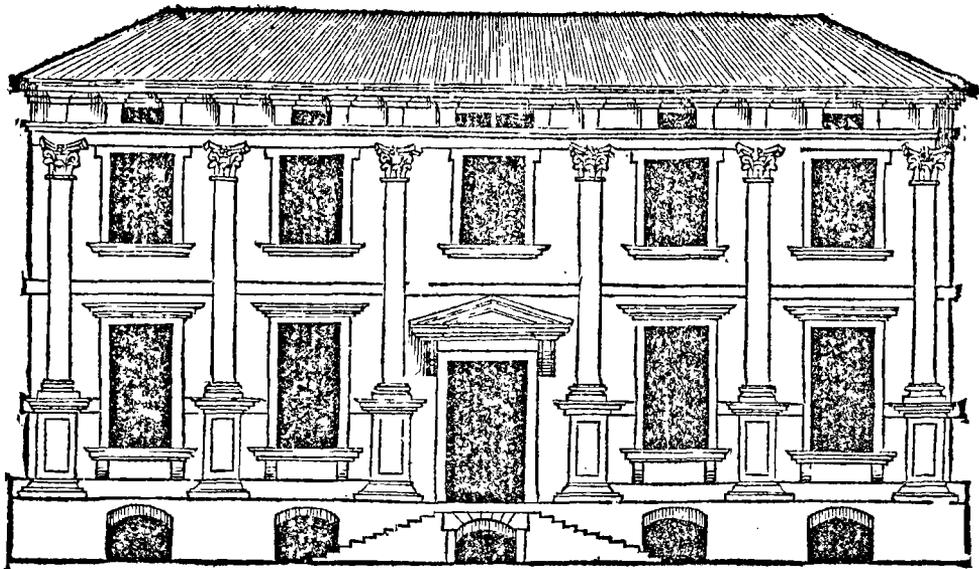


G 3 Terza

Terza propositione sopra d'alcune colonne .  
Capitolo X L I I I .

**P**otranno per accidente uenir' alle mani d'vno Architetto alcune colonne, state altre uolte in opera, con gran parte de' suoi corniciamenti: le quali colonne saranno d'opera Composita', & il terzo di esse colonne sarà stato sepolto nella muraglia: delle quali spoglie potrà ornar la faccia d'vna casa. Queste colonne saranno piedi XXI. in altezza: ma uerò in detta casa habitationi da basso & da alto. L'altezza d'una coloma sarà troppo per un solaio, & uota per due. In questo accidente bisognerà che l'Architetto sia molto aueduto in trouar modo di seruirsi di cotali colonne. Egli hauerà vn sito: la larghezza del quale sarà piedi circa LXXIX. & uorrà ( come ho detto ) farui habitationi da basso, & da alto. Farà dunque primieramente vn'entrata nel mezzo, di piedi XIIII. hauendo dalli lati le sue muraglie di piedi IIII. & mezzo ciascuna. Dal destro, & dal sinistro lato vi saranno due camere di piedi XXIIII. per ogni lato. Ciascun muro dalli lati sarà grosso piedi IIII. & mezzo: aggiugnendoui da ogni lato della muraglia mezzo piede. Et così sarà distribuito tutto il terreno. Et allo incontro di ciascuna muraglia metterà vna colonna: & nel mezzo d'ogni camera si porrà vn'altra colonna, che saranno VI. colonne. Ciascuna camera hauerà la sua dietro camera piedi XX. longa. Fuori dell'andito vi sarà vna loggetta, ne' capi della quale saranno due limache per montare ad alto. Quanto poi alla lunghezza del sito, ve ne sarà à bastanza.

Parliamo hora della faccia di queste casa, S'ella sarà fuori della città, io lodo che sia alzato il piano di essa per lo meno piedi V. da terra: sì per l'aspetto, sì per la sanità, & sì per molti altri rispetti. S'ella sarà nella città, sia alta più che si potrà. Ma poniam caso, che sia fuori della città. Si alzarà dunque piedi V. dalla strada: doue sotto esso piano saranno tutte le officine: & sopra esso piano per inaltar le colonne, acciò che seruino à due solai se gli metterà sotto li pedestalli. L'altezza sua sarà di piedi VIIII. sopra li quali si posaranno le colonne di piedi XXI. in altezza: sopra le quali si posarà l'architrave, fregio & cornice d'opera Composita. L'altezza sua sarà di piedi V. Dal piano della scala, fin sotto la fascia, sarà piedi XVII. ch'è l'altezza del primo solaio. Dalla fascia fin sotto la cornice sarà piedi XIIII. & mezzo, che sarà l'altezza del secondo solaio: doue che le finestre nel fregio fra li modiglioni aumentaranno la luce perpendicolare alle stanze di sopra: & così le colonne seruiranno à due habitationi, con maestà, & decoro. La porta di questa casa sarà larga piedi VII. & alta XII. Tutte le finestre saranno larghe piedi IIII. & la sua altezza sarà piedi VIIII. Se questa casa sarà alla uilla, sarà ( come si uede ) alta dal piano piedi V. doue l'entrata delle stanze sotteranee sarà sotto la scala. Ma s'ella sarà nella città, non potrà esser tanto alta da terra, per rispetto de' vicini. Et in questo caso si scenderà alle stanze sotteranee per le limache dalli capi della loggetta.



Quarta propositione sopra d'alcune colonne, fuori d'opera,  
de metterle in opera con modo & misura.

Capitolo XLIII.

**V**N'altro accidente potrà accadere nelle mani dell'Architetto: che ritrouandosi alcune colonne Corinthe, delle quale vorebbe ornare la faccia d'vna casa: & l'altezza di ciascuna colonna sarà piedi xxxi, & mezzo, con le basi capitelli, nondimeno egli hauerà bisogno di maggiore altezza: volendo fare habitationi da basso & da alto. Il suo terreno sarà in larghezza intorno xcii, ma longo grandemente. Et è ben ragione che ogni casa nobile habbia la porta nel mezzo con il suo andito: la cui larghezza sarà piedi xv. hauèdo dal destro & sinistro lato vna muraglia di piedi lxxi, & mezzo grossa: alli lati del quale uì faranno due salette di piedi xxx ciascuna in longhezza: & in larghezza sarà piedi xx. li muri angolari saranno grossi piedi lxxi, & mezzo ciascuno: aggiugnendoui mezzo piedi per banda: & così sarà dispensata tutta la larghezza del terreno. Al seruitio di ciascuna saletta sarà una camera & una dietrocamera: dipoi s'entrerà nel cortile: doue non mancheranno habitationi.

Parliamo hora del diritto di questa casa. S'ella sarà fuori della città, io lodo che sia alta da terra più che si potrà, per molti rispetti altre uolte detti. Sopra di questo piano, per inalzare le colonne, si metteremo alcuni dadi per piedestalli: l'altezza de' quali sarà piedi cinque sopra li quali si metteranno le colonne: che sarà tutta l'altezza piedi xxxvi, & mezzo. Dal piano fit sotto la fascia saranno piedi xvlii, la qual fascia sarà vn piedi & mezzo: che è il ripieno del primo solaio. Dalla fascia fin sotto l'architraue saranno piedi xvii, & mezzo: ma sedici piedi sarà l'altezza del secondo solaio. Sopra le colonne si metterà l'architraue, fregio & cornice. L'altezza del tutto sarà per la quinta parte della colonna: sopra la qual cornice si faranno le luccarne, le quali sono di grande ornamento à uno edificio.

La porta di questa habitatione sarà larga piedi lvii, & in altezza piedi xvi.  
sopra l'aqual sarà una finestra per dar luce all'andito. Tutte le finestre saranno larghe lxxi, piedi & in altezza lvii. oltre le finestre basterà sopra esse. Et la cagione perche son fatte, io l'ho detta più siate. Ma quelle mensole, che son sotto l'architraue alato alle finestre, non son senza cagione: per cioche elle sostengono l'architrauo, & ornano le finestre. La larghezza delle luccarne sarà piedi lxxi. & in altezza saranno piedi cinque.

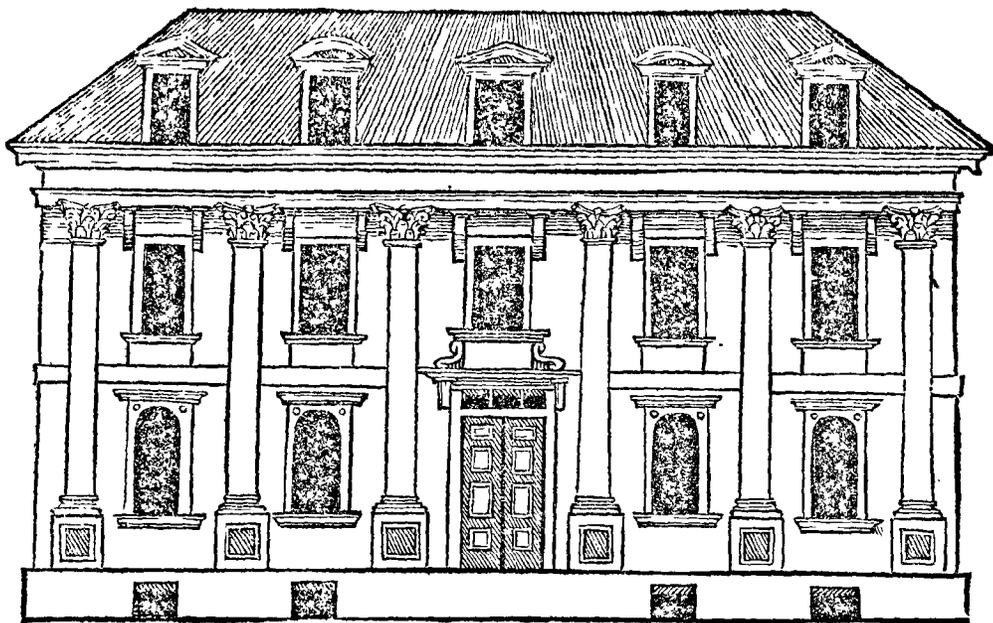
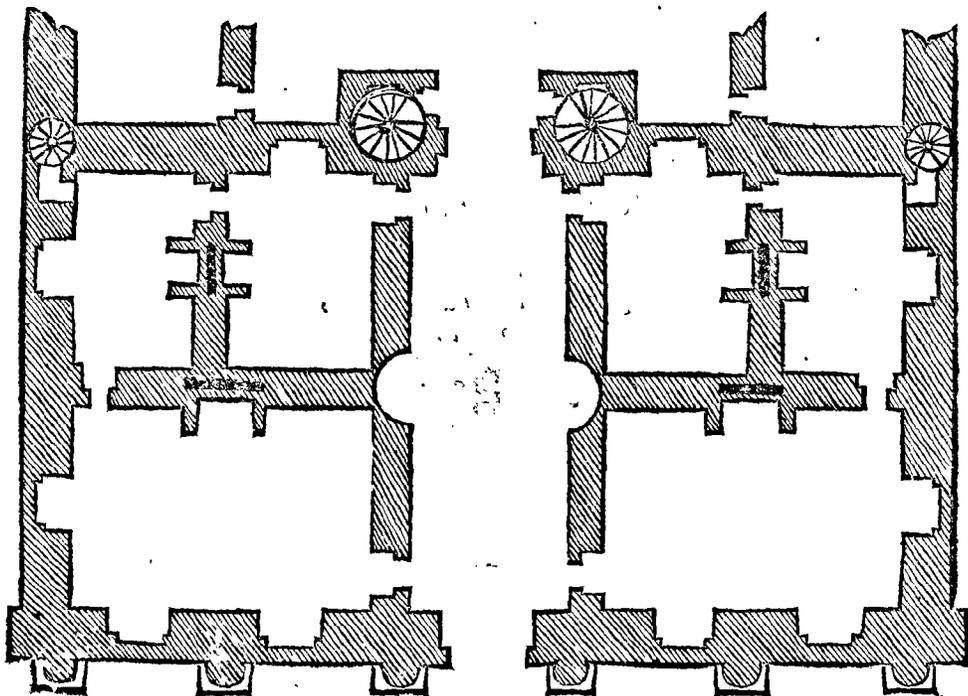


FIGURA IIII



## Quinta propositione d'alcune colonne piccole, modo di metterle in opera in luogo grande.

### Capitolo X L V.

**S**Arà taluolta vn' Architetto, il quale hauerà gran numero di colonne di finissima pietra, ma pic-  
 cole al bisogno suo: perciocche l'altezza loro non passerà di piedi  $\text{vii}$ . & mezzo: & saranno Doriche,  
 & la grossezza loro sarà un piede: le qual colonne saranno piccole al bisogno dell'operario. Si trouarà an-  
 cora di molte Statue di marmo poco minori del naturale, & hauerà gran quantità d'incrostazioni di pie-  
 tre fine, & di diuerse misture, & ancora di gran pezzi di marmi, & fragmenti assai. Ma vorrebbe ordi-  
 nare vna loggia signorile, l'altezza della quale non fusse meno di piedi  $\text{xx}$ . Si potrà dunque fare in que-  
 sto modo, che la larghezza d'vn arco sia piedi  $\text{xi}$ . & l'altezza  $\text{xx}$ . facendo li pilastroni di piedi  $\text{v}$ . per  
 ogni lato, & far colonne piane sù gli angoli al costume Dorico. L'altezza delle quali sarà piedi  $\text{xi}$ .  
 con le basi & capitelli, & la sua fronte sarà piedi  $\text{x}$ . & mezzo. Fra le quali s'incassaranno diuerse pie-  
 tre miste nel modo che si uede. Sopra di queste colonne piane al perpendicolo del mezzo, si metteranno le  
 dette colonne: fra le quali si faranno nicchi per metterui delle statue. Sopra li capitelli de' pilastri si  
 mouerà l'arco da vn pilastro all'altro: che sarà quattordici, & sei uenti: & sarà detta loggia ornatissi-  
 ma & ricca. Sopra le colonelle s'allogherà l'architrave, fregio, & cornice. L'altezza del tutto sarà la  
 quarta parte della colonna. Sopra la qual cornice sarà il parapetto delle finestre sopra la loggia.

Questa figura dunque rappresenta una parte di tutta la loggia: perche sarà tutto vn ordine: ma im-  
 maginiamoci che la porta sia nel mezzo: la larghezza della quale sarà piedi  $\text{v}$ . piedi  $\text{x}$ . in altezza  
 questa sarà l'apertura, la quale si uede ferrata di legname. Le pilastrate & il superciglio di essa  
 porta, sono l'ottaua parte della larghezza sua. Il fregio, perche sarà senza intagli, sarà la  
 quarta parte minore del superciglio: ma la cornice sarà dell'altezza del superciglio.

Le mensole, che pendono dalla cornice fuori delle pilastrate, saranno in fronte  
 quanto le pilastrate: & penderanno fin sotto il superciglio della porta. La  
 finestra sopra la porta sarà per alluminare l'entrata, & dipoi la  
 loggia. Questa loggia hauerà sopra di se vn'altra loggia fine-  
 strata, & veramente habitazioni diuerse, secondo che or-  
 dinarà l'Architetto. Ma l'apertura di questa  
 porta sarà diminuita nella parte di sopra  
 la quarta decima parte della sua lar-  
 ghezza: si come la descrive

Vitruuio nell'opera  
 Dorica,  
 & nella Fioncha  
 ancora.

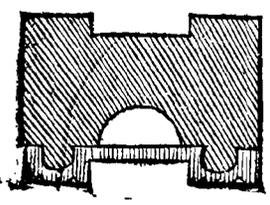
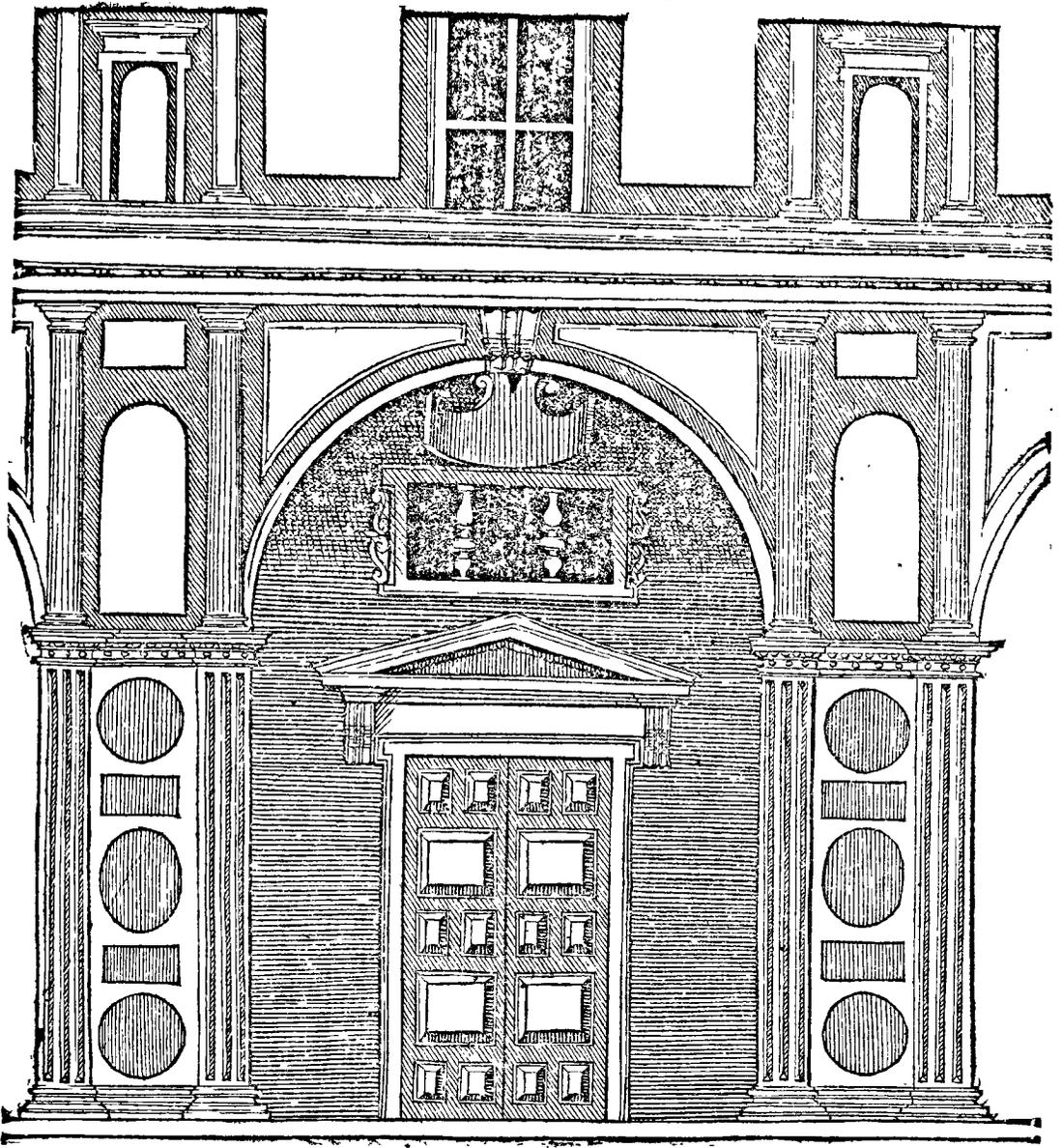
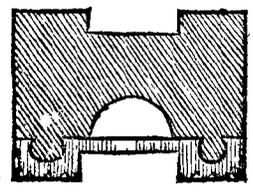


FIG. 111



Sesta propositione di gran numero di colonne piccole:  
di metterle in opera grande, & riuscir bene.

Capitolo X L V I.

**D**elle medesime colonne, delle statue, delle incrostationi, & d' altri fragmenti che s' è detto nella propositione passata, l'accorto Architetto se ne potrà seruire in altra compositione differente dalla passata, facendone vna ambulatione, cioè luogo da passeggiare, come si uede nella pianta: la larghezza della quale è piedi VIIII. & così sarà la larghezza d' vn' arco. Le colonne binate saranno tanto appresso una all' altra, che li plinthe delle basi si tocchino, & nell' intercolonnio maggiore nel muro dell' ambulatione ( ò uogliamo dir portico ) si farà vn' nicchio per metterui delle statue. Questo portico, ò loggia, io non l' assicuro à farla in volta senza le chiau di ferro, ò uoltarla di canne & gesso.

Farannosi prima li pedestalli sotto le colonne: l' altezza de' quali sarà piedi IIII. & mezzo. Le colonne saranno alte piedi VII. & mezzo: l' architraue sarà alto onze dieci. Il mezzo circolo hauerà due onze di diritto, & quattro piedi pe' l' mezzo diametro, che sarà tutta l' altezza dell' arco piedi XVI. duplicato alla larghezza della loggia. Si farà poi sopra l' arco vna cornice bastarda: la cui altezza sarà d' vn piede & un quarto: sopra la quale si farà il parapetto à balausti di IIII. piedi in altezza doue sarà vn' altra ambulatione ò terrazzo scoperto, ma tanto pendente, che pioggia alcuna non ui si possa ritenere: & il pauimento sia bene incastrato, & comesso di buona struttura. Sopra del quale pauimento seguirà à altro edificio.

Nel mezzo di questa loggia sarà vna porta per entrare al edificio. La sua larghezza sarà piedi V. & in altezza piedi X. facendo la cornice sopra essa porta à linello dell' architraue. Sopra la qual porta sarà vna finestra ouale, per dar luce all' entrata. Et così quest' opera sarà ornata di tutte quelle cose, che erano in fragmenti, et fuori d' opera.

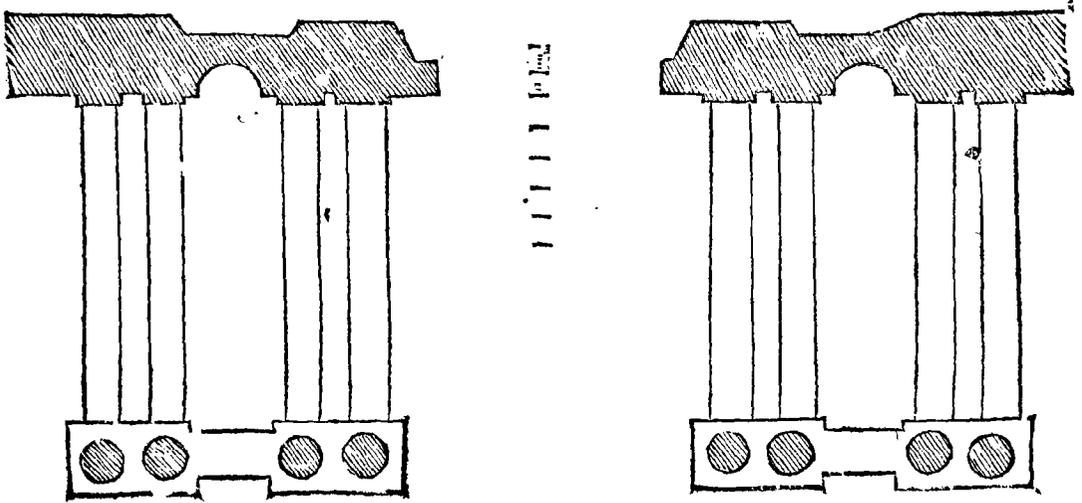
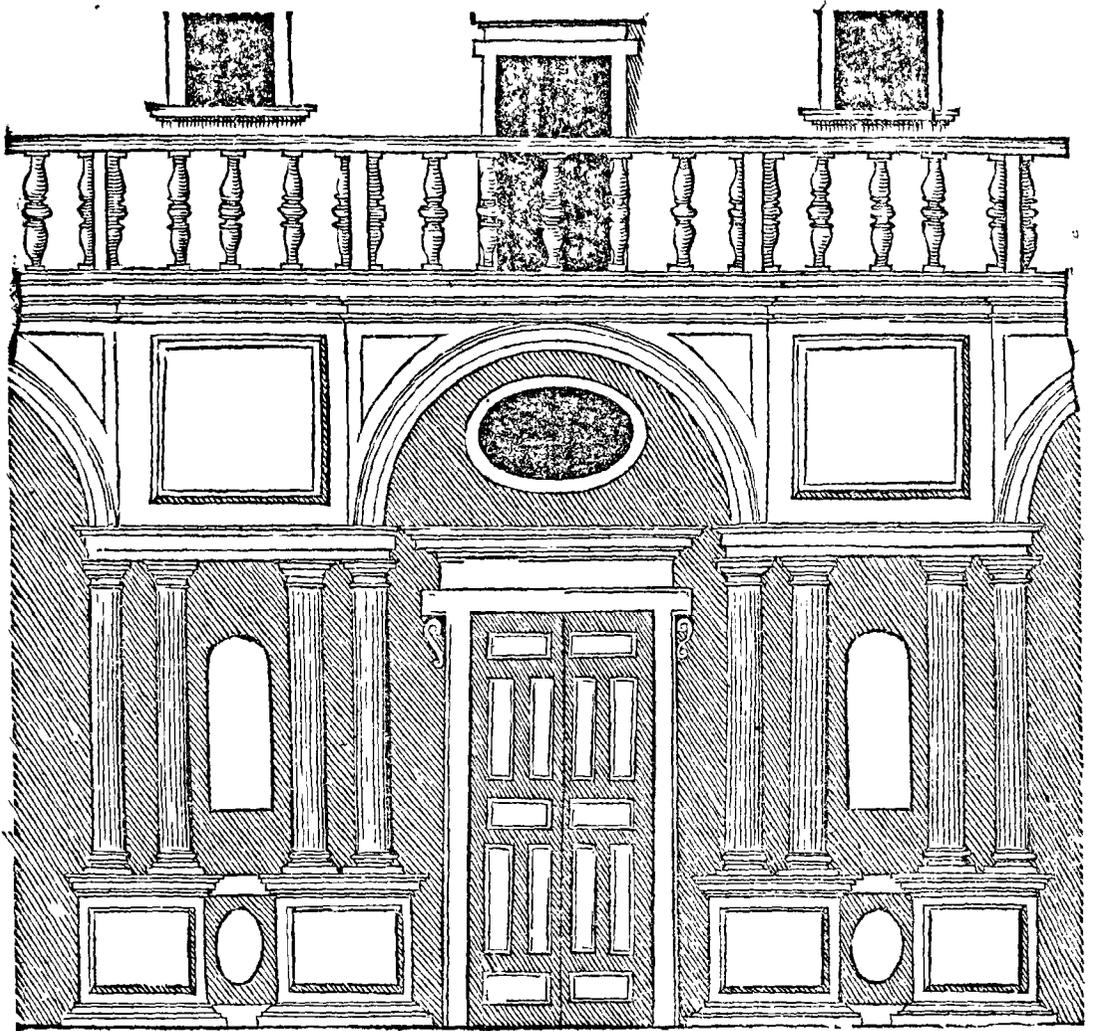


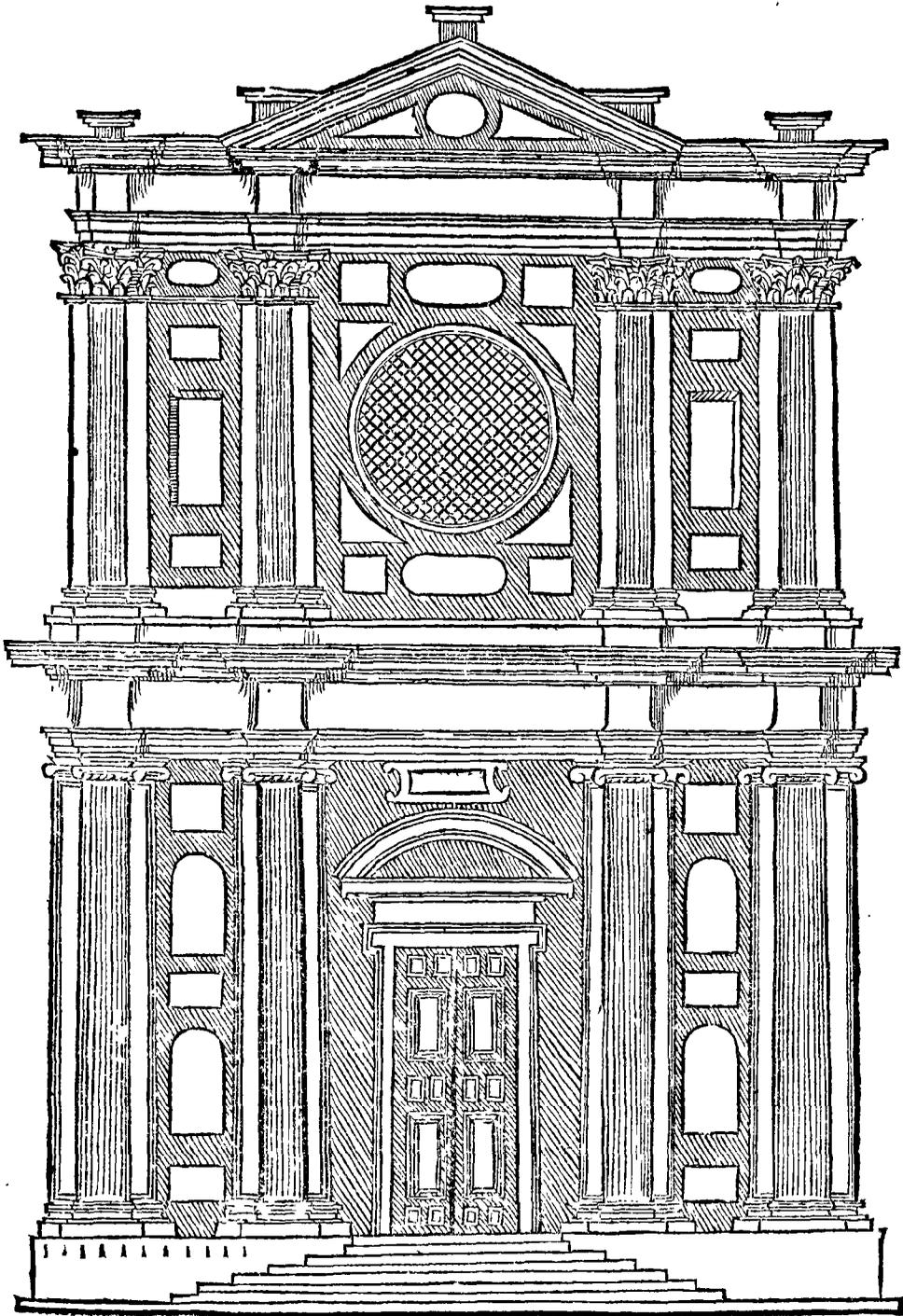
Fig. 111

Settima

Settima propositione del modo di mettere in opera alcune colonne antiche, alla faccia d'un tempio.

Capitolo X L V I I.

**V**N'Architetto hauerà alcune colonne d'opera Ionica, state altre volte in opera, l'altezza delle quali sarà piedi 25. & mezzo, & saranno grosse piedi 4. & ne hauerà anche qualcuna di minore altezza, & più sottile: cioè in altezza piedi 19. & in grossezza la decima parte della sua altezza: & hauerà ancora di molti fragmenti, & gran pezzi di marmi & altre pietre miste. Delle quali cose vorrebbe ornare la faccia d'un tempio, la cui larghezza non sia meno di piedi 30. longo & alto quanto comporta cotal larghezza. La grossezza de' muri dalli lati non sarà meno di 6. piedi, & mezzo: per cioche in tal grossezza si saranno de' nichij, che seruiranno per capelle. Queste colonne Ioniche entreranno la terza parte nel muro, & haueranno dalli lati le sue mezze colonne piane: doue che vna colonna con le due mezze saranno piedi 6. in larghezza. Mettersi à ciascun'angolo vna colonna; con le due mezze, & lassando lo spatio di mezzo largo piedi 12. si metteranno l'altre colonne con le mezze dalli lati della porta. Doue fra le mezze colonne vi rimarrà 3. piedi, & mezzo. Ne' quali spatii si saranno de' nichij per metterui delle statuc. Et così gli 43. piedi della larghezza di questa faccia del tempio saranno distribuiti. Il piano di questo tempio sarà alto dalla piazza piedi 5. per lo meno, sopra'l quale si metteranno le colonne Ioniche, & sopra esse l'architraue, fregio & cornice. L'altezza del tutto sarà la quarta parte dell'altezza della colonna, facendo del tutto 10. parti eguali: tre saranno per l'architraue, quattro pe'l fregio, & le tre parti restanti si daranno alla cornice, sopra la quale sarà vn basamento di piedi 11. alto. Questo lo sporto della cornice lo diuorerà: & tanto più ò meno, secondo la distanza doue sarà guardato il tempio. Sopra il basamento saranno le colonne Corinthie: sopra le quali si metterà l'architraue, fregio, & cornice proportionata alla colonna, come ho detto dell'altra: mettendou poi sopra il suo frontespicio, nel modo che si uede. Ma auuertisci quì lettore, che la uolta del tempio sarà appunto alla metà del frontespicio, nel mezzo della forma ouale, ò sia coperta la uolta di piombo, ò di tegole senza legname, ò sia coperta di legnami, rimaranno li due angoli della muraglia in aria: doue bisognerà coprir bene li due angoli. Questo tempio prenderà la sua principal luce dall'occhio sopra la porta: ma ui saranno tre capelle per lato, di mezzo circolo nella muraglia, che ciascuna di esse hauerà due finestre, oltre la capella maggiore, che sarà di mezzo circolo: il diametro del quale sarà piedi xx. che hauerà due finestre: doue che'l tempio sarà lucidissimo. La porta di questo tempio sarà larga piedi vii. & mezzo, & sarà piedi xv. in altezza: ma sarà diminuita nella parte di sopra la quarta decima parte. La sua antepaginta detta pilastrata sarà l'ottaua parte della larghezza della porta: & sarà diminuito per rata parte. L'altezza del fregio sarà la quarta parte di più della pilastrata: ma sarà scolpito, ò vi saranno letti ere. La cornice sarà quanto la pilastrata, faccndou poi sopra il quarto tondo: sopra del quale si farà quella tabella, per più ornamento.



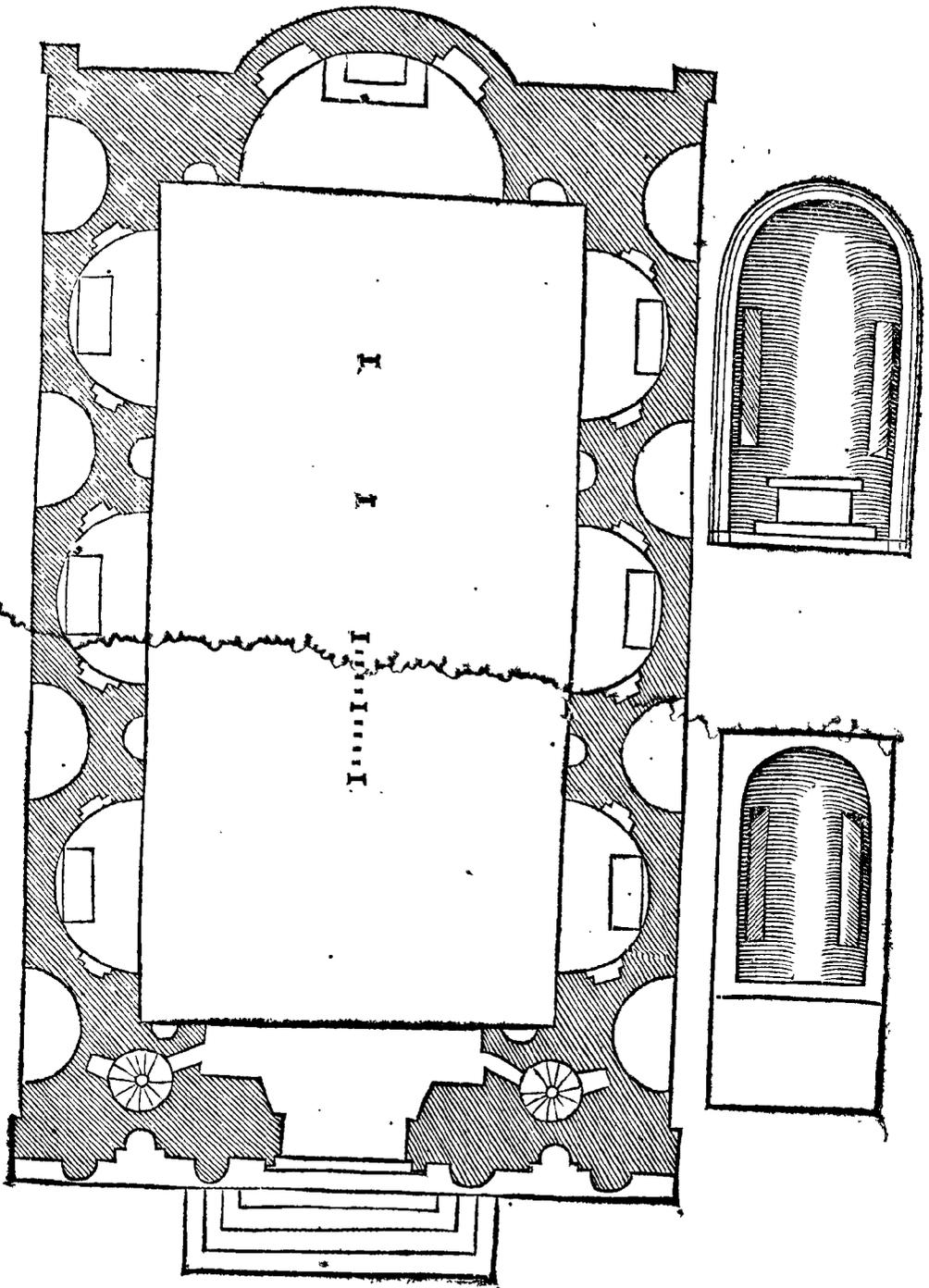
Della

Della pianta del tempio quì adietro, propositione settima.  
Capitolo XLVII.

**E** Perche alcuno vorria sapere come saria disposto il tempio del quale si è dimostrato la faccia quì adietro, io ne dimoſtrerò la sua pianta quà dauanti. Primieramente si monterà dalla strada, ò piazza, sette gradi: La grossezza del muro dauanti sarà piedi v. oltre le colonne. La larghezza del netto del tempio sarà piedi xxx. & sarà longo piedi lx. senza vn' archone all' entrare della porta, che sarà largo piedi lxxx. Ne' pilastroni del quale saranno due nicchij. Li muri dalli lati saranno grossi piedi viii. & nella sua grossezza saranno tre capelle per ogni lato. La larghezza di ciascuna sarà piedi xii. Nel capo di esso tempio sarà la capella principale: la cui larghezza sarà piedi xx. Dalli lati di fuori di esso tempio saranno quattro nicchij per banda: per li quali le capelle prenderanno la luce: & li nicchij saranno ornamento di fuori: nè per tal concassità sarà debole la muraglia, che non possi mutare il peso della uolta: la quale sarà à botte ò à conca: altri la dicono à schiffo, & ancora à lunette si potrà uoltare: & sarà opera più piaceuole, & di manco peso. Et à fine che li nicchij di fuori non siano ricettacolo di sporcicia, io intendo ch' el suo cominciamento sia alto da terra piedi vii. doue persona facilmente non uì potrà salire: & il basamento sarà più forte. Le due limache, che sono nella grossezza del muro, seruiranno à più cose. Prima, sotto l' archone, che è largo quattro piedi si potrà fare un corridoio, entrando un piede nel muro: doue si cantaranno le lettioni & il santo Euangelio: & nel mezzo vi si metterà l' organo. Per esse limache si monterà al tetto, & sopra la prima cornice si potrà fare un corridoio, che vada all' intorno del tempio.

Le due figure, che sono à lato della pianta, dimotano vno nicchio di fuori, & una capella di dentro. Quella di sotto rappresenta uno di quei nicchij fuori del tempio.

Quella di sopra significa una delle sei capelle dentro della Chiesa, fatte con la istessa misura, che è nel tempio.



d

H

Ottava

Otraua propositione da porre in opera alcune colonne state  
altre volte in opera. Cap. XLIX.

**S**I trouarà l'Architetto gran numero di colonne, & ne vorebbe fare vna loggia non meno di piedi **XXIIII**. in altezza, per abellire alcuno edificio fatto. Ma le colonne saranno aponto piedi **XVII**. in altezza, & piedi **II**. in grossezza: & volendo fare questa loggia forte, sarà bene di mettere le colonne adue, a due, & che li plinthe delle basi si tocchino. Et per supplire alla necessaria altezza si metterà un piedestallo sotto a due colonne: l'altezza del quale sarà piedi **VI**. & le colonne dicesette, che sono ventitre: & l'architraue sfondarà vn buon piede: che saranno piedi **XXIIII**. Gl'intercolumnij maggiori saranno piedi **IX**. doue li architraui non regerebbono d'vn pezzo: ma si faranno di più pezzi, come si vede nel disegno. Et per che l'architraue faria debole per se solo, si farà a' vn pezzo col fregio. L'altezza dell'architraue, fregio & cornice, sarà la quarta parte della colonna, partito nel modo che s'è detto più adietro. La larghezza di questa loggia non sarà più di piedi **IX**. accioche li quadri del suo cielo circondati da gli architraui venghino di quadrato perfetto. Ma gli architraui dalle colonne alla muraglia della loggia saranno di legname del più durabile, perche di pietra non sarebbon forti. Basta bene che l'architraue di fuori sia di pietra: si pe'l decoro, come anche per resistere alla pioggia & a' venti.

Sopra di questa loggia saranno habitationi, ò veramente una loggia finestrata per passeggiare: che di quà si chiamano Galerie. Questa rappresenta un pezzo di loggia, nel mezzo della quale si vede vna porta, che entra nell'edificio. La sua larghezza è piedi **VIII**. & è in altezza piedi **XVII**. Nondimeno dalla imposta in sù non s'aprirà mai, ma sarà

il mezzc circolo ferrato & vetriato, per dar la luce all'entrata. Et così a

ciascuno intercolumnio sarà vna finestra. La sua larghezza sarà

piedi ~~VI~~ in altezza sarà piedi **XII**. & nella parte di sopra

fra le finestre faranno nicchij, per allogarui statue, &

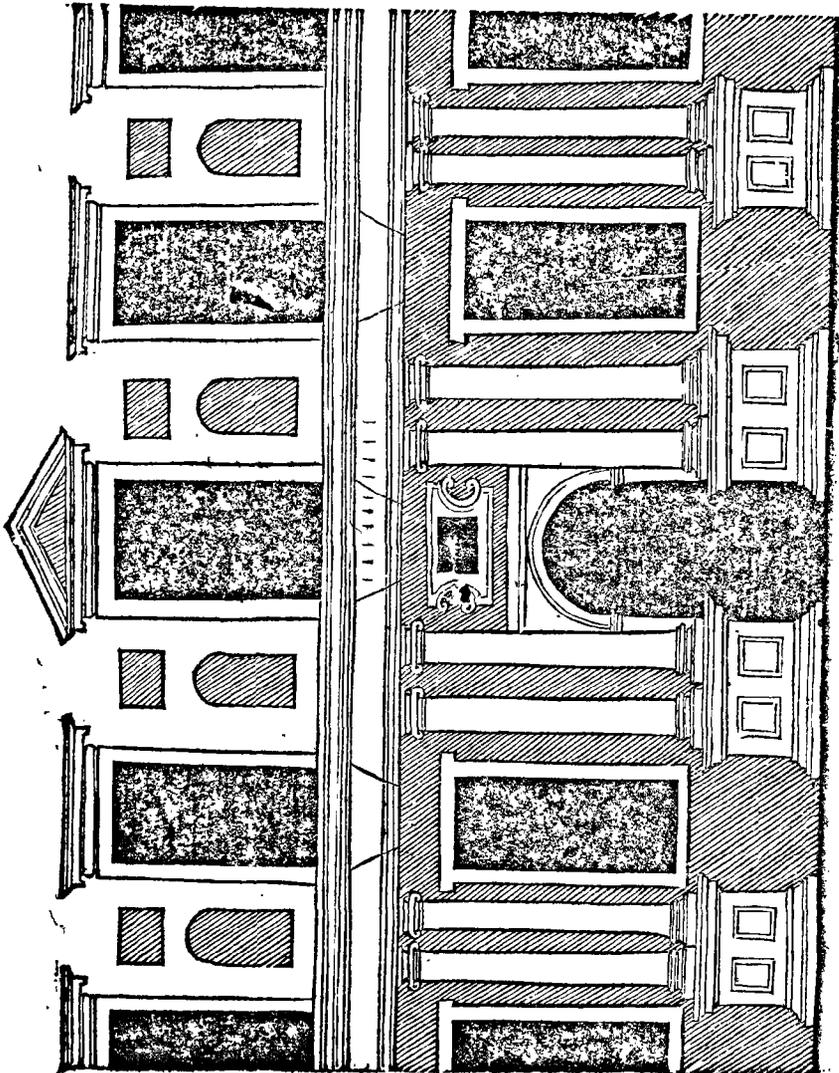
incrostationi di pietre miste, segua a' lo' or

dine della faccia di fuori con belli

ornamenti, de' quali non ne

mancano in questo

libro.

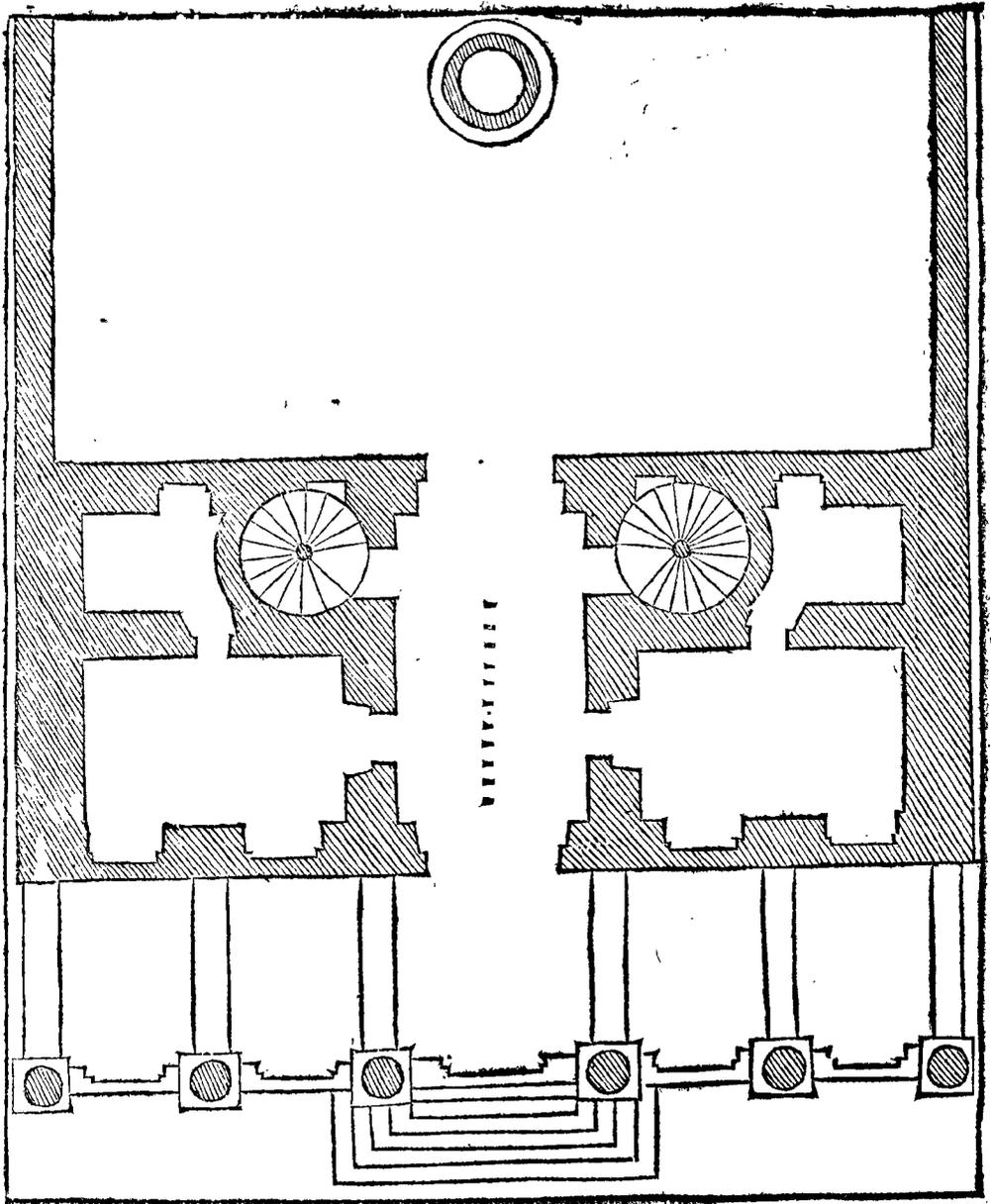


H 2 Nona

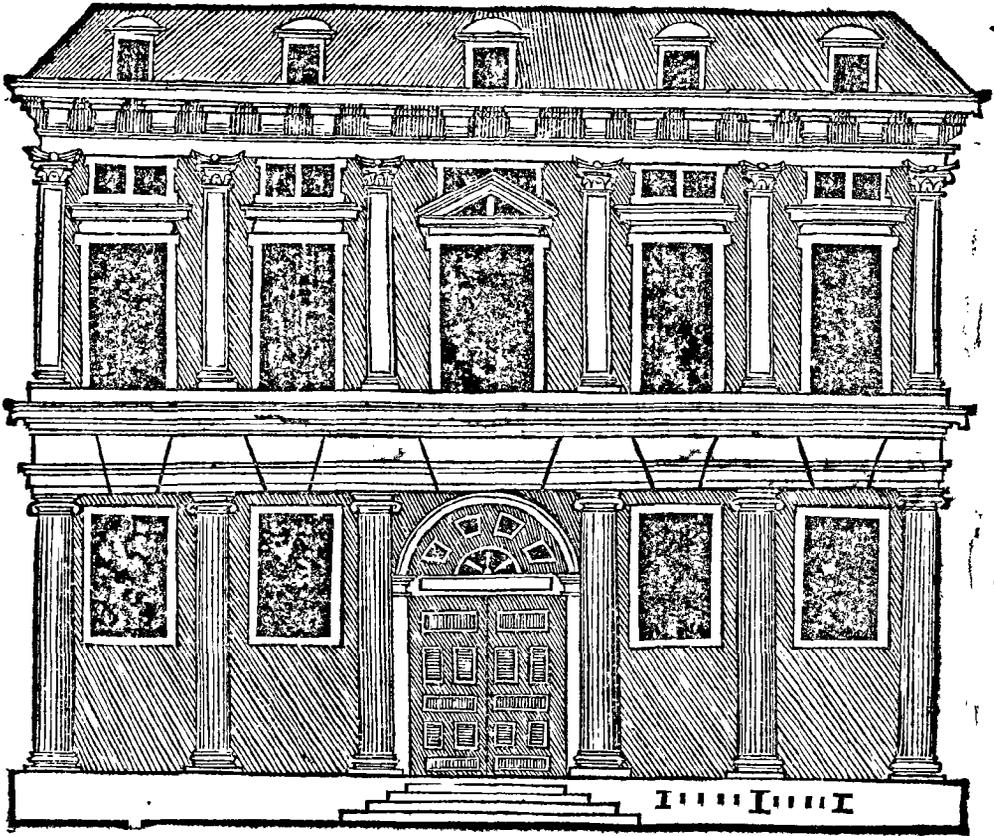
## Nona proposizione del mettere in opera alcune colonne con buono ordine. Capitolo L.

**N**elle città nobili in molti luoghi del modo tutti li mercanti, & artefici hanno una loggia: anzi una casa per ridursi à diuersi negocij pe'l fatto loro: done tengono un tribunale & un consule per amministrare la giustitia fra loro: done oltre una loggia publica, hanno una sala di sopra, pe'l ridotto particolare, per li fatti loro. Potrà per auentura venire alle mani dell' Architetto un tal soggetto, done haucrà un sito, la larghezza del quale sarà intorno à piedi L. & haucrà buon numero di quelle colonne che s'è detto nella propositione passata, le quali ( come io dissi ) saranno piedi xvi. in altezza: & saranno grosse piedi xi. hauendo appresso di molti marmi, & diuersi fragmenti, fra li quali sarà assai colonnelle piane d'opera Composita: l'altezza delle quali sarà piedi xii. & saranno grosse la decima parte della sua altezza: della qual cosa vorrà ornare questa fabrica, con buona proportione. Quia cominciarà alla parte principale & publica, che è la loggia, & farà lo intercolonnio di mezzo piedi x. in larghezza, & li quattro intercolonnij di piedi vii. ciascuno: mettendo à gli angoli due colonne, & due fra le angolari, & le mediane, saranno distributi li piedi L. La larghezza di questa loggia sarà piedi xii. & mezzo. La grossezza della muraglia sarà xi. piedi & mezza da basso. All' entrar della porta nel mezzo della loggia vi sarà vn andito piedi x. largo, & longo piedi xv. ciascuna in longhezza, & piedi x. in larghezza, oltre che vi saranno due limache per montare alla sala. Et vi saranno due camerini.

La sala di sopra sarà larga piedi  
xxiii. & in longhezza pie-  
di xlvi. & perche il  
sito è molto lon-  
go, vi sarà  
poi  
vn cortile, & giardino, & al-  
tre commodità pu-  
bliche.





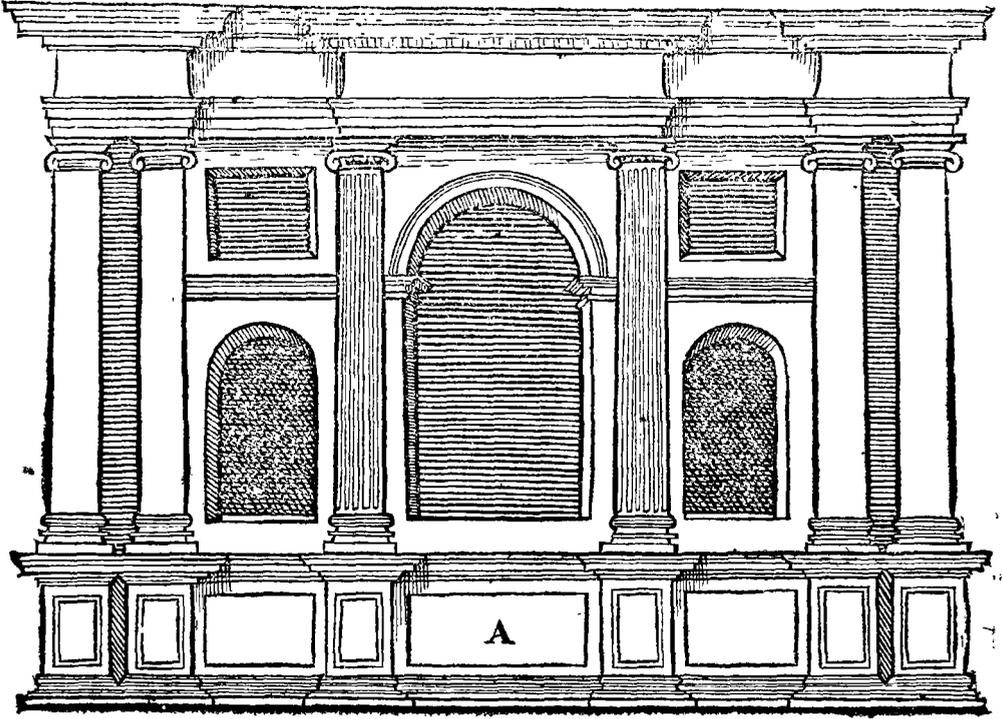


H 4 Decima

Decima propositione, anzi disputa & definitione d'alcuni termini d'Architettura. Cap. LII.

**E** Gran disputa fra molti, se l'huomo si porta da nascimento quella bella parte, che si chiama il Giudicio: ò veramente s'egli se l'vada acquistando col tempo, conuersando & conferendo con diuerse persone. Ma io per me non ho giamai potuto risoluermi, in che modo l'huomo sia lodato di questa bellissima parte: per cioche ho conosciuto molti huomini dell'arti nobili esser valentissimi in quell'arte, nella quale si sono sì longamente affaticati, & nondimeno hauer fatto le sue cose con pochissimo giudicio: & altri ho ueduto, che poco hanno studiato & faticato poco, & nondimeno quel poco che hanno operato, s'è veduto riuscire con giudicio grande. Doue mi uado risoluendo che'l giudicio s'acquista ben col tempo, & conuersando & conferendo à longo andare. Ma io concludo, ch'egli hà un gran uantaggio colui, che se l'porta dalle fasce. Ma poi ch'io sono à trattare d'accidenti diuersi, uoglio un poco, come per intermedio, parlare dell'Architettura giudiciosa, & massimamente de gli ornamenti, & del decoro, & far conoscere, per quanto potrà il mio piccolo intelletto, vn'Architettura sòda, semplice, schietta, dolce & morbida, da una debole, gracile, delicata, affettata, cruda, anzi oscura & confusa: si come io darò ad intendere nelle quarte figure sequenti. Primieramente la figura qui dauanti segnata A. che è d'opera Ionica, si potrà dir sòda, per non essere indebolita de' intagli. Et anche si potrà dire morbida, è dolce, per non ui esser tanto di crudetza. Et ancora, che si cannellassero le colonne, & s'intagliassero li capitelli & incauassero gli denticoli, giamai non si potria dir cruda. Et qui si uede tall'opera esser fatta con buon giudicio. Et affine che coloro che non sanno, possano da questa imparare qualche cosa, quanto alle misure, l'altezza d'una colonna è otto parti con la base & il capitello. Li pedestalli, che ni son sotto, sono in altezza per la grossezza di tre colonne. L'architraue, il fregio & la cornice, sono per la quarta parte dell'altezza della colonna E. fatto di tale altezza x. parti eguali: tre si daranno all'architraue: quattro saranno per il fregio, et le tre restanti siano date alla cornice. Il tabernacolo di mezzo sarà largo per tre grossezze d'vna colonna: & sarà alto due quadri. Quelli dalli lati saranno larghi per due grossezze di colonne: & saranno alti due volte quanto larghi: sopra li quali saranno due quadri per metterni, ò pietre miste, ò pitture, ò sculture di basso rilieuo, ò altra cosa à volontà del padrone. Et simil cose si metteranno ancora ne' tabernacoli:

la qual opera potrà seruire per un'altare,  
ò per una sepoltura,  
si come l'Architetto se ne saprà seruire.



Disputa

Disputa & difinitione d'alcune cose d'Architettura.  
Vndecima propositione. Cap. LII.

**L**A figura qui dauanti segnata B. si potrà dimandare sòda, semplice, & anche nel uero morbida. Si dirà sòda per la specie, che è Dorica. Sarà semplice, per non uè essere intaglio alcuno: & se pure vi si ffero, come saria nel cannellar le colonne, & intagliare li capitelli, non se gli leua però la sòdazza: ma la semplicità si bene. Ma quella parte doue non sono intagli, è sempre sòda: & è anchor morbida, per la sua unione, come si uede nella parte schietta.

Et acciòche da questa figura si possa imparare qualche cosa delle misure, òltra il giudicio, io ne darò qualche termine. Queste colonne, per essere la terza parte inferte nel muro, & anche per esser gl'intercolumnij assai stretti, elle si allontanano alquanto da i precetti di Vitruuio: perciòche quelle colonne, che portano gran peso, & sono insolate, senza alcuno sostegno, vuole che siano di sette grossezze in altezza, con le sue basi, & capitelli. Ma queste, per non portar peso grande, & per essere fitte nel muro, che dà loro gran sostegno, saranno di otto grossezze, con le sue basi, & capitelli: sopra le quali si

metterà l'architraue, il fregio & la cornice, di tanta altezza, quanta è la quarta parte della colonna: facendo l'architraue, quanto è mezza colonna: & il fregio alto per li tre quarti di essa colonna: facendo poi il capitello de' triglyphi per la sesta parte

dell'architraue, & la cornice, quanto l'architraue, & mettendo sopra ogni colonna un triglypho, & nel mezzo de' gl'intercolumnij maggiori uerrà una certa compartitione di discordia concordante, che non sarà dispiaceuole à riguardanti.

Ne' maggiori intercolumnij si far ànonicchi, per

metterui statue. La larghezza di ciascuno

sarà per la grossezza di due colonne.

Et sarà la sua altezza du-

plicata alla larghezza,

& si potrà fare

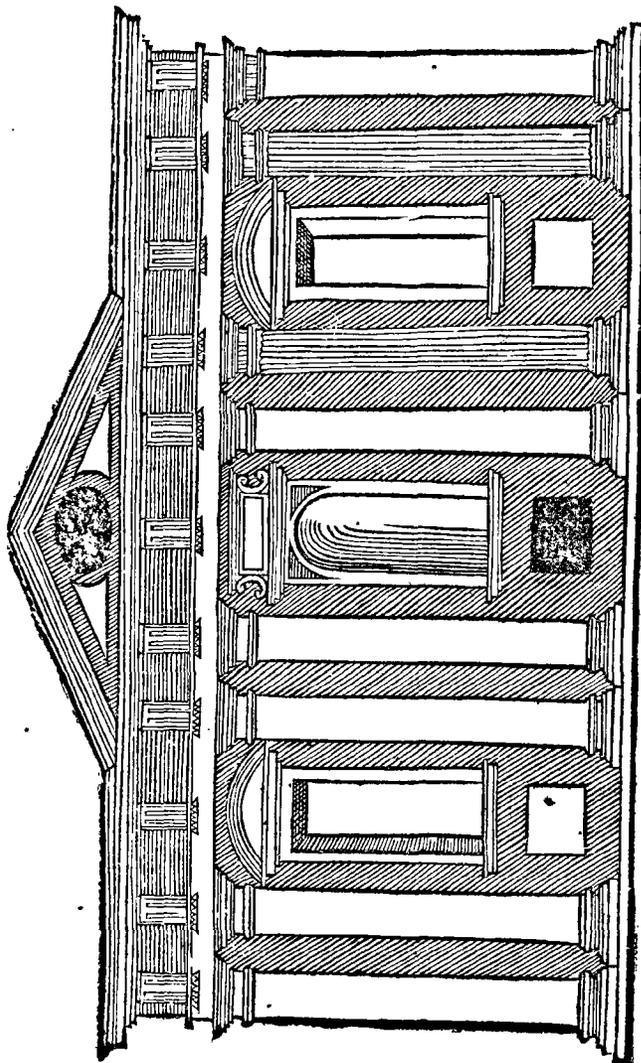
ancora delle

finestre

quadre nella muraglia, che così hanno

usato gli antichi

Romani.

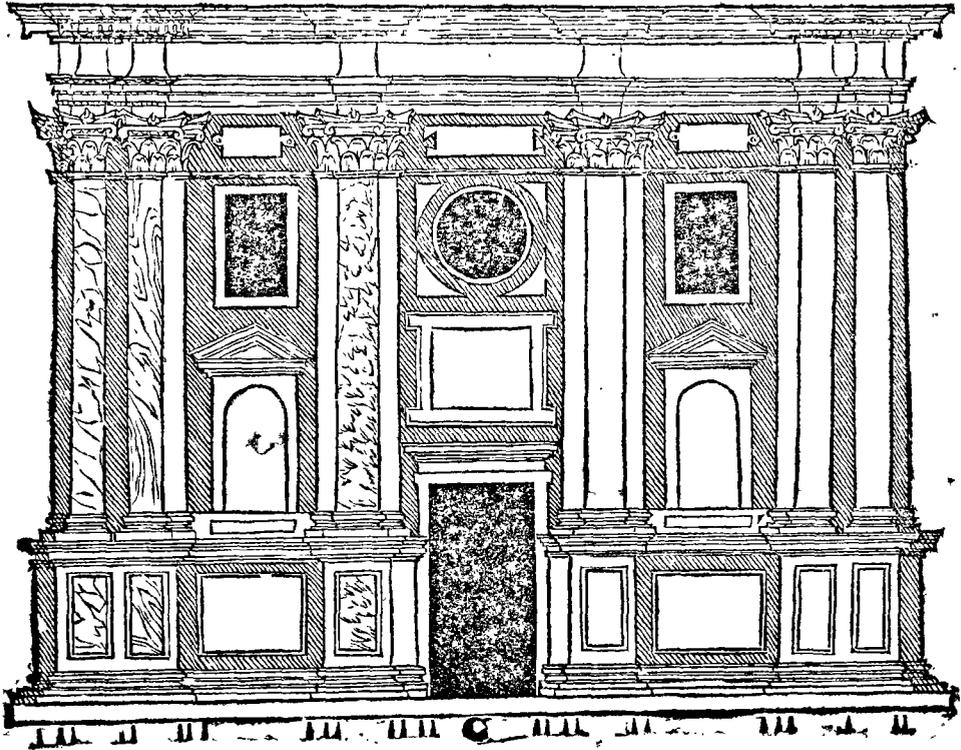


Duodecima

Duodecima propositione, & disputa diffinitiuua d'alcuni termini d'Architettura.      Capitolo LIII.

**L**A figura qui dauanti segnata E. è d'opera Composita: la quale si potrà dimandare gracile, delicata, & anche cruda & secca, sarà gracile per la sottilità & sveltezza delle colonne: che così comporta però con tale ordine. Sarà delicata per la pulitezza dell'opera, & per gl'intagli, che vi sono: si potrà dir cruda per la oscurità delle colonne, & per le pietre miste incassate ne i piedestalli. Et secca si dirà per esser contraria alla morbidezza. Et questo si uede nella parte doue sono le colonne di pietra mista. Ma la parte scietta senza intagli, è che non ui son pietre miste, quantunque ella sia gracile, come l'altra, non ui è però crudezza, ne anche hà del secco: ma si darà morbida, dolce & semplice. Et per dare alcune misure generali di cotal'opera, le colonne sono in altezza dieci grossezze & mezza, con le basi & capitelli. L'altezza de' piedestalli è per quattro grossezze di colonne. L'architrave, il fregio & la cornice saranno per la quarta parte dell'altezza d'una colonna, partendo il tutto in dieci parti. Tre saranno per l'architrave: quattro si lassaranno pe'l fregio: & le tre restanti si daranno alla cornice. Acanto alle colonne tonde (che saranno la terza parte nella muraglia) ui saranno le colonne piane: mezza da un lato, & mezza dall'altro, percioche risaltando li corniciamenti sopra le colonne tonde, gli architravi fra le colonne sariano priui di sostegno, se non ui fossero le mezza colonne, che li sosteneffero. L'intercolonnio di mezzo fra le colonne tonde sarà per cinque grossezze d'una colonna, & quelli dalli lati saranno quattro grossezze di colonna. La porta nel mezzo sarà larga per due grossezze, & mezza d'una colonna, & la sua altezza sarà per la grossezza di cinque colonne & mezza: sopra la quale sarà vn'occhio del medesimo diametro della porta, per dar luce nella parte di dentro, che potrà essere un Tempio, mettendo sopra questo vn'ordine bastardo, che non ne mancano in questo libro. Et negl'intercolumnij minori saranno nicchij, & sopra essi finestre, come si uede nell'ope

ra.



Terzadeci-

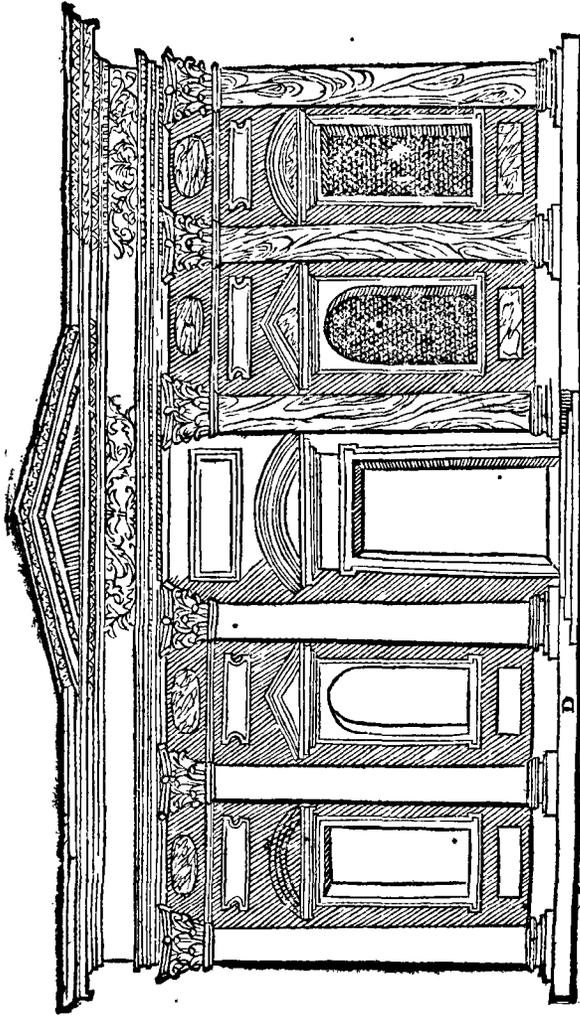
Terzadecima propositione, & disputa d'alcune cose d'Architettura. Capitolo LIII.

**L**A figura qui dauanti segnata D. è d'opera Corimbhia: la quale in parte si potrà dimandare cruda, & confusa in quella parte, doue sono le colonne di pietra mista & oscura, per cioche la cosa di riluuo essendo oscura, viene à fare contrario effetto sopra la cosa chiara. Per questa ragione li ottimi pittori dipingendo qualche istoria ò sauola, doue interuenghano più figure, vna doppo l'altra, fanno sempre le figure più vicine à gli ochij nostri di colore più chiaro, per dare più forza all'opera sua. Et se altrimenti facessero, cioè facendo le figure più vicine di colore oscuro, & le più lontane di color chiaro: l'opera loro sarebbe cruda & confusa. Cessi auuiene nell'opera qui dauanti, per le ragioni sopradette. Ma non uoglio però che l'Architetto rifiuti le colonne di pietra mista oscura: nè di porfido & serpentino: ne tante belle & diuerse incrostazioni. Anzi che se ne serua grandemente: mà con buon giudicio. Come saria s'egli hauerà da fare una loggia, ò un portico, che le colonne siano circondate dall'aere, io lodarò sempre coral'opera, & che le pareti siano incrostate di pietre fine con bell'ordine: mà già mai non comportarò, che ne' piedistalli vi siano incassate pietre miste: per cioche quella oscurità gli fa parer deboli in npparenza. Quell'opera sarà confusa & affettata doue saranno tanti intagli, come si vede in quella parte doue sono intagliati tutti li membri dell'architraue: la qual opera è molto confusa appresso i giudiciosi. Ma se gl'intagli saranno compartiti nel modo che si vede sopra la porta, non sarà già mai biasmata tal'opera per confusa. Et per farne capaci coloro, li quali non intendono, queste ragioni, io metterò loro dauanti due Architetture delle più belle fra l'antiche. Il Pantheon di Roma d'opera Corimbhia tiene in se pochissimi intagli nell'opere sue, mà benissimo compartito. Nell'arco d'Ancona, pur d'opera Corimbhia, così bene offeruata, non vi sono altri intagli, che quelli de' capitelli. Doue io concludo che le cose semplici, mà bene intese, saranno più lodate, che le confuse & affettate. Ma però la mediocrità non sarà mai biasmata: come la parte sopra la porta. Et perche queste ragioni non sono così bene intese da coloro che non hanno acuto giudicio d'Architettura, io porrò lor dauanti vna commune comparatione naturale. Sarà per essempio una bella & ben formata donna, che oltre le sue bellezze, sarà ornata di ricchi vestimenti: mà più graui che lasciui, & hauerà in fronte un bel gioiello, & alle orecchie due belli & ricchi pendenti: le qual cose tutte aggiungono ornamento alla bella & ben formata donna. Ma se gli mettessero di molti gioielli nelle tempie, & sopra le guancie, & in altri luoghi superflualmente, diuici di gratia, non sarà ella mostruosa? sì certamente. Ma se la bella & ben disposta donna, oltre la sua bellezza sarà ornata come io dissi da prima, sarà sempre lodata da giudiciosi.

Hora che à me pare d'hauer fatto assai capaci gli huomini intendenti della differenza di queste parti d'Architettura, io tratterò delle misure vniuersali di quest'opera.

Le colonne di questa inuentione qui dauanti, sono in altezza dieci diametri con le basi, & capitelli. L'architraue, il fregio & la cornice saranno in altezza la quarta parte della colonna: & del tutto fattone x. parti: le tre prime saranno per l'architraue, quattro si daranno al fregio, & le tre restanti saranno per la cornice. L'intercolonnio di mezzo sarà per la grossezza di quattro colonne. Quelli dalli lati saranno per tre grossezze. La porta sarà larga per due grossezze & mezza: & la sua altezza due uolte tanto. Ma essa porta sarà contratta la quartadecima parte, come la mette Vitruuio. Le finestre & nicchy dalli lati. Et quini son finite le tredici propositioni sopra colonne.

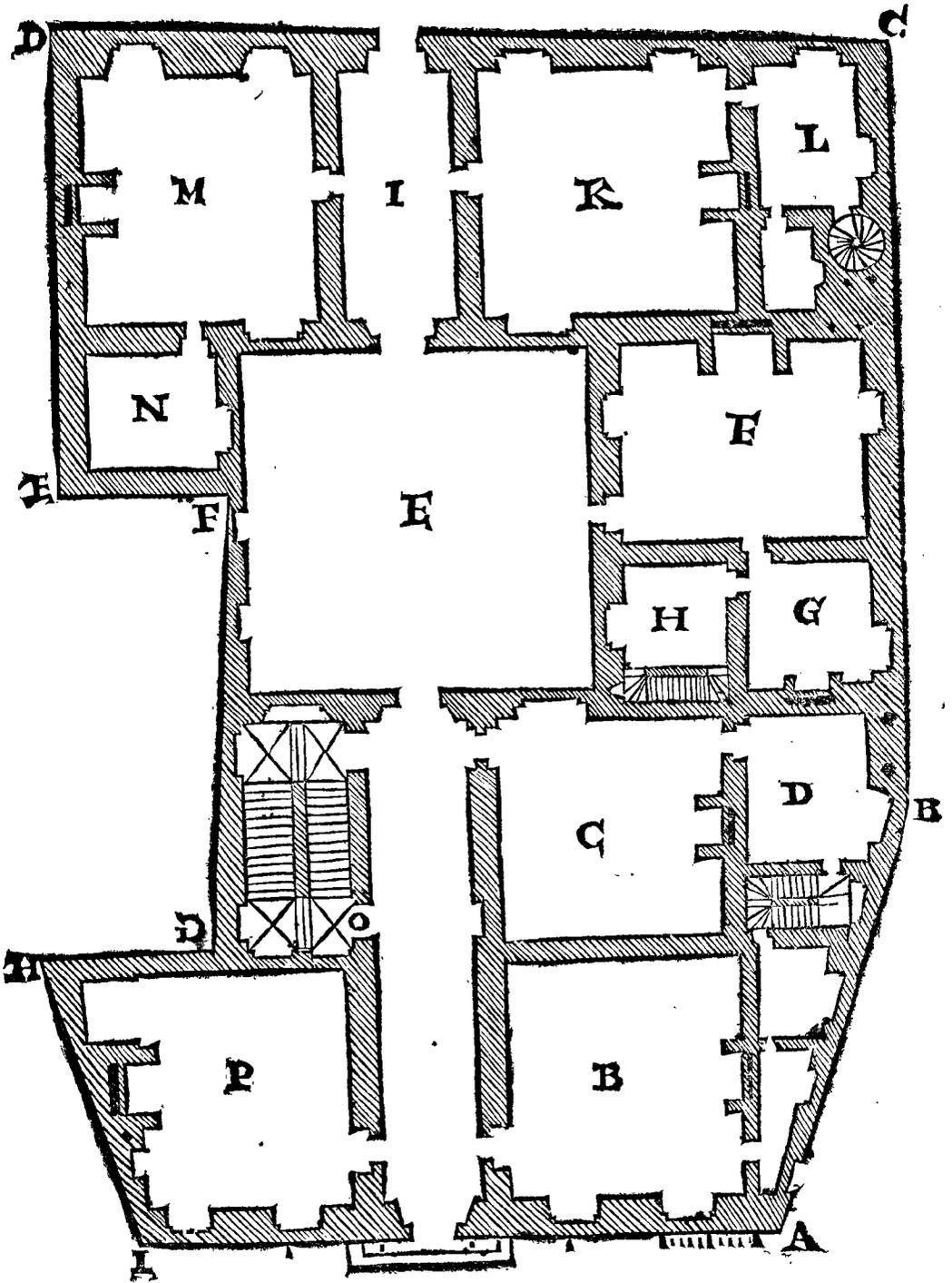
Da qui auanti io tratterò di diuersi siti, & strane forme, & a'altri siti anco-



De

De' siti di diuerse forme fuori di Squadro  
Prima propositione. Cap. LV.

**N**elli tempi passati, da gli antichi Romani in quà s'abbandonò la buona Architettura: la quale se no pochi lustri chi s'incominciò à ritrouare. Nondimeno, per quanto io hò veduto in molti luoghi d'Italia & in altri paesi anchora (dico nelle città nobili) si truouano diuerse case fuori di Squadro sù le strade maestre: & à me proprio ne son venute alle mani di straniissime forme: & questo credo io da più cagioni sia auuenuto: ma da due principali. La prima può esser stata, che essendo declinate à poco à poco tutte le buone arti, cadette insieme la buona, anzi la mediocre Architettura; doue che gl'huomini di quei tempi andarono fabricando à caso: anzi si può dire al peggio che sapeuano, per quanto io ho veduto. La seconda cagione è stata questa di certo, che rimanendo più figliuoli heredi di vna gran casa copiosa d'appartamenti, nelle partitioni fra loro chi hà pigliato vna parte, & chi vn'altra, di maniera che à longo andar de gl'anni si sono stroppiati di molti siti doue io ne proporrò alcuni di strane forme. Sarà per accidente vno sito, gli angoli del quale saranno A. B. C. D. E. F. G. H. I. li angoli A. I. saranno sù la strada maestra I. H. G. F. E. D. saranno vicinali, doue non si potrà sperare luce alcuna A. B. C. sarà strada, C. D. sarà vna strada della non molto larga, commune à più d'vna casa. Primieramente si prenderà la metà da A. à I. tirando vna linea à Squadro, tirando sarà longo il sito, formando prima la porta con l'andito A. alli lati del quale saranno camere. Ma dal destro lato vi sarà vna camera B. hauendo al suo seruitio due camerini. Andando più auanti per l'andito, vi è vna camera C. dietro di essa ci è un camerino D. passando l'andito si troua un cortile E. di perfetta quadratura, à lato al quale u'è vna saletta F. & questa hà due camerini G. H. al suo seruitio. Passando il cortile s'entra nell'andito I. à lato al quale è vna camera K. dietro la quale u'è un camerino L. doue è anchora vn'altro camerino et vna limaca P. salire ad alto: perciò che li luoghi piccoli s'ammezzaranno. Dall'altro lato dell'andito u'è vna camera M. al seruitio della quale è un camerino N. Venendo in quà nel primo andito, si troua la scala principale. Il suo principio al moire è O. p' l'altra porta verso il cortile si scède alli luoghi sotterranei. Più quà appresso alla porta u'è vna camera P. nella quale è la posta per un letto, segnata Q. & altrettanto sarà di sopra. Ma chi uorrà vna gran sala, prenderà l'andito A. & la camera B. con la segnata P. & hauerà vna sala di piedi lxx. ma per che così gran sala faria molto longa alla sua larghezza, basterà bene l'andito & la camera P. che sarà un salotto, piedi xxxv. longo, & xxiiij. largo. Io non hò scritto in questa habitatione le misure particolari, per essere questa scrittura assai longa: nè anche ho detto doue io farei la cucina: percioche quanto alle misure vi sono li piedi piccoli, doue sono quattro pertiche di piedi x. l'vna. Et la cucina staria bene nella camera F. & G. H. per salua viuanda, & per dormire le seruenti, & verò li cuochi.



I Delli

Delli diritti della prima propositione.  
Capitolo L X V.

**L**E quattro figure qui dauanti, sono diuersi diritti della pianta passata, quella di sopra segnata †. è la faccia dauanti di essa casa: il piano della quale sarà alto della strada piedi x. & mezzo. La lunghezza della facciata sarà piedi L X I I I I. La larghezza della porta sarà piedi V I I. & mezzo: & in altezza x v. ma s'aprirà dalla fascia in giù: & il mezzo circolo sarà ferrato è vetriato. L'altezza del primo solaio sarà piedi x x. che è dal piano, fin sotto l'architraue: et l'architraue sarà il riempimento del primo solaio. Dal detto architraue, fin sotto l'altro architraue ni sono piedi 18. che è l'altezza del secondo solaio sopra'l quale sarà il granaio. Il primo architraue, fregio & cornice, sarà alto piedi 1111. L'ultima cornice, fregio & architraue sarà in altezza piedi 111. Tutte le finestre saranno larghe piedi v. & le prime saranno alte piedi 1 x. & mezzo, & le seconde saranno alte un piede di più, per la lontananza dell'occhio: & anche perche lo sporto della cornice ne ruba assai. Quelli occhi sopra le finestre sono per dar maggior luce alle stanze: & fanno ornamento grande. Li finestrimi nel fregio daranno luce alli granari. La figura in i a canto, segnata X. dinota un pezzo della parte di dietro. L'altezza son le medesime dette di sopra: eccetto la porta, la quale è larga piedi v 1. & alta piedi x 1. sopra la quale n'è una finestra per dar luce all'andito.

La figura segnata A. B. C. è a pòto quella parte obliqua da A. B. C. & così sarà la parte da B. C. l'altezza son le medesime dette di sopra: ma le finestre maggiori son larghe piedi 1111. & in altezza piedi v 111. & quella parte che in esse si uede smucciata all'ingù, è fatta per li mezzati da basso: & le soprafinestre seruiranno della medesima larghezza alli mezzati doue saranno: & alcune finestre andranno ferrate & finte: & le piccole finestre tonde, & le quadrangolari, & gl'occhi anchora seruiranno alli camerini piccoli, & alla scala priuata.

La parte segnata E. dinota la parte del cortile al dirimpetto della porta, & ha le medesime altezze che s'è detto di sopra: ma la porta è larga piedi v 1. & alta x 11. Et le finestre, per habuer bisogno di gran luce, sono larghe piedi v 1. & le prime in altezza sono piedi x 11.

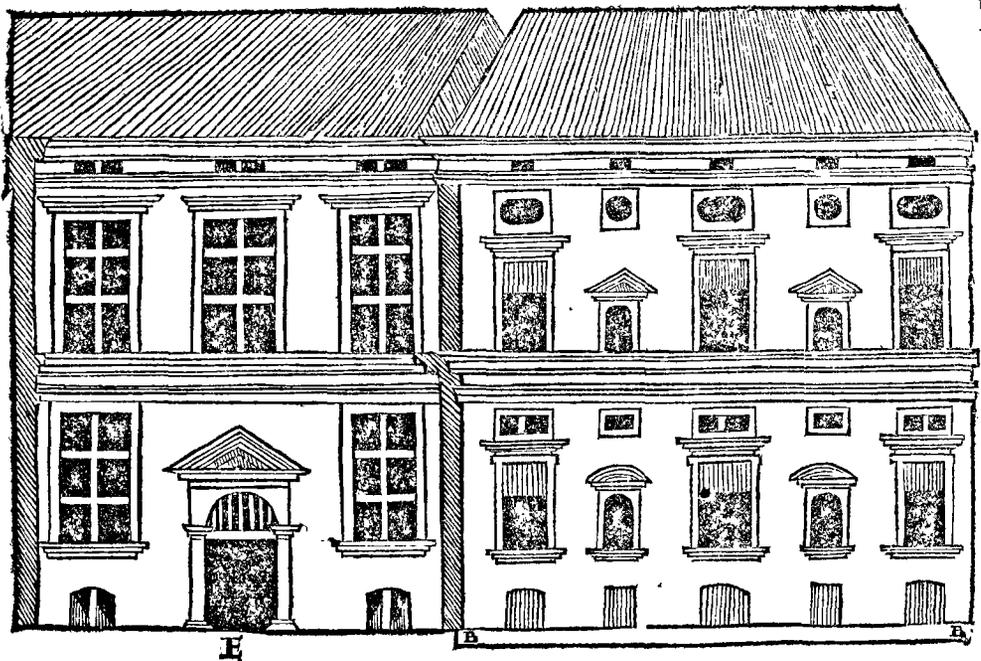
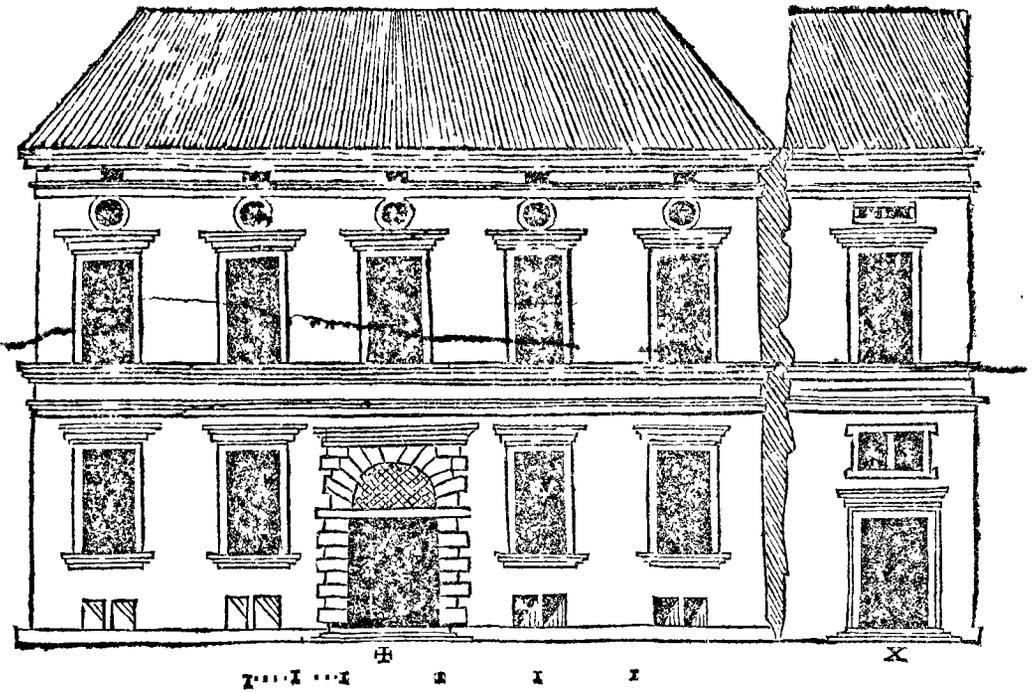
& quelle di sopra sono piedi x 111. percioche lo sporto della cornice ne ruba un buon piede: & sono fatte a croce, per esser così grande: la qual usanza è molto commoda, per che da tali finestre si può

prendere gran luce & puoca luce; secondo

che si uuole. Nel fregio poi (come s'è detto del-

l'altro)

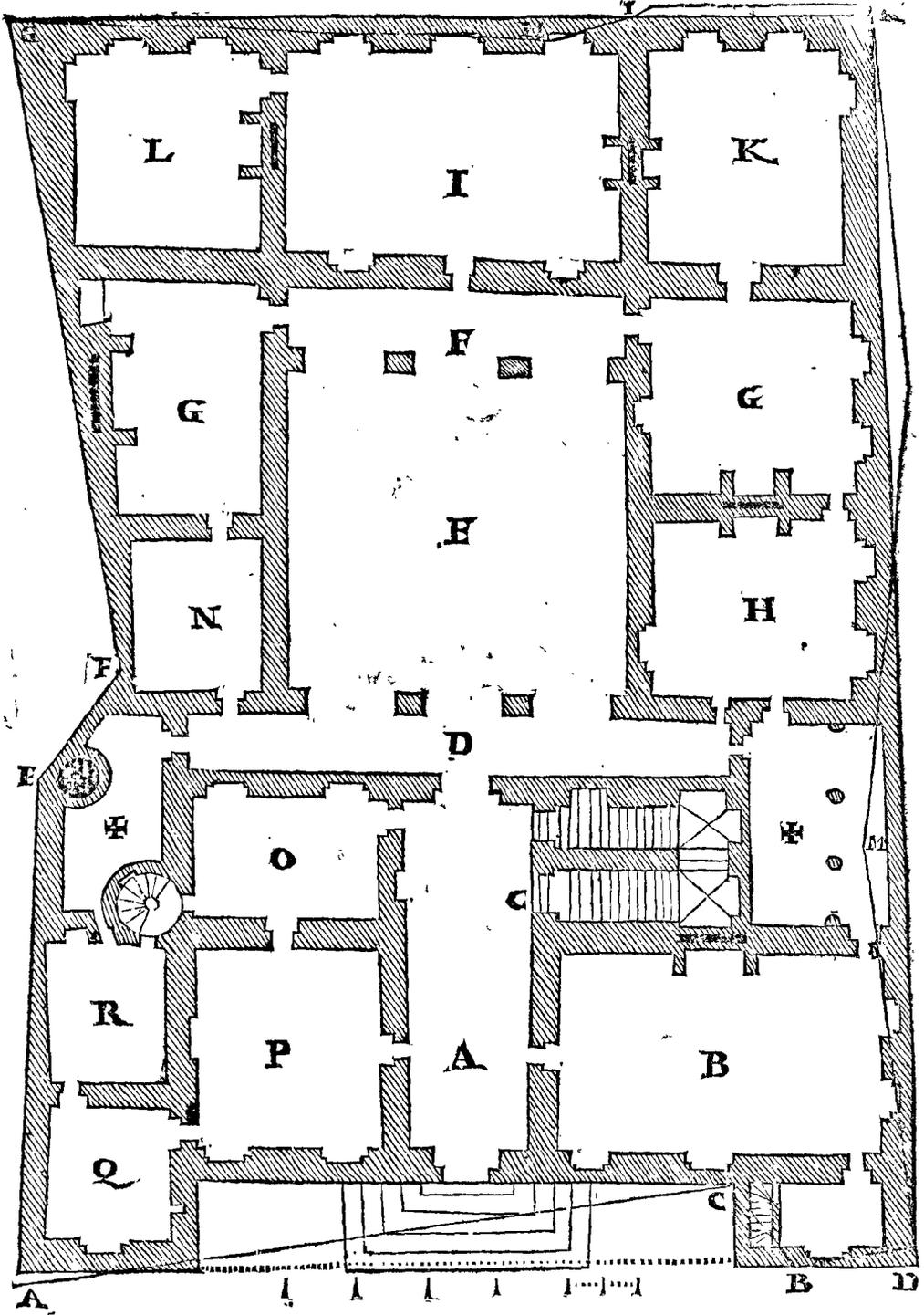
si faranno le finestre de granari.



Della propositione seconda de' siti fuõri di squadra :  
Capitolo LVI.

**A**ccaderà tal fiata all' Architetto vn sito molto strano & fuor di squadra per tutti li lati: gli angoli del quale saranno *A. B. C. D.* doue sarà vna stradetta, che hauerà li muri assai storti. La parte di dietro sarà pure obliqua, & li suoi angoli saranno *D. E. F. G.* sopra vna strada, l'altro lato sarà vicinale: & li suoi angoli saranno *G. H. I. K.* La parte dauanti sarà molto fuor di squadra: & li suoi angoli saranno *A. M. L. K.* Quiui bisognerà, che l'Architetto sia Giometra & Iurisconsulto. Che sia Giometra, per saper dare & torre al publico: che sia Iurisconsulto, per saper giudicare li termini ragionevoli del publico & del priuato. Ecco dunque questa parte dauanti come è distorta & strana: & non dimeno bisogna risoluersi in seruir sene con qualche detoro, con commodità del fabricante. Prima all'angolo *A.* si ritirarà un piede di sù la strada maestra: & dal medesimo angolo lassarà un piede al publico. Dipoi per angolo retto dall'angolo *C.* verso la strada tirerà una linea, entrando sù'l publico piedi 6. dall'angolo *B.* & farà la fronte d'vna torricella sù questo angolo: la quale vsirà sù'l publico piedi 9. come di prima: la quale andarà a scontrare con l'angolo *D.* ma vno piede più indentro: & quanto sarà la fronte della torricella *A. B.* che è piedi 20. tanto farà un'altra torricella dall'angolo *D.* venendo nella parte intiore: & ritirandosi indentro medesimamente piedi 9. verso la casa: a tal che saranno due torricelle a gli angoli di essa. Et in questo caso il fabricante per dirizzare la sua facciata dona assai più al publico, che non gli tolle. La parte *D. E. F. G.* bisogna che stia ne' termini: per esser vicinale. Ma nella parte *A. M. L. K.* per dirizzare la muraglia, sarà bene a tirare una linea da *A. a K.* & darà tanto al publico quanto li torrà: ò ni sarà tanta puoca differenza, che'l publico lo tolerarà, per dirizzar la strada. E uui anchora la parte di dietro, che è strada vicinale: li angoli della quale sono *K. I. H. G.* ma tirando una linea da *G. a K.* ritirandosi in dentro un piede dall'angolo *K.* si dirizzarà la Stradetta senza strepito alcuno. Vegnamo hora al copartimento della faccia. Ciascuna torricella sarà piedi 20. in fronte: & 9. per fianco. Da vna torre all'altra saranno piedi 64. fra le quali nel mezzo si farà la porta, dentro la quale sarà un andito segnato *A.* hauendo dal destrolato una saletta *B.* al seruitio della quale u'è una torricella. Andando più oltra u'è una scala *C.* fuori dell'andito u'è la loggia *D.* che ha in uno de' capi un cortile segnato  $\dagger$ . con una loggetta. Doppo la loggia u'è un cortile *E.* in faccia del quale è un'altra loggia *F.* la quale in uno de' capi ha una camera *G.* con la sua dietrocamera *H.* Passando la loggia s'entra in vna sala *I.* che ha in uno de' capi una camera *K.* & nell'altro u'è una camera *L.* Venendo più quà u'è una cucina *M.* con la sua guardanuanda *N.* & rientrando nell'andito si truoua una camera *O.* & più quà uerso la porta u'è una camera *P.* al seruitio della quale ni sono due luoghi *Q. R.* dalli quali si uà al cortile  $\dagger$ . doue è un pozzo. Ne ui marauigliate Lettori di questi due cortili: che senza essi ni fariano de' luoghi tenebrofi. Altretanto d'alloggiamento sarà di sopra. Et chi uorrà una sala maggiore, prenderà l'andito

*A.* & la saletta *B.* & hauerà una sala longa piedi 56.



## Delli diritti della seconda proposizione fuori di quadro.

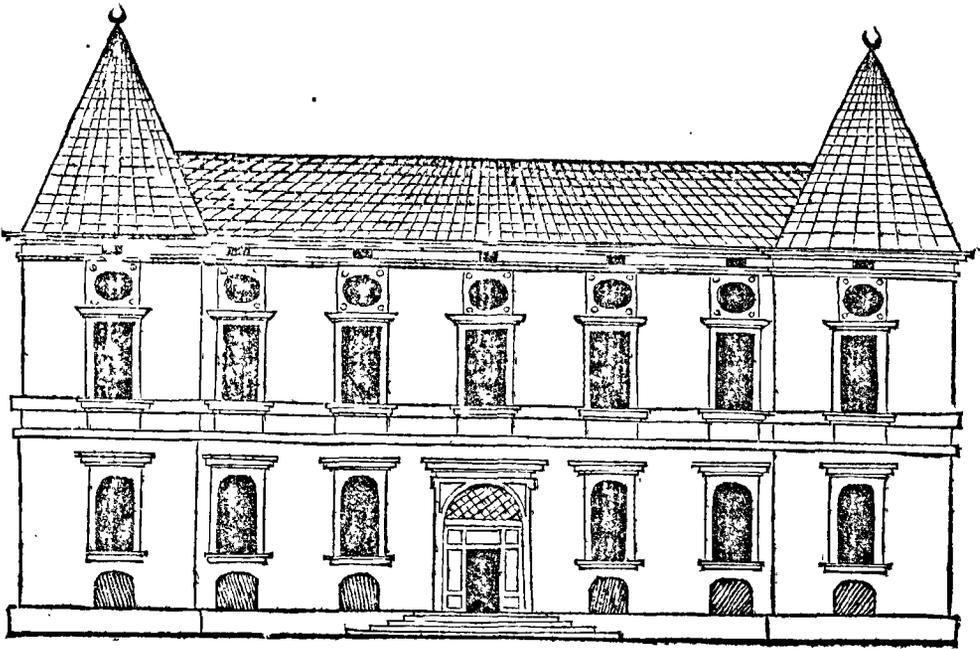
### Capitolo LVI.

**L**E due figure quì dauanti sono li diritti della passata pianta: & prima, quella di sopra è la parte dauanti: alli angoli della quale vi sono le mostre di due torricelle. La fronte di ciascuna è piedi xx. & fra l'vna & l'altra torre vi sono piedi LIIII. & la porta della casa è nel mezzo: l'apertura della quale è piedi 1x. in larghezza, & piedi x. in altezza, oltra il mezzo circolo, che darà luce all'andito. Ma il portello di mezzo, che si aprirà di continuo, sarà largo piedi IIII. & mezzo: & in altezza sarà piedi VIIII. Tutte le finestre saranno larghe piedi IIII. & mezzo: & le prime voltate saranno larghe piedi 1x. & mezzo: & quelle di sopra saranno piedi 1x. oltra le sopra finestre bastarde, per dar maggior lume.

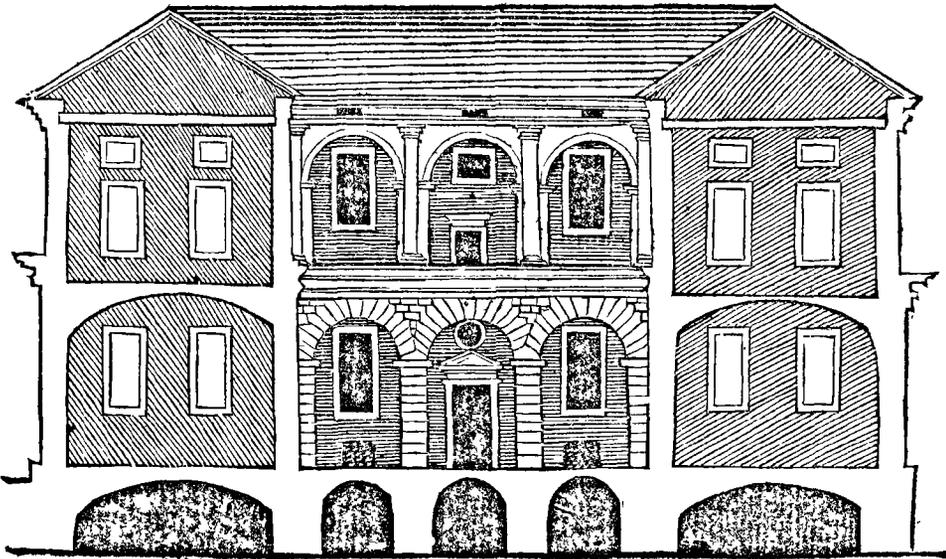
Questa casa sarà alta dalla strada fin'a quattro piedi & mezzo, senza offendere il publico. L'altezza del primo solaio sarà piedi xviii. che sarà dal piano, fin sotto la fascia: la quale sarà il rompimento del primo solaio. Il parapetto della cornice fin sopra la fascia, sarà IIII. piedi: & dalla fascia fin sotto l'architraue sarà piedi xviii. che è la medesima altezza di quel di sotto. L'architraue, fregio & cornice saranno piedi IIII. & nel fregio saranno li finestrini per dar luce alli granari.

La figura quì più basso rappresenta la parte di dentro di questa casa. La parte di mezzo significa la loggia all'incontro della porta dauanti, la quale ha la sua loggia di sopra. Et così all'incontro di questa ve n'è vna simile. La larghezza d'un arco è piedi x. & in altezza son piedi xvi. due piedi d'arco, che sono 18: & quini è l'altezza della loggia. L'architraue, fregio e cornice son piedi quattro in altezza. Da l'architraue primo, fin sotto il secondo vi sono li piedi xviii. & le collonne Doriche piane saranno piedi xv. L'architraue, il fregio & la cornice saranno IIII. piedi in altezza: & nel fregio si faranno li finestrini.

Le parti dalli lati dinotano le due camere alle teste della sala. Di dietro, doue si veggono le finestre, così da basso, come da alto, & il modo di uoltare quelle da basso, si vede anchora il modo di uoltar le stanze sotterranee. Ne' quali luoghi si potrà non solamente tenere li vini, ma far cucine, & luoghi per bugate, tinelli & altri officij, secondo che'l luogo sarà asciutto o humido. Et se altre misure mancheranno, li piedi iui nel mezzo sup-  
pliranno.



— — — — —



I 4 Proposizione

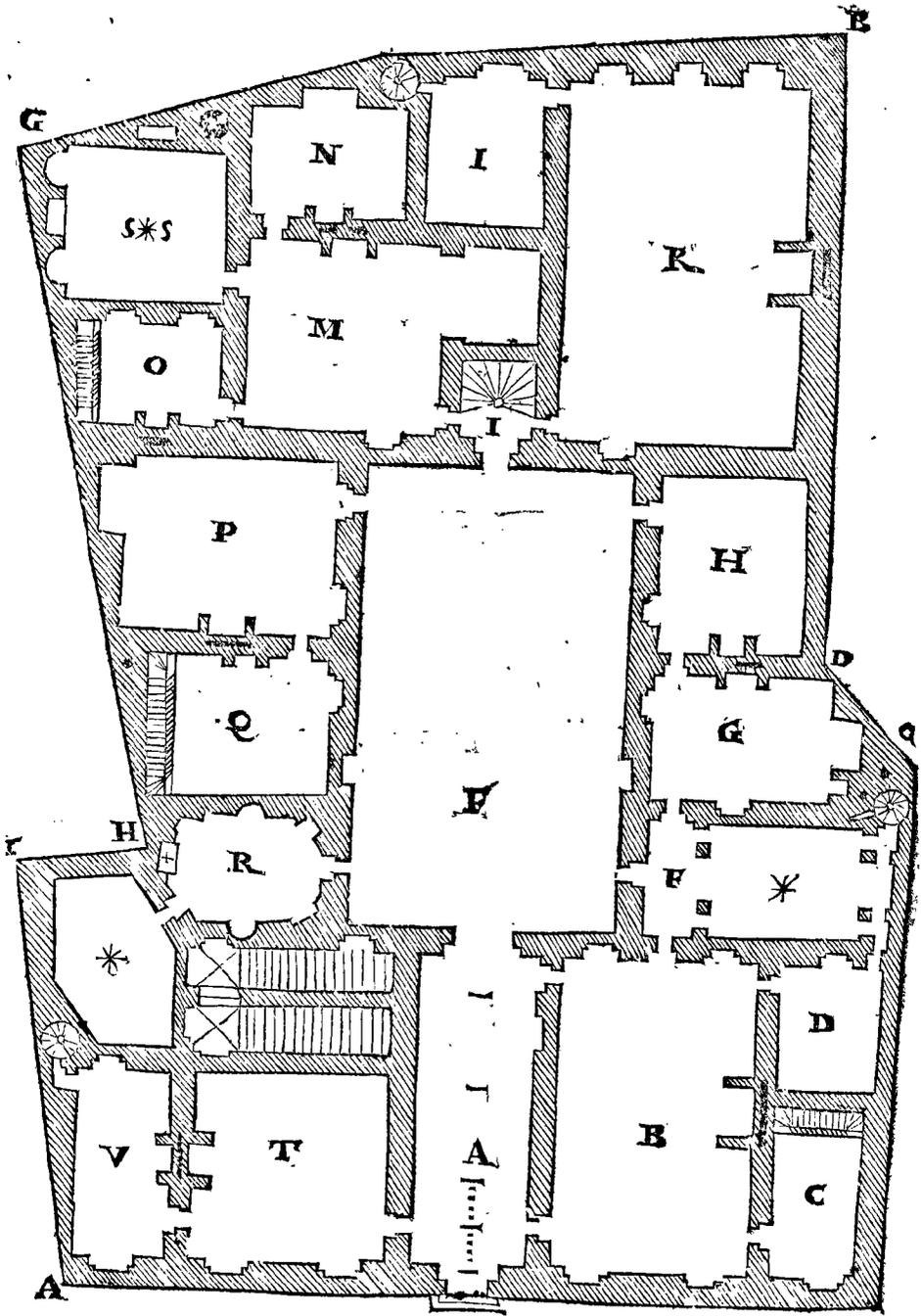
## Proposizione terza, de' siti fuori di squadra.

## Capitolo L V I I.

**A**ccaderà tal fiata vn sito strauagante: gli angoli del quale saranno A. B. C. D. E. F. G. H. I. Et A. B. sarà la faccia dauanti & sarà diritta A. B. C. D. sarà vicinale, dal quale non si potrà hauer luce: & similmente l'altro lato A. I. H. G. sarà vicinale. Et anche da G. F. sarà il medesimo: ma da E. F. sarà vna piazzetta commune à più case. Di maniera che in questo sito ci vorrà essere un longo cortile: nè anche vn cortile bastarà: ma ci vorranno essere tre cortiletti.

La prima cosa che si farà si prenderà il mezzo della faccia, menando vna linea à squadra con la faccia dauanti, continuata, fin al fine del sito: & all'entrare della porta sarà un andito A. che bauerà dal destro lato vna saletta B. al seruitio saranno due camerette C. D. & all'uscir dell'andito s'entrerà in vn cortile E. all'entrare del quale vi sarà vna loggetta F. doue è vn cortiletto \* per dar luce alla saletta: & anche a un camerino: & nell'altro capo del cortiletto v'è un'altra loggetta per gir coperto da uno all'altro appartamento. Di questo cortiletto si passa nella camera G. & di quella alla camera H. Nel capo del cortile nel mezzo s'entra a vna limaca I. per la quale si passa alla sala K. doue in vno de' lati v'è una camera L. Per l'altro uscio della limaca si passa alla camera M. nella quale è la posta d'vn letto: dietro la quale u'è una dietro camera N. con la posta d'vn lettucio. Di questa camera M. s'entra in vn cortiletto segnato \* il quale dona luce a tre luoghi. Di questa camera anchora s'entra nella cameretta O. Ritornando nel cortile là in vno angolo, s'entra nella camera P. al seruitio della quale u'è una dietro camera Q. & nell'altro angolo di quà u'è una capella R. della quale s'entra in un cortiletto di forma d'una mandola segnato \*: il quale da luce alla scala per testa. Entrando poi nell'andito al venire in quà si truoua la scala S. & più quà verso la porta u'è una camera T. dietro la quale è una camera V. Et auuertisci bene che tutti li luoghi mezzani & piccoli uanno ammezati: & a tutti ui sono le sue commodità per montare.

In questa casa non si farà maggior sala da alto, percioche quella da basso è di buona longahezza, cioè di piedi XLV. & di xxx. in larghezza.



Della

Della terza propositione de' siti fuori di Squadro.  
Capitolo L V I I.

**L**E sette figure, che si veggono quì dauanti, son tutte appartamenti alla pianta passata. La prima segnata *A* rappresenta la parte dauanti della casa. La porta nel mezzo è larga piedi  $\text{v}11$ . & mezzo: & è piedi  $\text{x}111$ . in altezza: sopra la quale nel frontispicio sarà vn'apertura, per dar luce all'andito. Tutte le finestre son larghe piedi  $1111$ . Le prime sono in altezza piedi  $\text{v}111$ . oltre le soprafinestre: Quelle di sopra per la loro distanza saranno alte vn piede di più: ma le luccarne saranno larghe piedi  $11$ . & mezzo, & in altezza piedi  $111$ . & mezzo. Dal piano di sotto fin' alla fascia, sarà piedi  $\text{xx}$ . Et di tal altezza saranno tutte le stanze maggiori: & così l'andito. Il parapetto delle finestre sarà piedi  $111$ . L'architrave, fregio & cornice saranno  $111$ . piedi in altezza.

La figura segnata *I*. dinota la fronte del cortile, doue è la limaca; il quale ordine seguita intorno di esso cortile, & ha le medesime altezze, che sono di fuori. Egli è vero, che le finestre sono vn piede più larghe per dar maggior luce alli luoghi.

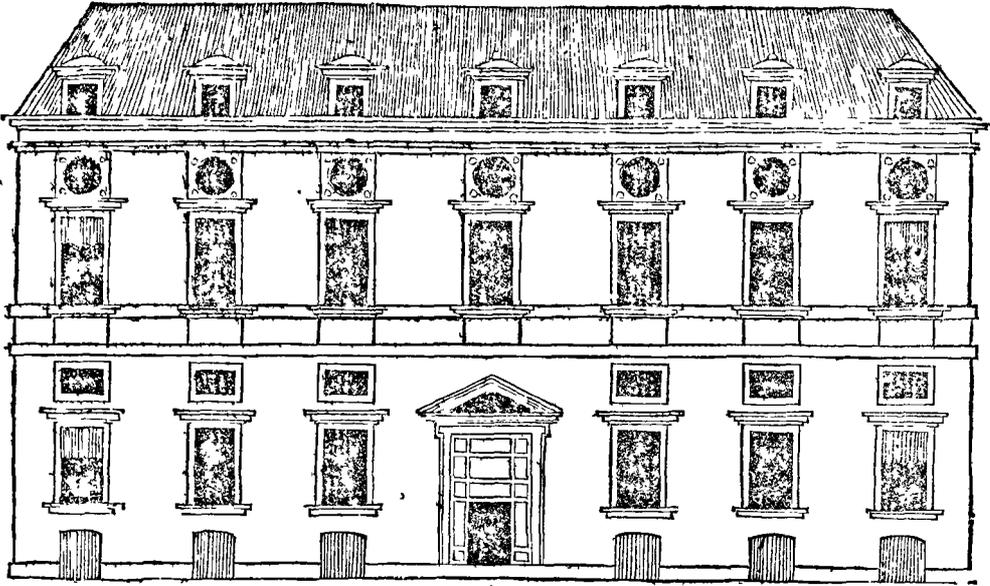
La figura segnata *\**. li nel mezzo dinotta l'aspetto del cortiletto segnato *\**. doue saranno luoghi per sedere, & sarà ornata di belle pitture: & potrà essere anco vn giardinetto segreto.

La figura segnata *P*. dinota come si potrà fare il cielo della cappella di sopra: per che quella di sotto andarà in volta: ma questo cielo è fatto con maggior misura dell'altre figure: accioche s'intenda meglio.

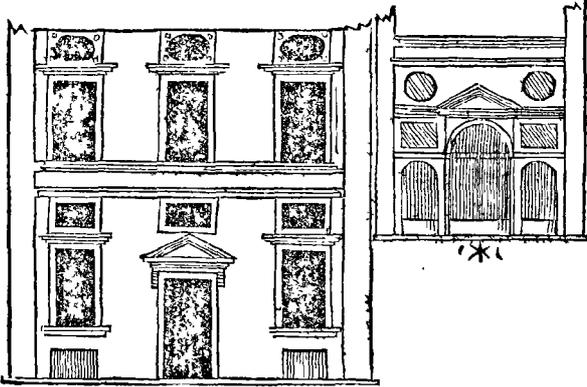
La figura quà più basso segnata *R*. significa la cappella da basso, & da alto. Et s'il padrone della casa non vorrà tante cappelle, quella da basso seruirà per vna camera musicale, o ueramente per una stufa.

La figura segnata *E*. viene ad essere l'altra fronte del cortile verso la strada: doue sarà la porta più larga, per dar luce all'andito.

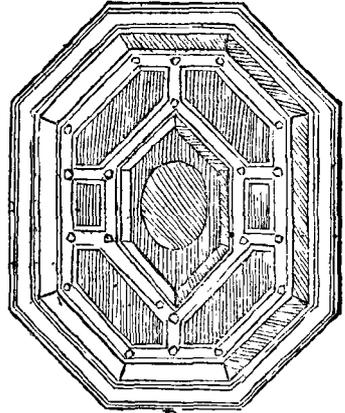
La figuretta iui a canto segnata *\**. dinota quel cortiletto, doue sono quelle loggette per gi-  
re al coperto da vno appartamento all'altro: & questa è la parte verso  
il cortile: & quella all'incontro sarà simile à questa.



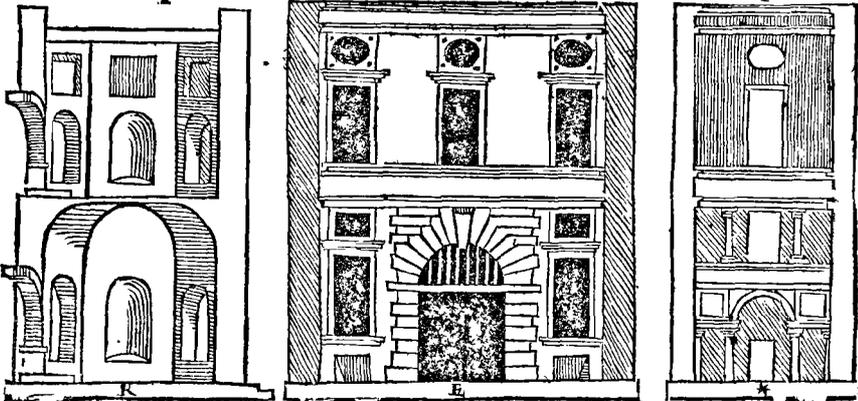
I I I I I A



I



P



E

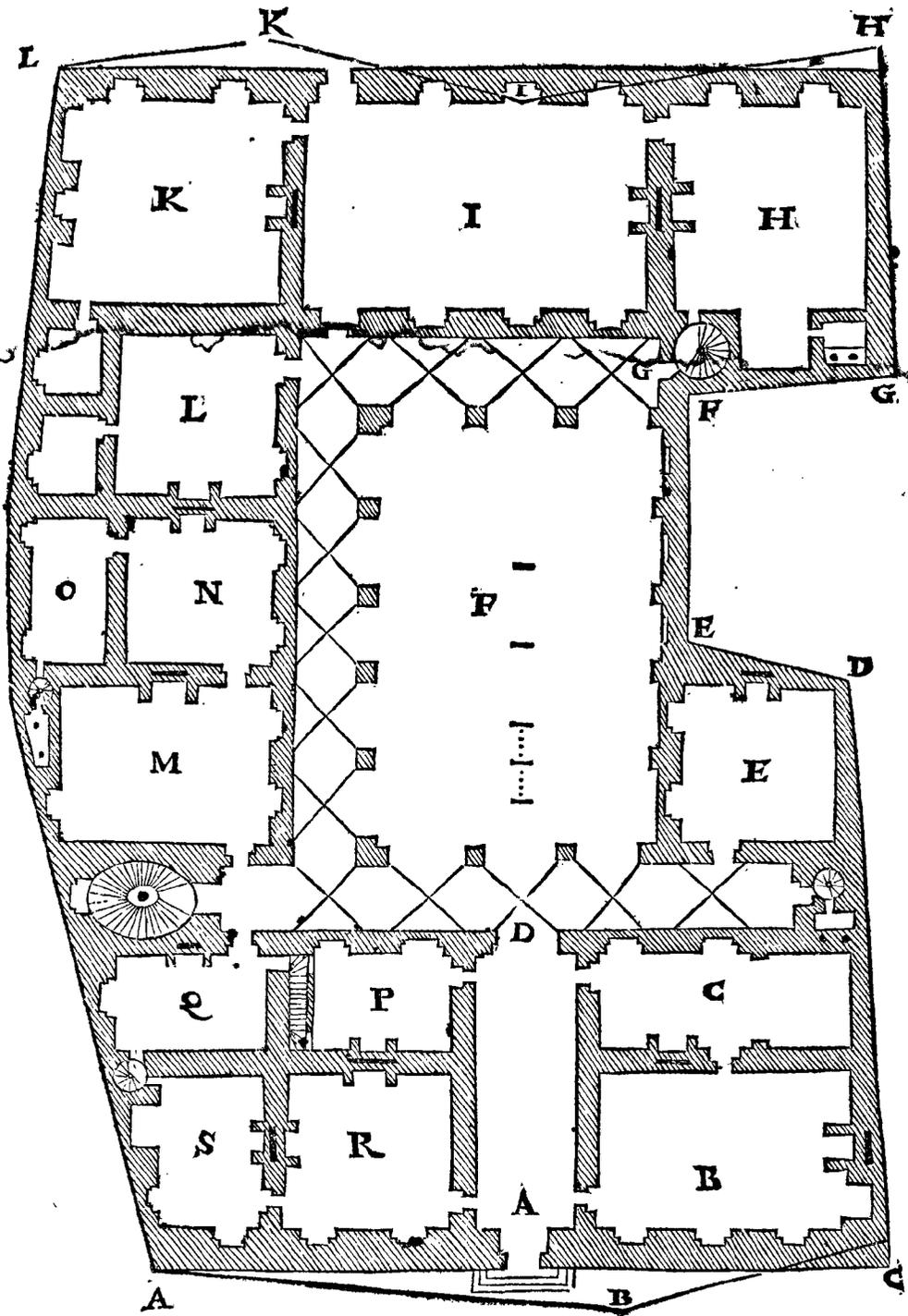
Propositione quarta d'vn sito fuori di squadra.  
Capitolo L V I I I.

**V**Errà per sorte alle mani dell'Architetto vn sito tale, che li suoi angoli saranno *A.B.C.D.E.F. G.H.I.K.L.M.N.* la parte dauanti sarà *A.B. C.* & volendo dirizzare la sua facciata sarà bene di donare vn pecc di terreno al publico, il quale gli tornerà bene. Si tirarà dunque dall'angolo *C.* verso la strada piedi 2 & da *A.* a *C.* menarà una linea diritta lassando al publico all'angolo *B.* piedi 5, ma gli tornerà bene, per cioche potrà fare 4. su il suo terreno, per alzar si dalla strada. La parte *C.D.E.F.G.H.* è vicinale: ne si haucrà luce da quel lato. La parte *H.I.K.L.* è su una strada frequentata: & sarà facil cosa a dare, & torre al publico ritirandosi in dentro all'angolo *H.* piedi 2. & da quel termino a *K.* si menarà una linea diritta, & sarà dirizzata la strada senza contesa. Tirate le linee, & posti li termini, si lassara nel modo che si truoua la parte *L.M.N.* *A.* Ma se dall'angolo *A.* si potesse uscir fuori alcuni piedi, che le strade non si guastassero, saria gran bene per il fabricante, & ornamento della città. Ma non potendo far si questo, si prenderà il mezzo da *A.* a *C.* & tirando una linea a squadra della strada fin all'altro capo del sito, in mezzo si farà la porta: dentro la quale sarà l'andito *A.* che haucrà dal destro lato una saletta *B.* A lato di essa sarà una camera *C.* la quale saria molto longa, se nõ ui fosse una separatione di due pilastri & vn' arco, che diuide la camera dalla posta d'un letto. All'uscir dell'andito s'entra nella loggia *D.* che circonda uno cortile da tre lati segnato *F.* & dall'altro lato u'è la forma de gl'archi & de' pilastri, per accompagnarne il cortile intorno. Ma prima in capo della loggia *D.* da un lato u'è una camera *E.*

Nel capo dell'altra loggia v'è una limaca *G.* per la quale si passa alla camera *H.* della quale s'entra nella sala *I.* Nel capo della quale v'è una camera *K.* la quale al suo seruitto tiene un camerino. Nell'altro capo della loggia si è una camera *L.* co'l suo camerino. Nell'altro capo della loggia *D.* u'è la scala principale in forma ouale, per la quale s'entra nella saletta *N.* dietro la quale è vn camera

*N.* con la sua dietrocamera *O.* Ritornando nell'andito v'è una camera *P.* con la sua dietrocamera *Q.* & più quà presso la porta ci è la camera *R.* la quale ha al suo seruitio la dietrocamera *S.* Et altrettanto d'alloggiamento sarà da alto. Et tutti li luoghi mezzani et piccoli s'annomezzeranno. Et a tutti u' sono le sue scale private.

Delle misure particolari non ho scritto: ma si troueranno li piedi, li quali sono nel cortile.



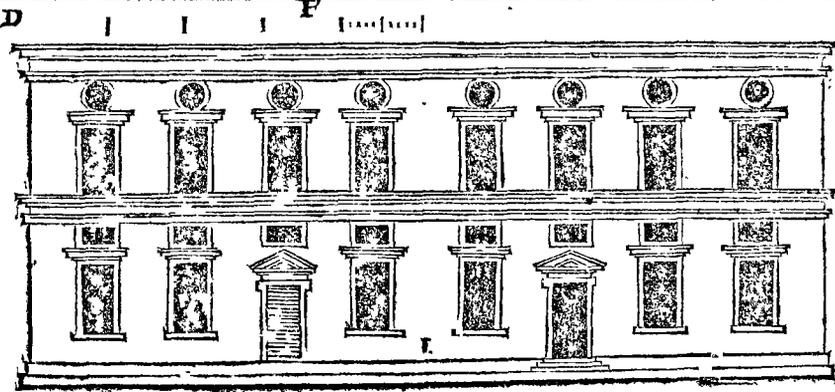
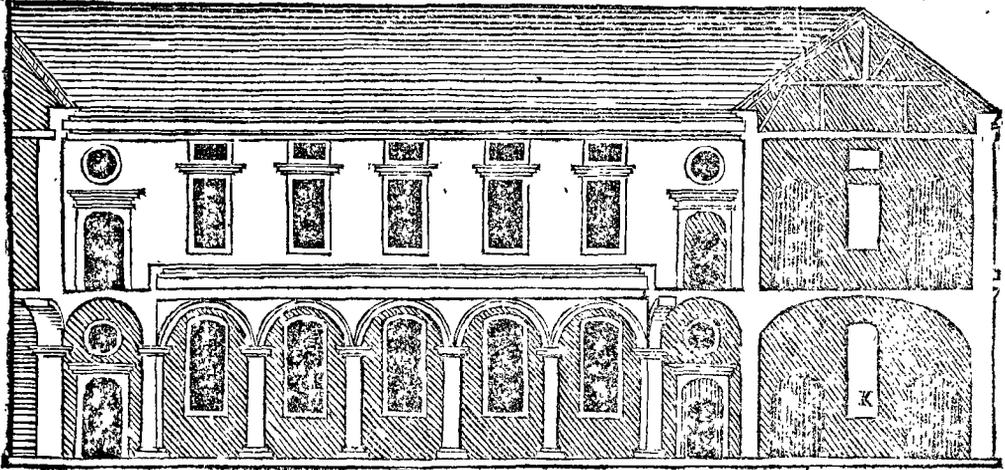
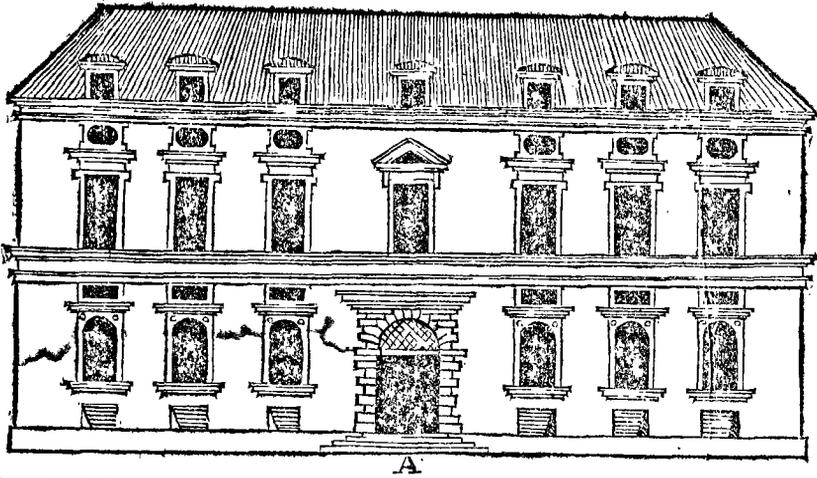
Propositione

Proposizione quarta d'vn sito fuori di squadro.  
Capitolo LVIII.

**L**E tre figure quà dauanti sono li diritti della pianta quà adietro. La prima di sopra segnata *A.* è la faccia dauanti. Et prima parlarò della porta: la cui larghezza è piedi  $\text{vii}$   $\text{ii}$ . &  $\text{xvi}$ . in altezza: ma il mezzo tondo non si aprirà giamai: ma sarà ferrato forte & vetriato, per dar luce all'andito, essendo serrata la porta. Tutte le finestre saranno larghe piedi  $\text{v}$ . Le prime voltate saranno piedi  $\text{ix}$ . in altezza, oltre le soprafinestre quadre. Dal piano della porta fin sotto l'architrave vi sono piedi  $\text{xx}$ . che sarà l'altezza di tutti li luoghi maggiori. L'architrave, fregio & cornice saranno piedi  $\text{iiii}$   $\text{ii}$ . in altezza. Dal primo architrave fin sotto il secondo, saranno piedi  $\text{xviii}$   $\text{ii}$ . che è l'altezza del secondo solajo. La cornice, il fregio & l'architrave saranno piedi  $\text{iiii}$   $\text{ii}$ . in altezza. Le finestre di sopra saranno alte piedi  $\text{x}$ . oltre le soprafinestre quadre. Le luccarne sopra la cornice, saranno larghe piedi  $\text{iiii}$ . & il sima in altezza. Il piano della casa sarà altro tanto della strada, quanto li gradi, che verzano fuori su'l suo terreno.

La figura nel mezzo segnata *F.* rappresenta vna parte della casa per la longhezza: cioè, cominciando dalla camera *K.* fin' alla loggia *D.* le quali loggie sono piedi  $\text{ix}$ . larghe: & in altezza piedi  $\text{xx}$ . La larghezza d'vn arco è piedi  $\text{x}$ . La grossezza d'vn pilastro è piedi  $\text{ii}$ . & mezzo. Ma gli angolari sono grossi piedi  $\text{iiii}$ . & vn quarto. L'altezze sono come s'è detto della parte dauanti. Et si vede, che sopra le loggie vi saranno li terrazzi dalli tre lati, pe'l commodo della casa. Euui poi la camera *K.* così da basso, come da alto: done si veggono li due arconi per camera: vno de' quali il più profondo nel muro, farà la posta del letto: & l'altro meno sfondrato sarà per una credenza ò armario. Basta che s'offerui la forma di quelli arconi, che ornaranno le camere assai.

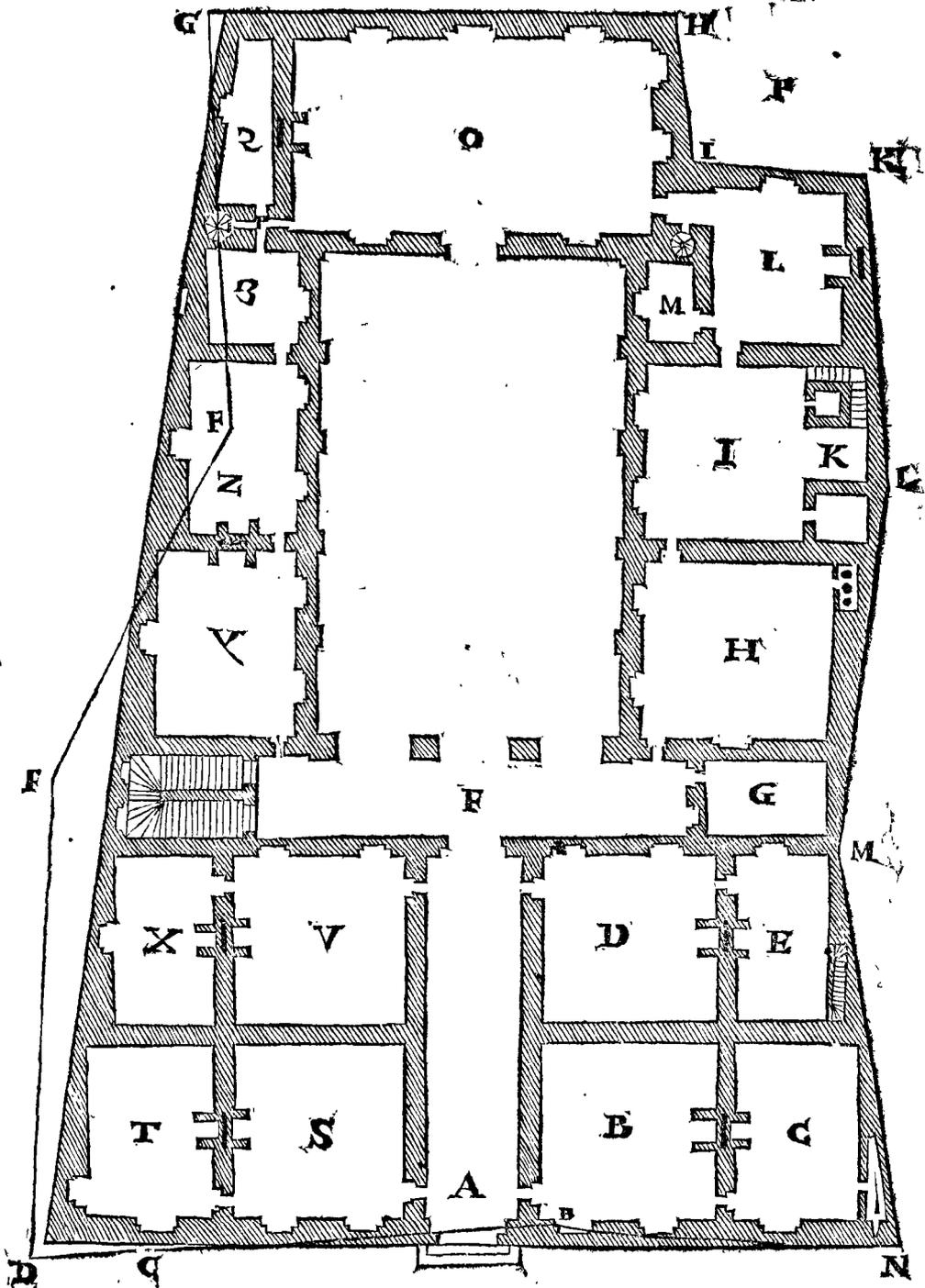
La figura quà giù basso segnata *I.* mostra la parte di dietro della casa: la quale hà le medesime altezze, che s'è detto di sopra. Et le medesime misure sono nelle finestre, & ne' corniciamenti Et perche nella sala all'incontro della porta della loggia u'è una porticella, che esce nella strada, ma non è nel mezzo della facciata, si gliene farà vna finta, compagna à quella per seruare la Simmetria, & il decoro, et se altre misure accaderanno: vi sono li piedi, che suppiranno al tutto.



Della

Della quinta proposizione de' siti fuori di squadra.  
Capitolo L I X.

**P**Otrebbe ancor per sorte venire alle mani dell' Architetto vn sito, li lati del quale fossero molti storti: cominciando dalla parte dauanti *A. B. C. D.* a volerla dirizzare, sarà bene ritirarsi in dentro piedi 111. all'angolo *D.* & da quel termino all'angolo *A.* menare vna linea diritta *E.* cosi si darà tanto al publico, quanto s'egli leuarà. E uui poi il lato *D. E. F. G.* che è sopra vna stradaccia sporca, & puoco frequentata: & hà gli angoli come si vede: & a uoler dirizzare quegli angoli, che'l publico se contenti, si tirerà all'angolo *G.* piedi 111. in dentro: & da quel termino all'angolo *D.* si tirerà una linea retta: che il publico hauerà tanto, quanto gli sarà leuato: & la muraglia sarà diritta con ornamento della città. L'angolo da *G. H.* sarà uicinale, & l'angolo *I. K.* sarà il cantone d'vno piazzetta publica: & gli angoli *K. L. M. A.* sono uicinali senza luce. Dirizzate le linee. si prenderà il mezzo della parte dauanti, & egli sarà una porta; facendogli di poi l'andito *A.* il quale hauerà dal destro lato una camera *B.* dietro la quale v'è la dietro camera *C.* Andando più oltre dal medesimo lato u'è una camera *D.* con la sua serua *E.* All'uscire dell'andito s'entra nella loggia *F.* nel capo della quale u'è vn cortiletto *G.* il quale è necessario. Dal medesimo angolo della loggia s'entra in vna camera *H.* della quale si passa alla camera *I.* nella quale v'è la posta a' vn letto *K.* & la limaca per montar di sopra. Et più auanti si passa alla camera *L.* che ha al suo seruitio vn camerino *M.* & di questa s'entra in una gran sala *O.* doue in uno angolo u'è un passaggio *P.* pe'l qual si uà a un camerino *Q.* & u'è ancora una limaca *R.* All'uscir della sala si ritorna in un cortile, il quale per ornamento ha le loggie finte all'intorno, come la uera segnata *F.* Ritornando dell'andito uerso la porta, doue si truoua una camera *S.* con la sua dietro camera *T.* passando più auanti u'è la camera *V.* con la sua serua *X.* All'uscir dell'andito, nel capo della loggia, u'è la scala principale: & a canto ad essa u'è una camera *Y.* al seruitio della quale è un camerino. Sotto la scala, nel mezzo del cortile da quel lato u'è una camera *Z.* dietro la quale è un camerino. Et il medesimo alloggiamento sarà di sopra. Lo spatio m'è mancato per la scrittura: & per tanto non hò scritto le misure particolari delle stanze. Ma nell'andito vi sono li piedi, per poter misurare il tutto.



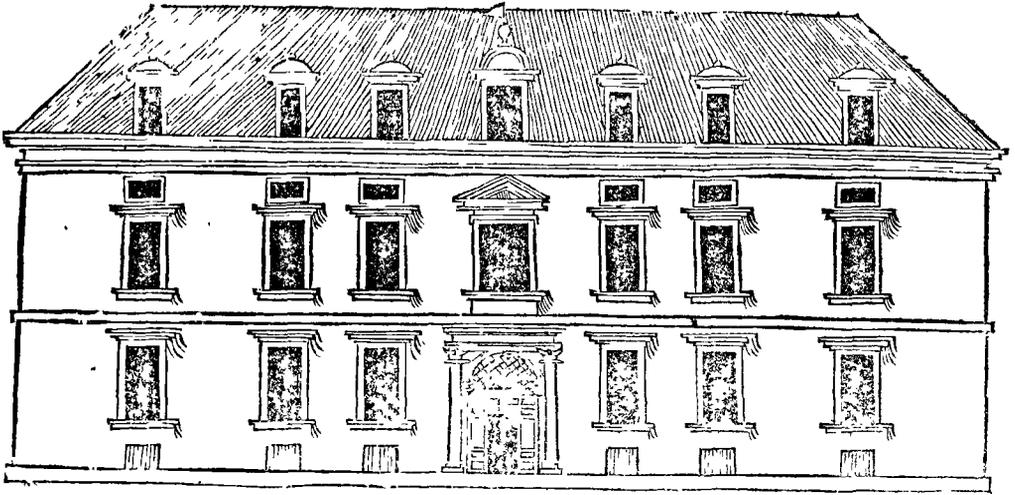
K Della

Della quinta propositione de' siti fuori di squadra.  
Capitolo LIX.

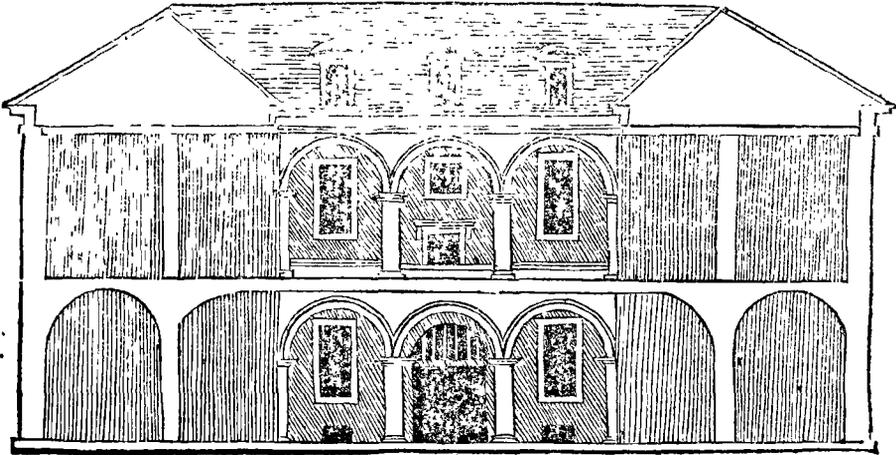
**L**E tre figure quì dauanti dimostrate, sono parte de' diritti della pianta quì adietro. Il primo quà sopra segnato *A.* rappresenta la faccia dauanti. Ma parliamo prima della porta, la quale è larga piedi *VIII*. & è in altezza piedi *XVI*. ma chi non vorrà aprir di legname tanta altezza, potrà ferrare il mezzo circolo: & dalla fascia in gin farla di legname. Tutte le finestre son larghe piedi *III*. Le prime sono in altezza piedi *IX*. & le seconde per la sua lontananza son *X*. piedi in altezza. Le luccarne sopra la cornice faranno piedi *III*. per ogni lato. Il piano di tutta la casa sarà alto più che si potrà. Dal detto piano fin sotto la fascia sarà piedi *XVIII*. La fascia sarà il solaio. Dalla fascia fin sotto l'architrave sarà piedi *XVIII*. che sarà l'altro solaio. L'architrave, il fregio & la cornice saranno piedi *III*. in altezza.

La figura nel mezzo segnato *F.* rappresenta la parte di dentro: doue è la loggia *F.* verso'l cortile, che è loggia sopra loggia. La larghezza d'un arco è piedi *X*. La fronte d'un pilastro è piedi *III*. L'altezza degli archi è piedi *XVI*. La fronte de' pilastri di sopra è piedi *III*. & posaranno sopra la fascia: ma fra essi pilastri vi sarà un parapetto di *III*. piedi. Gli archi di sopra saranno della medesima altezza: ma saranno larghi piedi *XI*. Le finestre saranno larghe come l'altre: ma di maggiore altezza, per esser sotto le loggie, che hanno bisogno di maggior luce. Le parti dalli lati *D. V.* sono il diritto delle camere da quei caratteri medesimi.

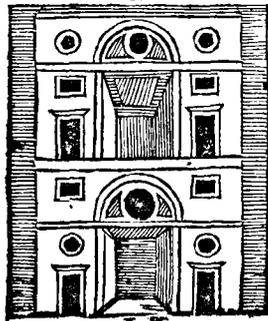
La figuretta quini a basso *I.* & *K.* significa la faccia della camera segnata *I.* & quello arcone segnato *K.* uiene ad essere per la posta del letto: & sopra esso arcone ui sarà la posta di un altro letto. Li finestrini dalli lati due, sono per dar luce alla limaca, che monta ad alto: gli altri due sono per dar luce à quel piccolo camerino. Le qual luci però sono di lume secondo: ma per isperienza, & di ueduta cotali camere son commodissime, & massimamente per donne: perciò che nella parte di sopra staranno le figlie sicurissime.



A  
INVENT. I



F



I K

Della sesta propositione d'vn fito fuori di squadra.  
Capitolo L X.

**H**O veduto in molti luoghi alcune case, quantunque habbiano li lati tra loro eguali nondimeno esse-  
re alle strade maestre fuori di squadra. Ma quel che è peggio, che tutte le stanze, tenendosi egual-  
mente e distanti alla muraglia dauanti, seguitano tutte fuori di squadra. Il quale grandissimo errore, non  
configliarò gia mai persona alcuna che lo faccia, anzi vorrò sempre mettere la porta nel mezzo, & tira-  
re l'andito à squadra della strada, & finisca poi come, doue vuole.

Il presente fito, che si dimostra qui dauanti, è fuori di squadra alla strada maestra: & nondimeno hà  
la porta nel mezzo, & è ogni casa a squadra: & hà vna veduta diritta di puoco manco di cc. piedi. Hor  
vegiamo alla narratione de gli appartamenti. All' entrar della porta si truoua vn' andito A. piedi XI I.  
largo: a lato del quale v'è una saletta B. di doppia longhezza alla sua larghezza nel capo della quale  
v'è vna camera C. seguitando l' andito s'entra in vna loggia D. sotto laquale v'è la scala E. la quale cir-  
conda vn cortiletto F. nel quale è vn pozzo. A canto a questa scala v'è vna camera G. Et all'uscir della  
loggia si truoua un luogo H. di perfetta quadratura: il quale è riposto da' venti, & dal Sole: luogo molto  
commodo & bello, per starvi la state a piacere. Di là da questo v'è un giardino I. Ritornando in què  
dall'altro lato, v'è vna camera K. Dipoi la dietrocamera L. al seruitio della quale vi è il camerino M.  
venendo più quà, ci è vn cortile N. intorno al quale vi sono le loggie finte di basso rileuo, per accompa-  
gnare il cortile d'vna opera medesima all'intorno. A canto a questo cortile vi sono tre luoghi O. P. Q.  
Reintraudo nell'andito v'è vna camera R. con la sua dietrocamera S. & più quà presso alla porta, ci è  
vna camera T. al seruitio della quale è la dietrocamera V. Ma è da sapere, che questo fito è circonda-  
to da' vicini, da tre bande, ne puote ricouer lume se non da se stesso, & dalla strada dauanti. Li medesimi  
appartamenti saranno da alto, & tutti li luoghi mezzani & piccoli s'amezzaranno: & chi vorrà vn

na sala da alto, prenderà la saletta B. e l'andito A. & hauerà vn salotto piedi L. longo, & piedi  
xxxix. largo. Et se alcuno mi domandasse, che differenza io faccio da sala, à salotto & sa-

letta, io gli dirò, che sala sarà quella che sarà di doppia longhezza alla sua larghezza:

& anchora le dirò saletta, s'ella sarà tre parti in larghezza, & cinque in lon-

ghezza: ma ch'ella non sia minore in larghezza, che vna delle maggior ca-

mere della casa. Salotto, dirò a quel membro che sarà più longo al-

quanto d'vna delle maggior camere. ma che non passi vn qua-

dro & mezzo in longhezza. Dirò ancor saletta, à quel-

la stanza, la quale sia minore in larghezza: che

vna delle gran camere: & che passi in lon-

ghezza vn quadro & mezzo: ò sia

tre parti, & cinque, ò sia due

quadri. Et questa è la

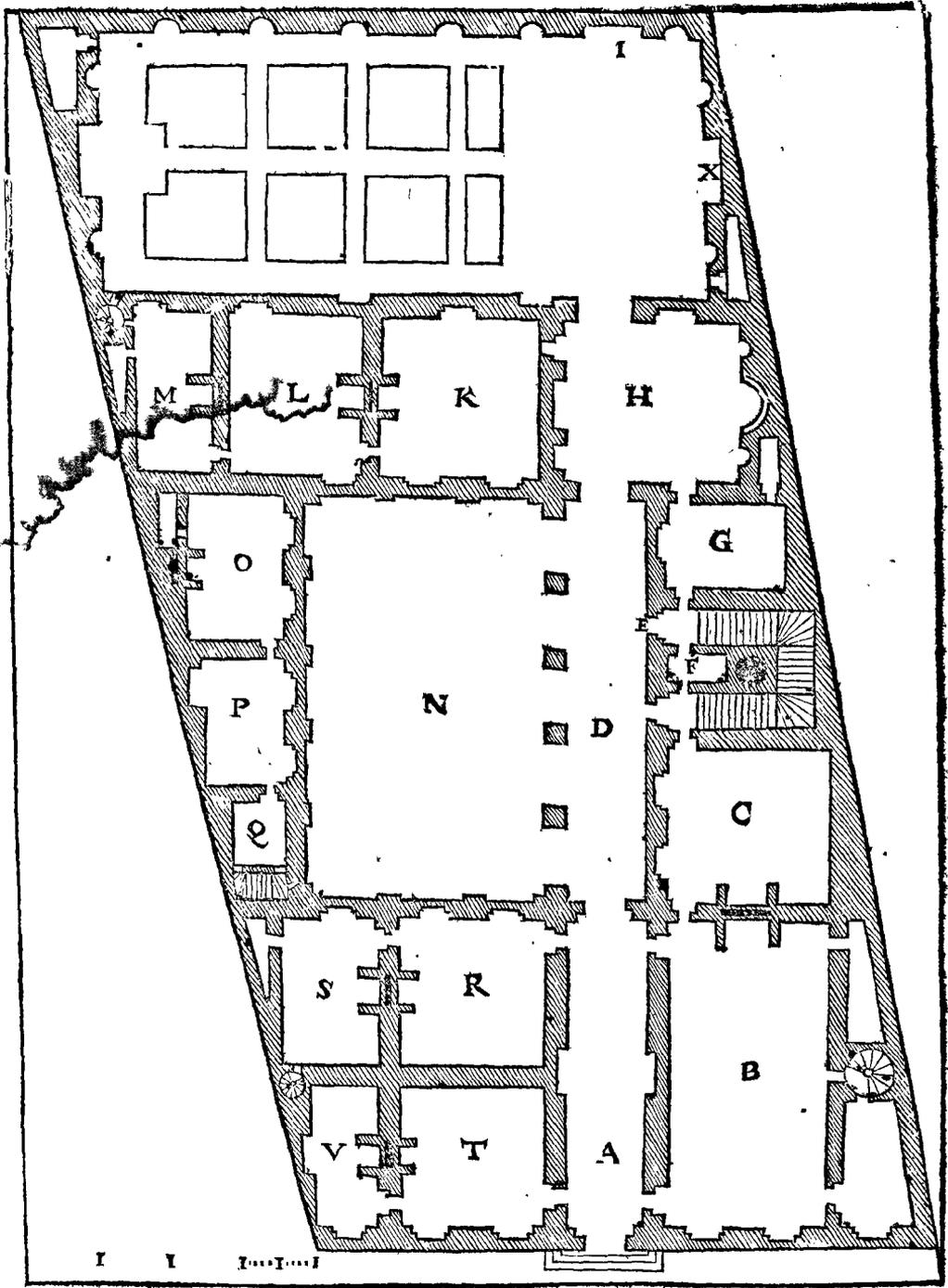
mia opinione, ri-

portandomi

colo-

ro che miglior ragioni di me

produranno.



K 3 Della

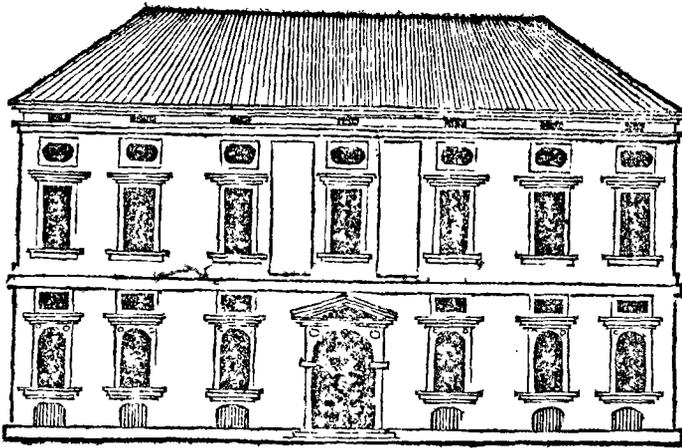
Della sesta propositione , de' siti fuori di squadra.  
Capitolo L X.

**L**E quattro figure dimostrate qui dauanti, sono li diritti della pianta qui adietro. La prima segnata *A* dinota la faccia dauanti. Il piano di questa casa, se si potrà, sarà lenato dalla strada tre gradi dal qual piano, fin sotto la fascia sarà piedi xx. & dalla fascia fin sotto l'architrave sarà altrettanto. Queste saranno l'al etza delli solai. L'architrave, fregio & cornice saranno piedi 11. in altezza: & nel fregio si faranno le finestre de' granai. Tutte le finestre saranno larghe cinque piedi: quelle da basso farann' alte piedi x. quelle di sopra uoltate faranno piedi x1. in altezza, oltra le soprafinestre: le quali seruiranno alli mezzati. La porta sarà larga piedi 11. & in altezza piedi xv.

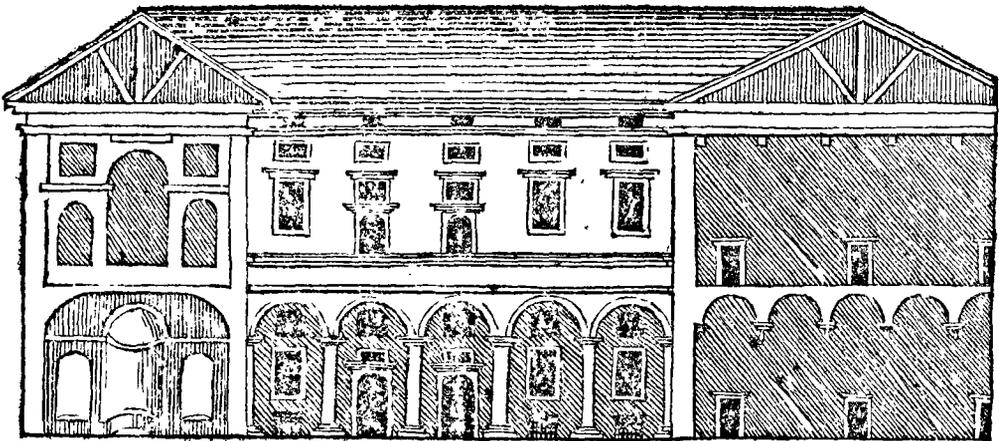
La figura *D*. rappresenta una parte della saletta dauanti segnata *B*. è la lunghezza della loggia segnata *D*. & quel luogo segnato *H*. il quale (come io dissi nella pianta) sarà molto piaceuole & ornato. Et altrettanto ne sarà di sopra. Et sopra la loggia sarà un terrazzo scoperto, accioche il cortile si mostri più aperto. Et anche chi vorrà far loggia di sopra, la potrà fare, & sarà più sana la casa. Quanto all' altezze, se n'è detto qui di sopra. Ma la larghezza de gli archi sarà piedi x. L' altezza loro sarà piedi xix. La fronte a' un pilastro sarà piedi 11. & mezzo. Et questa figura rappresenta la lunghezza della casa dalla pianta, fin' al giardino.

La figura segnata *I*. dinota tutta la lunghezza del giardino: doue sono li quattro nicchij grandi, appresso li quali v'è il portone *I*. con li due nicchij piccoli: nel qual portone uì si dipingerà una prospettiva: ma di dotta mano: ò si lassarà la muraglia bianca, perche non è la più bruta cosa in una fabrica, che una pittura goffa.

Il portone segnato *X*. con li due nicchij dalli lati, dinota una delle teste del giardino, che tutte due saranno compagne d' opera, & quello che non si farà di pietra di rileuo, si farà di pittura: et offeruar si quel commun detto: Loda lo scarpello, & tienti al pennello, che costa manco, & par più bello.



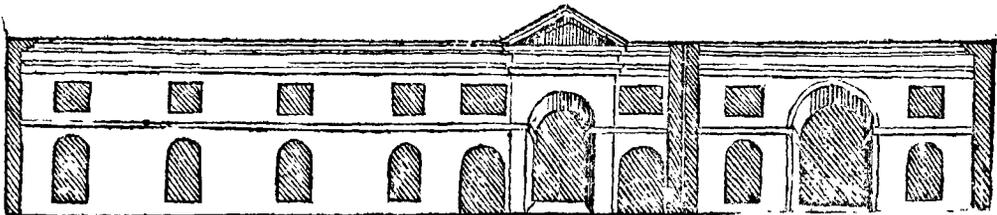
A



H

D

B



K 4 Settima

Settima propositione de' siti fuori di squadra .  
Capitolo L X I.

**I**O mi trouai pochi anni sono in una terra assai nobile, doue mi uenne alle mani un sito tutto rouinato : gli angoli del quale erano *A.B.C.D.E.F.G.* ma *E.F.G.* era d'vn' altro vicino *B.C.* era uicinale : & così *C.D.* era ancora uicinale . Ma da *D.* à *E.* era una stradella uicinale : & il padrone di questo sito uoleua pur fabricarlo tal quale egli era, & spendere assai bene, per esser ricco . Io, pur come foglio, quantunque la faccia fusse stretta, uolsi fare la porta nel mezzo ; doue tirai una linea à squadra della strada, facendo vn' andito *A.* di piedi *x.* in longhezza, continuato fin' al confino uicinale . Facendo la scala all' entrar della porta, cominciando à montare al carattere *B.* dietro la quale cauaì la camera *D.* passando per la porticella *C.* Nella qual camera v'era la posta d' un letto. Più auanti vi rimaneua il triangolo acuto segnato *E.* il quale era priuo di luce, eccetto un piccolo spiraglio : Questo io lo dedicai per tenere della legna per abbruciare . Et all' uscire dell' andito feci una loggetta *F.* ma un poco licentiosa , per esserui quattro archi: per cioche gl' archi uorriano esser disuari, per mettere la porta nel mezzo . Questa loggetta io la continuai con un' andito *G.* per andare al uiottolo & alla stalla. Del quale andito *G.* s'entra nella camera *H.* dietro la quale è la dietro camera *I.* All' uscire della loggia si truoua un cortile *K.* di quadrato perfetto . Il suo diametro è piedi *xliii.* del quale s'entra all' andito *L.* al lato al quale è una salletta *M.* con la sua camera *N.* Dall' altro lato dell' andito v'è vna camera *O.* Dall' andito si passa per sotto una scala al giardino *P.* all' incontro del quale v'è vn' arcone segnato *Q.* il quale si uedrà stando sù la porta dauanti. Sotto la scala v'è vn' passaggio : la larghezza del quale è piedi *v.* All' entrar della porta v'è una camera *R.* che ha al suo seruitio vn' camerino *S.* Andando più auanti v'è vna camera *T.* la quale hauerà il camerino sopra *S.* per esser quello ammezzato. Et altrettanto d' alloggiamenno sarà di sopra . Nè ui potrà esser sala maggiore di quello da basso verso il giardino. Ma il corpo della sala è ben di comoda grandezza: cioè di piedi *xxxv.* in longhezza, & *xxv.* in larghezza . In questo sito ui son pochi appartamenti: per cioche il padrone ui uolse vn' longo giardino , per suo contento . Quiui ci uouole essere una cucina: ne ui truouo il più commodo luogo, che la stanza segnata *O.* per esser commoda alla sala, & si potrà ammezzare : sopra la quale dormiranno le seruenti . Et doue la scrittura hauerà mancato in narrare le misure , li piedi suppleranno .



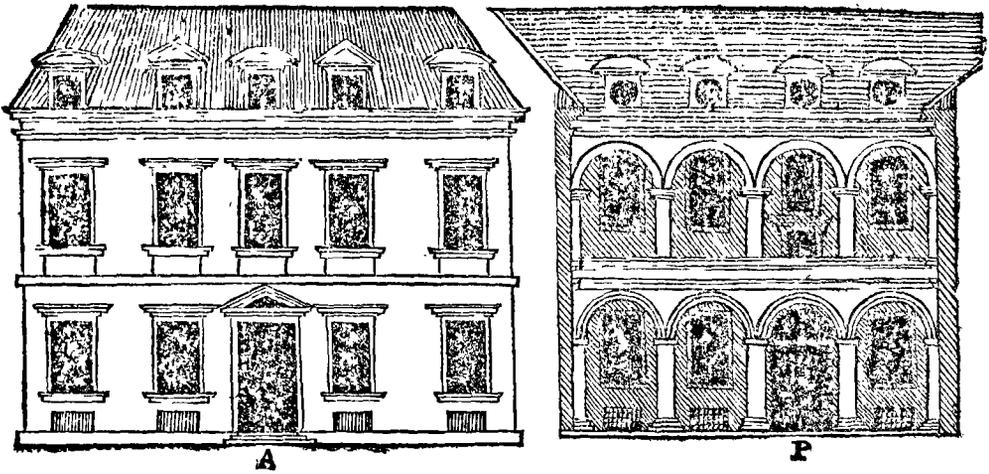
Della settima proposizione de' siti fuori di squadra.  
Capitolo L X I.

**L**E quattro figure qui dauanti, sono parte delli diritti della pianta passata. Il primo segnato *A.* è per la faccia dauanti: il piano della quale sarà leuato dalla strada quanto comportarà la larghezza della strada, & da esso piano fin sotto la fascia sarà piedi  $xvii$ . & altrettanto sarà dalla fascia fin sotto l'architrave: il quale co'l fregio & la cornice sarà piedi  $iiii$ . in altezza. Tutte le finestre saran larghe piedi  $iiii$ . L'altezza delle prime sarà piedi  $viii$ . oltre le sue soprafinestre. L'altezza delle seconde sarà piedi  $ix$ . oltre le sue soprafinestre ouali. Le luccarne saranno larghe piedi  $ii$ . & mezzo, & in altezza piedi  $iii$ . & mezzo. La porta sarà larga piedi  $vi$ . & mezzo: & in altezza  $xiii$ .

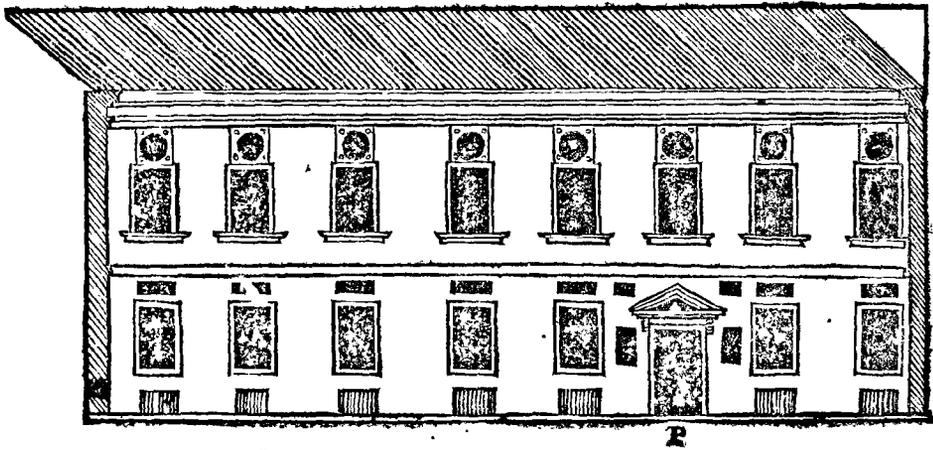
La figura segnata *F.* è la loggia, stando à guardarla nel cortile: & ha le medesime altezze dette di sopra, & sarà loggia sopra loggia. Ma dell'andito *G.* s'accrescerà la camera *H.* di sopra: & del restante si sarà un camerino sopra il uotrolo. Li archi di questa loggia saran larghi piedi  $ix$ . & in altezza piedi  $xvi$ . Li pilastri saranno larghi piedi  $ii$ . L'arcone *F.* sarà largo piedi  $viii$ . il quale darà luce all'andito abbondantemente. Le finestre sotto la loggia saranno più alte dell'altre, per ha-  
uer bisogno di maggior luce.

La figura segnata *P.* dinota la parte di dietro sopra il giardino: la quale ha le medesime altezze, che s'è detto dauanti. La porta segnata *P.* sarà larga piedi  $v$ . & in altezza piedi  $vii$ . & mezzo.

Il portone segnato *Q.* sarà nella muraglia del giardino: ma non sarà aperto, per essere il muro vicinale: sarà bene sfondrato alquanto, per depingerui vna prospettiva: la quale in apparenza sarà parer longa la casa più che non sarà in effetto. Et anche l'ornamento del portone si potrà far di pittura, & anche ornare le mura glie all'intorno del giardino.



IIII IIII IIII IIII IIII

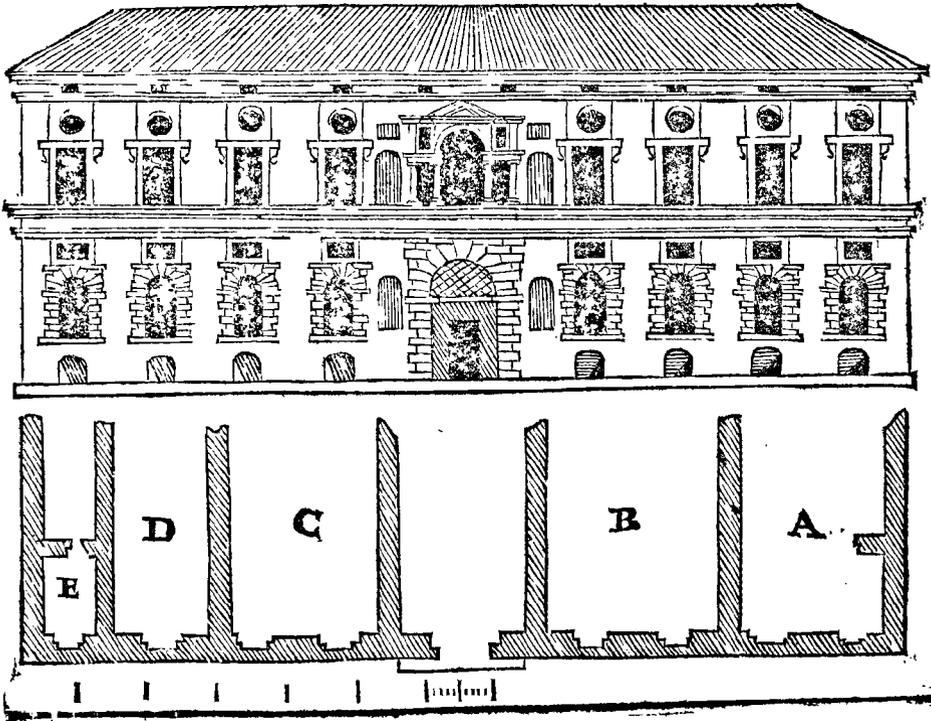
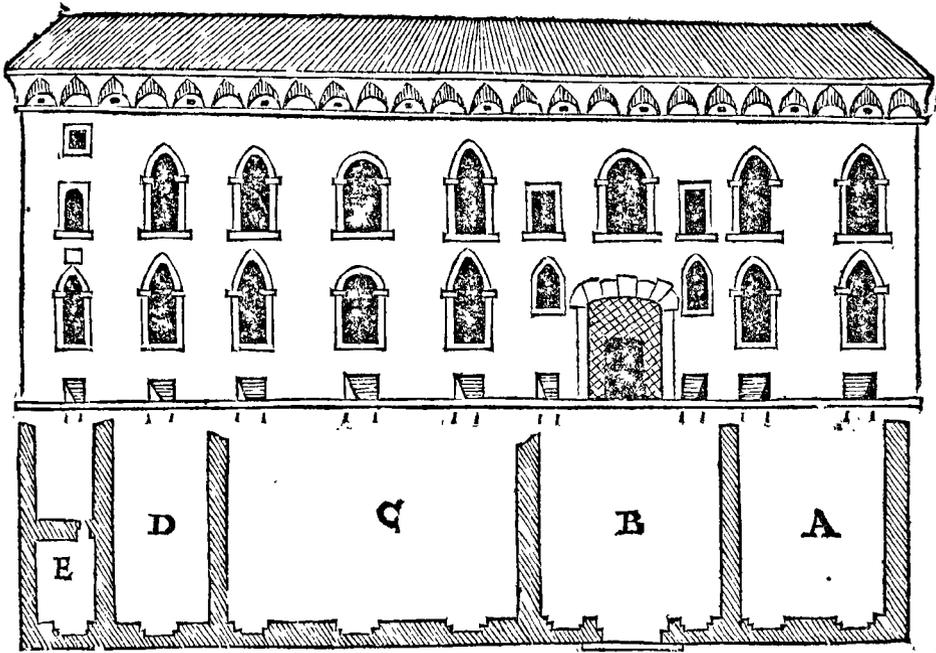


Propost

## Propositione ottaua del ristorar cose vecchie.

## Capitolo L X I I.

**P**Oiche io sono à trattare d'accidenti strani & di riformat ioni di case uecchie , io ne narrarò pur una  
 accaduta à giorni miei. Era in una città d'Italia, doue si fabrica assai, vn huomo ricchissimo, ma auaro,  
 il quale haueua una casa, la quale fù fabricata dall'auo suo, in quei tempi che la buona Architettura  
 era ancora si polta . Ma nel uero questa casa era assai commoda, & non molt uecchia : delle quali com-  
 modità il padron di essa si contentaua assai, & tanto più, quanto egli era nato in essa . Tutta uolta per  
 hauer questa casa dalli lati , & all'incontro fabriche nuoue , fatte & ordinate da buoni Architettori,  
 queste per il decoro, & proportione, che in esse si uedeua, faceano tanto più parer brutta questa dell'aua-  
 ro . Doue passando alcune uolte il Principe della città per quella strada, & vedendo questa casa tanto  
 differre dall'altre, gli generaua nausea, & fastidio la onde per certi cittadini amici dell'auaro lo fece es-  
 sortare à rifabricare questa sua casa nel modo dell'altre uicine. Questo buon huomo, che haueua più amo-  
 re à la cassa de' danari, che al decoro della città, se l'andaua passando : dicendo che haueua ben animo di  
 farlo, ma che al presente era male agiato di danari. Finalmente passando vn giorno il Principe per que-  
 sta strada, & vedendo che à detta casa non era stato principio alcuno di rimouare, al uero la facciata: fece  
 chiamare à se il padron di essa casa, & gli disse quasi iratamente, Messer tale, ò uoi fate ch'io uegga fat-  
 ta almeno la facciata della nostra casa in termine d'vn'anno, con quella Architettura che son fatte le  
 altre à uoi uicine: ò i, in pagherò la uostra casa al giusto prezzo istimata da huomini intendenti: et come  
 mia la farò fabricare. Il buon auaro, per non si priuar di quel nido, nel quale era nato, nodrito & alleua-  
 to, deliberò non per uolontà, ma non per cadere in disgratia del signore, di uoler fabricare. Per ilche fatto  
 cercare il miglior Architetto della città, pregollo che di gratia li conseruasse la sua casa con tutte le  
 commodità che v'erano : ma che la facciata la facesse di sorte ch'ella potesse piacere al principe, & che,  
 non guardasse à danari. Questo uero fanno gli auari, che quando si conducono à fare vna cosa d'honorel  
 essi la fanno sontuosamente: & fabriche, ò nozze, ò banchetti, ò cose simili : ma però li fanno di rado . I  
 buoni Architetto uide & considerò ben la casa & le commodità, che erano grande, & non potendo ri-  
 muouere cosa alcuna di dentro. Et uedendo che la porta non era nel mezzo della facciata (cosa che è mol-  
 to contraria alla buona Architettura) come si uede nella pianta nel mezzo. A. B. C. D. E. che è la pianta  
 uecchia, & la figura sopra essa è la sua facciata, si risolueue nella sala C. fare una muraglia segnata f. &  
 della sala fare un'andito, & lassarsi la camera C. et dell'andito primo si ce vna camera B. ne mutò  
 altra muraglia: & la faccia dauanti atterrà del tutto, & ne còpartì un'altra nel modo che  
 si uede nell'altra uini sotto, compartendo le finestre nel modo che si ueggono. Li quat-  
 tro nicchij à canto à la porta, & la finestra di sopra non sono senza proposito :  
 che quantunque il padrone della casa doueua mettere nel più honorato  
 luogo l'auaritia, radice di tutti li mali, & inimica di tutte le  
 virtù, nondimeno egli uolse ne' quattro nicchij le quat-  
 tro virtù morali: dandosi forse ad intendere, che  
 in lui fossero quelle belle uirtù, ustandosi la  
 veste farisaica, ò pure, come huomo  
 scarruto, uole dar' à credere  
 al mondo ch'egli era  
 buono .



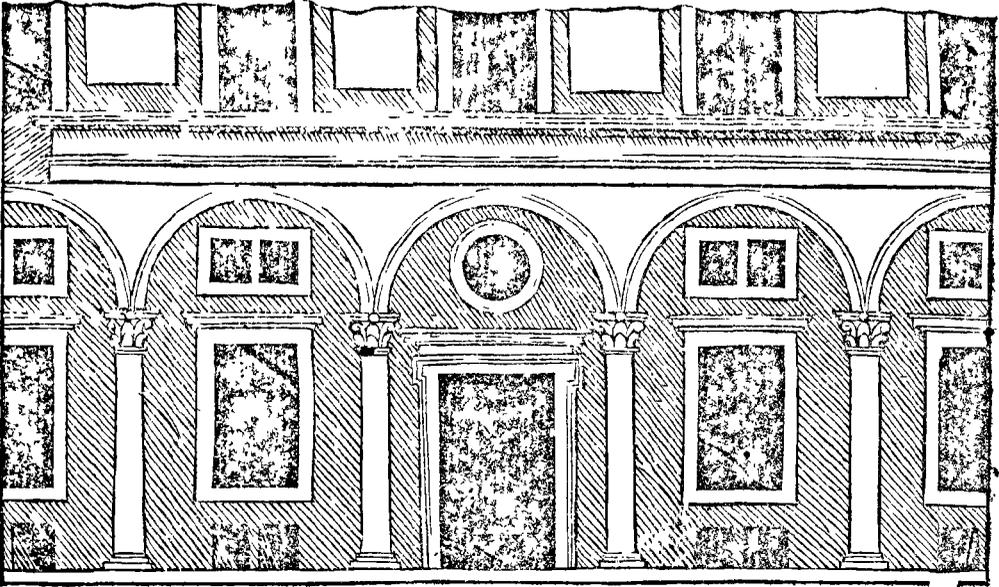
Nona.

Nona propositione del ristaurar cose, che rouinino.  
Capitolo L X I I I.

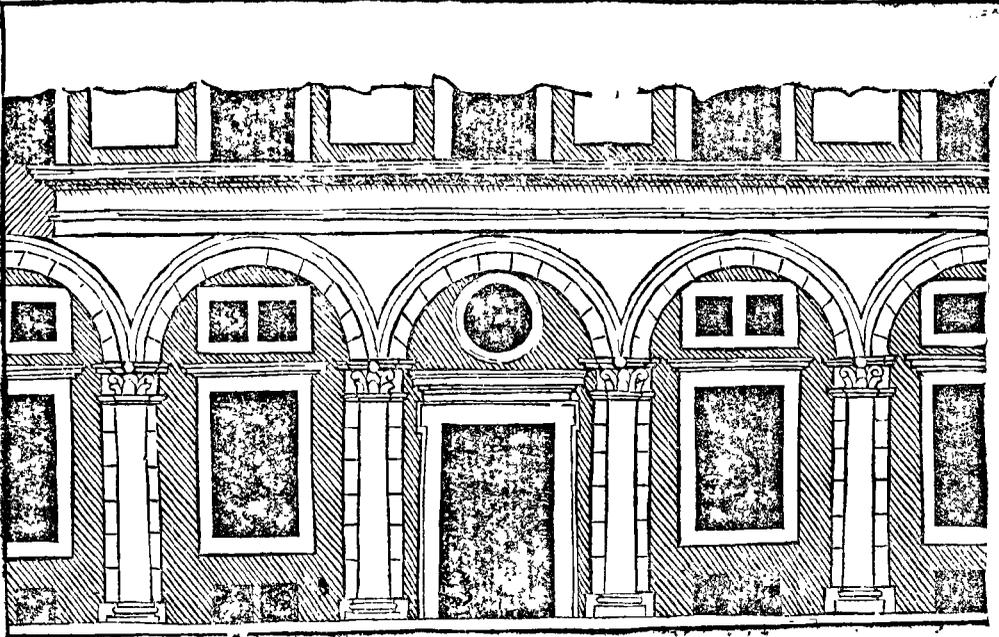
**V**N'altro accidente potrà venire alle mani dell'Architetto. Anzi accadè in Bologna patria mia, ne miei primi anni, doue si fabricaua modernamente. Hora perche essa città è la maggior parte porticata, per la qual cosa si faccuano assai portichi publici con colonne tonde di mattoni: doue per la debolezza di tal materia, & anche per lo grande interuallo da una colonna all'altra, & per lo gran peso della facciata che n'era sopra, in breue tempo, non potendo esse colome sostenere tal carico, comincioro a crepare, & minacciar rouina: per ilche fù necessario appuntellarle: doue per auentura li puntelli ancora vi sono. In alcuni luoghi furono di pietra cotta, & murati di gesso: la quale appuntellatura è molto al proposito, percioche'l gesso non cala punto: anzi gonfia nel seccare: & viene a solleuar quella cosa, che già era calata alquanto. L'esempio delli portichi sopra detti è quà sopra figurato in pianta, & in diritto: & è segnata A.

Il modo dunque di fortificare tal debolezza sarà questo, senza muouere le colonne dal suo luogo. Si farà dalli lati della colonna una pilastrata di pietra viuua, ben commessa con pochissima calcina: la qual pilastrata sarà per mezza grossezza d'vna colonna: & lassando li due terzi della colonna fuori della pilastrata, si cingerà detta colonna anchora di dietro come si vede nella pianta di sotto, pur segnata A. per essere una cosa medesima: ma fortificata.

Sopra le pilastrate si metteranno li capitelli: sopra li quali si lenaranno gli archi: & dalli pilastri alla muraglia si faranno li sottoarchi, di maniera che'l portico sarà fortissimo. Et chi non uorrà fare li sottoarchi, nè quei pilastrelli sotto essi (perche anche a canto a se la muraglia, che vorrebbono à fare il portico più stretto, & anche saria maggiore spesa) si potrà non fargli: ma fare solamente le pilastrate dalli lati delle colonne, & di dietro anchora.



○ ○ A ○ ○



⊕ ⊕ A ⊕ ⊕

Deciua

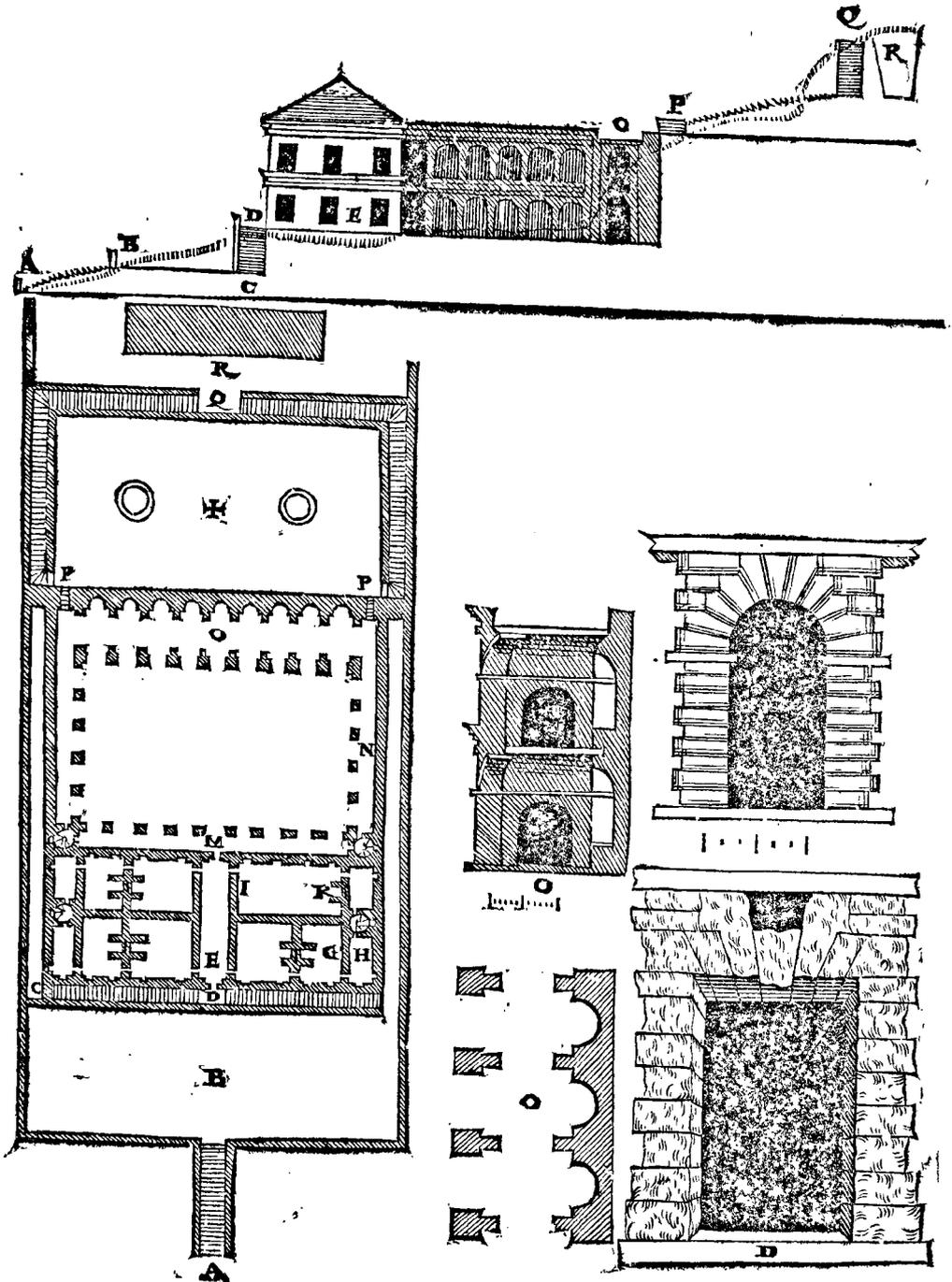
## Decima proposizione per fabricare in costa.

## Capitolo L X I I I I.

**I**o hò trattato di tanti accidenti Strauaganti: & non hò anchora trattato di fabricare nelle coste: cosa che è molto necessaria & piaceruolissima: & massimamente se su'l monte, ò a mezzo, vi sarà alcune riue. Sarà per accidente, un monticello, il profilo del quale sarà R.A. fatto di ponti, nel modo che dimostra la figura di sopra. La situatione della casa sarà ch'ella non sia su la cima del monte, nè anche nel piano della ualle: ma sia collocata nel mezzo fra il basso, & l'alto: cioè nella costa; per le ragioni, ch'io dirò uenendo al disporla. Primieramente dal piano segnato A. s'incomincia à montare dolcemente fin al piano B. doue è un parapetto. L'altezza di questo primo piano sarà piedi xxi. & la salita in lunghezza sarà piedi XLVI. che uiene à montare questa scala la quarta parte della sua lunghezza. Il piano B. è altrettanto in larghezza. Di poi si comincia à montare al piano della casa: doue è il C. ch'è a canto alla muraglia della casa: il piano della quale è D. del qual s'entra nell'andito E. la larghezza del quale è piedi xxi. & è in lunghezza piedi li. Dal destro lato è la camera F. dietro la quale è la camera G. che hà al suo seruitio un camerino H. Più auanti si truoua una sala I.K. al seruitio della quale è un camerino L. Fuori dell'andito s'entra nella loggia M. ne' capi della quale ui sono due limache, che montano di sopra alli corridoi N. & per essi si uà sopra la loggia O. Da questa sopra loggia si monta per cinque gradi al piano P. nel quale sono due fontane di quà, & di là nella T. Da questo piano al carattere P. si comincia a montare dolcemente fin' al Q. il quale sarà la schena del monte: la qual montata è piedi XL. in altezza: & se quiui, ò alquanto più basso non ui sarà fontana uiua, su la schena del monte si farà una conserua R. nella quale si ragunaràno tutte l'acque di quel monte: & della quale tutta la casa si seruirà: per cioche, se la conserua sarà fatta di buonissima struttura, & che nel fondo ui sia grossa sabbia, ò minuta giara, l'acque si conseruaranno purificate & chiare: delle quali l'Architetto se ne seruirà grandemente: facendole passare per tutti li luoghi necessarij: & finalmente nel piano potrà farne una peschiera: & delle medesime acque ne adaccherà li giardini, & ortaggi che saranno nella ualetta.

La figura quiui à canto segnata O. è il profilo della loggia in faccia doue saranno le fontane: & è loggia sopra loggia: & sopra esse un terrazzo, del quale si monta cinque gradi al piano P. ma questo profilo è fatto con maggior misura di quella della pianta: accioche sia meglio inteso. L'altre tre figure ui appresso, son parti particolari, fatte con la medesima misura, con maggiore intelligenza. La segnata O. è una parte della pianta della loggia. La segnata D. è la porta prima

principale della casa: & quella sopra essa, è una delle prime finestre: le quali due figure son fatte anche cò maggior misura di quella della loggia.



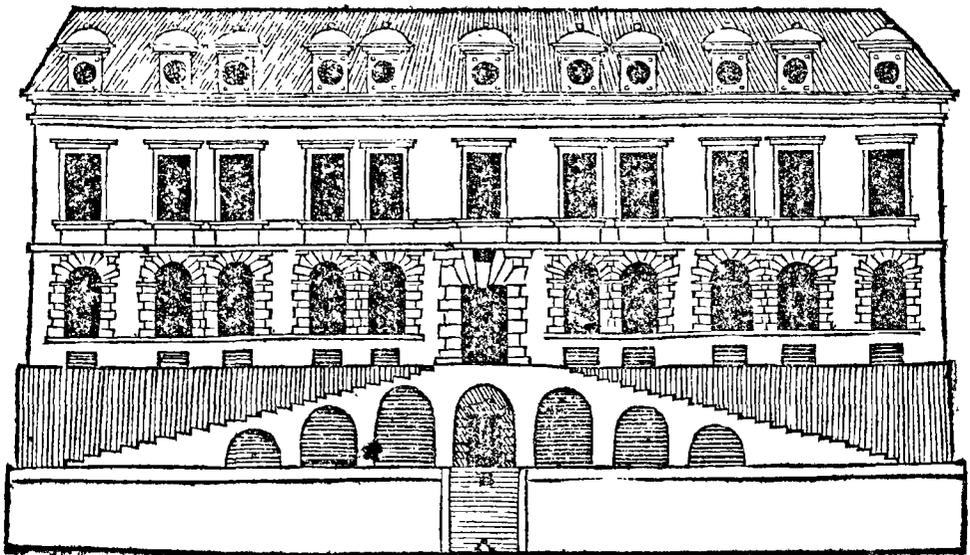
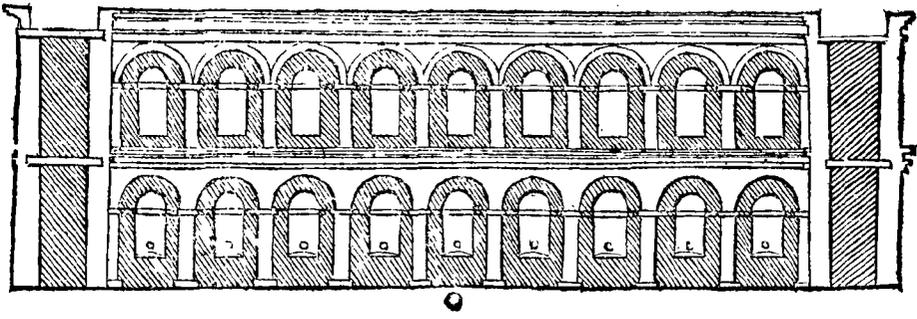
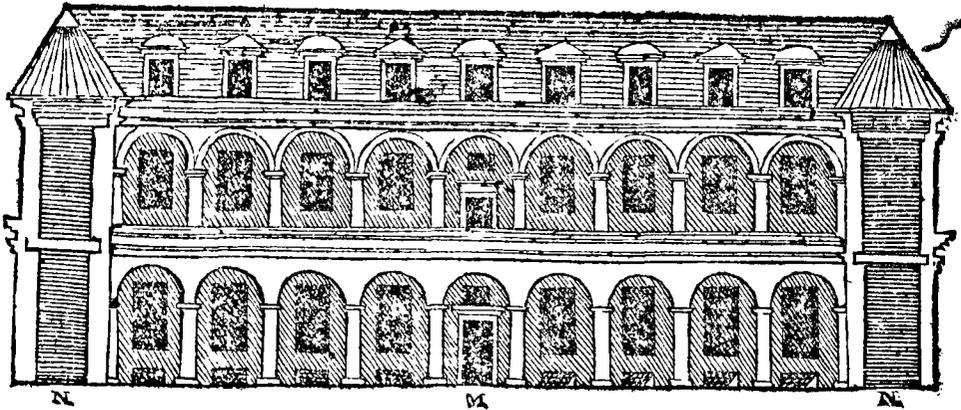
L Decima

Decima proposizione per fabricare in costa.  
 Capitolo L X I I I I.

**L**E tre figure qui dauanti della pianta, qui adietro. Quella di sotto A.B.C.D. dinota la parte dauanti, doue dal primo piano A. si monta al secondo B. & sotto la porta della casa vi sarà quella delle cantine, che saranno nel monte: ma per sanità di esse s'egli darà luce dauanti: ma perpendicolare. Et anche nel cortile vi saranno finestre: ma li vimi si metteranno nella parte Settentrionale: & negli altri luoghi saranno diuersi officij. Dal secondo piano B. cominciando da C. si monta dolcem ent e al piano D. che sarà il piano di tutta la casa: & quini è la porta. La sua larghezza è piedi V I I I. & in altezza piedi X I I I. Tutte le finestre saranno larghe piedi V. le prime voltate sono piedi XI. in altezza. Le seconde sono piedi XI I. per la sua lontananza. Dal primo piano n sotto la fascia sarà piedi X V I I I. & sarà l'altezza delle prime stanze. & dalla fascia fin sotto l'architrave sarà altrettanto: il quale architrave, fregio et cornice saranno piedi I I I I. sopra la qual cornice saranno le luccarne di forma ritonda. Il suo diametro sarà piedi I I I. & mezzo.

La figura segnata M.N. viene ad essere la prima loggia. L'altezza della quale sono come le sopraderete: ma la larghezza d'un arco è piedi X. & la sua altezza è piedi X V I I. La fronte d'un pilastro è piedi I I I. Li pilastri di sopra son grossi piedi I I. & mezzo, & tanto di più saranno larghi gli archi. Le finestre saranno come l'altre: ma le luccarne saranno alte piedi V. & larghe I I I. Queste loggie, per esser così strette, non si voltaranno: ma di lastre di pietra si faranno li suoli: & quelle di sopra, che saranno alla pioggia, saranno commesse con i castri, & di cemento buonissimo coperte le commissure.

La figura qui di mezzo segnata O. sarà la loggia appoggiata al monte, doue da più nicchij vscirà dell'acqua. Le medesime larghezze & altezze, che sono nella fronte dell'altra loggia, sono in questa: ma quanto alla larghezza, questa è piedi X X I I. dalli pilastri alla muraglia: la qual muraglia è grossa piedi VI. & è ben ragione, che vi sia tal grossezza, per sostencere il terreno appoggiato ad essa. Anzi u'è questo di più, che ogni pilastro di essa loggia è muraglia, & serue per contraforte, o sperone che dirgli vogliamo. Li quali speroni son tutti forati da una porta segnata O. la larghezza della quale è piedi X. & in altezza sono piedi X V I I. La qual figura si uede nella carta qui adietro  
 segnata O. & è fatta di questa medesima misura.



L 2 Per

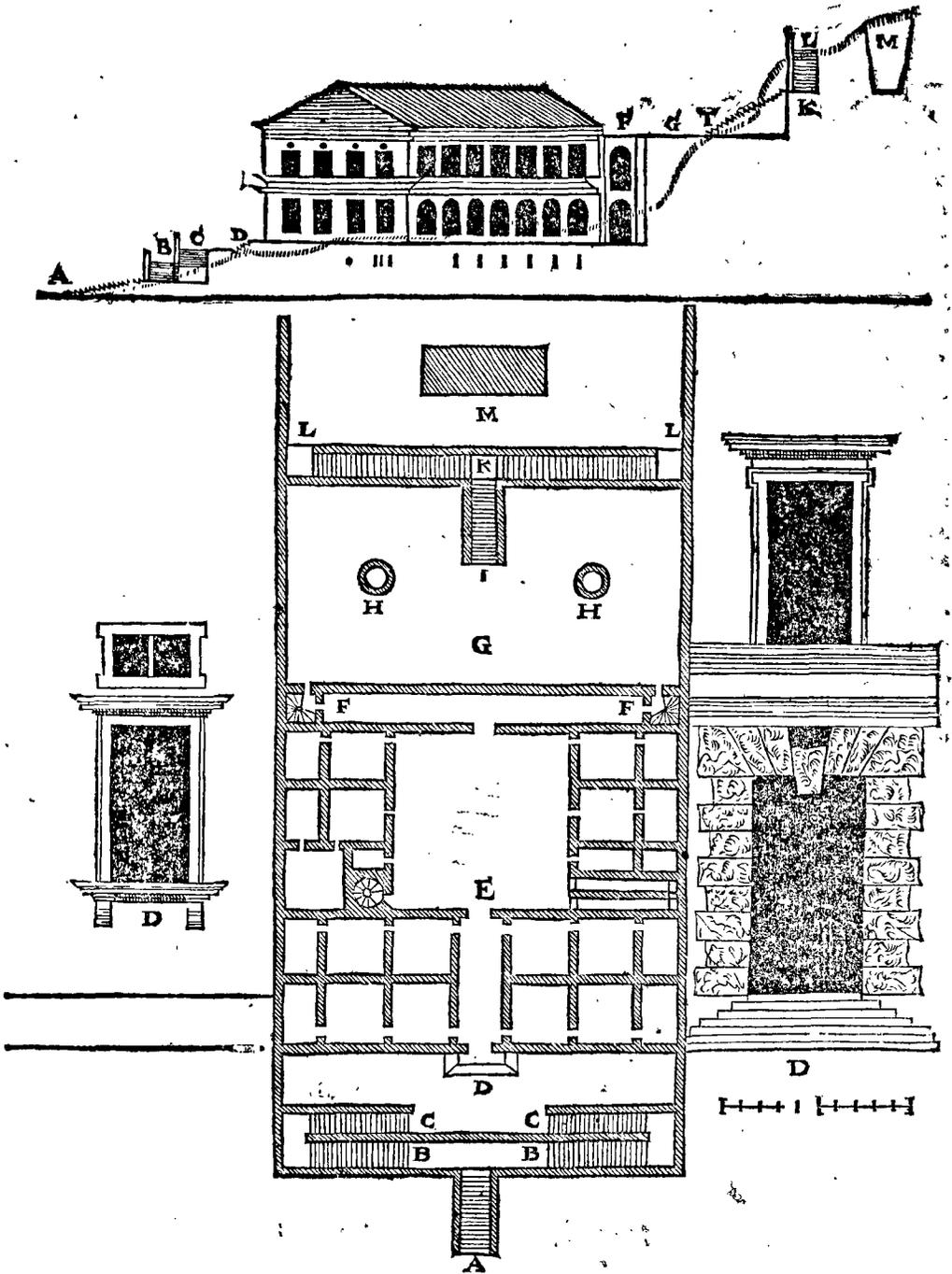
Per fabricare in costa vndecima propositione.  
Capitolo L X V.

**I**N altro luogo si potrà fabricare in costa, quasi in vn medesimo sito, ma variato di forma & di misure. Primieramente dal piano commune A. si comincia à montare piedi v. lxxi. ma la longhezza della scala è piedi xxxxi. che viene à montare la quarta parte, che è al piano B. & dal B. a C. per scala di ritorno s'arriua al piano D. dal quale si monta anchora per cinque gradi al piano della casa, doue s'entra nell'andito: alli lati del quale vi sono appartamenti: & del quale s'entra nel cortile di perfetta quadratura: & nella fronte di esso u'è vna loggia, la quale è appoggiata al monte, al quale si monta per le due limache F. poste ne' capi di essa loggia. Al piano G. nel qual u' sono due fontane H. più la di questo u'è vn'altro monte: al qual si comincia a montare da I. al riposo K. & da quello al riposo L. & poco più alto u'è la schena del monte: doue sarà la conserua M. Questa scrittura è fatta sopra la pianta quiui nel mezzo, è s'accorda col profilo iui sopra: il qual profilo è di punti minuti, cominciando dal carattere A. & montando fin à M. Ma auuertiscasi, che la pianta quà dauanti è fatta senza misure particolari: ma ho abbracciato tutto l'uniuersale per accordare la pianta col profilo: nondimeno nella carta più auanti dimostrerò particolarmente, & misurata la pianta della casa sobamente, senza le scale, & dauanti & dietro. Et dimostrerò li diritti di maggiore importanza.

Le tre figure alli lati della pianta uniuersale, sono de' membri di essa pianta: ma fatti di più gran forma: perche siano meglio intese: come insegnaranno li piedi sotto la scala della porta D. la quale è la principale dauanti la casa. Et la finestra sopra, è la forma di tutte le finestre del primo solaio.

L'altra finestra dall'altro lato rappresenta le finestre da basso, sopra le quali sono le finestre bastarde per dar luce alli mezza ti. Alli angoli della faccia, & doue non saranno mezzati, le dette finestrelle daranno

maggior luce alle stanze grandi: & le medesime finestre serviranno alli due lati della casa.



L 3 Proposizione

## Propositione vndecima per fabricare in costa.

## Capitolo L X V.

**L**A pianta qui dauanti dimoſtrata, dinota la pianta qua adietro: ma è fatta con maggior miſura, accioche meglio ſia inteſa, & che meglio ſi poſſa miſurare le ſue particularità. Prima ſi monta piedi 111. & mezzo dal piano D. al piano della caſa: doue all'entrare della porta ſi truoua l'andito A. piedi xvii largo, & in longhezza piedi L1. Dal deſtro lato all'entrar della porta u'è l'anticamera B. dietro la quale è la camera C. Dipoi ſi truoua un camerino D. Dall'altro capo dell'andito u'è una camera E. Dipoi ſ'entra nella ſala F. & all'uſcir dell'andito ſi truoua un cortile G. di perfetta quadratura. Il ſuo diametro è piedi Lxx11. Queſto non ha loggia: ma all'intorno al primo ſolaio ni ſono corridoi ſopra modiglioni: doue da baſſo ſ'andarà al coperto, & pe'l corridoio ſ'andarà all'intorno del cortile, ſenza impedire gl'appartamenti di ſopra. & pe'l detto corridoio ſ'andarà ſopra la loggia P. All'entrare del cortile dalli lati u'è la ſcala H. della quale ſi paſſa alla camera I. dietro laquale è la dietrocamera K. Andando più auanti, nel mezzo del cortile u'è una camera L. con la ſua dietrocamera M. Più là nell'angolo ci è la camera N. col ſuo camerino O. Nella fronte del cortile u'è la loggia P. la quale ſoſtiene il monte dietro ad eſſa: & doue faranno delle fontane aſſai. La parte ſegnata Q. ſarà alquanto tenebroſa, ma non importa molto, per eſſer ſolamente paſſaggio per gire alla limaca R. per la quale ſi monterà ſopra la prima loggia, & anche ſopra la ſeconda: doue ſarà un laſtrigato ſcoperto: del quale ſi monterà al piano G. Et altrettanto d'alloggiamento ſarà dall'altro lato: eccetto che all'incontro della ſcala à ritorni ni ſarà una limaca di buona grandezza.

Le quattro figure ſopra la pianta ſegnate G. D. P. Q. ſono parte delli diritti di eſſa pianta. La ſegnata D. è vn pezzo della faccia dauanti. Prima ſi monta alla porta 111. piedi & mezzo: & dal piano di eſſa porta fin ſotto l'architraue è piedi xx. L'architraue, fregio & cornice ſarà piedi v. Dall'architraue primo fin ſotto il ſecondo u'è piedi xx. che ſono l'altezze delle ſtanze maggiori, perche tutte le minori ſ'annizzeranno. Tutte le fineſtre ſaranno larghe piedi v. Le prime ſaranno alte piedi x. Quelle da alto ſaranno alte piedi x11. L'architraue, fregio & la cornice ſuperiore ſarà la quarta parte minore di quella del primo ſolaio. La parte G. dinota il lato del cortile all'entrare di eſſo: & vi ſono le medeſime altezze. Delle fineſtre coſi ſpeſſe, il compartimento de' modiglioni h'ha cauſato queſto: nè ſi pottea farli altrimenti.

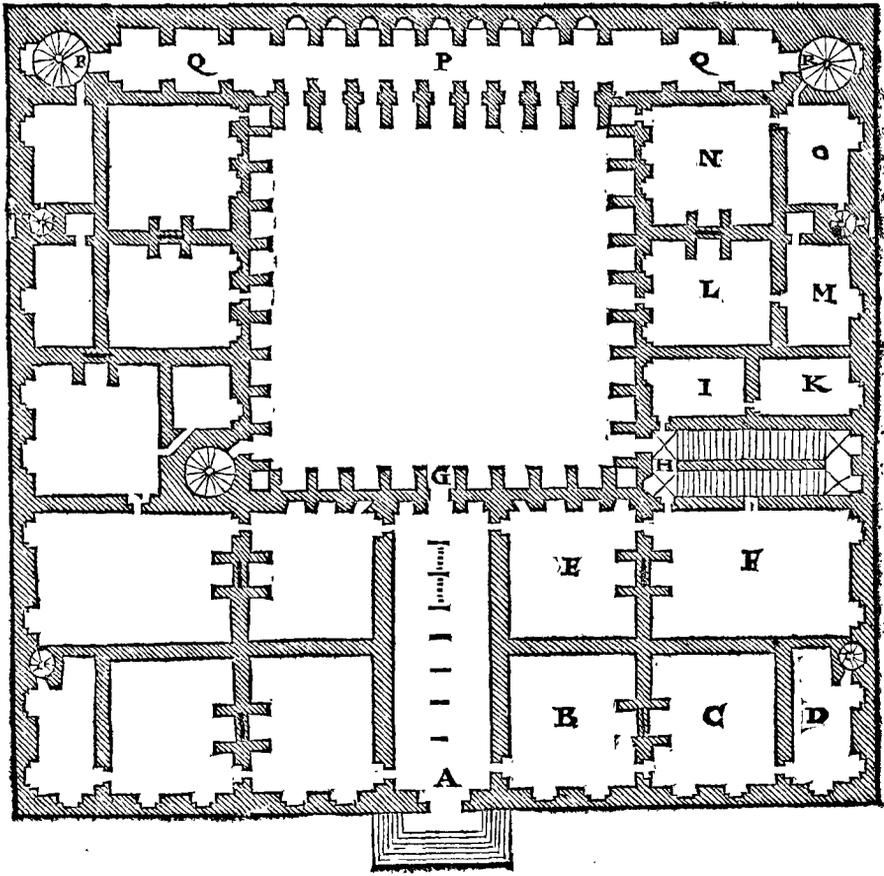
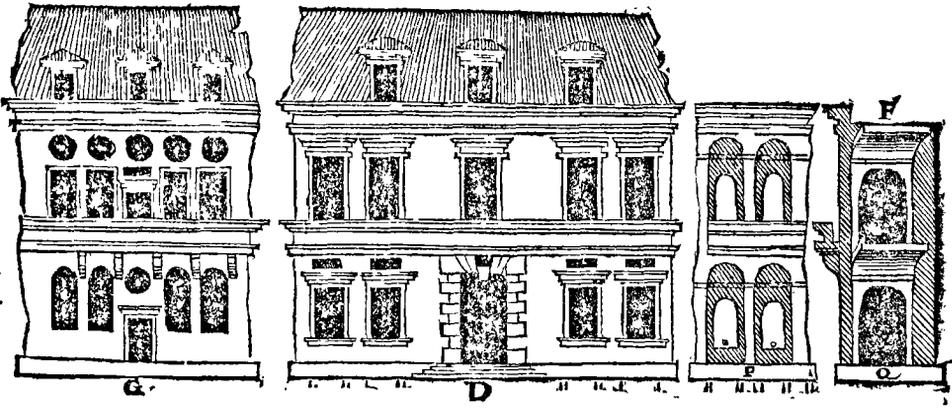
La figura Q. dinota il profilo della loggia ſopra loggia; ſopra la quale è il terrazzo; dal quale ſi monta al piano G. La parte ſegnata P. è vn pezzo della faccia della loggia appoggiata al monte, doue è neceſſario che gli archi venghino coſi ſtretti & alti, per vbidire a modiglioni:

ma queſta loggia ſarà tanto più forte. Ma dirà alcuno, che non faceni tu li modiglioni più diſtanti, & la coſa ſaria tornato meglio? Io li riſpondo, che troppo ſono diſtanti: perciò che da uno all'altro v'è piedi v111.

& che a fatica ſi troueranno laſtre di tanta longhezza:

za:

perche à prender mezzo piede per ogni modiglione, la laſtra conuicne eſſere piedi 1x.

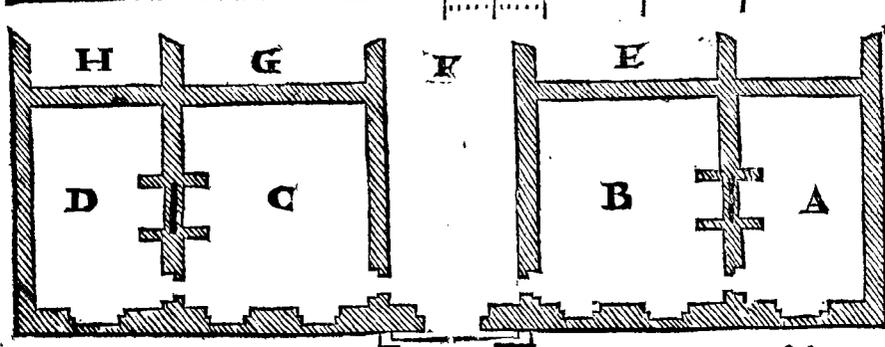
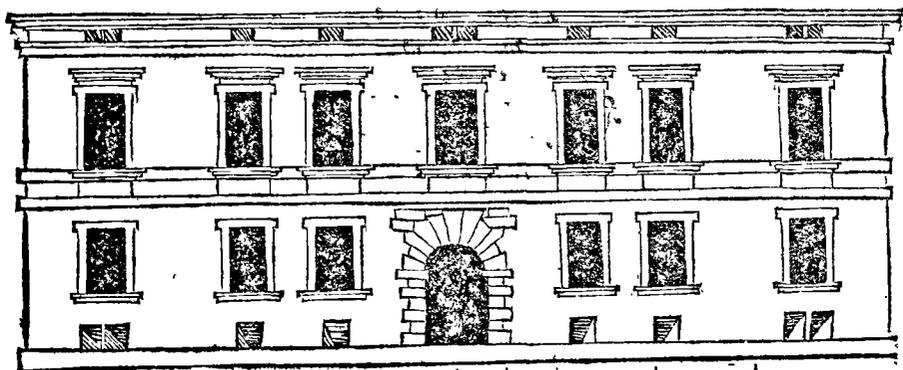
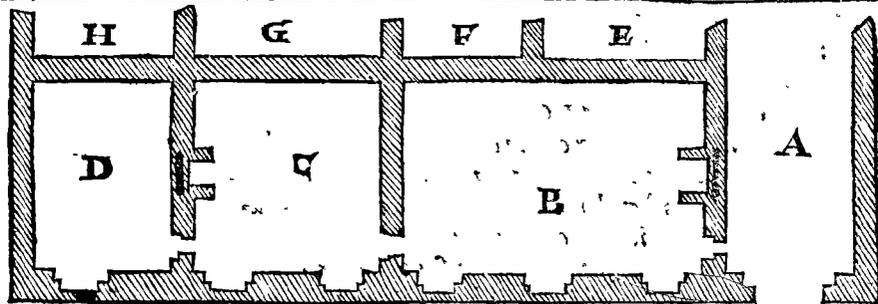
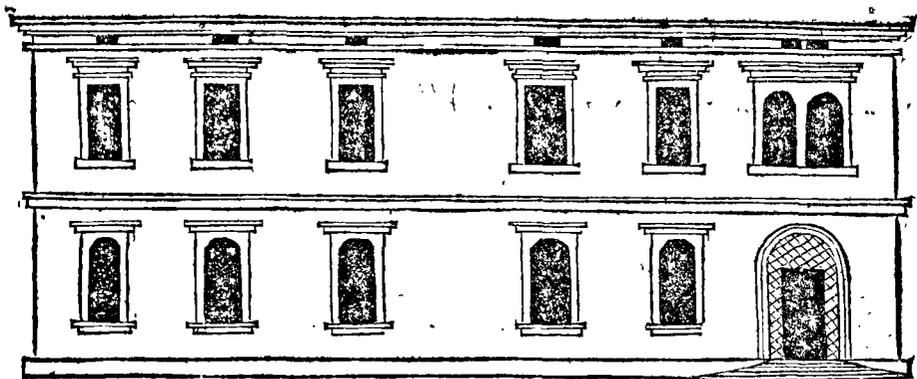


L 4 Duodecima

Duodecima propositione per ristorar cose vecchie .  
 Capitolo L X V I.

**H**aurà per accidente vn cittadino vna casa assai commoda, & anche buona di muraglie: la faccia della quale sarà ornata sì, ma non in quel modo, che comporta la buona Architettura: percioche il più manifesto errore è che la porta di essa casa non è nel mezzo, come si conuerrebbe: & anche le finestre hanno qualche disparità. Hor questo cittadino, per non parere inferiore alli vicini, che vanno pur fabricando, con buoni ordini, offeruando almeno la simmetria: vorrà ristorare almeno la faccia della sua casa, con manco discommodo, & spesa che potrà. La pianta di essa casa è iui nel mezzo segnata A. B. C. D. Più auanti vi sono luoghi E. F. G. H. Potrà dunque far così, per manco scommodo. Trauersare la sala B. d'una muraglia, & quiui fare l'andito F. che verrà ad essere nel mezzo: & iui farà la porta, & così all'entrata nell'altro lato, come dimostra la pianta più basso. Et quella sala P. della qual si priua per farui l'andito, la potrà fare delle due camere G. H. Et farà (come dice il prouerbio) di due camere vna sala. La facciata vecchia è quà di sopra, nella quale ui sono molte finestre, fatte di modo & così fresche, che non sono da rifiutare: & però le potrà porre in opera: aggiungendoui qualche ornamento: & massimamente fargli un gran finestrone sopra la porta, la qual sarà di opera Rustica. La larghezza sua sarà piedi VIII. & l'altezza XVI. ma dalla fascia in su l' mezzo circolo si potrà ferrare, per dar luce all'andito: & dalla fascia in giù sarà di legname, per aprire, & ferrare. L'altezze della facciata vecchia sono offeruate, & anche gran parte de' corniciamenti seruiranno. Ma le finestre haueranno bene mutato luogo, per la commodità, & anche bellezza delle camere.

In questa facciata non son compartite le finestre d'eguale distanza, per accommodarsi al fatto: ma è una discordia concordante: come anchora auuiene nella Musica: percioche il Soprano, il Contrabasso, & il Tenore, & il Contralto, che acciò concia il tutto, paiono discordi uno dall'altro nelle voci: ma la gravità d'una, & l'acutezza dell'altro, con la temperatura del Tenore, & l'interpositione del Contralto, per la bellissima arte del compositore, fanno quella gratissima armonia all'orecchie de gli ascoltanti, che sarà anchora nell'Architettura la discordia concordante, pur che ui sia sempre parità.

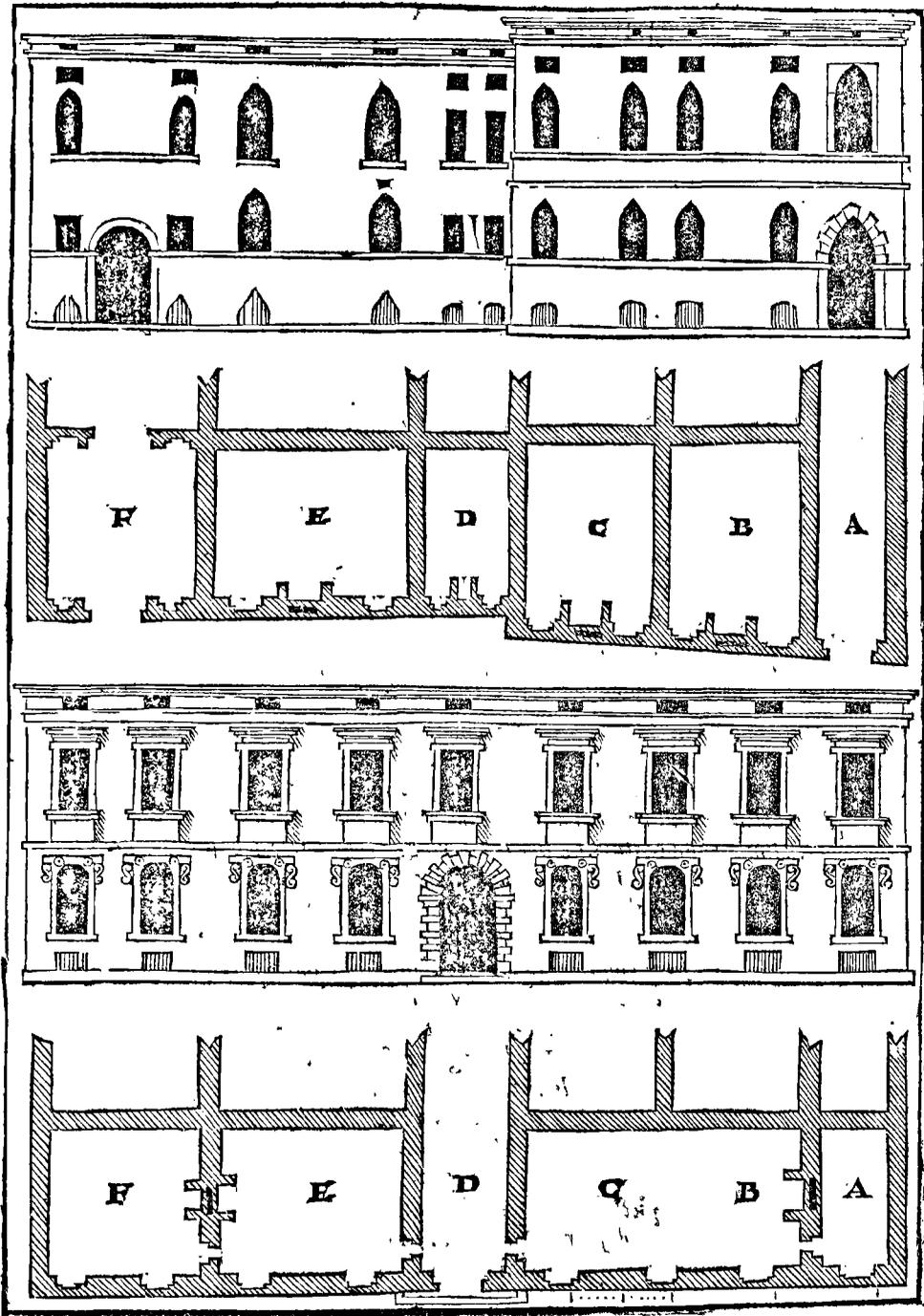


Propositione

## Propositione terzadecima per ristorar cose vecchie.

## Capitolo L X V I I.

**S**Arà per accidente vn cittadino, ò altro ricco personaggio, ilquale hauerà due case vecchie; & ciascuna hauerà la sua entrata, poste nel modo che si vede qui di sopra, & nella pianta, & nel diritto. Et vorebbe di queste due farne vna, ò almeno la facciata sopra la strada, per che è molto nobile: & mettere la porta nel mezzo, come è douere, & dirrizzar la muraglia: la quale (come si vede) fa vn cantone nel confino delle due case. Segli però potrà imperrar dal publico d'entrar tanto sù la strada (che è cosa ragionevole) tirerà vn filo da vn'angolo all'altro: & dirrizzata che sarà la faccia, si metterà la porta nel mezzo. Gli appartamenti delle due case sono A.B.C.D.E.F. Della parte D. si farà l'andito, che uerrà essere piedi XII. in larghezza. Della parte B.C. si farà vna sala. Della parte E. si farà una camera: & del F. la sua dietrocamera: & dell'andito A. si farà vn camerino, ò vno studio, come si vede nella pianta più a basso. Et nella faccia si compartiranno le finestre, & la porta, come si vede nella faccia iui sopra. Et perche è differenza da un solaio all'altro piedi I. & mezzo; se'l primo solaio della parte A.B.C. sarà buono, si lassarà nel termine doue si truoua: & così la copertura. Ma il più basso, per cagione della muraglia, che uà rimossa, bisognerà anchora rimuouerlo, & così l'altro solaio, et la copertura, riducendo ogni cosa nel modo che si uede nella faccia da basso. Io non hò trattato delle misure in questa scrittura: ma per li piedi, che sono quini sotto, si trouerà il tutto.



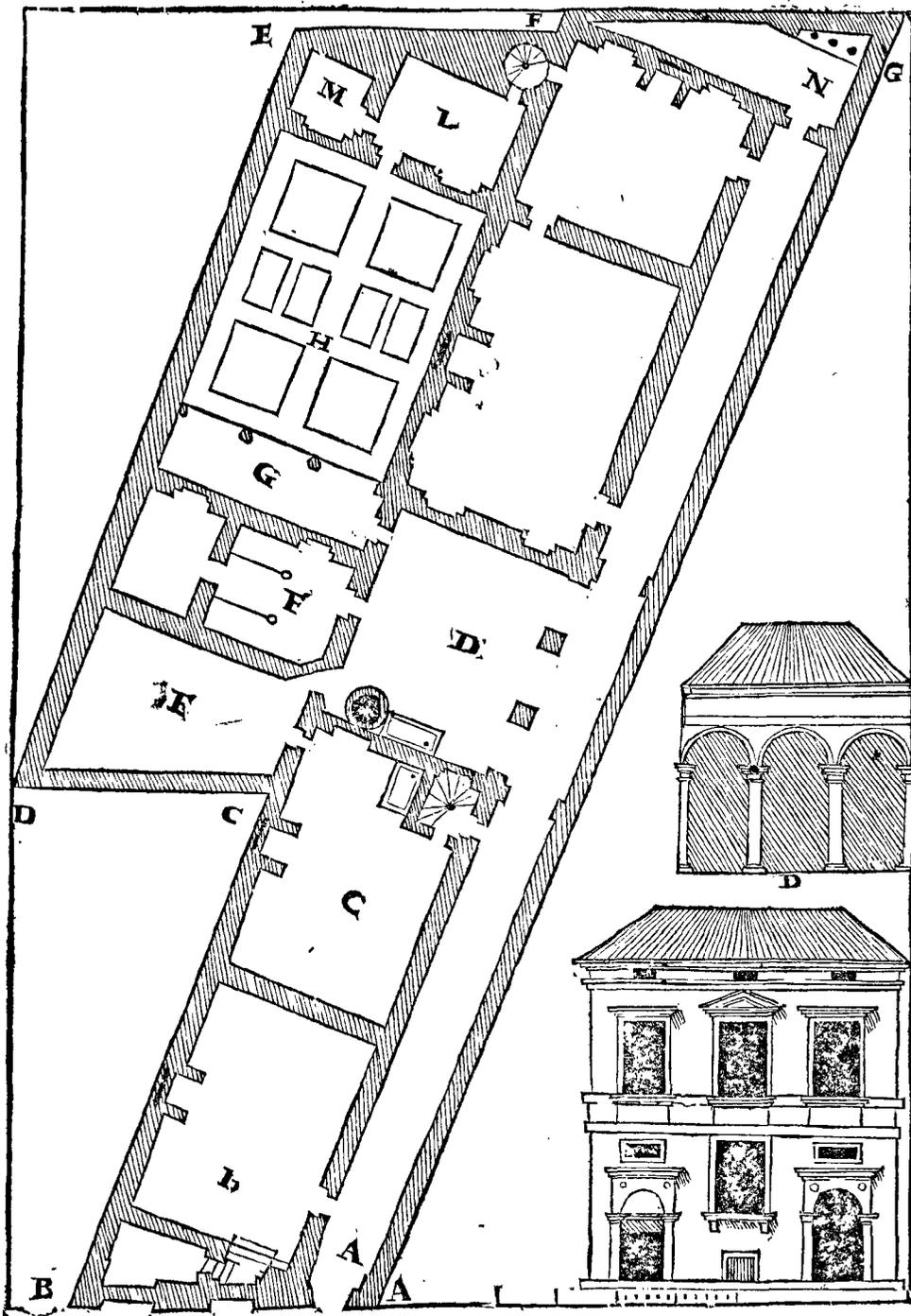
Propositione

## Proposizione quartadecima de' siti fuori di squadra.

## Capitolo L X V I I I.

**S**I come ho detto più a dietro, ho veduto in più Città d'Italia, & in altri paesi anchora, di molte case in una strada nobile, le quali son tutte fuor di squadra, e così anchora tutte le stanze essere in quel modo fuor di squadra, accordandosi con la muraglia principale della strada. La qual cosa è bruttissima & incomportabile. Si trouarà per sorte vn terreno vecchio, anzi rouinato: gli angoli del qual saranno A. B. C. D. E. F. G. Volendo dunque il giudicioso Architetto fare di questo sì longo, & stretto vna casa pia ceuole a riguardanti. La prima cosa hauerà riguardo di metterla tutta à squadra. La qual cosa non potrà fare, se prima non taglia la radice dell'imperfezione: che è la parte dauanti sù la strada: li termini della quale sono A. B. Farà primieramente la porta della casa A. à squadra con la strada, come è douere: & così le finestre, facendo l'andito piedi V I. largo: ma sarà longo quanto il sito: accioche la casa habbia longa veduta & diritta: ma che l'entrata dell'andito, sia a squadra con esso andito: & che nell'aprire della porta, quella cuopra l'imperfezione: doue si truoua à canto ad essa porta una camera B. di piedi xxv. & xix. nell'angolo della quale u'è un piccolo camerino per riguardarla: doue si mōta 7. gradi, per dar luogo alla porta della cantina, che è di fuori. Passando più auanti si truoua una limaca, per la quale s'entra nella cucina C. passando auanti si truoua il cortile D. ma u'è una loggia, per gir coperto: nel qual cortile u'è un pozzo nell'angolo che serue alla cucina: à canto al quale u'è una stanza E. fuori di squadra, per tenere le legna da bruciare. Nel mezzo del cortile u'è una stalletta F. per due caualli, & la camera per li famigli. Nell'altro angolo del cortile u'è la porticella, per la quale s'entra nell'andito: a canto al quale è una saletta I. Nel capo di essa è la camera K. & passando per una limaca s'entra nella camera L. al seruitio della quale u'è il camerino M. Nel capo dell'angolo, per mettere la camera in squadra, & anche per dar la luce, u'è un cortiletto N. perche s'ha da sapere, che questo sito è stretto da vicini da tutti li lati, nè puote hauer luce altronde, che dalla strada, & da se medesimo.

Delle due figure quini a canto alla pianta, uno è la faccia dauanti alla casa: l'altro è la loggia del cortiletto la più basso segnata A. et la faccia della casa, la quale uoglio che sia accompagnata per piccola ch'ella sia. Et però per compagnia della porta A. u'ho fatto la porta che discende nella cantina, per riporre li uini: che poi continuamente si scenderà per la limaca alla cantina. La finestra di mezzo nella parte di basso darà luce alla camera. Delle due finestre piccole, l'una, che è sopra le porta, darà luce all'andito: l'altra sopra la porta della cantina darà luce al camerino nell'angolo della camera. Le tre finestre di sopra daranno luce al salotto di sopra: il qual sarà di piedi xxv. per ciascun lato, prendendo l'andito & la camera B. La figura D. è la loggia uerso il cortile: la larghezza d'vn arco è piedi V I I I. & la sua altezza piedi x I I I. la quale hauerà la sua loggia di sopra. Delle misure particolari si truarà il tutto con li piedi qui sotto.



Propositiõe

## Propositione quintadecima per fabricare in costa.

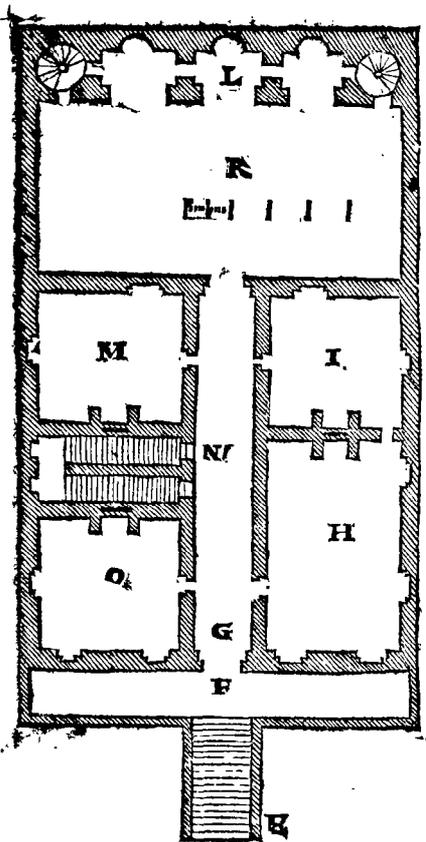
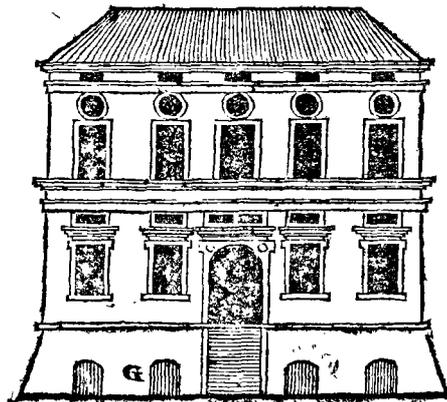
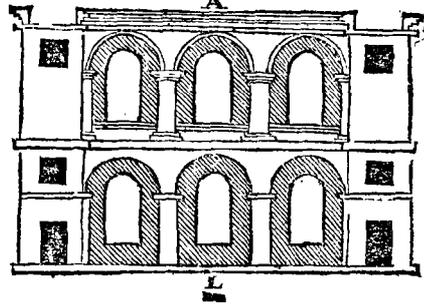
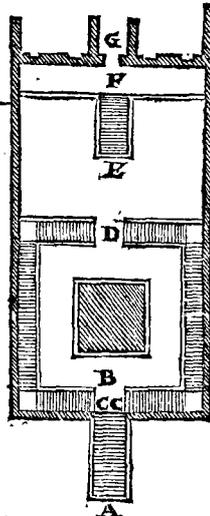
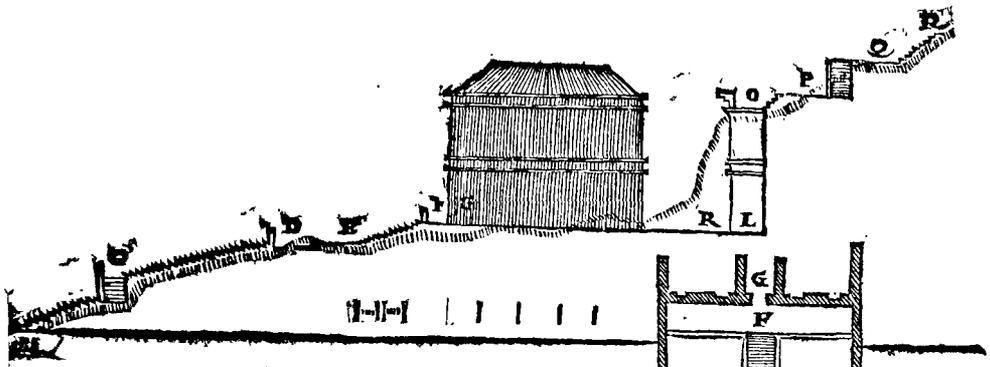
## Capitolo L X I X.

**H**Auerà per accidente vn cittadino vn suo podere, parte nel piano, parte in costa, & parte sù la sommità del monte. Il profilo del quale sarà quella linea di punti, che partendosi dalla lettera R. v'andando fin' alla lettera A. Per mio auiso sarà bene, che cominci a fabricare à mezzo il sito fra'l monte, & l' piano, cominciando à montare da A. al piano B. piedi x. & da B. cominciando da C. circondando li lati del cortile si monterà al riposo D. che saranno piedi x i i. & nel mezzo di questo cortile B. vi sarà vna peschiera. Dal piano D. si caminerà alla scala E. a montare fino a F. che sarà piedi x. & inui sarà il piano nell' habitatione: la quale sarà longa piedi l x. & hauerà vn cortile di quella grandezza che'l sito comportarà. Dalla casa alla loggia che sostiene il monte, vi sono piedi xxx. La qual loggia con tutte le muraglie è piedi x i i. in larghezza, & è segnata L. doue che per la scala N. si v'andando al riposo O. doue si monta tre gradi al piano P. Dal piano P. si monta al piano Q. Da quello si monta alla schena del monte R. Et se qui non saranno acque viue si farà vna Conserua, come ho detto dell' altre. Questa scrittura serue per il profilo & per la pianta uniuersale sotto esso: per esser fatta l' una & l' altra figura con vn' istessa misura molto piccola: ma inui più basso dimostrerò la pianta particolare con li suoi diritti, con maggior misura. La pianta quini accanto più bassa, è per la casa particolare: doue all' entrar di essa u' è vn' andito G. piedi x. largo, & longo piedi l v i. Dal dextro lato v' è vna saletta H. piedi 35. longa, et larga piedi x x i. Nel capo della quale è la sua camera I. di perfetta quadratura, quãto è larga la saletta. All' uscire dell' andito u' è vn cortile K. la lunghezza del quale è piedi l v i. & è largo piedi 30. nella fronte del quale u' è vna loggietta à pilastroni segnata L. di tre arconi: ma li pilastri son cōtraforti: percioche detta loggia sostiene il terreno del monte: la qual loggia, con tutti li pilastri, & la muraglia, sarà piedi x i i. Alli capi della quale sono due limache N. per montare sopra le loggie fin' al terrazzo O. venendo in quã all' entrar dell' andito u' è vna camera M. et hauerà vn camerino al suo seruitio. Sotto la scala N. più quã verso la porta, ci è la camera O. & altrettanto di sopra.

La figura più quã segnata G. dinota la faccia dauanti della casa: la quale è alta piedi x. dal piano E. Dal qual piano, fin sotto la fascia son piedi x v i i. che è l' altezza di tutte le stanze. Et dalla fascia, fin sotto l' architraue u' è altrettanto. Tutte le finestre son larghe piedi v. & la loro altezza è piedi i x. oltra le soprafinestre, & quadre, & sonde. La porta è larga piedi v i. & mezzo: & è in altezza piedi x i i i.

L' altra figura segnata L. dinota le loggie appoggiate al monte: & hanno le medesime altezze, che s' è detto di sopra.

Et dalli tre nicchij v' scirà dell' acqua, come ho detto dell' altre. Le due porticelle dalli lati sono le due limache per montar di sopra al terrazzo O. Et se misura alcuna na sarà scordata, li piedi inui nel cortile suppliranno.

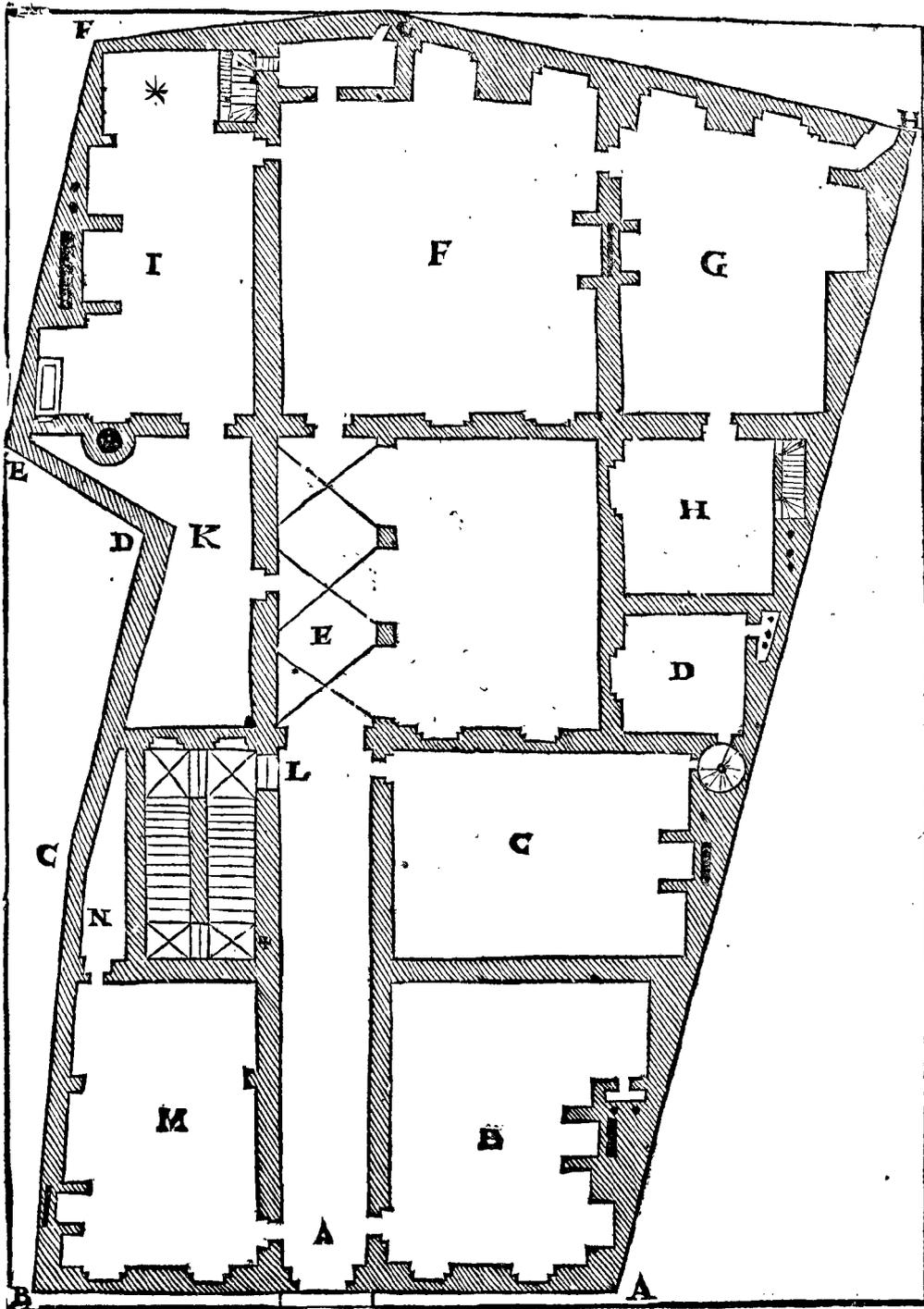


## Proposizione seftadecima de' fiti fuori di Squadro.

## Capitolo L X X.

S Arà vn terreno fuor di Squadro, gli angoli del quale faranno A. B. C. D. E. F. G. H. La linea A. B. è la faccia dauanti. Gli angoli B. C. D. E. F. G. son tutti vicinali: doue non s'hauerà luce. L'angolo G. H. è vna piazzetta publica. L'angolo H. A. son vicinali senza luce.

L'Architettore (come s'è detto dell'altre) prenderà il mezzo nella parte dauanti: & menerà vna linea a Squadro al muro dauanti, fin' alla parte di dietro, facendo vn' andito A. piedi x. largo. Dal destro lato farò vna saletta B. piedi xxx. longa, & in larghezza sarà piedi xx i. mettendo il camino nel mezzo: & da vn lato vi sarà la posta d' vn letto nella grossezza della muraglia. Più auanti si truoua vna gran camera C. della proportione della saletta: ma ambedue potranno esser camere: perche più auanti vi sarà vn salotto Passando per vna limaca s'entra nel camerino D. di piedi x i. per ogni lato; & sarà ammezzato. Fuori dell'andito v'è vna loggia E. della larghezza dell'andito: & è longa piedi xxx. & così sarà il cortile. Nel capo della loggia vi sarà vn salotto di piedi xxx i i. per ciascun lato: del qual si entrerà nella camera C. piedi xxv i i i. longa, & in larghezza piedi xx. al seruitio della quale è il camerino H. il quale sarà ammezzato. Dall'altro lato del salotto vi sarà la cucina I. piedi xxv i i i. longa, & sarà larga piedi xv i. nel capo della quale sarà vn saluauiuande segnato \* sopra l'quale dormiranno i cuochi, o le seruenti: & nell'angolo del salotto vi sarà vna credenza: sopra la quale sarà vn luogo commodo alla cucina. All'uscire della cucina s'entra nel cortiletto K. doue è il pozzo: & nell'entrare dell'andito tenendo in qua v'è la scala L. Più qua verso la porta u'è vna camera M. di piedi xv i i i. per ogni lato: ma ci è la posta per un letto, dietro la quale sarà un luogo N. Et al trrettanto d'alloggiamento sarà di sopra. Ma chi vorrà vn salotto sopra la strada, prenderà l'andito A. & la camera B. & haue-  
rà vn salotto piedi xxx i i i. longo:  
& di piedi xxx. largo.



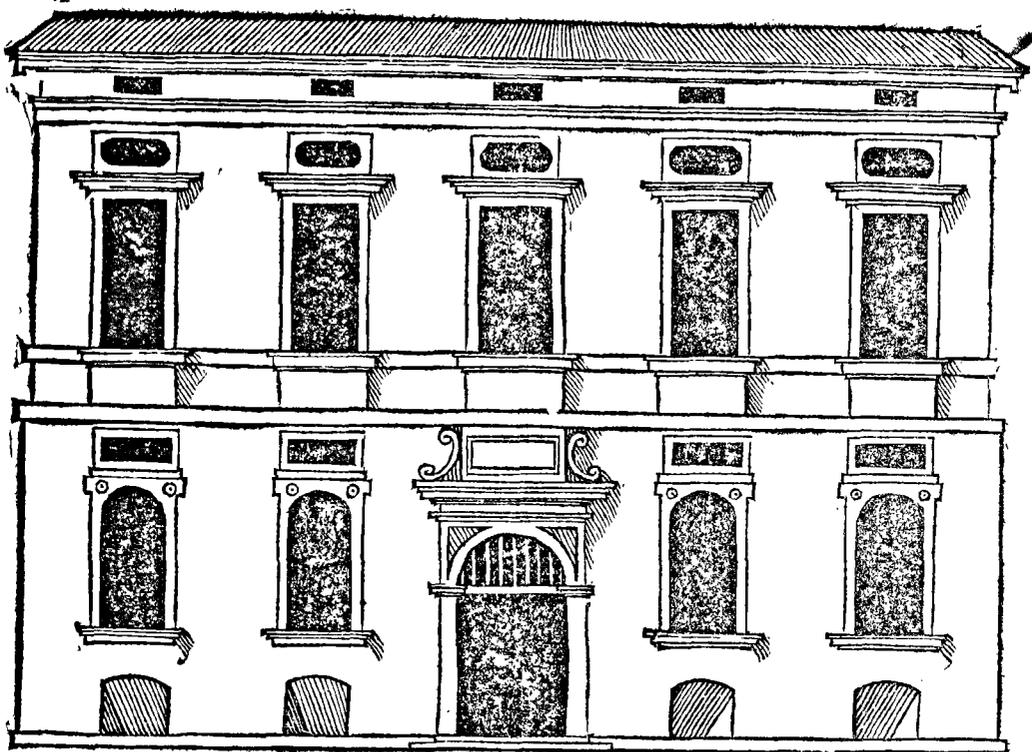
M De]

De' siti fuor di squadra sesta decima propositione.  
Capitolo L X X I.

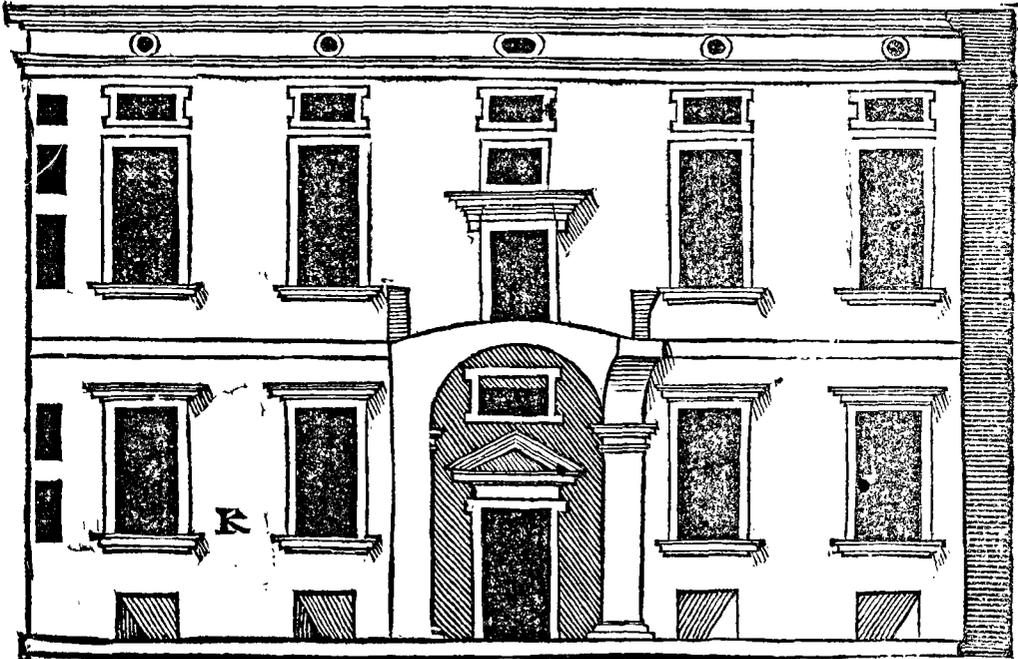
**L**E due figure qui dauanti sono li diritti della pianta passata. La di sopra dinota la parte dauanti, la qual sarà alta dalla strada più che si potrà. Dal piano fin sotto l'architraue sarà piedi x v i i i. L'architraue, fregio & cornice sarà piedi i i i i. Dalla cornice fin sotto l'architraue di sopra, saranno piedi x i i i. L'architraue, fregio & cornice saranno piedi i i i nel fregio saranno li lumi del granaio. La larghezza di tutte le finestre sarà piedi i i i i. L'altezza sarà piedi ix. Il primo solaio sarà piedi x v i i i. in altezza: Il secondo sarà piedi x v i. La porta sarà larga piedi vi. & in altezza piedi x i i i. Ma il mezzo circolo sopra essa sarà ferrato & vetriato, per dar luce all'andito, nel tempo che sarà ferrata la porta.

La figura più da basso segnata E. viene a d'essere l'aspetto del cortile verso l'entrata: doue si dimostra la larghezza, & l'altezza della loggia: sopra la quale sarà un terrazzo scoperto, con li suoi parapetti dalli lati: vno de' quali sarà verso il cortile principale, l'altro sopra il cortiletto K. il quale dà luce alla cucina. A questo modo nella parte di sopra l'aere delli due cortili si allargherà: doue la casa sarà più allegra: percioche in questo caso non ci è commodità da portare le nuande al salotto di sopra, per essere la scala principale troppo lontana dal detto salotto: eccetto che se si priuasse della credenza, che è nel salotto, & farne una limaca per montare dalla cucina al salotto di sopra. In questo modo si potrà fare senza cucina da altro: & auuertite, che queste due figure son fatte con maggior misura di quella della pianta: accioche meglio si possa misurare li membri particolari, come per li piedi sotto esse figure si potrà comprendere.

re,



A



B

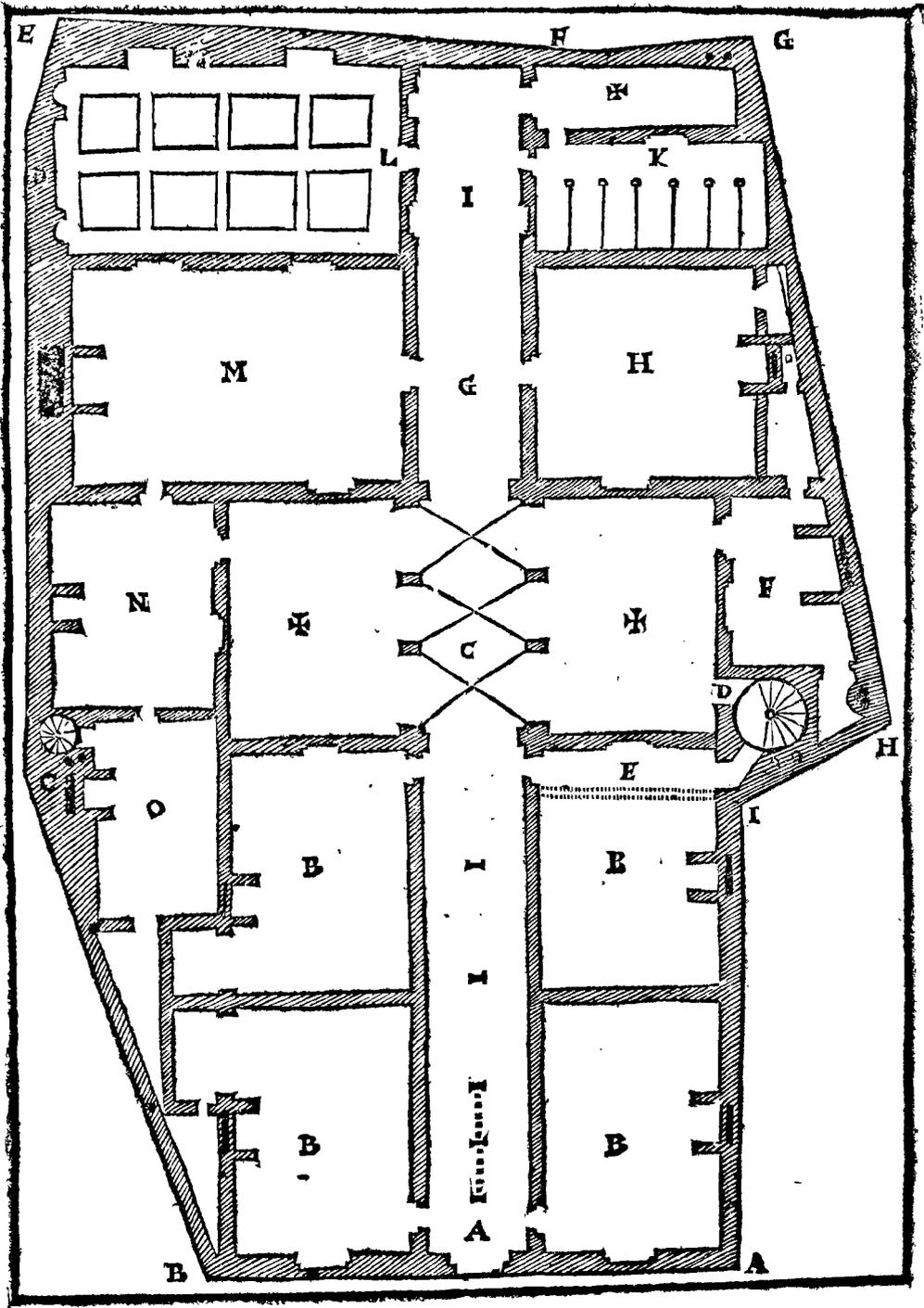
XXXXXXXXXXXX

M 2 De

De' siti fuor di Squadro propositione decimasettima.  
Capitolo L X X I.

**P**otrà per sorte capitare alle mani d'vn' Architettor' un sito di diuersi & inequali lati, gli angoli del quale saranno A. B. C. D. E. F. G. H. I. & gli angoli A. B. saranno sù la strada: ma tutti gli altri lati saranno uicinali, & priui di luce. Doue bisognerà, che l'auueduto Architetto s'accomodi dentro apprendere li lumi: ne perder punto un palmo di terreno. Prima per l'ordinario tirarà vna linea à Squadro con la muraglia dauanti nel mezzo della facciata: & iui metterà la porta. All'entrare della porta uì sarà l'andito A. di piedi x. in larghezza & in lunghezza piedi LIIII, all' lati del quale uì sono quattro camere segnate B. di piedi x xvi. loghe, & XXI. larghe, & ue ne son due, c'hanno la sua posta del letto, & in ciascuna camera uì sarà luogo per quattro letti, chi uorrà. Vscendo dell'andito s'entra nel cortile segnato. † La lunghezza del quale è piedi LVI. & è largo piedi xxviii. ma è trauerato da vna loggia C. per gir coperto da basso, & di sopra per passare da uno appartamento all'altro. Dal destro lato di questo cortile v'è una cucina F. piedi xxii. longa, & xii. larga. Al lato ad essa u'è una saluauuanda, & dall'altro capo il pozzo, & nell'altro angolo del cortile è la limaca principale D. passando il cortile s'entra nell'andito G. à lato del quale è vna camera H. di piedi x xv. per ogni lato, & a l'incontro di essa v'è la sala M. piedi xlii. longa, & larga, come la camera. A canto à questa v'è una camera N. di piedi x xii. & xx. Dietro à questa v'è la camera O. di piedi xxi. & xvi. & ha al suo seruitio vn luogo oscuro. Et questa s'ammerzará. Nel capo dell'andito al carattere I. uì sarà una stalla K. co'l suo coriletto. † All'incontro di questa ci è vn giardino L. piedi xxi. largo, & xlii. longo: il quale darà luce nel capo dell'andito; & ancora alla sa'a, & recreatione à tutta la casa.

Nella parte di sopra uì saranno li medesimi appartamenti, eccetto, che delle due camere dauanti segnate B. con una parte dell'andito, si farà vna sala LV. piedi longa, & largha xxv. Montato la limaca principale, s'entra nell'andito E. il quale scorta la camera B. doue rimane di perfetta quadratura: la quale riceue la luce seconda per la finestra del cortile. Questa limaca là in un cātone, & quel passare per quell'anditetto parrà ad alcuno cosa pouera: ma io ho hauuto riguardo al compartimēto da basso, & alla bellezza di tutta la casa: perciò che chi cōsiderarà bene il tutto, trouarà la limaca esser posta in luogo comodo, et con men dāno di tutto l'edificio: & massimamente bisognando che'l cortile prestasse luce à tanti appartamenti intorno à esso. Per la medesima limaca si scenderà alle cantine: ma del riporre li uini si farà alla Francese: ò si farà la porta della cantina sotto una finestra: ò si farà nell'andito vna rebalta di legname, la quale coprirà la scala, & si alzarà volendosi riporre li uini.



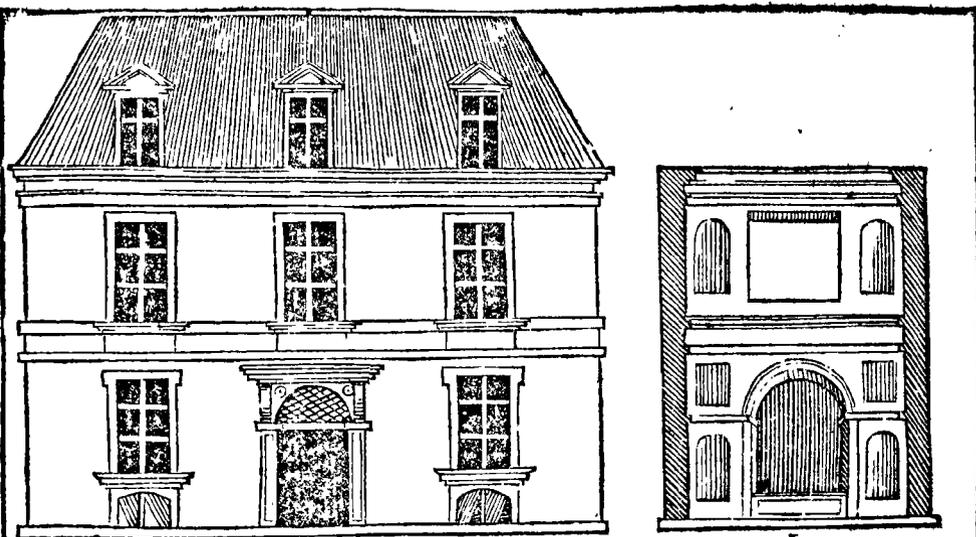
Propositione decimasettima de' siti fuori di quadro.  
Capitolo . L X X I.

**L**'E quattro figure qui dauanti sono delli diritti della passata pianta. La prima quà di sopra segnata *A.* è la faccia dauanti: la quale quanto sarà più alta dalla strada, sarà meglio, per più ragioni. Et questa casa io l'intendo alla Francese, la quale per due cognitioni sarà alla Francese: cioè per le finestre a croce, & per la timaca publica fuor di mano: percioche non tengono conto della scala più in un luogo, che nell'altro, pur che montino ad alto alle loro commodità. Hor parliamo di questa faccia. la porta della quale è piedi  $v$   $i$ . larga, & in altezza piedi  $x$   $i$ . Tutte le finestre saranno piedi sei larghe, & in altezza piedi  $x$   $i$ . Questa tanta grandezza di finestra si causa per essere vna sola apertura per camera. L'altezza del primo solaio sarà piedi  $xv$   $i$ . & del secondo sarà piedi  $xv$ . Le luccarne saranno alte piedi  $v$   $i$ . & mezzo, & larghe piedi  $ii$   $i$ . & mezzo.

La figura segnata *C.* rappresenta la longhezza del cortile, & la loggia di mezzo: sopra la quale è un terrazzo. La porta che u'è sopra, entra nell'andito di sopra: & la soprafinestra darà luce al detto andito, essendo serrata essa porta. Le finestre son larghe come l'altre. Quella da basso son' alte piedi  $ix$ . Quelle di sopra sono piedi  $xii$ . in altezza: l'altezze de solai & corni ciamenti saranno come s'è detto di sopra. Et le luccarne sopra la cornice come l'altre.

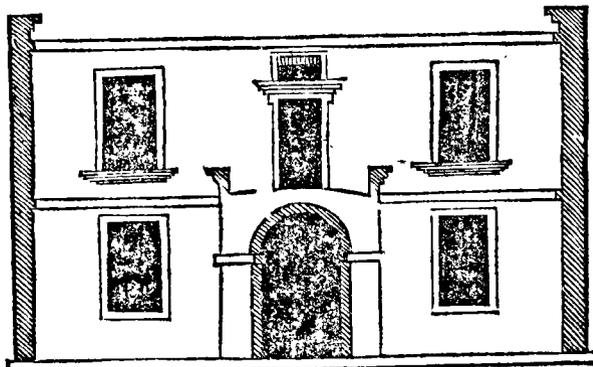
La figura giù più basso dinota la longhezza della parte di dentro della casa, cominciando dal carattere *B.* che è la porta della prima camera verso'l cortile. La parte *C.* è la longhezza della loggia: & la porticella entra nella camera *N.* la parte *G.* significa l'andito: & la porticella entra nella sala *M.* la parte *L.* è al dirito del giardino: & quella è la porta propria di esso giardino. Et le cinque finestre, così da alto come da basso, guardano nel giardino, & danno luce all'andito.

La figura di sopra segnata *L.* dinota il capo del giardino: doue sarà vn'arcone, sotto'l quale si sederà al coperto, con li suoi nicchij dalli lati: doue saranno due belle statue antiche. Et così la parte di sopra sarà dipinta da detta mano, accompagnando le medesimi cornici all'intorno.

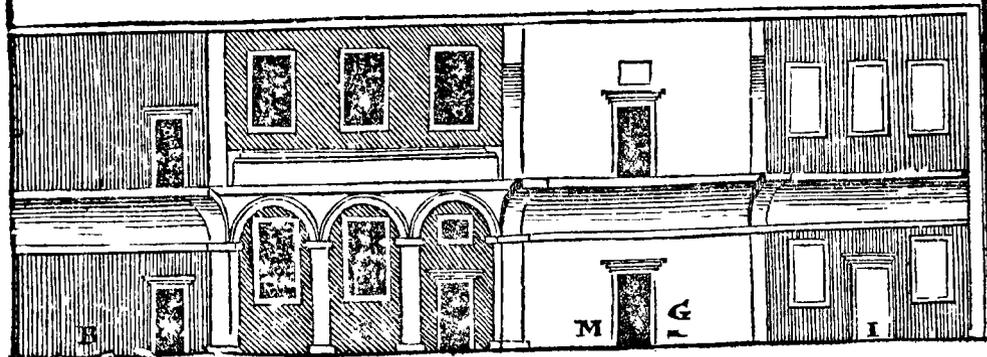


A

L



C



M

M 4

Propositione

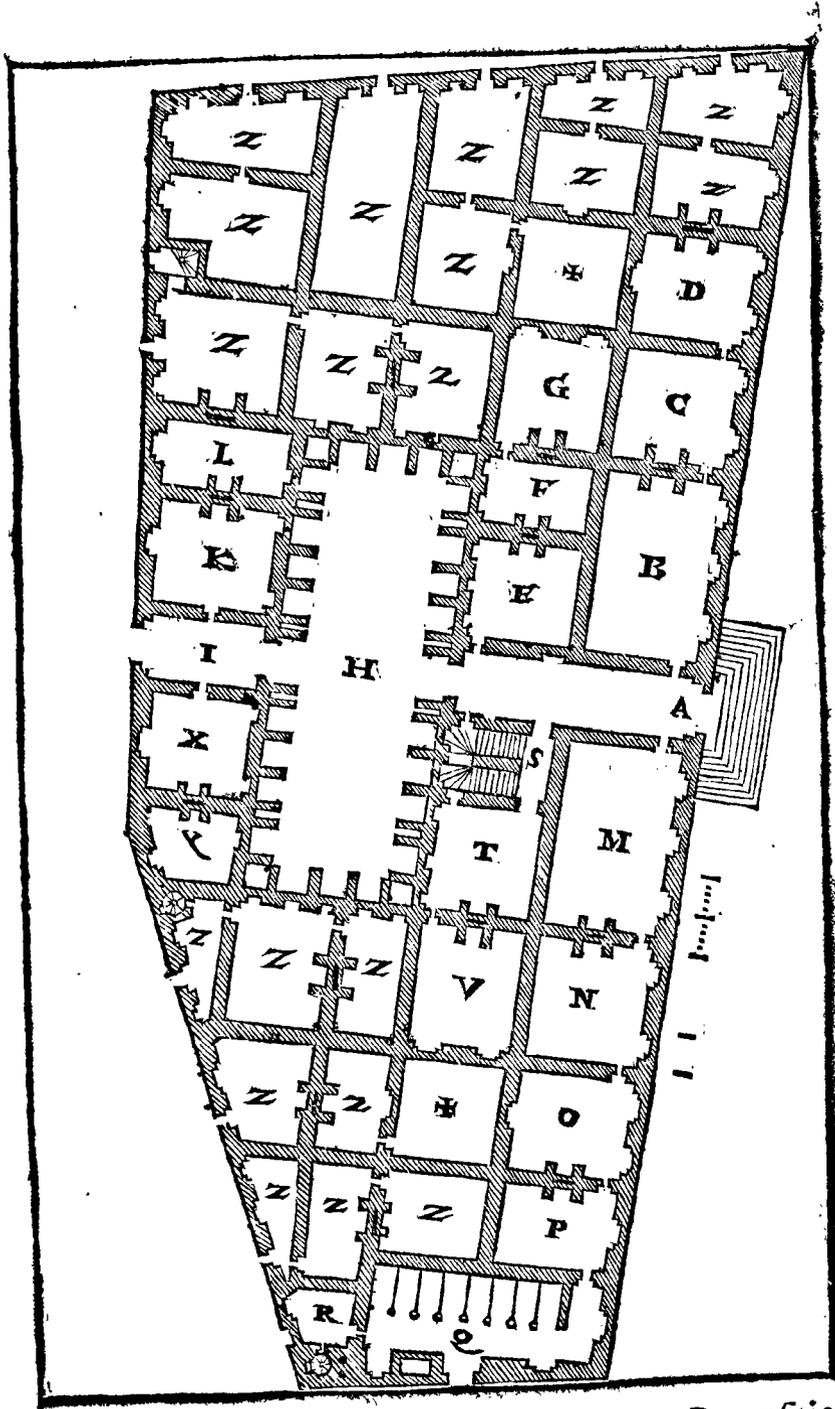
## Proposizione decimaottaua de' siti fuori di squadra.

## Capitolo L X X I I.

**N**ella Città di Leone, sù la ripa della Sona, fra'l ponte & li celestini u' è un sito isolato, nelquale u' sono diuerse case, botteghe & magazini, tutte cose uecchie. Gli angoli di questo sito sono 1. 2. 3. 4. 5. Il lato 1. & 2. è verso li celestini. L'angolo 2. & 3. & da 3. a 4. è vna strada storta, laquale uà uerso ruga Merzara. L'angolo 4. & 5. è vna strada, che passa verso la Sona. Gli angoli 5. & 1. è la faccia longa & diritta verso la Sona longo la riuiera, doue farà la porta principale.

Di questo sito, trattando io de' siti fuor di squadra, fui auuertito da un amico mio di buono intelletto, che io uoleffi Studiar alquanto sopra, & uedere che costrutto sene potria cauare, & disporre vna pianta. Et io, che uelontieri m' affatico in cose simili in questo mio libro settimo, mi diedi a disporre la presente pianta: pigliando il mezzo della parte dauanti, come parte più nobile & più diritta.

All'entrare della porta u' è l'andito A. al lato del quale è una saletta B. & dopò questa u' è la camera C. dietro alla quale è la dietrocamera D. Della camera C. s'entra alla camera E. al seruitio dellaquale è la dietrocamera F. Di quei luoghi si passa ad una loggia G. nel mezzo della quale è una cucina H. co'l suo guardamangiare I. al seruitio della cucina è un cortiletto K. doue sono de' necessarij. Passando più auanti nell'andito u' è la scala principale L. Fuori dell'andito s'entra nel cortile M. il quale trauersato da una loggetta, laquale fa due buoni effetti, uno, che da commodità di passare al coperto all'altra strada, doue è la porta N. L'altro, che viene a troncar quella troppo gran longhezza del cortile: la qual conuene esser così, per dar luce a più luoghi. Dall'altro lato dell'andito presso la porta, u' è la sala O. Dipoi si truoua la camera P. dietro laquale è la camera Q. che ha al suo seruitio il camerino R. All'uscir della camera Q. si truoua un'andito S. doue è una porta, che mira a' celestini. Da questo andito s'entra nella stalla T. nel cupo della quale u' è una camera per li famigli. Andando più oltra nell'andito, u' è la camera V. dietro la quale è la dietrocamera X. Di poi si truoua una camera Y. per laquale si passa alla loggetta Z. Et perche ciascuno che fabrica, & almeno la maggior parte, tende sempre alla vtilità, questo luogo sarà circondato da tre lati, da botteghe & magazini, li quali luoghi tutti s'affitteranno, (son segnati) ne quali luoghi si potrà habitare di sopra per gli artefici, & mercanti. Et a fine, che le stanze da alto sopra il cortile, non siano soggette al passare dall'andito di mezzo, alla cucina di sopra, si farà un corridoio sù i modiglioni da una loggetta all'altra, doue si potrà gire all'intorno del cortile da tre lati, pe'l comodo della casa. Et perche non hò narrato le misure particolari, li piedi u' di sotto suppliranno. Ma perche appresso l'acque non si può far cantine sotterranee, s'alzarà l'edificio piedi V. dalla ripa uerso il fiume, & anche uerso la ruga Merzara s'alzarà di più, di maniera che da quella banda, & lontano dalla riuiera, si potrà cauare a sufficienza.



Propositione

Proposizione decimaottaua de' siti fuori di squadra .  
 Capitolo L X X I . I.

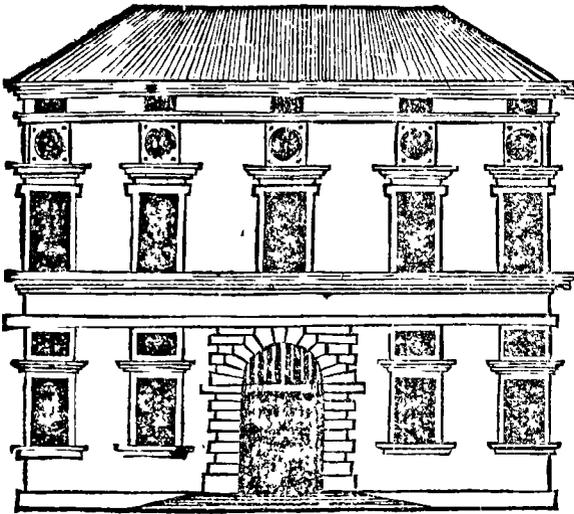
**L**E sette figure, che sono qui dauanti, sono diuersi diritti della pianta qui adietro. Il primo di sopra, segnato *A.* rappresenta la faccia principale verso la Sona. Il piano di tutto l'edificio sarà alto dalla strada piedi *v.* Da questo piano fin sotto 'l primo architraue sarà piedi *xx.* che sarà l'altezza di tutti li luoghi principali. L'architraue fregio & cornice sarà piedi *v.* Dalla cornice fin sotto il secondo architraue v'è piedi *xviii.* che viene ad essere piedi *xx.* medesimamente il secondo solaio. La cornice, il fregio & l'architraue di sopra sarà la quarta parte meno dell'ordine primo. La porta sarà larga piedi *viii.* & alta *xvi.* Tutte le finestre saranno larghe piedi *v.* & in altezza piedi *x.* Similmente quella di sopra. Ma haueranno le soprafinestre, per dar più luce alle stanze, & per la commodità de' mezzati.

La figura segnata *N.* è vna parte della faccia verso ruga merzara, & ha le medesime altezze, & così la porta: & le finestre sono d'una istessa misura, conforme à quella dauanti: ma ui sono le porte de' magazini & delle botteghe.

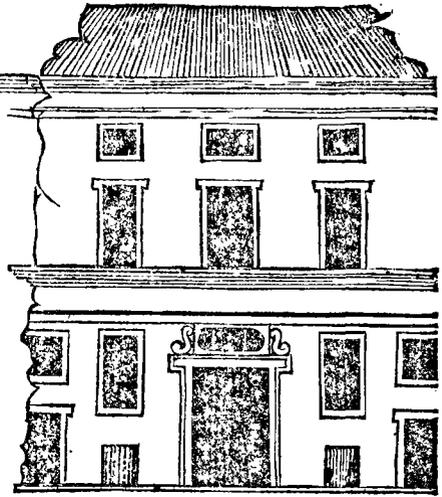
La figura segnata *S.* è quella parte, che mira alli celestini: per la quale s'entra nella stalla: & ha le medesime altezze dell'altre: peucioche tutti li ordini, & corniciamenti correranno all'intorno dell'edificio: ma sarà più ornata una faccia dell'altra, & di più belle pietre vna che l'altra.

La figura segnata *M.* è la loggietta per fianco: la quale trauersa il cortile: & hauerà le medesime altezze, per essere congiunta co'l rimanente del cortile.

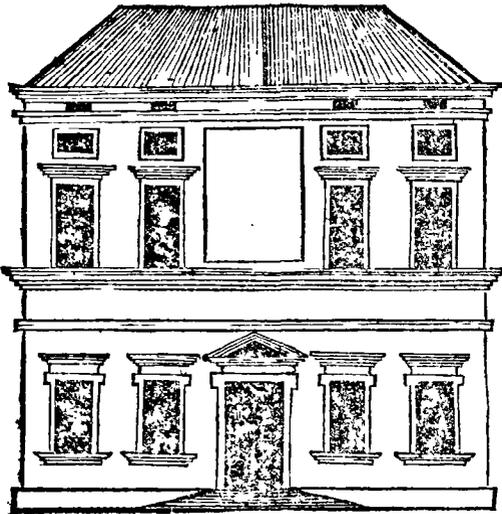
Le figure pur segnate *M.* vengono ad essere la loggia in faccia, & anche li due lati di essa: doue sono li corridori sopra modiglioni, & le finestre sotto essi corridori: & la porticella nel mezzo sopra li corridori verso l'andiro. Vi sono anchora le due figure dalli lati segnate *M.* vna è il modo delli modiglioni in prospettina, con li suoi corridori sopra: l'altra è la medesima in profilo, pur segnata *M.* Et vi sono sotto di essa li piedi piccoli, con li quali è fatta tutta l'opera,



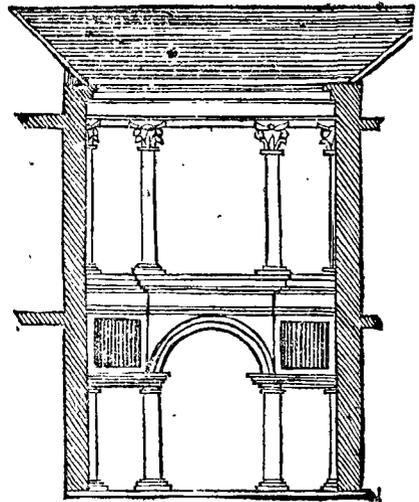
A



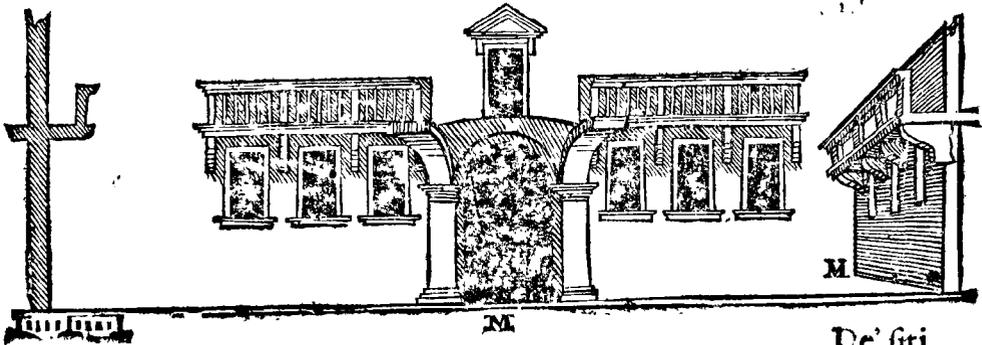
N



S



M



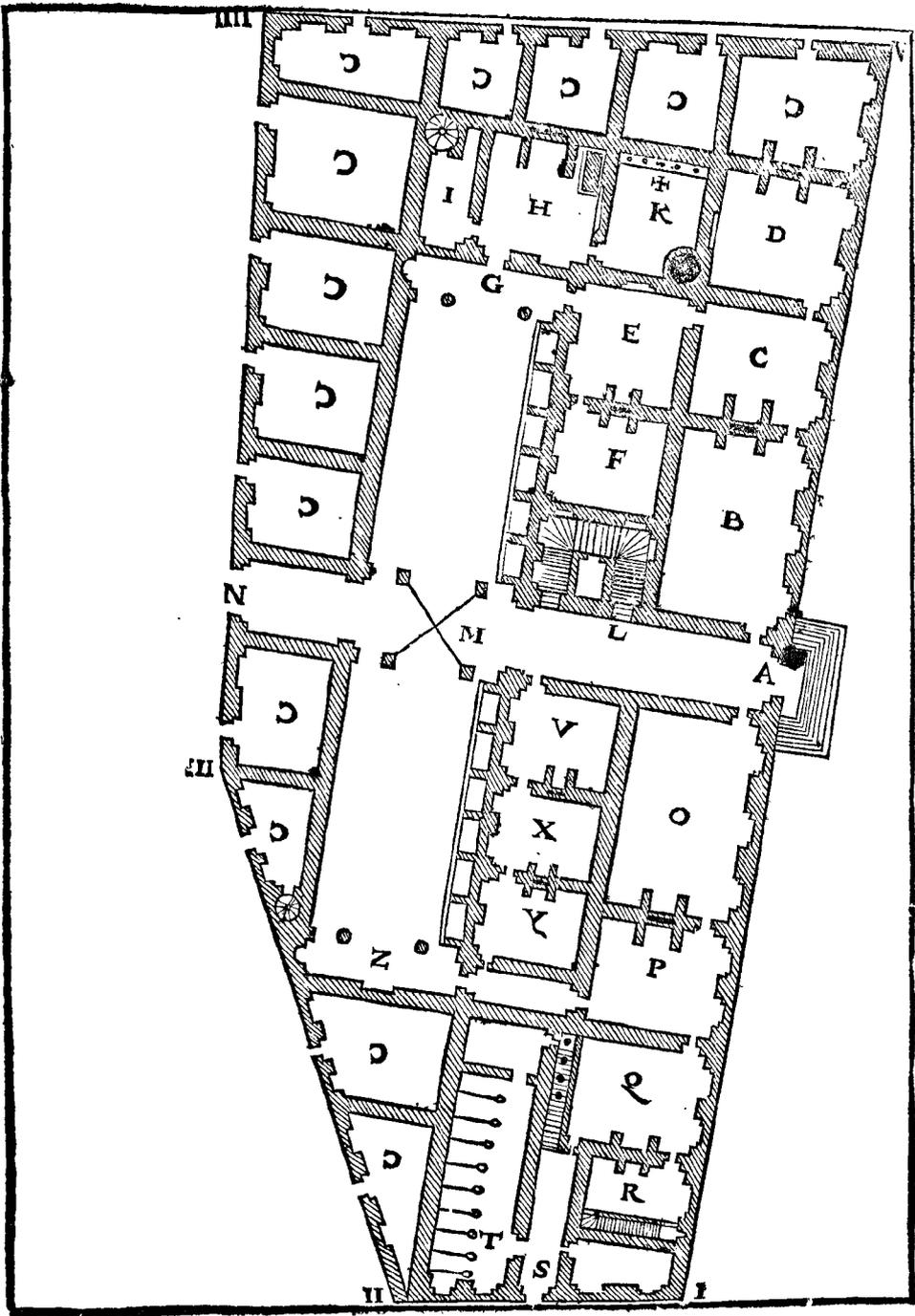
M

De' fiti

De' siti fuori di squadra propositione decimaottaua.  
Capitolo L X X I I.

**S**opra il medesimo sito qui adietro io mi deliberai di far altri compartimenti, per variare alquanto dalla pianta passata: facendo però la porta principale dalla banda del fiume: laquale entra nell'andito *A.* di piedi *x.* in larghezza. Dal destro lato è vna saletta *B.* Dipoi si truoua vna camera *C.* dietro laquale è la dietrocamera *D.* Passando più auanti u' è l'anticamera *E.* Dipoi ci è la camera *F.* Dietro ad essa è la dietrocamera *G.* Passando l'andito s'entra nel cortile *H.* Ilquale non ha loggie all'intorno: ma ui sono li corridori sostenuti da modiglioni, che faranno copertura da basso. Più là del cortile u' è un'andito *I.* ilquale passa sù l'altra strada, à lato del quale è la camera *K.* dietro laquale è la dietrocamera *L.* Al sinistro lato dell'andito primo u' è la sala *M.* Dipoi u' è l'anticamera *N.* dietro laquale è la camera *O.* vi è dipoi la camera *P.* per laquale si passa alla stalla *Q.* nel capo dellaquale è il camerino *R.* per li famigli. Ritornando nell'andito ui è nel mezzo la scala principale *S.* per laquale si passa alla camera *T.* che ha al suo seruitio la dietrocamera *V.* Et siate auuertiti Lettori, che li due luoghi segnati † sono cortilet-  
ti per dar luce alle camere circonuicine à essi.

Passando il cortile all'andito *I.* questo dal sinistro lato ha la camera *X.* con la sua dietrocamera *Y.* Tutti li luoghi segnati *Z.* saranno per affittare a diuerse persone sì per habitarui, come per botteghe & magazini. Li medesimi appartamenti saranno di sopra. Ma chi vorrà uua gran sala, prenderà l'andito *A.* & le due salette *B.* & *M.* & hauerà una sala longa piedi *LXXXII.* laquale seruirà di galeria per spasseggiare, al costume di Francia. Se alcune misure particolari non sono scritte, come sono larghezze, & longhezze di sale, camere, camerini, & altre cose li piedi sotto la pianta insegneranno.



Proposicione

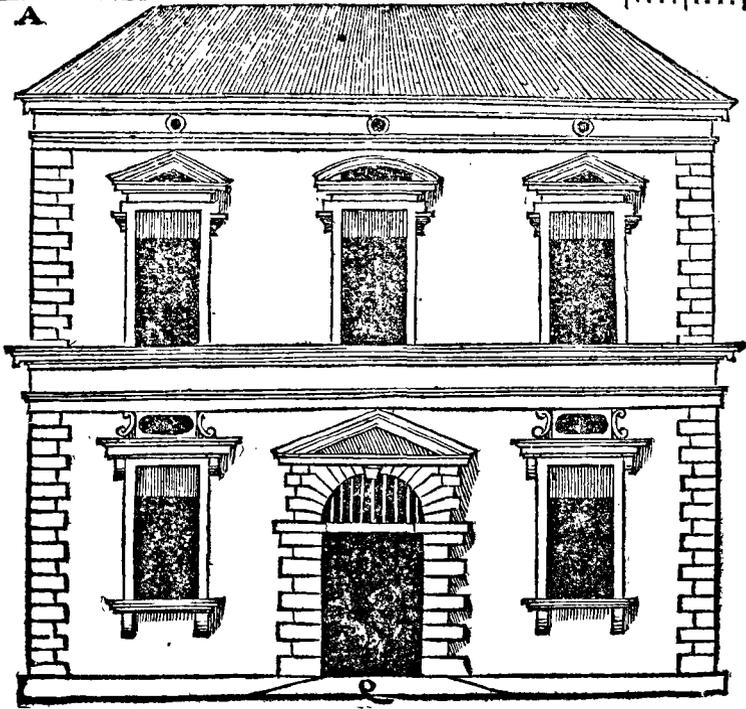
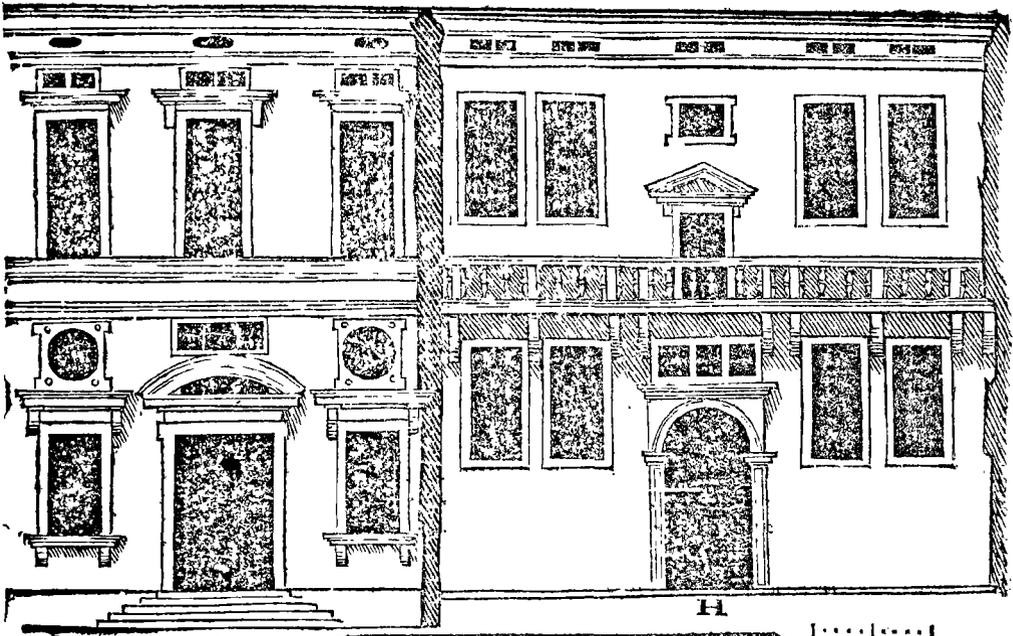
## Propositione decimaottava de' siti fuor di squadra .

## Capitolo L X X I I.

**L**E tre figure quì dauanti sono parte delli diritti della passata pianta . La prima figura segnata *A*. dinota tutto l'ordine della faccia maggiore, longo la riuiera . La quale sarà alta dalla strada almeno cinque gradi per più magnificenza, & anche per la sanità. Ma principalmente per poter cauare sotto terra per far le canaue, & massimamente nella parte più lontana dalla riuiera . Da questo piano fin sotto il primo architrave, saranno piedi  $x x$ . che è l'altezza di tutti li luoghi principali . Ma li luoghi mediocri, & piccoli s' ammezzaranno. Et però uì son quegli occhi, & le soprafinestre, per dar luce alli mezzati . L' architrave, il fregio & la cornice son piedi  $v$ . in altezza, facendo del tutto parti  $x$ . Tre saranno per l' architrave, quattro per il fregio, & le tre parti restanti saranno per la cornice. Dall' architrave primo fin sotto il secondo sarà piedi  $x v i i i$ . che è l'altezza del solaio secondo. L' architrave, il fregio, & la cornice saranno la quarta parte minori di quelli di sotto: partito il tutto nel modo detto di sopra . La porta sarà larga piedi  $v i i$ . & mezzo : & fatto di essa tre parti eguali, l'altezza sua sarà cinque di quelle parti, & essendo serrata la porta, l'andito prenderà luce dall'apertura sopra essa . Tutte le finestre saranno larghe piedi  $i i i i$ . Le prime saranno piedi  $v i i i$ . in altezza : & le seconde saranno vn piede più per la lontananza dell'occhio . Il granaio sarà illuminato dall' aperture, che sono nel fregio.

La figura inui à canto segnata *H*. dinota vn pezzo di quella parte nel cortile, doue sono quei corridoi sopra li modiglioni : & ha le medesime altezze dell' altro, quanto alli solai, & corniciamenti . Ma le finestre hanno diuerse altezze, & forme: alcuni modiglioni sono binati, & alcuni soli: per accommodare le finestre che seruiuo bene di dentro & di fuori: come meglio si nede nella pianta per le parti di dentro.

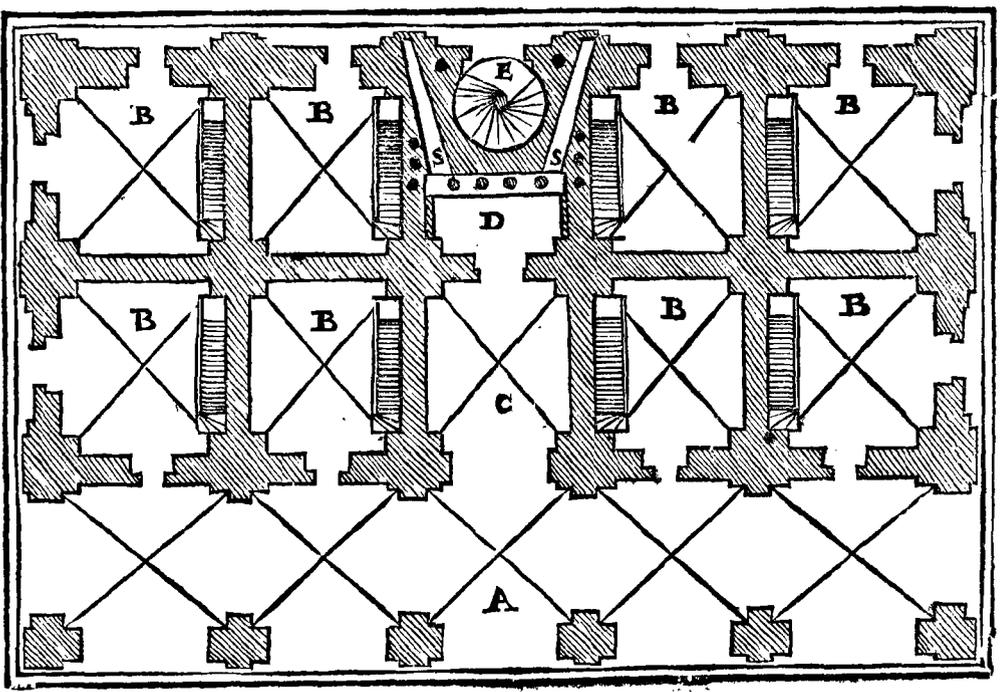
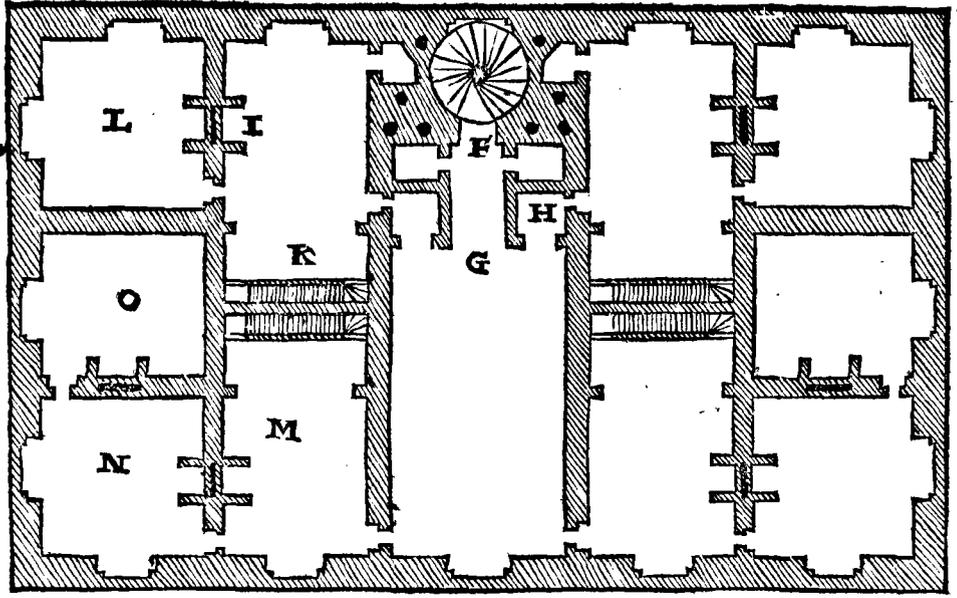
La figura più basso, segnata *Q*. è la faccia più piccola verso li celestini . La larghezza della quale è piedi  $l i i i i$ . La porta è larga piedi  $v i i$ . & mezzo, & è alta  $x v$ . Ma sarà ferrata dalla fascia in su, per dar lume all'andito. Le finestre son larghe piedi  $v$ . & in altezza saranno piedi  $x$ . Le quai finestre sono così smucciate all'ingiu per cagion delli luoghi piccoli. Et anche la balla sarà bene ammezzarla, per metterui la paglia & il fieno . Questa porta non sarà molto alta dal piano, per cagione de' caualli. Ma dirà forse alcuno, che queste due piante sono fuor di proposito, & che perauentura mai vi si fabricarà in tal maniera, essendo massimamente quel sito di più persone. Et io gli rispondo haer fatto questo, prima per compiacere ad uno amico mio, & appresso per essercitare l'ingegno, & per dare occasione ad altri d' essercitarlo . Nelle qual piante vi saranno de' membri, che in altri luoghi potranno seruire, & massimamente ne' diritti uì saranno di molti ornamenti, che à diuerse cose potranno seruire. Et doue la scrittura m'acherà d' ha uer narrate molte misure particolari, li piedi, li quali sono inui nel mezzano suppliranno.



Propositione

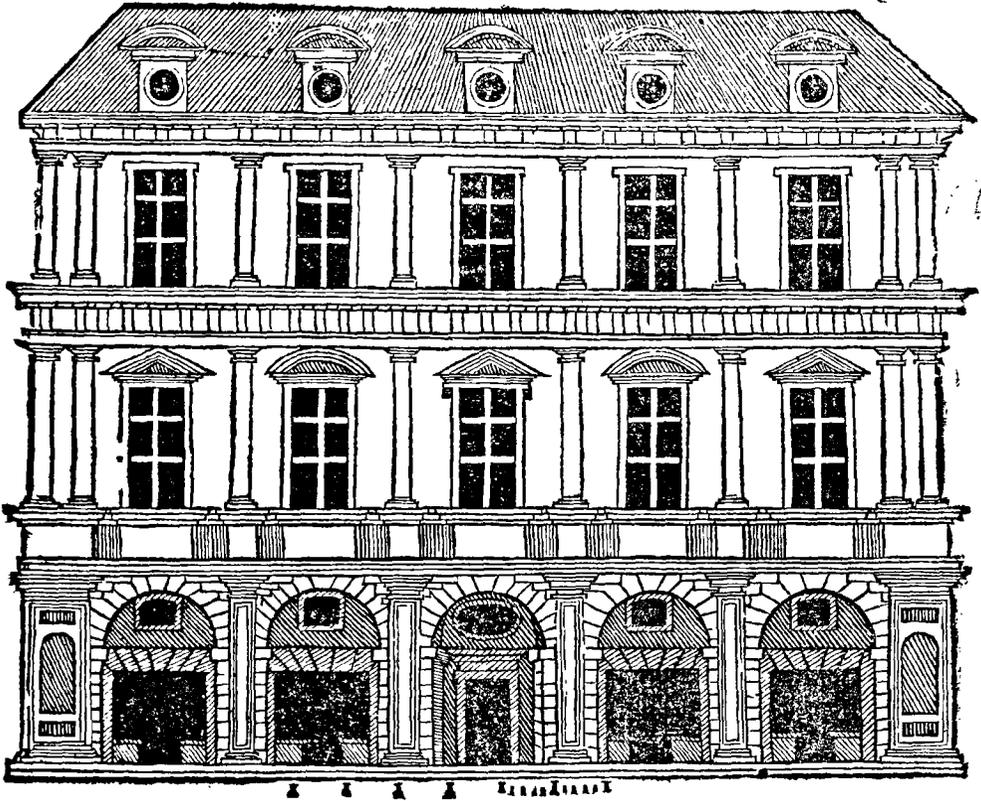
Propositione decimanona d'vna loggia per mercanti  
da negoziare. Cap. LXXIII.

**N**ella Città di Lione, doue si fanno di gran negotij, & massimamēte fra mercāti Italiani, la maggior parte di essi sono della natione Toscana, & per lo più Fiorentini. Ma se bene li negotij son grā li, essi nō hāno luogo stabile p̄ ridursi à negoziare. Per la qual cosa mi fū dato la misura d'vn bel sito isolato, nel più bello, & più cōmodo luogo della Città: accioche io ne disponessi vna loggia accōpagnata da botteghe, & habitationi: la pianta della quale è quā dauanti. La longhezza del sito è piedi 87. et è in larghezza piedi LVII. La larghezza d'vn arco è piedi x. La frōte d'vn pilastro è piedi v. Ma li pilastri angolari sono in fronte piedi v. Li gradi importano III. piedi: che è adempito il numero de gli ottantasette piedi. Si monta due gradi alla loggia segnata A. La sua longhezza è come s'è detto. Il netto fra li pilastroni è piedi x. si allarga poi tre piedi fra li pilastrelli. Tutti li luoghi B. sono botteghe: ogn' una d'esse hauerà sopra il suo mezzato. La parte di mezzo C. sarà libera: & il luogo D. sarà per pisciare, & anchora per fare altro. Il qual luogo sarà illuminato da gli spiragli S. & dalli quali sborrà il mal'odore. Dalla parte di dietro si monterà per la limaca E. Done montato, si riposa à F. Passando auanti, s'entra nella sala G. Dal destro & sinistro lato, per vna entrata H. si passa nella camera I. nella quale v'è vn luogo per vn letto K. & sopra esso si farà un' altro letto. Di questa s'entra nella camera L. Nell' altro capo della sala v'è una camera M. con le commodità della prima: della quale s'entra nella camera N. dietro la quale è la camera O. & altrettanto è dall' altro lato, come si vede nella pianta di sopra. Io non ho narrato le misure particolari delle botteghe, sale, & camere: ma cō'l compasso si trouarà il tutto: perciò che li piedi sono sotto la pianta. Tutto questo luogo sarà canato sotto per le commodità de gli habitanti.



D'vna loggia da' mercanti per negoziare.  
Capitolo L X X I I I.

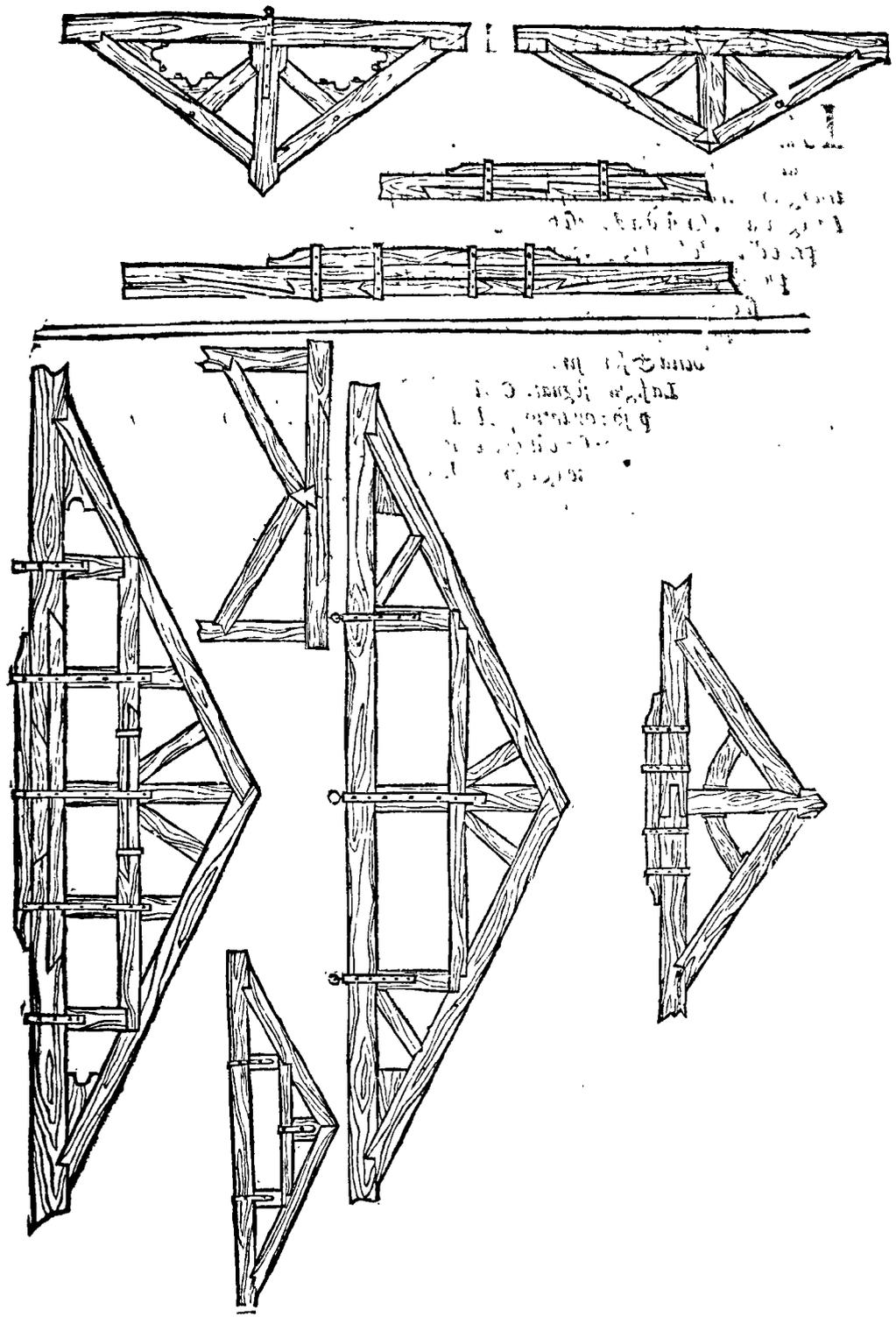
**L**A figura qui dauanti è la faccia della pianta passata: doue tale ordine seguirà all' intorno. Primieramente dauanti alla loggia vi sarà vn piano seligato di piedi  $VIIII$ . in larghezza: il quale sarà alto vn grado dalla strada. Dal qual piano si monterà due gradi al piano della loggia: la quale è cinque archi in tutto. La fronte del pilastrone sù l'angolo è piedi  $VIIII$ . Tutti gli altri sono piedi  $V$ . Et fra pilastro, & pilastro sono piedi  $X$ . L'altezza sua sarà piedi  $16$ . & mezzo: ma la sommità sotto la volta della loggia sarà piedi  $18$ . La fascia sopra li pilastri sarà piedi  $1$ . & un quarto; & questa sarà il ripieno della volta. Sopra la fascia sarà il parapetto delle finestre, che sarà piedistallo alle colonne. L'altezza sua sarà piedi  $3$ . & mezzo. Le colonne sopra esse con le basi, & capitelli saranno in altezza piedi  $6$ . & mezzo. La sua grossezza sarà l'ottava parte di essa altezza: sopra le quali si metterà l'architraue, il fregio, e la cornice. L'altezza del tutto, sarà per la quarta parte della altezza della colonna. Sopra questo ordine saranno altre colonne, l'altezza delle quali sarà piedi  $XII$ . La lor grossezza sarà così, che fatto di tale altezza otto parti e mezza: una di quelle parti sarà la lor grossezza. Sopra le quali si metterà l'architraue, fregio e cornice. L'altezza del tutto sarà la quarta parte meno di quello sotto esse. Il quale ordine, quantun que le colonne siano Ioniche, nondimeno sarà Composito: per hauere li modiglioni nel fregio. Et questo è per dar maggiore sporto alla cornice, per cagion della pioggia: la quale cadendo al perpendicolo conserua tutta l'opera. Sopra questa cornice saranno le luccarne al costume di Francia. La larghezza loro sarà piedi  $11$ . & in altezza saranno piedi  $V$ . La larghezza di tutte le finestre sarà piedi  $V$ . L'altezza delle prime sarà piedi  $XII$ . & delle seconde vn piede manco. La porta nel mezzo della loggia à frontispicio è piedi  $3$ . & mezzo larga, & alta piedi  $VII$ . La larghezza dell'apertura d'una bottega è piedi  $IX$ . & in altezza mezzo piedi di più: l'entrata sua è piedi  $11$ . in larghezza. Sopra ogni bottega vi sarà vn mezzato, che prenderà la sua luce dalle finestre sopra esse botteghe. Questo edificio sarà di tre ordini. Il primo, che è la loggia, è Toscano. Il secondo sarà Dorico. Il terzo sarà Ionico. Ma la cornice, fregio & l'architraue sarà d'opera Composita, per le ragioni sopraddette. Sopra l'ultima cornice saranno habitationi al costume di Francia. Di maniera, che in questo edificio potranno habitare  $XII$ . famiglie: benche strettamente.



N 2 Degli

Degli armamenti di legnami, per seruirfene à più cose.  
Capitolo L X X I I I.

**P**Er non mancare in parte alcuna, per quanto m'è caduto nella mente, di quelle cose, che accidentalmente possono accadere all'Architetto: non ho voluto restare, ch'io non dimostri diuerse inuentioni, le quali potrebbono accadere per coprire quegli edificij, le coperture de quali saranno pēdenti sostenute da diuerse armature di legnami: come poi il fabro, & legnaiolo se ne saprà seruire. Nè m'affaticarò in narrare le misure di essi armamenti: perciocche essendo li paesi diuersi, & chi è più, & chi meno molestato da uenti, & più soggetto vno che l'altro alli giacci, alle neui, & alle pioggie, doue bisogna, & più & meno pendentia alle coperture: tuttauolta le 1 x. figure, che quà dauanti si veggono, sono nel modo che si accostumano in Italia: delle quali (come ho detto) il mastro di legname se ne saprà accommodare secondo li luoghi, per la qual cosa io non darò altre misure sopra  
ciò.

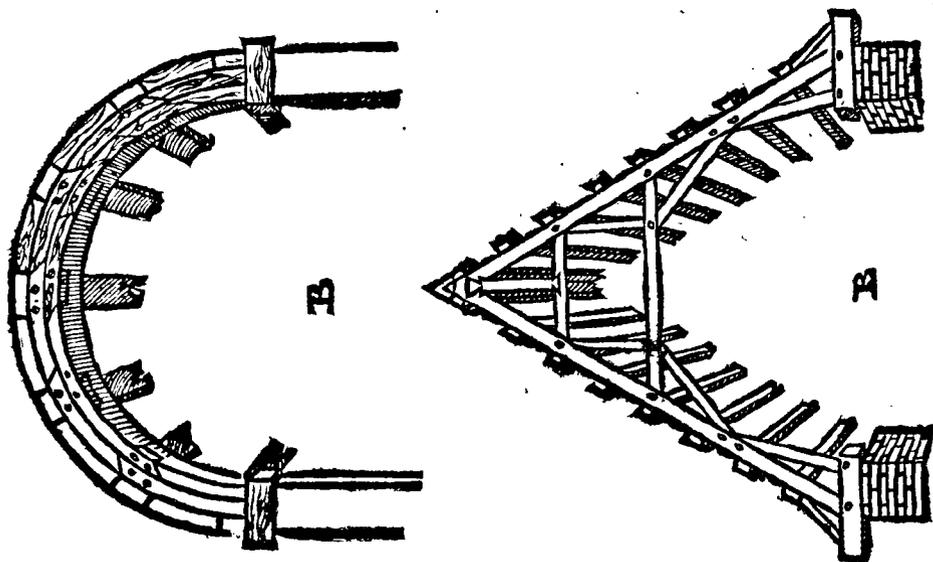
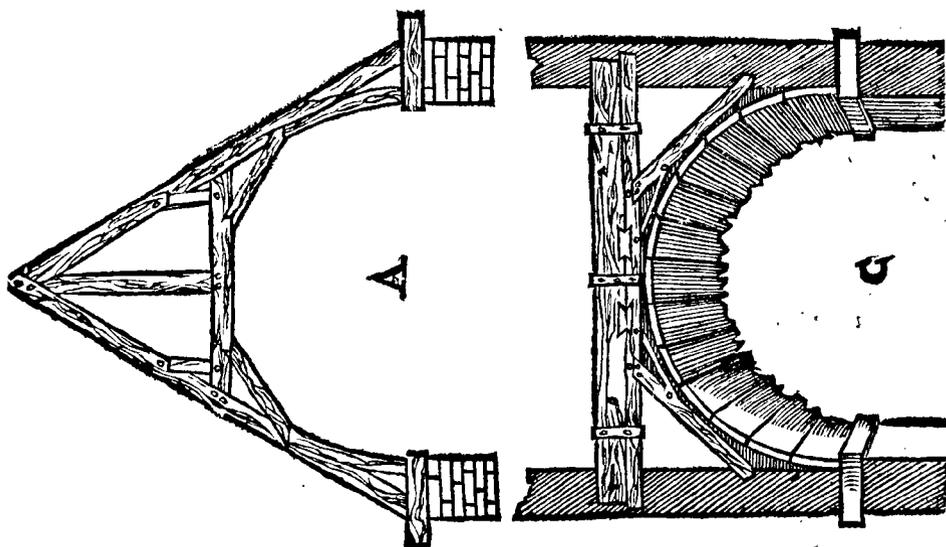


## De gli ornamenti di legname. Cap. LXXIII.

**L**E quattro figure qui a canto son fatte, al meno due di esse al costume Francese puro, & massimamente la segnata A. & la segnata D. percioche per l'ordinario le coperture alla Francese son fatte di forma triangolare, cioè quanto sarà larga la copertura, per linea piana, si farà di essa linea vn triangolo di tre lati eguali, compartito, & armato poi nel modo che si vede.

La segnata B. seruirà à diuersi paesi, & massimamente per lo cielo d'vna gran sala: la quale si potrà coprire di tegole forate, & inchiodate sopra li lignami. Ma si potrà coprire anchora di lamine di piombo, che è cosa durabile, & sicurissima dalla pioggia. Ma quà nella Francia li luoghi nobili si cuoprono d'alcune scaglie di pietra azzurina, che si chiama Arduosa, che è cosa molto piaceuole, & nobile. Di questo modo d'armamento se ne potrebbe fare vna bella & fortissima pergola in vn giardino, ò in altro luogo anchora.

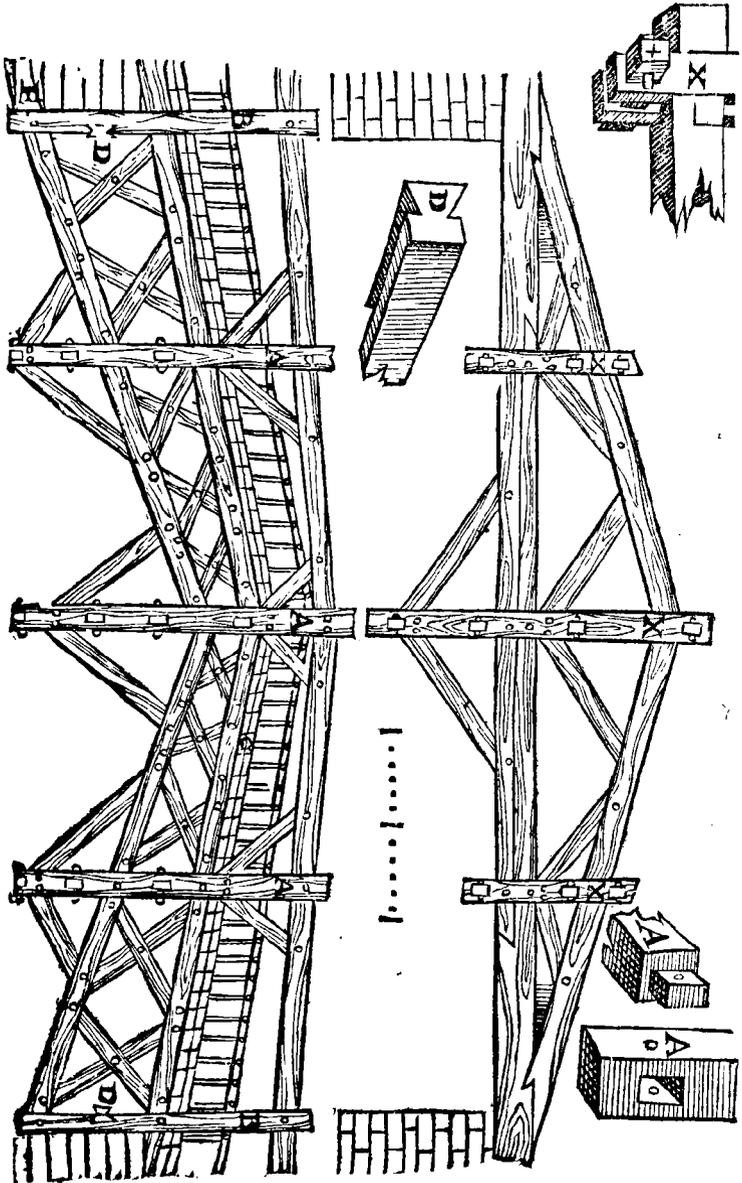
La figura segnata C. viene à essere fortissima per sostenere ogni gran peso: quantunque la distanza fosse longa da vno all'altro muro: sotto il quale armamento si potria voltare di legname ogni gran sala con tauole di legname, & farui ogni bella opera d'intagli, & di pittura, & sopra il trame armato si farà il solaio co'l suo panimento sopra, atto à sostenere ogni gran peso.



## De gli armamenti di legname. Cap. LXXV.

**L'**Armamento qui dauanti nella parte di sopra, seruirà per ogni longo tratto da una muraglia all'altra, & sarà fortissimo à sostenere ogni gran peso, per virtù di quei ponzoni, li quali pendono all'ingiu, cioè quei diritti segnati X. percioche sono fortificati da doppia fortezza. Massimamente quello di mezzo: la gran forza del quale è dal traue in giù per le due remme che contrastano co'l gran traue transfuersale dall'vno, all'altro muro. Ma quello che fa più forte questa armatura, sono li diritti pèdenti segnati X. li quali sono tutti duplicati & inchiauati, nel modo che si vede nella piccola figura imi sopra segnata X. nella qual'opera non v'è punto di ferramento, ma tutto legno.

La figura più à basso segnata A. B. C. D. E. F. è cauata da quella di sopra: delle quali se ne potrà fare vn ponte in aria fortissimo: mentre però che alle ripe vi fossero li pilastroni di pietra ben forti: ò veramente di buoni traumenti ben chiauati & vniti in sieme. Li tre diritti segnati A. dal piano del ponte in giù, saranno forati di piaghe, quadre: entro le quali entreranno li legni transfuersali di tanta longhezza quanto sarà largo il ponte, et s'inchiaueranno nel modo che si vede ne' doi pezzi la sopra segnati A. affibbiati con quel perno: il quale sarà pir di legno, ma forte, & non fragile. La parte segnata C. dinota le teste de' trauiicelli, li quali traue saranno il ponte: ma siano bene inchiauati con chiauelli sopra li traui, che passano da vna all'altra ripa: acciò che le forze siano tutte vnite. Li traui segnati B. si posaràno sopra li modiglioni segnati F. & saranno appoggiati alle muraglie E. & pe'l trauerso del ponte saranno de' traui segnati D. li quali entreranno ne' traui B. à coda di rondina bene incauicchiati, & anchora che nella figura non ve ne sia altro che vno per banda, nondimeno sarà meglio à metteruene tre per lato: acciò che vn vento impetuoso non gli faccia violenza. S'el fiume sarà nauigabile, sarà bene à tenere il ponte tanto alto, che li legni possino passar sotto, quando le acque saranno più in colmo. Et se la riuiera (come suole per sperienza de gli habitanti del paese, de' quali ve n'è sempre de' vecchi, che hanno gran ricordanza: ò per lo detto de' vecchi passati) li traui dalli lati appoggiati alle ripe superanno il ponte di x. piedi, quegli di mezzo il ponte saranno sopra esso piedi cinque, quelli fra quei di mezzo, & gli angulari saranno piedi v 11. sopra'l piano del ponte: alli lati del quale saranno li appoggiatoi, acciò che gli huomini, & le bestie non precipitino nel fiume, & anchora che saria periculoso dalli venti impetuosi.

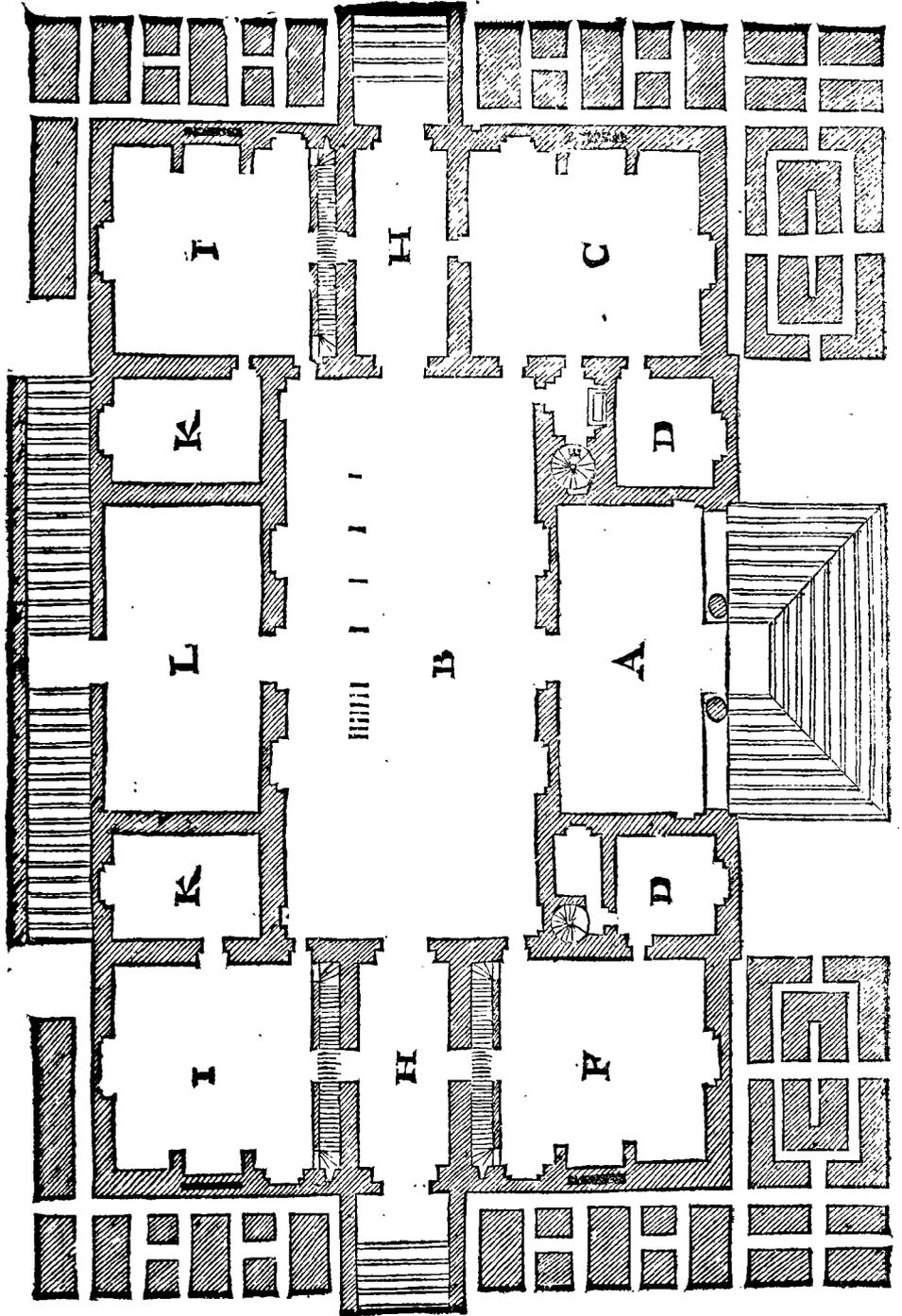


D'vn

## D'vn palazzo per fare alla villa. Cap. I.

**G**Li accidenti, che possono accadere all'Architetto sono infiniti, & così tutte le forme d'habitationi, siano pure come si vogliono, possono accadere all'Architetto accidentalmente. Per la qual cosa io dimostrerò vna casa di quattro entrate assai differente dal commune vso. La pianta della quale è qui dauanti. Questa vuol essere alta dal piano per lo meno piedi vi. ò sopra vn tumolo, ò monticello fatto da natura, ò pure fare vna eleuatione per forza d'opere di mano. Ma vn sito in costa sarebbe anchor meglio, & che la scala di dietro salisce al monte. Ma vegniamo hora alla dispositione della pianta.

Primieramente alla parte dauanti si monterà piedi vi. per vna scala piana ad vna loggia segnata *A.* la longhezza della quale sarà piedi xxxvi. & sarà larga la metà meno. Di questa s'entra nella sala *B.* piedi lxxiii. longa, & xxx. larga, bauendo in vn angolo vna saletta *C.* di piedi xxiiii. per vn lato di tre piedi più per l'altro. Al seruitio di questa v'è vn camerino *D.* di piedi xii. per ogni lato, ma saranno due, per esser questo ammezzato, al qual mezzato si monterà per la limaca *E.* & per essa si scenderà alla cucina, che sarà sotto la saletta, & per la medesima si monterà alla torretta. Da l'altro angolo della sala v'è vna camera *F.* di piedi xxxiii. per quadro, tenendo al suo seruitio vn camerino *G.* di piedi xii. in quadratura, oltre un camerino, done è una limaca, per la quale si salirà alla torretta *E.* perche la loggia, la sala, & la saletta saranno in altezza piedi xxxvi. questi luoghi saranno ammezzati. Di questa camera si passa all'andito *H.* piedi xii. largo, & due tanto longo: per lo quale s'entra nella camera *I.* di piedi xxiiii. per quadro, & al seruitio suo v'è vn camerino *K.* di piedi xii. & xviii. Nel mezzo della sala v'è vna porta, per la quale s'entra ad vn terrazzo, ò lastrigato che si sia. Questo è scoperto, per dar maggior luce alla scala, et è di quella misura, che è la loggia. Questo sarà molto diletteuole, percioche alle hore solari vi sarà vna tenda. Nell'altro angolo della sala sarà la medesima camera & camerino, & nella testa della sala il medesimo andito, & ciascuno andito bauerà la sua entrata: di maniera che la sala sarà sempre fresca, & è riposta dal Sole da ogni lato. Et così l'inuernata, serrate le porte, non sarà fredda. Tutte le officine saranno sotterranee, ma saranno sanissime, per essere sei piedi sopra terra. All'intorno di questa habitatione saranno giardini delicati, si come si dimostra in quei principij.



## Della parte dauanti della pianta passata al Cap. I.

**L**A figura qui sotto rappresenta la faccia della pianta passata. La quale (come si vede) è alta piedi 6. L'altezza de' piedestalli è piedi 5. Et così saranno gli appoggi delle finestre. L'altezza d'una colonna con la base e'l capitello è piedi 18. & è grossa piedi 11. Et non è viciosa tal'gracilità, per esser Doriche: perche non v'è altro peso sopra, che li corniciamenti, li quali saranno di legname: perche l'architraue piedi tredici longo non regerebbe. L'architraue, fregio & cornice sono in altezza piedi 1111. Il qual ordine correrà intorno la loggia di dentro, ò di legname, ò di pittura. Questa sarà l'altezza di tutta la casa, eccetto la copertura: ma vi saranno le due torri di quell'altezza che norrà il padrone. Ma io le faccio à tre ordini, per più magnificenza. L'ordine secondo diminuirà la quarta parte dal primo per rata parte proportionatamente. L'ordine terzo sarà diminuito dal secondo la quarta parte. L'ordine quarto col parapetto sopra l'ultima cornice, sia minore del terzo la quarta parte, che viene à essere il torricino ritondo, nel quale finisce la limaca. Ritorniamo à basso. L'intercolonnio di mezzo è piedi 21. & mezzo. Et l'intercolonnij dalli lati ciascuno è piedi 20. Ogni colonna è piedi 11. Le due colonne piane importano mezzo piede, & così sono distribuiti li 22251. piedi della longhezza della loggia. La porta della sala è larga piedi 21. & alta 211. La forma ouale sopra à essa è come essa porta per la longhezza, & è alta piedi 1111. & mezzo. La larghezza di vna finestra è piedi 21. & è in altezza 251. Le prime finestre delle torri sono in larghezza piedi 1111. & mezzo, & 12. in altezza: ma l'ornamento monta più, per accordarsi con quelle delle camere: le quali son larghe 5. piedi. Le finestrelle sopra esse sono per dar luce alli mezzati, & così l'altre finestre delle torri vanno diminuendo, & ciascuno ordine è ammezzato.

Ma se le torri paranno d'estrema altezza, si potrà leuar via vn'ordine. La figura

che si vede sopra la casa fra le torri, dinota la medesima porta della sala: ma fatta in forma maggiore: perche li membri si conoschino meglio. La finestra

fra la torre, & la colonna, è la medesima che è sopra la porta, che dà

luce al granaio, ma è più regolata della piccola. La colona qui

dauanti è fatta in forma maggiore dell'altre, per darla

meglio à conoscere. La finestra fra la torre, & la

cornice seruirà per le camere dalli lati. La

cagione di quella spallatura all'ingiu

è perche il solaio del mezzato è

così basso: ma la finestra

conserua la sua for

ma cò l'orna

mento.

Li piedi, con li quali son fatti li quattro membri maggio-

ri, son sotto la porta nel mezzo. Ma li corni-

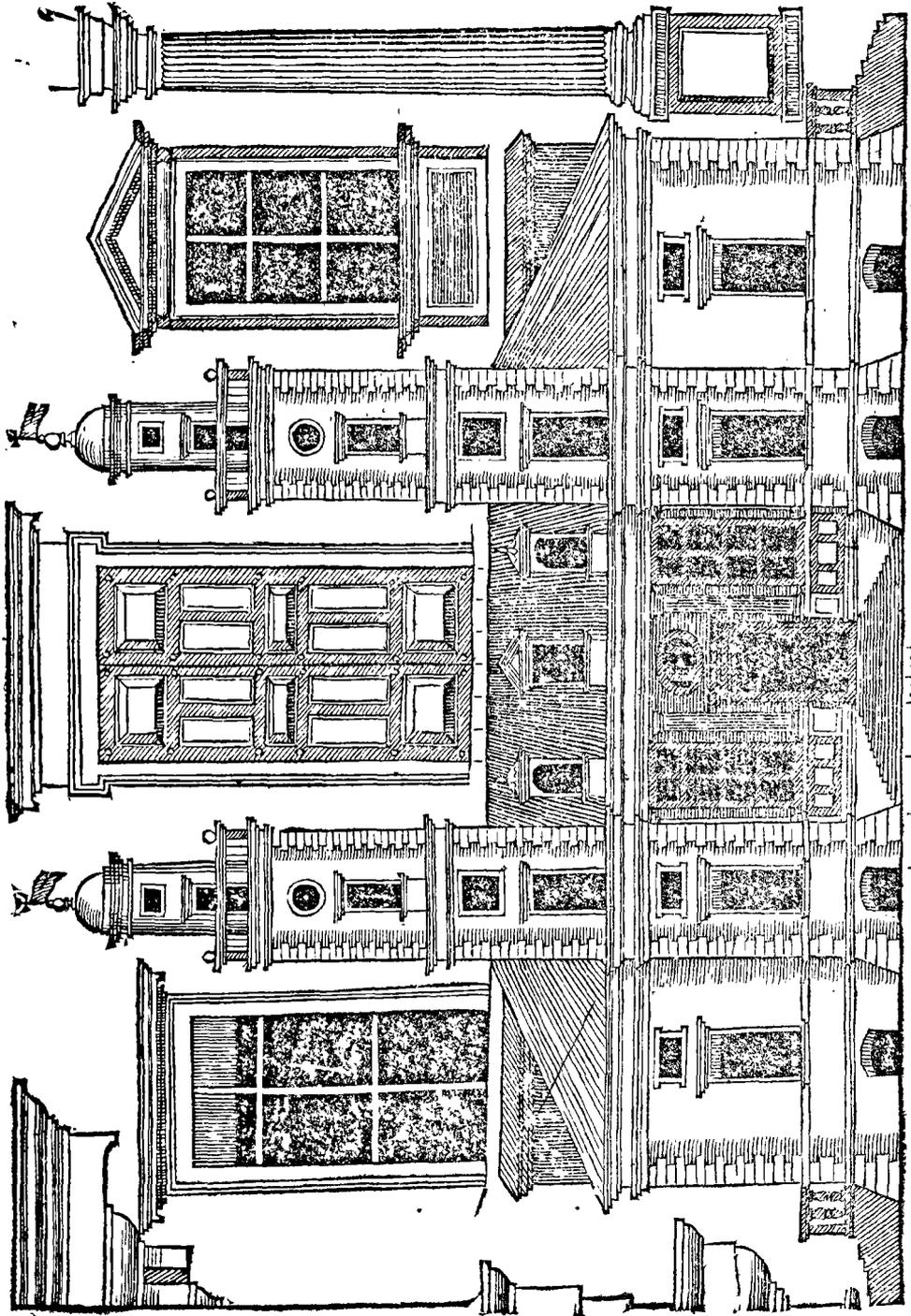
ciamenti li più fori, son fatti con li

piedi assai maggiori: il qual

ordine correrà all'in-

torno della

casa.



Parti

## Parti di dentro partendenti alla pianta passata, à numero I.

**P**rima parleremo della parte di sotto, nel fondo della quale si dimostrano parte delle stanze sotterranee, cioè la parte sopra terra, & altrettanto sarà sotto terra. Tutta la lunghezza della figura dinota la lunghezza della casa. Da E. à G. si dimostra la lunghezza della sala, & viene ad essere la parte di dentro verso la loggia. Dal pavimento fin sotto il traue, ui sono piedi  $x\ x\ v\ i\ i$ . Ma quelli corniciamenti cingeranno intorno la sala, ò di legno, ò di pittura.

Dal primo solaio fin sotto la copertura si potranno fare delle camere: perche v'è di piedi  $x\ i$ . Ne' capi della sala ui sono le camere, che per la grande altezza saranno ammezate, come si vede, & in una di esse si dimostra la scala, come si monterà di sopra. Et sotto ciascuna scala ui sarà un studiolo. La prima camera sarà alta piedi  $x\ i\ i\ i$ . La di sopra piedi  $x\ i$ , & mezzo. Vn piedi, & mezzo sarà il solaio, & così li piedi  $x\ v\ i\ i$  saranno distribuiti. Ma la saletta hauerà tutta l'altezza, con il suo fregio intorno. Sopra li quei luoghi saranno li granai.

La figura sopra questa dinota la parte di dentro per la larghezza della sala. La porta H. significa quella dell'andito. Le due muraglie à lato di essa fatte di punti con l'arco sopra, rappresentano l'andito.

L'architraue, fregio & cornice corre, come s'è detto intorno la sala. Le due porticelle F. I. entrano nelle camere F. 7. Le muraglie segnate † sono quelle della sala per la larghezza.

Delle altezze se n'è parlato di sopra à bastanza.

La porta segnata H. è la medesima, che è qui nel mezzo: ma è più grande, per dimostrare più chiaramente li suoi membri, & anchora la porta

di legno. L'altra porticella F. dinota una delle otto, che sono à

gli angoli della sala, parte vere, & parte finte. Et ben-

che di grandezza questa sia conforme à quella del-

l'andito, ella è fatta così, per non diformare

le figure: ma nondimeno quella del-

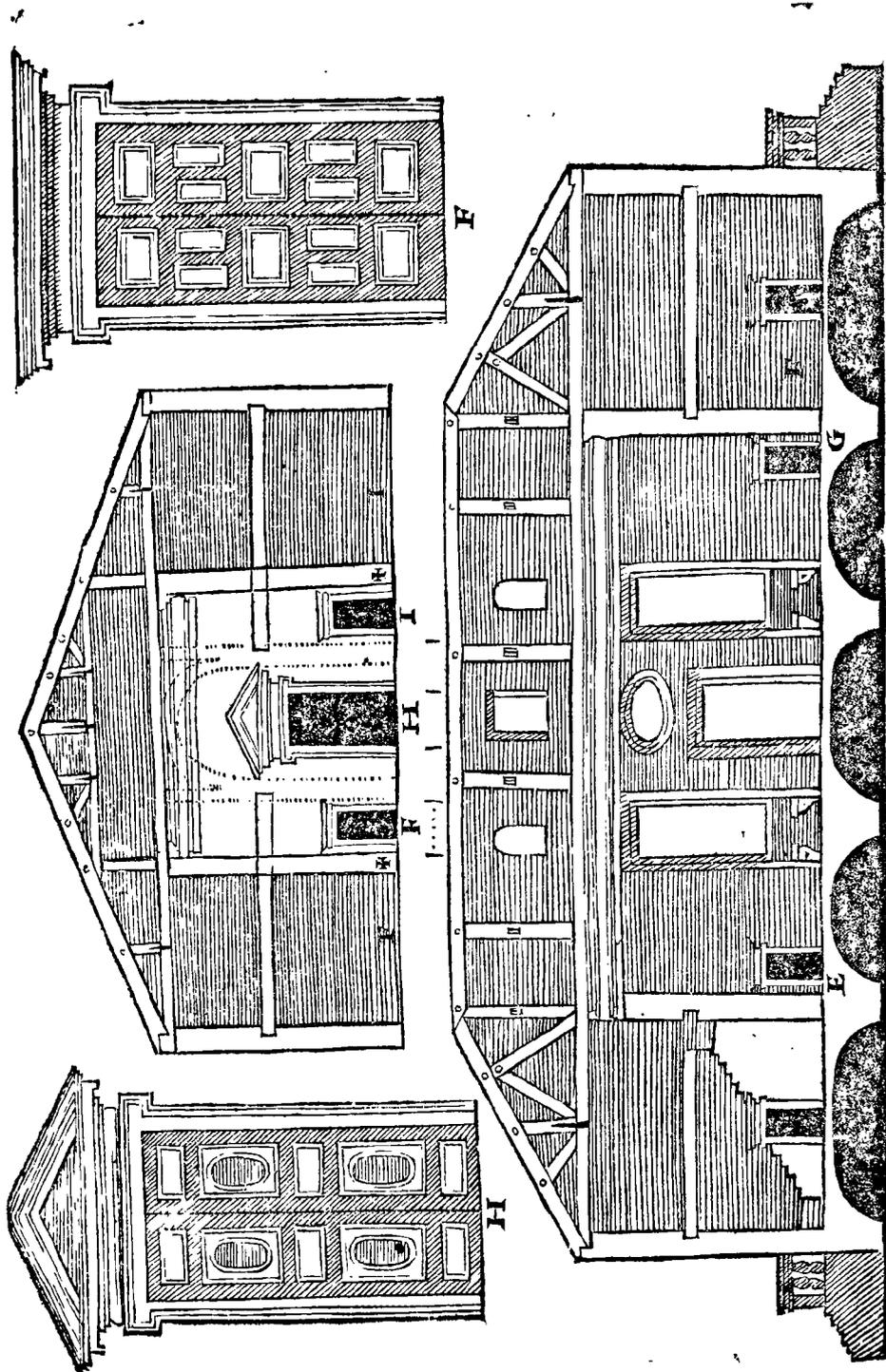
l'andito è larga piedi  $v\ i$ . &

in altezza  $x\ i\ i$ . Et que-

sta è larga  $i\ i\ i$  pie-

di, & alta

$v\ i$ .



D'vno accidente accaduto à me pochi anni sono.

Capitolo I I.

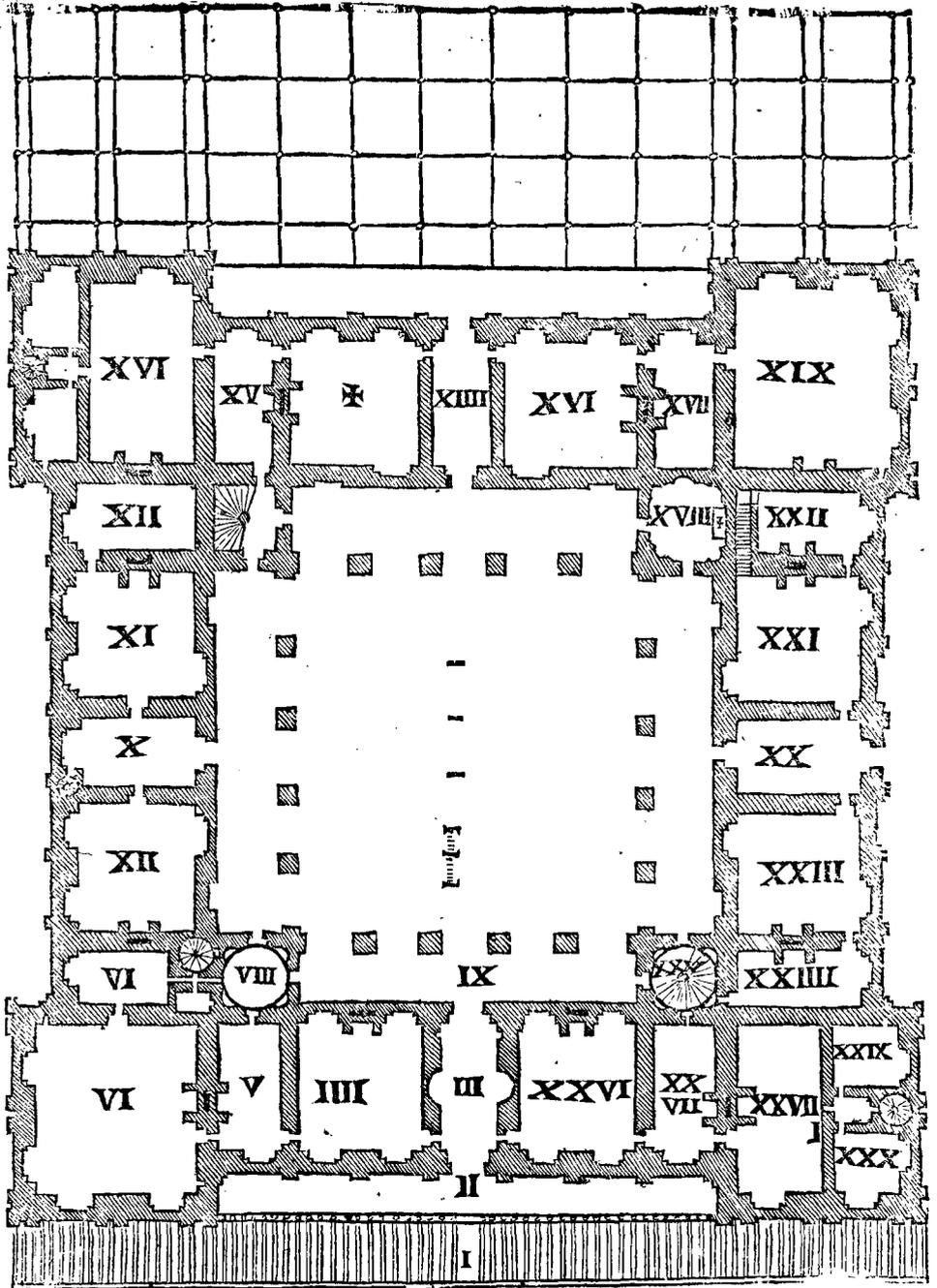
**R**itrouandomi quì in Lione, doue al presente dimoro per istanza da che in esso incominciarono le guerre, fui chiamato da un gentilhuomo Prouençale per consigliarlo, anzi per ordinarli una sua fabrica, già cominciata, ma nel uero male ordinata: e s'èdo massimamente in bellissimo sito, & in una aria sanissima: del qual sito, prima che io proceda più innãzi, ne uoglio trattare in parte così scorredo. Questo è un monte tutto pieno di mirto, di ginepri, di bossò & di rosmarini in copia grande; & per questo è chiamato quel luogo Rosmarino. Alla prima che si saglia à questo luogo, s'entra in una ualle circondata da colli fruttiferi, pieni d'oliui, cedri, limoni, arãzi, & altri buonissimi frutti, non sença gran copia di fontane uiue, delli quali nascono diuersi riuu, che uanno rigando diuersè praterie, & finalmente si riducono in uno stagno copioso di pesci di tutte le sorti. Il luogo di che io parlo, è alto dalla strada frequetata circa piedi uenti, & è una rocca di pietra uiua, sopra la quale sar' à l'edificio che si uede qu' à da lato, et per salire sul piano si mōteranno le scale, cominciando da gli angoli, sì dal destro, come dal sinistro: et si mōteranno agiatamente le scale fin' al riposo primo segnato I. La sua larghezza è piedi 8. ma la larghezza della scala è piedi 12. Da questo si monta due gradi à un lastrigato II. La sua larghezza è piedi 7. & è longo piedi 104. Dauãti à essa u' è un parapetto abalauisti per appoggiarsi à mirar la ualle piaceuole. Di questo seligato s'entra per la porta nell'andito III. La cui larghezza è piedi 10. & è longo piedi 24. Al destro lato di questo u' è una camera IIII. di piedi 24. per ogni lato. Di questa passando per l'anticamera V. che è piedi 12. & 24. s'entra in un salotto VI. il quale è di perfetto quadrato. Il suo diametro è piedi 33. al seruitio del quale è una camera VII. piedi 20. longa, & 13. larga. Di questa si passa alla tribunetta VIII. lassando da un lato una li-

maca, per la quale si monta à più luoghi: ma finalmente alla sommità della tribunetta, che sarà una torricella. Di questa s'entra nella loggia IX. La cui larghezza è piedi 68. & è larga 12. Queste sono quattro loggie, che circondano un cortile di quadro perfetto, di piedi 68. Et per esser loggie si passa coperto, come appare. Nel mezzo della loggia, al destro lato, v'è un andito X. di piedi 14. & 24. del quale si passa nella camera XI quale è piedi 24 per ciascun lato, dietro la quale è la dietrocamera XII. di piedi 24. et 12. Dal medesimo andito s'entra nella camera segnata XII. la quale è piedi 24. per ogni lato Nel capo della medesima loggia ci è una limaca quadra segnata XIII. che è di piedi 11. per ogni lato, & monta in alto piedi 43. percioche questa è nella fabrica ch'io dissi esser già fatta: & insieme con questa la camera della †. quella del XV. l'andito del XIII. la camera del XVII. & del XVIII. Tutta questa parte è murata, & scoperta, & con mal ordine, & il rimanente è spazioso, & piano sul sasso viuo: ma io per conseruare il fatto v'aggiunsi un'altra limaca quadra all'opposito della fatta: & alli altri due angoli del cortile vi feci in vno una capelletta, & nell'altro una tribunetta, come si vede nella pianta. Hor per tornare al mio primo proposito & seguirare li compartimenti della pianta, io vi lassai nella limaca quadra à numero XIII. della quale uscendo s'entra nella loggia, nel mezzo della quale v'è un andito al numero XIII. piedi 10. largo, & longo 24. Euui poi dal destro lato la camera della †. di piedi 24. per ogni lato, & doppò quella v'è l'anticamera à numero XV. di piedi 10. & 24. per la quale s'entra in una saletta di numero XVI. piedi 20. larga, & longa 33. al seruitio di questa sono due camerini, che vogliono dir quattro, p'essere ammezati: nè sono minori di piedi 12. et 10. ciascuno. Ritornando poi fuori verso il lato sinistro, si troua la camera al numero XVII. di piedi 24. per quadro: dietro la quale è l'anticamera al numero XVIII. di piedi 12. & 24. & per la quale si passa al sa-

O

letto

lotto del numero XIX di piedi 34. per tutti li lati. Et perche questo sa-  
 lotto saria troppo riposto ad entrarui, si potrà per la capella dargli  
 una entrata, come ne auisaremo nella piãta di sopra. All'uscire del-  
 la capella (che è pure al numero XVIII.) s'entra nella loggia: nel  
 mezzo della quale è un andito al numero XIX. per lo quale si passa  
 ad un bellissimo & fruttifero giardino. Questo andito è piedi 12. &  
 24. & hauendo da un lato una camera di numero XX. di piedi 24.  
 per quadro & al seruitio suo v'è la dietrocamera al numero XXI.  
 di piedi 20. & 13, la quale sar à ammezzata. Venendo in quà à lato  
 all'andito, ci è una camera di numero XXII. di piedi 24. per qua-  
 dro, & al suo seruitio una dietrocamera à numero XXIII. di piedi  
 12. & 24. Per questa si passa alla limaca di numero XXV. & s'en-  
 tra nella loggia, & della loggia nell'andito. Dauanti & dal sinistro  
 lato ci è una camera al numero XXVI. di piedi 24. per ogni lato.  
 Di là da essa ci è l'anticamera del numero XXVII. piedi 12. larga,  
 & longa 24. Di questa s'entra in una saletta di numero XXVIII.  
 20. piedi larga, 33. longa: al seruitio di quella vi sono quattro ca-  
 merini: perche le due segnati XXIX. & XXX. sono ammezzati, &  
 questo è quanto alla pianta terrena: perche fuori dell'andito  
 ha numero di frutti rari, & buoni, & sotto la tirata de  
 gli appartamenti dall'altro lato è cauato nel sas-  
 so: doue sono cantine, cucine, tinelli, conser-  
 ue da olio, & altre officine, le quali  
 vengono à essere sopra terra  
 dal lato di fuori, per  
 esser da quel lato  
 la costa del  
 monte.



O a Della

## Della medesima pianta: ma di sopra al Cap. I I.

**L**A pianta qui à lato, rappresenta la medesima pianta al primo solaio, & benchè li appartamenti siano al quanto diuersi da quei di sotto, nondimeno le muraglie posano sopra li sodi. Montato di sopra alla limaca *A.* per essa s'entra nella gran sala *B.* piedi  $\times \times \text{IIII}$ . larga, & in longhezza piedi  $\text{CIIII}$ . In vno de' capi v'è vn salotto *C.* di piedi  $\text{XXXIIII}$ . per ogni lato, & ha al suo seruitio vna camera *D.* piedi  $\text{XIIII}$ . larga, & longa piedi  $\times \times$ . della quale si v'è alla tribunetta *E.* per la quale si passa alle loggie. Nell'altro capo di essa gran sala v'è vna saletta *F.* piedi  $\times \times$  larga, &  $\text{XXIIII}$ . longa, & al seruitio di essa vi sono due camerini, non meno di piedi  $\times \text{II}$ . ciascuno per quadro: ma saranno quattro per essere ammezzati. Passando nella loggia à man sinistra v'è vna camera *G.* di piedi  $\text{XXIIII}$ . per quadro, dietro la quale è la camera *H.* per la metà di essa in larghezza: ma tanto longa. Della camera *G.* per la scaletta *f.* si monta ad vno mezzato. Più là da questa è vna camera *K.* di piedi  $\text{XXIIII}$ . per quadro: che ha al suo seruitio la dietrocamera *L.* per la metà di essa in larghezza, & in longhezza piedi  $\text{XXI}$ . Nel capo della loggia è vna capella: per la quale si passa al salotto *M.* di piedi  $\text{XXXIIII}$ . per ciascun lato, & ha al suo seruitio vna camera *N.* piedi  $\times \times$  longa, &  $\text{XII}$ . larga doue è vna scala, per la quale si monta alla torricella, sopra la capella. Ritornando ad essa cappella, et entrando nella loggia, s'entra nell'andito *O.* di piedi  $13.$  &  $30.$  A lato à questo è la camera *P.* di piedi  $30.$  &  $26.$  al seruitio della quale è la dietrocamera *Q.* di piedi  $14.$  &  $26.$  Dall'altro lato dell'andito è la camera *R.* piedi  $30.$  longa, & larga  $24.$  dietro la quale è la dietrocamera *S.* di piedi  $15.$  &  $30.$  Di questa si passa alla saletta *T.* di piedi  $20.$  &  $33.$  che ha al suo seruitio quattro camerini. Della dietrocamera *S.* si passa anchora alla limaca *V.* & di essa limaca alla camera *X.* di piedi  $12.$  &  $24.$  Venendo più quà per la loggia v'è vna camera *Y.* di piedi  $24.$  per quadro: al seruitio della quale è vn camerino *Z.* che sarà ammezzato, il quale è al seruitio della camera *E.* di piedi  $24.$  per quadro: & qui finisce la pianta di sopra.

Ma le tre figure sopra la pianta in forma maggiore sono appartenenti alla presente pianta.

Quella à numero  $\text{XVIIII}$ . è la capella nell'angolo della loggia.

La ritonda à numero

$\text{VIII}$ . è la tribu-

netta appo-

sita à

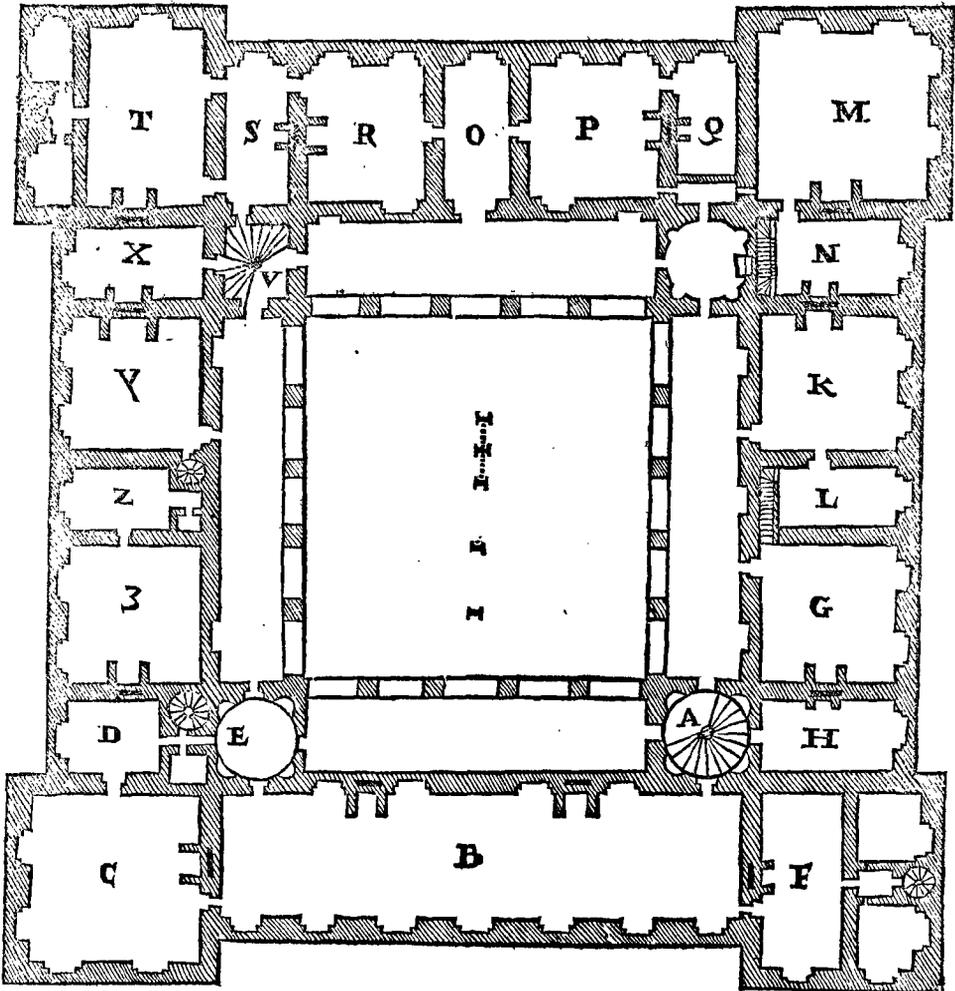
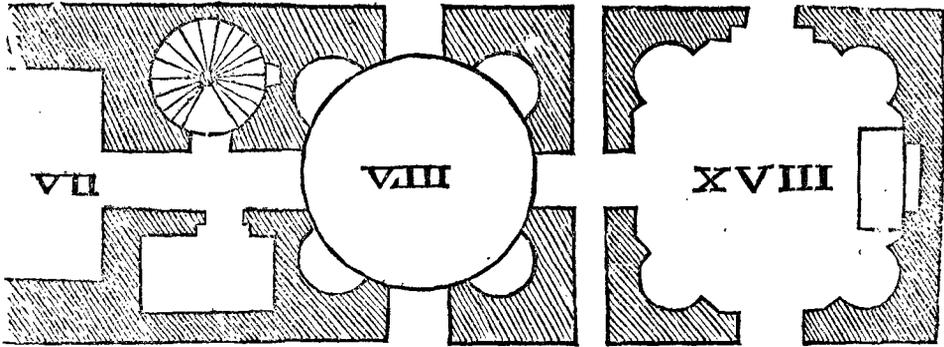
quella per linea diagonale,

& li suoi piedi sono iui

sotto esse figure

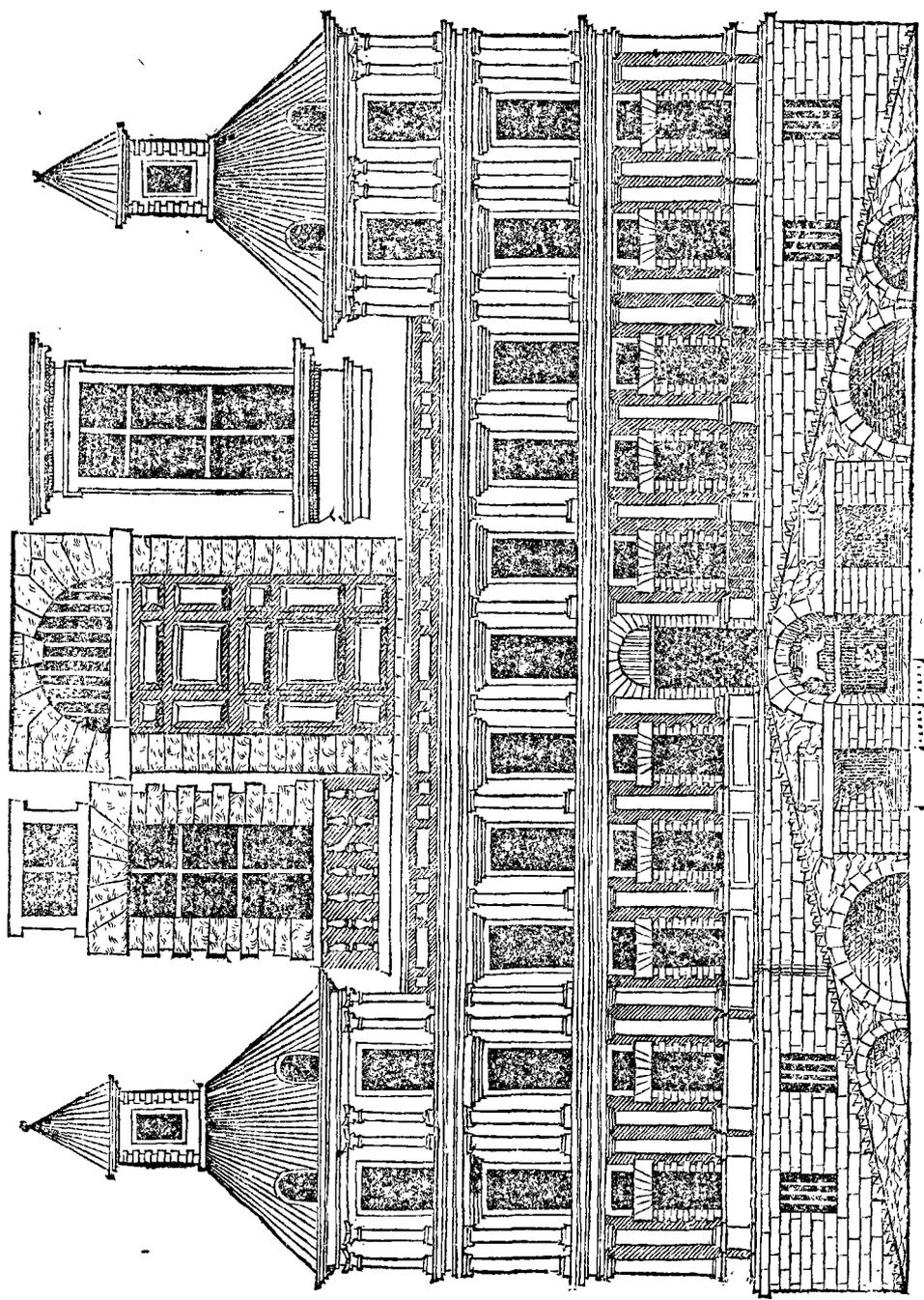
in maggior

forma.



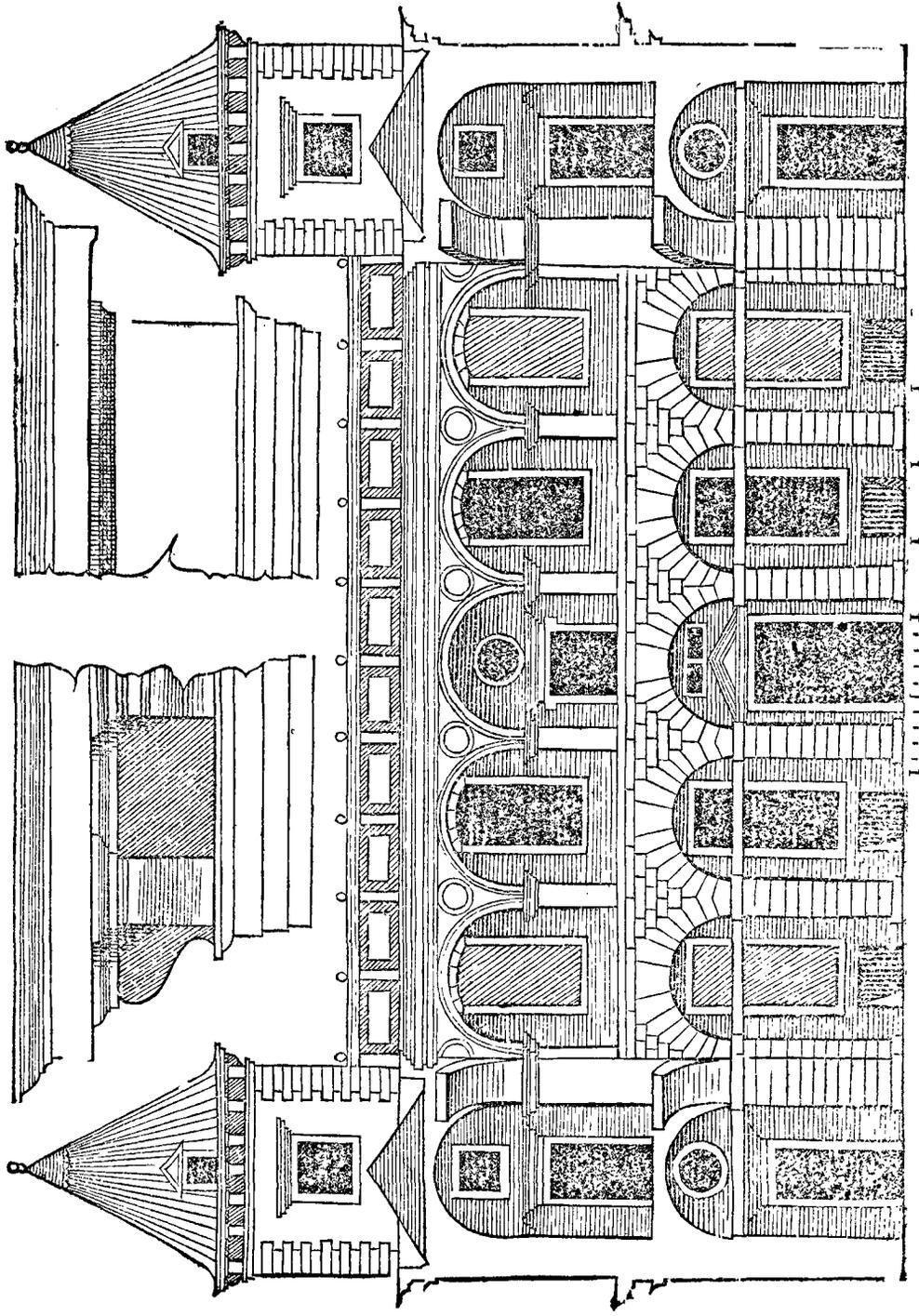
## Della parte dauanti delle piante passate al Cap. II.

**L**A figura che si uede qui sotto, rappresenta la parte dauanti delle piante què adietro, & come io dissi questa habitatione è alta dalla strada commune circa à piedi 20. & è sopra un sasso uiuo: doue per più magnificenza dell' edificio, si monterà dalli due angoli, & le scale riseriranno ad un riposo solo dauanti alla porta, alla quale si monterà due gradi al corridore à balaustrì, che sarà piedi quattro. Questa altezza serue per li piedestalli, & per li parapetti delle finestre. L'altezza d'vna colonna è piedi 16. che sono piedi 20. Questa sarà l'altezza delle prime stanze. La fronte d'vna colonna sarà piedi 2. & saranno Doriche. La larghezza della porta sia piedi 8. & l'altezza sia piedi 14. dico quella parte che s'aprirà, perche il mezzo circolo sarà ferrato, nè mai s'aprirà. La larghezza di ciascuna finestra è piedi 5. L'altezza sua è piedi 10. Le finestre bastarde sopra esse sono della medesima longhezza per la sua larghezza, & sono in altezza piedi 3. L'architrave, fregio & cornice sono in tutto piedi 3. in altezza, della quale si farà tre parti & mezza, vna parte sarà l'architrave, vna & mezza sia per lo fregio, la parte restante si darà alla cornice. Questo primo ordine sarà in tutto piedi 24. in altezza. L'ordine secondo è piedi 18. facendo del tutto cinque parti: vna parte sarà per l'architrave, fregio & cornice, le quattro parti saranno per la colonna: la fronte della quale sarà piedi 1. & mezzo, & sarà Ionica. Le finestre saranno piedi 5. larghe, ma la sua altezza sarà piedi vndeci, perche lo sporto della cornice ruberà quel piede. L'ordine terzo, che saranno li torrioni alli angoli, sarà di piedi 15. in altezza, facendo del tutto cinque parti, vna sarà per l'architrave, fregio & cornice, le quattro parti saranno per l'altezza della colona, la fronte della quale sarà la quarta parte meno della Ionica: perche questo ordine sarà Corinthio: ma per dare gran sporto alla cornice, si metteranno li modiglioni nel fregio. Questi torrioni hanno la copertura alla Francese, doue che dalla cornice fin sotto il torricino vi sono piedi 15. Il torricino è largo piedi 10. & altrettanto d'altezza, oltre la sua copertura piramidale, che sarà vn triangolo perfetto sopra la cornice del secondo ordine. Per nascondere le coperture ui sarà un parapetto: l'altezza del quale sia piedi 4.



## Della parte di dentro nel cortile delle piante al Cap. II.

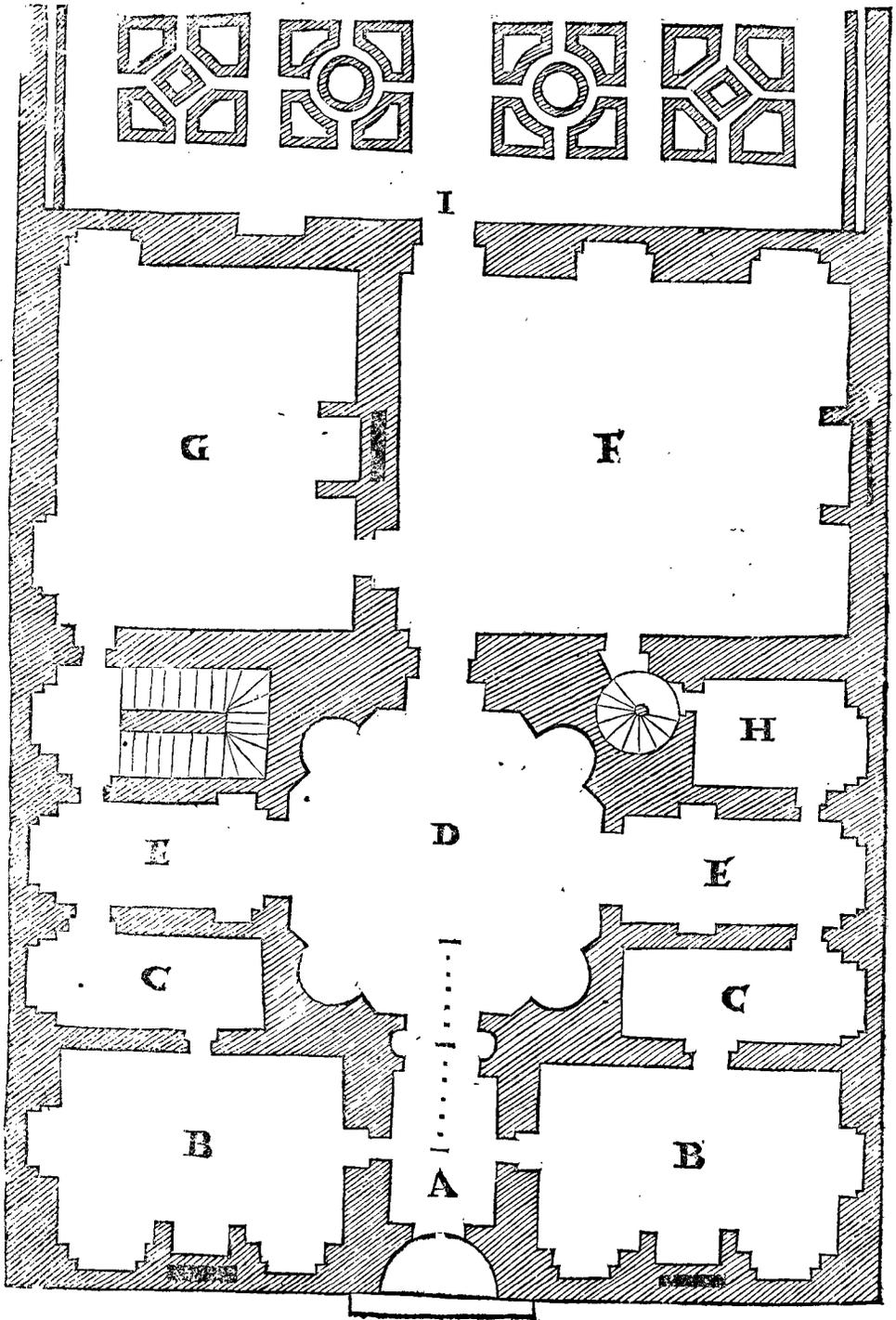
**L** A figura qui sotto rappresenta la parte di dentro delle piante passate: doue si dimostrano ne' capi delle loggie le due torri. In una u' è la limaca quadra segnata numero XIII. nell' altro capo u' è la cappella à numero XV III. Tra le quai torri ui sono cinque archi: ciascuno è largo piedi x i. & ogni pilastro è grosso piedi i i i. che sono in tutto piedi lxx. & è tanto longa ciascuna loggia. L' altezza da gli archi è piedi xx. Da sotto gli archi fin sopra la fascia è piedi tre, & la fascia sarà un piede. Da questa fascia fin sotto l' architraue, che è l' ordine secondo, sono piedi xv. Ciascun pilastro è grosso piedi i i. & mezzo, & gli archi sono mezzo piede più larghi di quei di sotto. La sua altezza si dimostrerà piedi xv i. nondimeno l' altezza delle loggie sarà xvi i i. Tutte le finestre sarà larghe piedi v. ciascuna. Quelle da basso saranno piedi x i i. in altezza: ma la fascia che le trauesera leua via quell' altezza, & dà comodità di ferrar le finestre in due partite. La porta nel mezzo è larga piedi vi. & due tanto in altezza. Le porticelle dalli lati ciascuna è alta piedi viii. & è larga i i i. Le finestre del secondo ordine saranno alte piedi ix. La porta nel mezzo è larga piedi v. & alta x. Le porticelle dalli lati ciascuna è larga piedi i i. & mezzo, & vii. in altezza. L' architraue, fregio & cornice son piedi i i i. L' ordine terzo, che sono le torricelle, è alto in tutto piedi xv. con l' architraue, fregio & cornice. L' altezza del tutto è piedi i i i. vno l' architraue, vno il fregio, & uno la cornice. La forma de' quali si uede inui sopra in forma maggiore; & ui si ueggono ancora l' architraue, il fregio et la cornice del secondo ordine.



D'vn

D'vn particolare appartamento in vna casa in Padoua.  
Capitolo I I I.

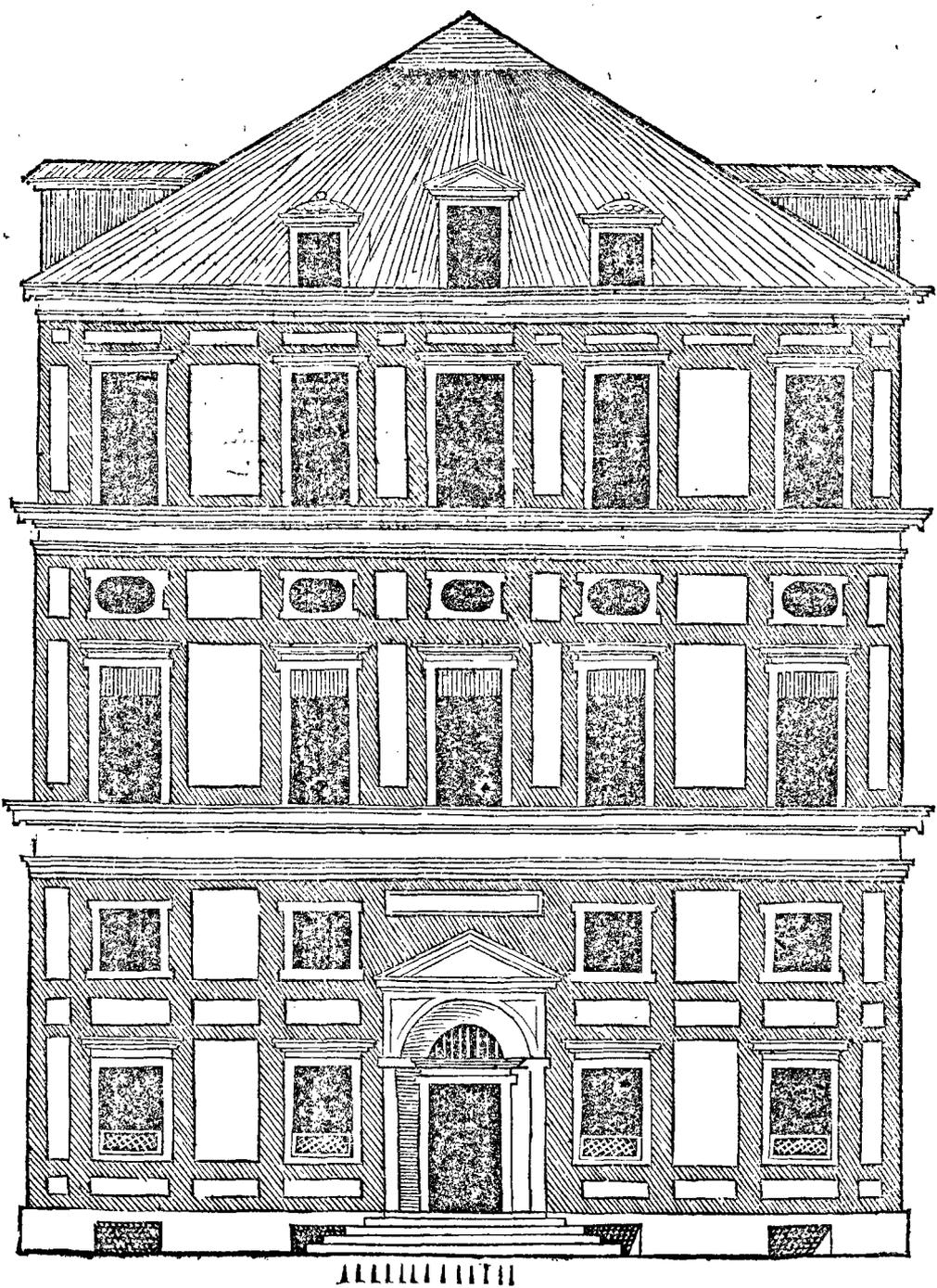
**Q**ualunque cosa, che io vedrò d'Architettura, che mi piaccia non sarò tanto altiero delle cose mie, ch'io non la metta in questo mio libro de gli accidenti, à sodisfattione di coloro, che hanno piacere di uedere diuerse cose. Per la qual cosa ricordandomi d'hauer veduto in Padoua in Italia nella casa di *Misser Luigi Cornaro vn' appartamento nell' entrar del cortile di quà dalla bella loggia: il quale il nobile gentilhuomo fece fare per le musiche, come quello che si dilettaua di tutte l' arti nobili, & uirtù singolari: & massimamente dell' Architettura ( come ne fà buon testimonio la bella loggia nella fronte del cortile ) non ho uoluto mancare di publicarne il disegno. Ella dunque è di opera Dorica il primo ordine, & di sopra di maniera Ionica, & ricchissimo d' intagli, & di statue ornata. La pianta dell' appartamento ch'io dissi è qui dauanti. Egli è il uero che i luochi sono piccoli, ma commodi, & al proposito, perche son fatti. Primieramente si monta cinque gradi ad vn' andito *A*. La sua lunghezza è piedi  $\text{xii}$ . & è larga piedi  $\text{vi}$ , hauendo dal destro, et sinistro lato due camere *B*. La lunghezza di ciascuna è piedi  $\text{xvii}$ . & la larghezza è piedi  $\text{xii}$ , doue ciascuna tiene al suo seruizio vn camerino *C*. di piedi  $\text{xii}$ . in lunghezza, & in larghezza piedi  $\text{v}$ . Passando l' andito s'entra nel salotto *D*. di forma ottagonata. Il suo diametro è piedi  $\text{xxiii}$ . Quiui si essercitaranno le musiche, & è molto al proposito, per esser forma che rende alla rotondità, & tutta uoltata di mattoni, che non tengon punto d'humido. Et li quattro nicchij per la sua rotondità concava riceuono le uoci, & le ritengono. Questo salotto sarà freschissimo la State, per esser riposto dal Sole, & hauerà la luce conueniente dalli due anditi *E*. li quali son longhi piedi  $\text{xii}$ . & in larghezza piedi  $\text{vi}$ . & dalli quali uerrà sempre uento. Passando più oltra s'entra nella saletta *F*. la lunghezza della quale è piedi  $\text{xxv}$ . & è larga  $\text{xx}$ . & ha al suo seruizio una camera *G*. di piedi  $\text{xviii}$ . &  $\text{xx}$ . Enui poi un camerino *H*. per lo quale si monta di sopra, & così dall' altro lato v'è vna scala à ritorni: per la quale si monta pure ad alto, & alli camerini ammezzati: percioche il salotto sarà alto piedi  $\text{xx}$ . Il primo camerino sarà alto piedi  $\text{x}$ . Il ripieno della uolta è vno piede. Il camerino di sopra sarà piedi  $\text{xii}$  in altezza. Et così son distribuiti li  $\text{xxix}$  piedi dell' altezza del salotto. Et all' uscir della saletta, s'entra in vn giardinetto dilicato: la larghezza del quale nò è meno di piedi  $\text{47}$ . ma è longo grande-mente.*



Della

Della faccia della pianta passata al Cap. III.  
cio è in Padoùà.

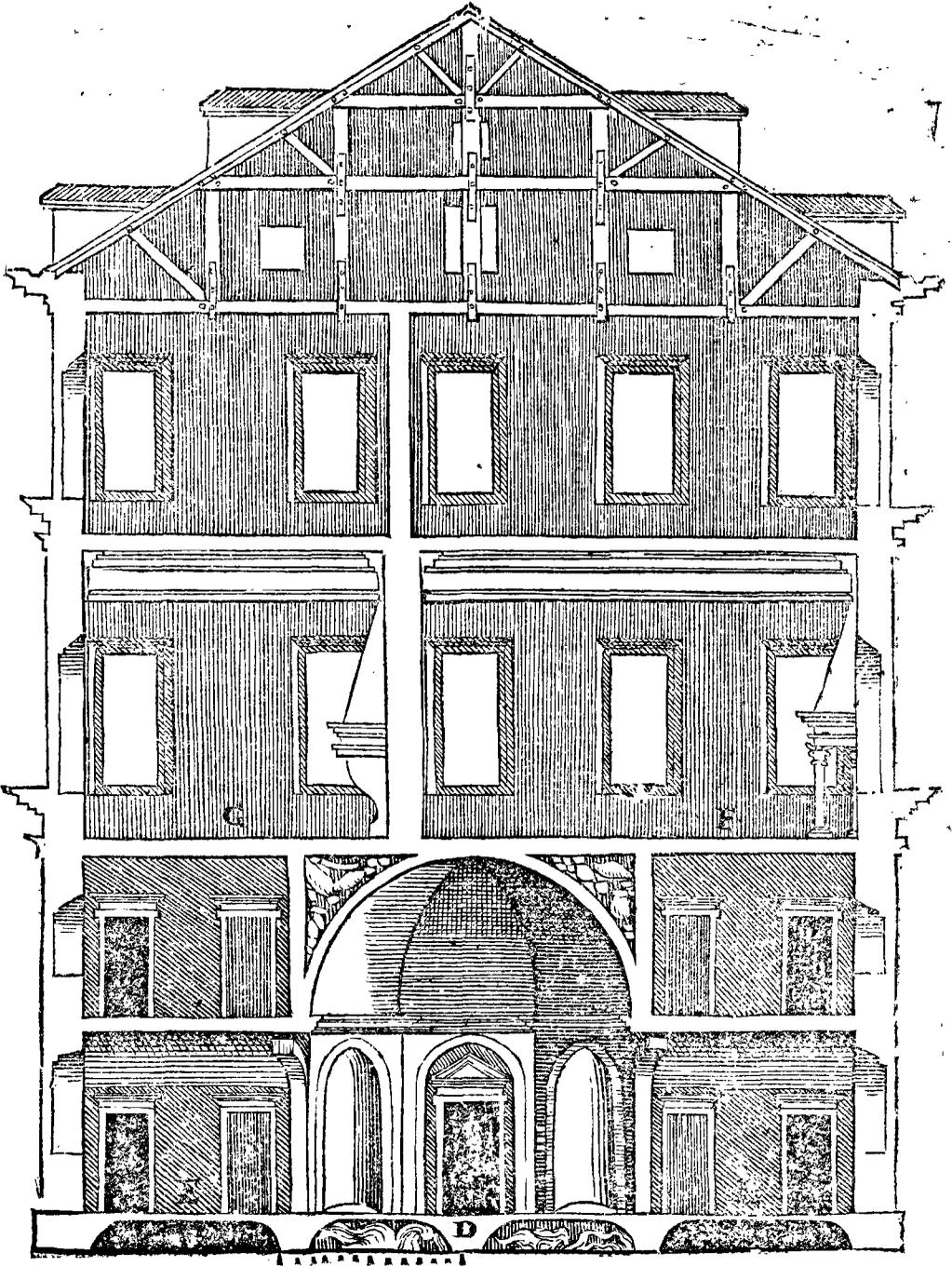
**L**A faccia qui dauanti serue alla pianta quì adietro: la larghezza della quale è piedi LIII. Montasi dalla corte piedi I I. & mezzo, doue è un nicchio. La cui larghezza è piedi VII. & mezzo: senza le pilastrate. L'altezza sua fin sotto l'arco è piedi XII I. & mezzo. La porticella in esso è piedi III. & mezzo larga. L'altezza sua è duplicata alla larghezza. Il mezzo circolo sopra essa è per dar luce all'andito essendo serrata la porta. Ciascuna finestra è larga I I I. piedi & mezzo. Le prime da basso sono alte piedi V. ma per essere basse, accioche chi è nel cortile non veggia entro le camere, vi sono le gelosie di pietra. Nè ti marauigliare Lettore di tante finestre sopra finestre: perciocche in questa parte dauanti sono tutti li luoghi ammezati, come meglio uederai più innanti nella parte di dentro. Le seconde finestre dunque daran luce alli mezzati secondi. La prima altezza sarà x. piedi: la seconda piedi I x. & vn piede di solaio, che sono dieci di modo che dal piano della porta, fin sotto il primo architrave son piedi xx. che sarà l'altezza della sala, & delle camere. L'altezza dell'architrave sarà un piede. L'altezza del fregio, perche è intagliato, è piedi 2. La cornice è alta m. piede. Da essa cornice, fin sotto il secondo architrave son piedi I 5. ma la parte interiore sarà ammezata. La prima sarà piedi 9. alta. La secōda sarà alta piedi I 8. Aggiugne un piede di solaio, che son I 8. Et così sarà l'altezza delle seconde stanze nella parte di di dietro. L'altezza delle finestre del secondo ordine, sarà in luce piedi V I I I. ma faranno smuciate all'ingiù, per cagione del solaio che uien più basso. Le finestre sopra queste in forma ouale, daran luce alli mezzati di sopra. L'altezza del secondo architrave, fregio & cornice sarà piedi I I I. partita nel modo di quella di sotto. Dalla seconda cornice, fin sotto l'ultimo architrave, son piedi x I. L'architrave, fregio & cornice faranno la quarta parte meno di quei del secondo ordine; & fatto del tutto tre parti, una sarà per l'architrave: vna sarà per il fregio, doue faranno li modiglioni: l'altra si darà alla cornice. Et questa è opera Composita. Queste finestre dell'ordine terzo, saranno in altezza piedi V I I I. & mezzo, per esser distanti assai dall'occhio. Et perche la copertura di questo appartamento ascende l'altezza del costume Italiano ( onde sarà habitabile ) vi sono le finestre alla  
Francesa, per dar  
luce alle  
staze,  
come si uedrà nella  
seguinte carta.



ARILLITITTI

## Della parte di dentro della pianta passata I I I. cioè in Padoua.

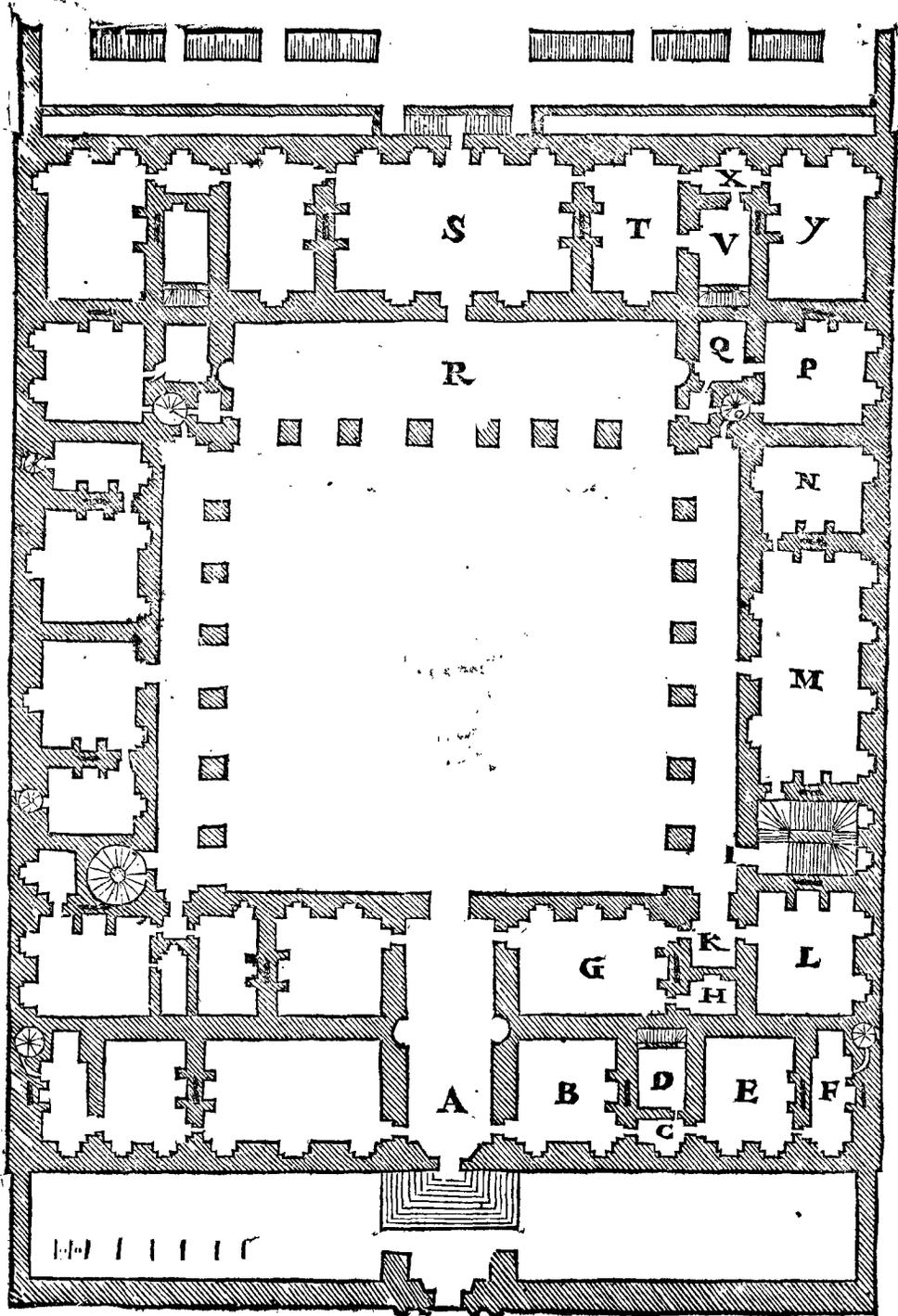
**Q**uì adietro ho dimostrato la parte dauanti appartenente alla pianta passata: hora dimostrerò la parte di dentro. Ma noi c'immaginaremo d'hauer passato l'andito *A.* & le due camere *B.* & li due camerini *C.* d'esser giunti nella sala *D.* à lato della quale vi sono li due anditi *E. F.* dalli capi de' quali viene la luce per illuminare la sala. la quale io vi dissi che la state saria fresca, per esser riposta dal Sole. Hora vi dico, che l'inuernata sarà calda, quantunque non vi sia camino per farvi fuoco: percioche sotto il pauimento vi sarà il fuoco al costume de gl'antichi: di modo che gli stromèti musicali non affordiranno per l'humidità, nè si senderanno pel violento calore del vino fuoco. Parliamo hora delle misure. La larghezza della sala è piedi *xviii.* L'altezza è piedi *xx.* & è voltata di mattoni: sì per la leggierzza, sì anche per la sanità: perche i mattoni hanno in se questa proprietá di tirare à se tutta l'humidità, & riceuerla in se medesimi. Et perche à gli angoli della volta v'andaria gran riempimento di materia sorda, & caricaria li fianchi delle mura: il buon gentilhuomo li fece riempire di vasi diuersti, & voti che tal cosa haueua veduta nelle rouine antiche. Li due anditi *E. F.* sono piedi *xiii.* in longhezza, & in altezza piedi *x.* Quelli di sopra son piedi *ix.* in altezza. Le stanze di sopra *F. G.* dinotano la parte di dietro uerso'l giardino. La saletta *F.* è longa piedi *xxi.* & è in altezza piedi *xviii.* Sopra questo ordine v'è il terzo: la cui altezza è piedi *xv.* Sopra questo ordine terzo, perche il colmo del tetro ascende l'altezza del costume Italiano: vi si potrà fare stanze habitabili, di piedi *vi.* d'altezza: & sopra essi granai vi sarà vn'altro solaio, facendo gli armamenti di legnami, parte alla Francese, parte al costume Italiano.



Divna

## Di vna grande habitatione. Cap. quarto, casa 4.

**L**A presente habitatione sarà per fare alla campagna: & anche si potrà fare nella città in quei luoghi spatiofi lontani dalle piazze: perche le stanze prendono la luce di fuori intorno à la casa. Primieramente si presuppone dauanti la casa vn cortile di quadrato perfetto, quanto è longa la faccia della casa. Dal qual cortile si monterà piedi v. per vna scala da tre lati: doue sarà vn andito A. la sua longhezza è piedi LI IIII. et è largo piedi xv IIII. Dal destro lato dall'entrata v'è l'anticamera B. di piedi xxv. per quadro. A lato di essa per lo passaggio C. s'entra nella guardarobba D. di piedi dodeci & xv. la quale sarà ammezata. Et per essa s'entra nella camera E. della grandezza della prima, & è al seruitio d'essa la dietrocamera F. di piedi xii. & xvi. il netto: perche v'è nel capo la posta del letto, & sarà ammezata. Dall'altro capo dell'andito v'è vna saletta G. piedi xxv. larga, & xxxviii. longa. Et in vno de gl'angoli u'è vn camerino: nell'altro v'è vna vscita K. per la quale si passa alla camera L. di piedi xxv. & xxx. Della vscita K. s'entra nelle loggia. Nel capo d'essa ci è la scala J. Nel mezzo della loggia v'è la sala M. piedi xxv. larga, & è longa lv. Nel capo di essa v'è la camera N. di piedi xxv. per vno lato, et di xxi. per l'altro. Nell'altro capo della loggia v'è vna limaca O. per essa si passa alla camera P. di piedi xxv. per quadro, hauendo al suo seruitio vn camerino Q. di piedi xii. & xx. & sarà ammezato. Vscendo di questi luoghi s'entra nella gran loggia R. piedi xxv. larga, & ciiii. longa. Se questa si vorrà fare in volta di pietra, ne sequiterà due cose non belle: vna che la volta sarà nana: cioè schiacciata: l'altra, che ci vorranno le chiaui di ferro. Et però io loderia si mettesse no pel trauerso traui armati di rouere, ò di larice, secondo la commodità del paese. Di questa si passa nella sala S. piedi xxx. larga, & lx. longa. In vn capo di essa v'è l'anticamera T. piedi xxv. longa, & larga xx. Al seruitio di questa è la camera V. di piedi xii. & xx. della quale per lo passaggio X. s'entra nella camera Y. piedi xxx. longa, et xxv. larga. All'vscir della sala si scende nel giardino, per la scala Z. alli lati della quale sono due banchette da uerdura, & sotto essa scala sarà la porta principale per descendere alli luoghi sotterranei: doue saranno tutte l'officine pel seruitio della casa, se'l sito lo comporterà. Et per tutte le limache, & principalmente per la scala I. si potrà scendere alli luoghi sotterranei. Dall'altro lato di questa casa vi sono altrettanti appartamenti: ma variati alquanto. Li piedi con li quali è fatta questa pianta sono nel cortile, & ogni tramito da vn punto all'altro è piedi



P Della

## Della parte dauanti della quarta casa al Cap. IIII.

**L**A figura quì sotto dinota la faccia dauanti della pianta passata. Prima si monta piedi cinque al piano di tutto l'edificio: perche sotto esso ui sono tutte l'officine della casa. Dal piano della scala fin sotto il primo architraue ui sono piedi 20. E esso architraue, il fregio, & la cornice sono d'altezza piedi cinque. Dalla prima cornice fin sotto l'architraue secondo ui sono piedi 16. L'architraue, il fregio & la cornice dell'ordine secondo sono in altezza piedi quattro. Dalla seconda cornice, fin sotto il terzo architraue, son piedi 13. L'architraue, il fregio & la cornice son piedi tre in altezza. Sopra la cornice sarà un parapetto per nascondere li teti, l'altezza del quale sarà cinque piedi. La larghezza della porta è piedi otto. L'altezza sarà piedi 16. Ma l'apertura di legname sarà sotto la fascia: perche il mezzo circolo sarà ferrato. La larghezza delle prime finestre è piedi sei. L'altezza è piedi 12. Le seconde finestre son larghe piedi cinque. L'altezza loro è piedi vndeci, & più: perche lo sporto della cornice ruba quel piede. Le terze finestre sono medesimamente larghe piedi cinque, ma sono in altezza piedi 12. per la maggior lontananza, & per lo sporto, perche tornano tutte d'una altezza alla sua debita distantia.

Le cinque figure sopra la facciata s'appartengono à essa facciata. Quella nel mezzo segnata A. dinota la porta, l'ornato suo è d'opera Rustica, & così la porta di legno sarà d'opera Rustica, per accompagnare la pietra. La grata di sopra nel mezzo tondo sarà di ferro ben forte, & sarà anchora vetriata. La segnata B. significa una delle finestre da basso, le quali sono pure d'opera Rustica ornata. La segnata C. rappresenta la finestra di mezzo, la quale è più ornata dell'altre, per hauere il frontespicio, & le mensole: & l'altre esser più semplici. La segnata D. dinota la prima cornice, il fregio et l'architraue, & del medesimo ordine sarà la seconda. Ma l'ordine terzo segnato E. è per l'ordine di sopra, & è opera Còposita. Li piedi con li quali sò fatte le cinque figure in forma maggiore, à fine che siano meglio intese, sono al piede della porta.



## Della parte di dentro della quarta casa al Cap. IIII.

**L**A figura qui sotto à basso rappresenta la porta di dentro nel cortile, doue si uede la fronte della loggia maggiore, & li capi delle loggie dalli lati. La larghezza d'un arco fra li pilastri è piedi 12. L'altezza sua è piedi 20. la fronte d'un pilastro è piedi tre, ma per li lati sono piedi cinque. La larghezza della porta di mezzo è piedi otto. L'altezza sua è piedi 14. & è diminuita nella sommità la quarta decima parte, come dice Vitruuio della Dorica, & della Ionica. La larghezza delle finestre è piedi cinque. L'altezza è piedi 10. così le due porticelle ne' capi delle loggie sono dell'istessa grandezza. L'architrave, fregio & cornice son piedi quattro & mezzo in altezza. Dalla prima cornice fin sotto l'architrave secondo vi sono piedi 15. Sopra la gran loggia ui sarà una sala: ma così copiosa di lumi, che seruirà per loggia. Ogni finestra è larga piedi sei, & in altezza piedi 12. Fra le finestre grandi vi saranno dell'altre minori, si per più ornamento, si anche per agumentare la luce. Sopra li capi delle loggie ui saranno le medesime porticelle. Questo è quanto all'ordine secondo. Li corniciamenti del secondo ordine saranno diminuiti la quarta parte delli primi. La larghezza delle finestre dell'ordine terzo è piedi cinque. L'altezza loro sarà piedi 12. che per la longa distanza si mostreranno di doppia altezza. L'architrave, il fregio & la cornice del terzo ordine saranno diminuiti dal secondo la quarta parte. Sopra la cornice sarà il parapetto, per nascondere li tetti. L'altezza sua sarà piedi cinque.

Le cinque figure, le quali son sopra le cornici, sono membri particolari appartenenti alla parte dauanti della medesima di sotto, & la porta nel mezzo fra li due pilastri si uede espressamente esser quella sotto la loggia da basso: ma è in forma alquanto maggiore, perche sia meglio intesa. Et così li pilastri della loggia. Le due finestre dalli lati, una si è per le prime finestre sotto la

loggia, l'altra serue per le finestre dell'ordine terzo. Li tre corniciamenti seruono per li tre ordini della facciata. Il primo in forma maggiore serue per l'ordine primo, di che l'altezza del tutto è piedi quattro, et mezzo. L'altro minore diminuito da quello la quarta parte, è per l'ordine secondo. L'altro minore diminuito dal secondo la quar-

ta parte, sarà p l'ordine terzo: il quale sarà d'opera bastarda, essendo li modiglioni nel fregio:

& questo riuscirà bene, per la longa distanza, che li tre membri, cioè

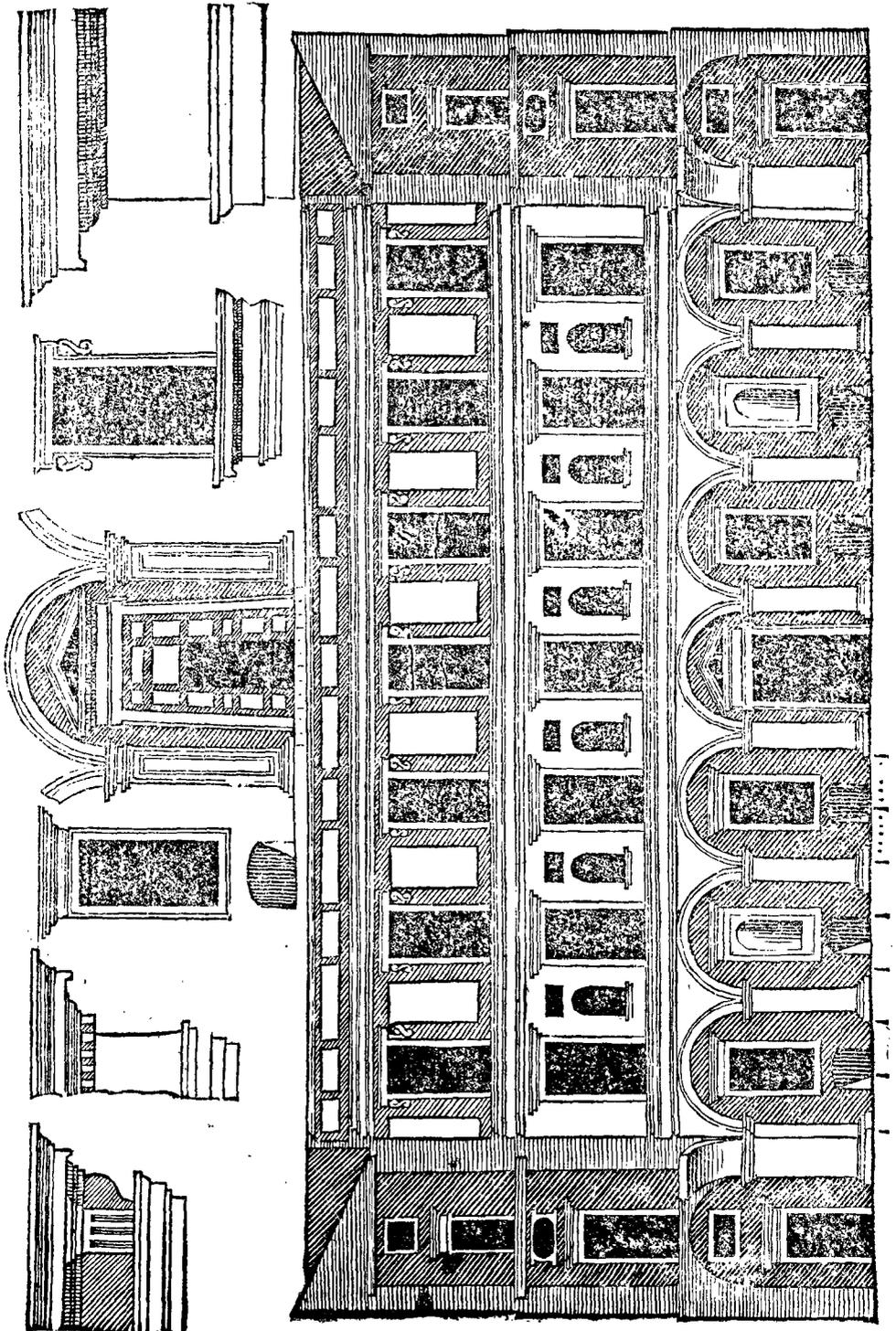
l'architrave, il fregio, &

la cornice, si dimo-

streranno un

cornicio-

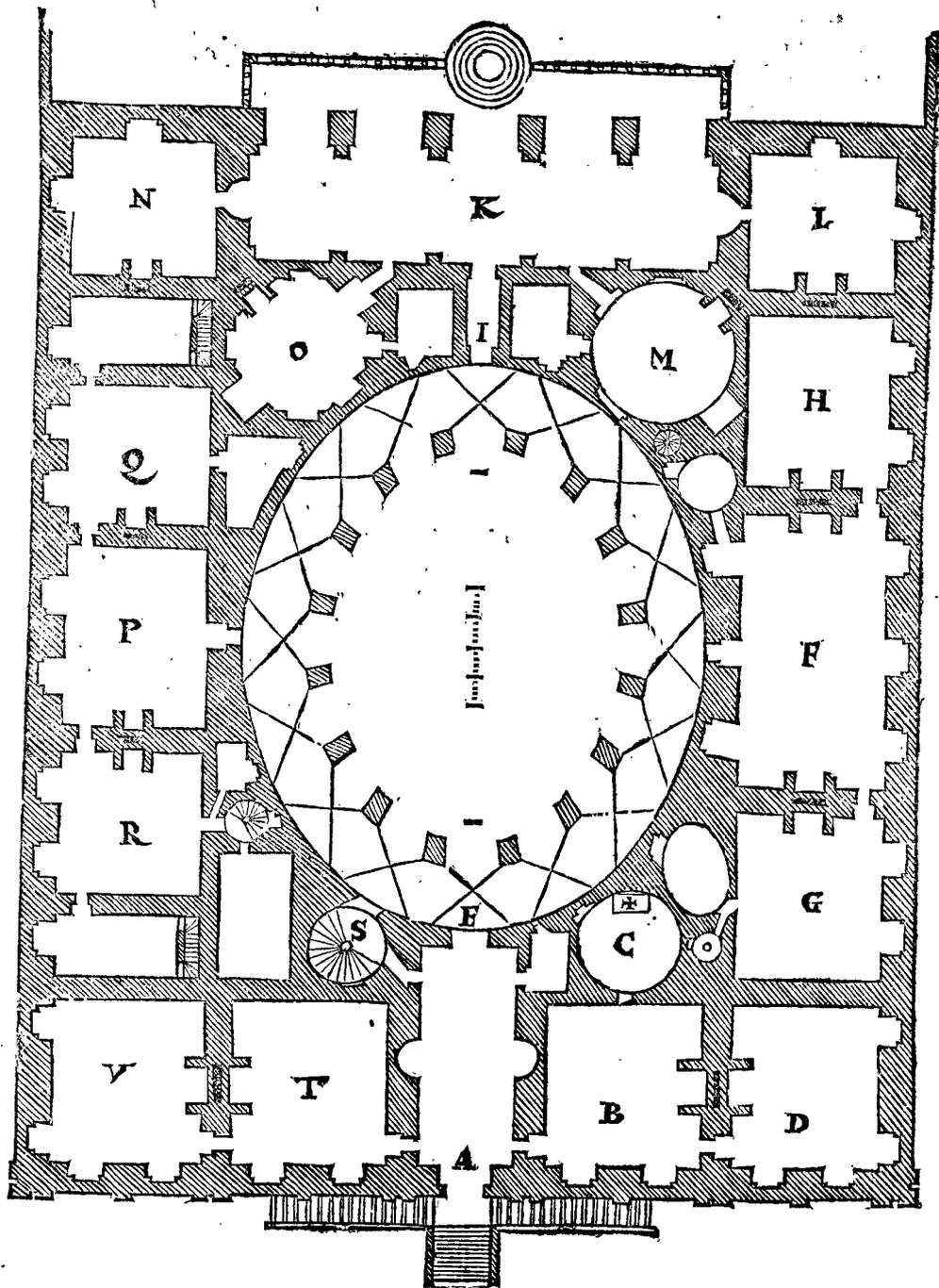
ne.



P 3 D'vna

## D'vna casa nobile per fare alla uilla numero 5.

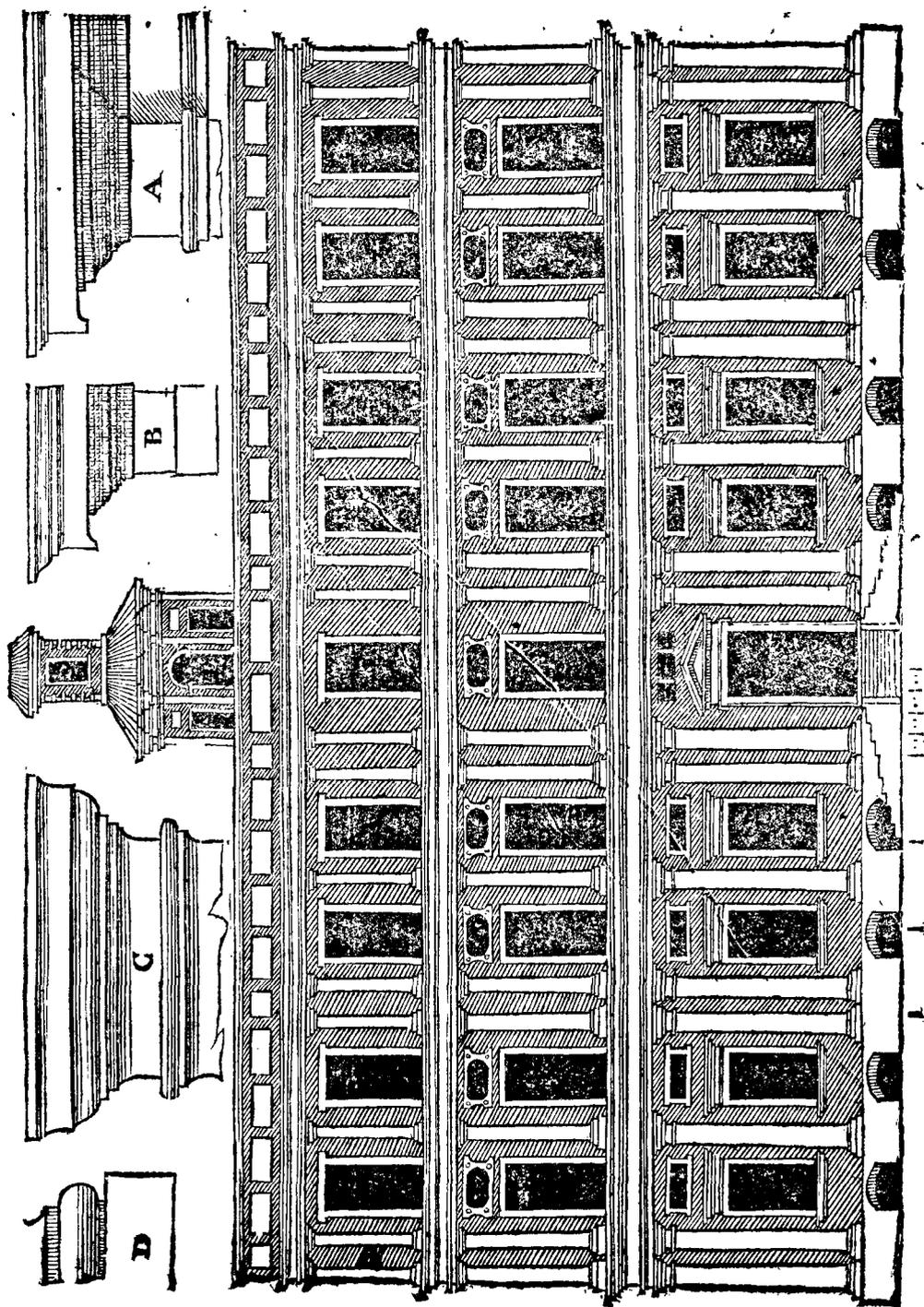
**L**A presente casa si potrà fare in ogni luogo pur ch'ella sia isolata, perche da tutte le bande si prende la luce. Ma se alla uilla si hauerà da fare, si presuppone dauanti la casa un cortile per ogni lato, quanto è longa la faccia della casa, & anche se alli lati della casa ci saranno due giardinetti segreti cinti di mura, ò di fossi larghi, & profondi, la casa hauerà più bello affetto, & l'habitationi dalli lati goderanno della ueduta di quei giardini. Dal piano dunque del cortile si monterà al piano di tutta la casa, per una scala da tre lati, dalli lati si salirà per una scala piana da canalli, & dauanti per una scala à gradi si monterà agiatamente all' altezza di piedi cinque, doue è la porta principale della casa, dentro la quale sarà un' andito 15. piedi largo, & 36. longo: à lato al quale v'è una anticamera di piedi 27. per un lato, & due piedi meno per l'altro, & è segnata B. A lato ad essa u'è una capella ritonda: Il diametro suo è piedi 18. & è segnata C. Doppò l'anticamera v'è la camera D. di piedi 27. per un lato, & due piedi meno per l'altro. Nel mezzo dell' andito vi sono due nicchij, li quali non son fuori di proposito, per cioche in ciascuno ui capiranno commodamente sei persone senza impedire chi passa, nè per questo la muraglia sarà men forte. Nell' altro angolo dell' andito v'è un camerino pe'l poriero, & all' v'scire dell' andito s'entra in una loggia E. piedi 10. larga, la quale circonda un cortile ouale piedi 50. largo, & longo 67. Li pilastri delle loggie sono in fronte piedi tre, & per fianco piedi quattro & mezzo. Nel mezzo della loggia dal destro lato u'è una sala F. piedi 25. larga, & 48. longa, che ha in uno de' capi una camera G. di piedi 25. & 27. Dall' altro capo v'è un' altra della medesima misura, segnata H. Ritornando nella loggia, & passando più oltra, si truoua un passaggio segnato I. del quale s'entra in una loggia K. piedi 20. larga, & longa piedi 76. che ha dalli capi due camere L. N. di piedi 24. per quadro ciascuna. Et poi in essa loggia una camera di forma ritonda segnata M. di piedi 24. per diametro, nella quale è fuori del circolo la posta del letto, & del fuoco, & è al seruitio suo un camerino di piedi 10. & 13. E uui dall' altro lato un' altra camera segnata O. di forma ottogona, con la posta del letto, & d' un lettuccio. Il suo diametro è piedi 22. & è al seruitio suo un camerino di piedi 10. & 13. Venendo in quà dall' altro lato per la loggia, nel mezzo di essa ci è una saletta segnata P. piedi 24. larga, & 30. longa, che ha in un de' lati una camera segnata Q. di piedi 24. per quadro: al seruitio di questa è un camerino piedi 11. largo, & 20. longo, il quale sarà ammezzato. Dall' altro lato della saletta u'è una camera R. di piedi 24. per quadro, & ha al suo seruitio vn camerino di piedi 11. & 20. et sarà ammezzato: ma u'è ancora un piccolo camerino di piedi sei, & noue, & un' altro maggiore piedi 12. largo, & 20. longo, li quali s' ammezzaranno. Venendo più quà v'è la scala principale segnata S. Il diametro suo è piedi 13. doue la larghezza del montare viene ad essere sei piedi, et per essa si scende alle stanze sotterranee, doue saranno cantine, cucine, tinelli, saluarobe, dispense, stanze da legne, & in somma tutte le seruitù pel bisogno della casa. Anzi ui si potrà far stalle, facendo la scesa della limaca dolce & piana. Per la limaca si ritorna nell' andito doue si truoua all' entrar della porta l' anticamera T. di piedi 25. per ciascun lato. Dipoi v'è la camera segnata V. della medesima misura. Et questo sarà bastenole quanto alla pianta, la quale è quà dauanti.



F 4 Della

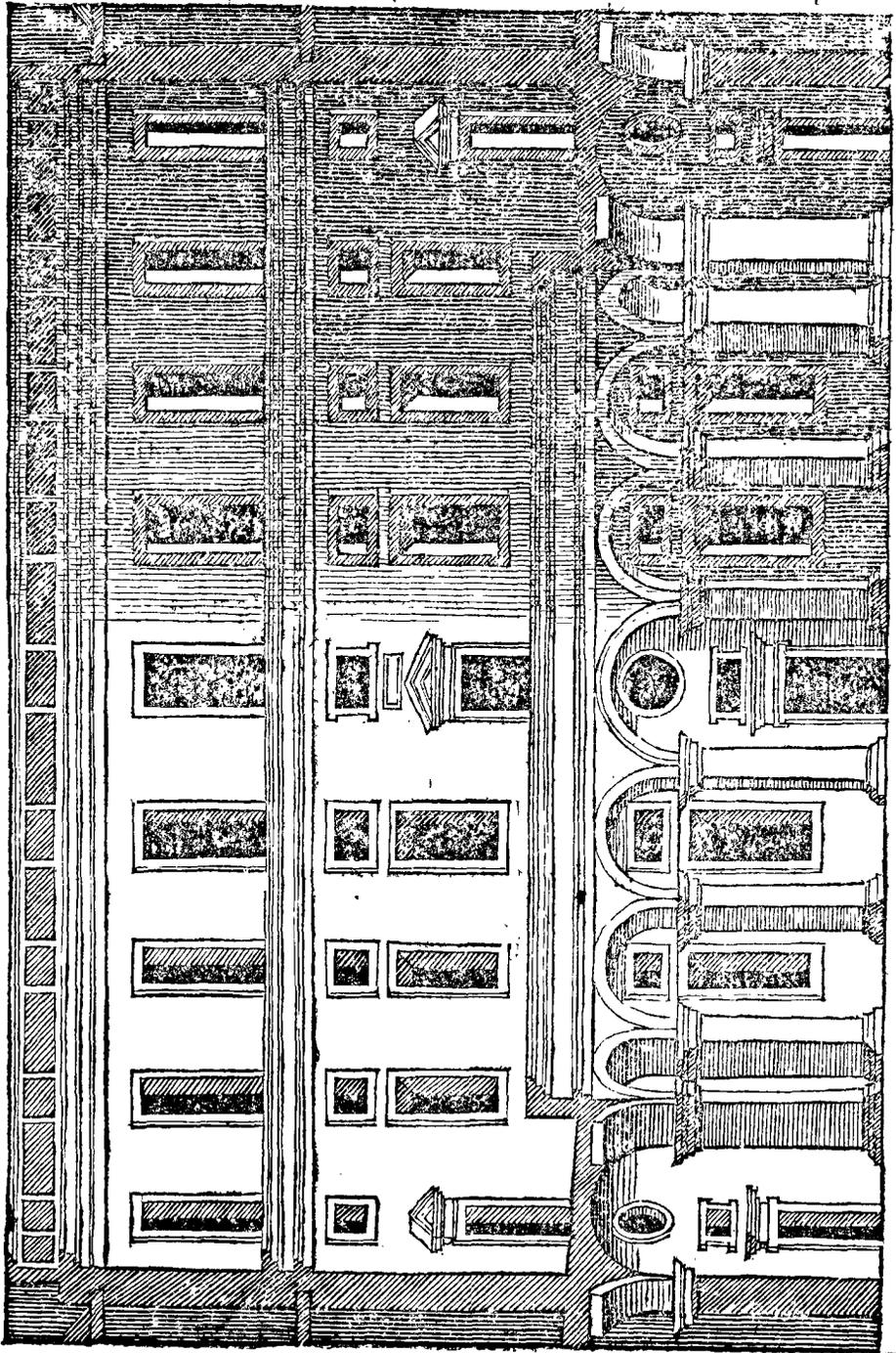
## Della facciata della quinta casa al numero 5.

**A** Gli edificij che si fanno dentro della città, massimamente ne' luoghi nobili si conuiene offeruare una certa maestà honorata, con ornamenti graui, & modesti, secondo però il grado del padrone di essa fabrica. Ma in quelli che si fanno alla villa, o pur nella città ne' luoghi aperti, si può ben pigliar qualche licenza: ma offeruar sempre parità, & proportione in tutte le cose. Nè ui paia discordia, benigni Lettori, di quei pilastri binati, & di quelli soli, percioche la compartitione delle finestre, accompagnate & distribuite alla commodità delle stanze di dentro, ha comportato questa discordia concordante. Nè ui marauigliate di quella euatione di mezzo sopra il tetto: percioche cotai cose riescono bene alla campagna, massimamente di lontano, & seruono per torre da scoprire il paese, perche il torricino si truoua alto da terra piedi 96. senza la piramide sua, che è la copertura. Nè anche ui douete marauigliare che questa fabrica sia à tre ordini, essendo massimamente tutte le officine sotto terra, che questo non è senza ragione: perche essendo la faccia così larga, ella sarebbe nana, hauendo due ordini solamente. Ma veniamo hora alle misure. Montasi primieramente al piano di tutta la casa piedi cinque per lo meno: percioche (come s'è detto) tutte le officine saranno sotto questo piano, dal qual fin sotto il primo architraue, è piedi 24. L'architraue, fregio & cornice son piedi cinque. Da essa cornice fin' al secondo architraue u'è piedi 16. & mezzo. L'architraue fregio & cornice del secondo ordine è diminuito dal primo la quarta parte. Da essa cornice fin sotto l'architraue terzo ui sono piedi 13. Et esso architraue, fregio & cornice son diminuiti dal secondo la quarta parte. Sopra la cornice sarà un parapetto per nascondere le coperture non meno di piedi cinque in altezza. Nel mezzo della faccia sopra l'ultima cornice sarà una euatione à modo di torre di piedi 15. in altezza, senza l'architraue, fregio & cornice, il tutto sarà la quarta parte minore di quei dell'ordine terzo. Sopra di questa, oltre la copertura, sarà un torricino di otto piedi in altezza, & hauerà la sua copertura, come una piramide d'un triangolo d'eguali lati. Questo è quanto all'altezza. Ritorniamo hora da basso à dir della porta, delle finestre, & delle colonne. L'apertura della porta è piedi 9. larga, & due larghezza è l'altezza sua. Le colonne sono in fronte piedi tre. Le finestre son larghe sei piedi, & 12. in altezza. Le finestre dell'ordine secondo son della medesima larghezza, ma di piedi 13. in altezza per la longa distanza. Le colonne saranno in fronte la quarta parte minori delle prime. Le finestre dell'ordine terzo saranno in altezza piedi 14. perche lo sporto della cornice ne roba quei due piedi, & le colonne saranno in fronte la quarta parte meno delle seconde. Le finestrelle sopra le gran finestre, sono per dar luce alli mezzati & doue non saranno mezzati esse auumenteranno la luce alle stanze. Et se altre misure saranno scordate, li piedi sotto la facciata sup-  
pliranno.



Della parte di dentro della quinta casa,  
del cortile ouale.

La figura qui à basso dinota la parte di dentro della quinta casa, cioè del cortile ouale, con le sue loggie intorno, il qual cortile si dimostra per la longa, come s'egli fosse segato per mezzo. Della longhezza, & larghezza sua s'è detto nella pianta: ma diremo hora dell'altezza, & anche delle larghezze nel primo arco, per essere in faccia, & così della porta, & delle finestre di mezzo: par che di tutte l'altre parti si perde la misura, per essere iniscorcio. Diremo dunque dell'arco di mezzo, il quale fra li due pilastri è piedi 10. in larghezza & l'altezza sua è duplicata alla larghezza. Ciascun pilastro è in fronte piedi tre, & per fianco è piedi quattro. Il suo capitello è per la metà della grossezza del pilastro, che è un piede & mezzo. La base è alta un piede. La porticella di mezzo è piedi quattro larga, & due tanto in altezza, & così sono le due dalli capi. Le finestre dalli lati sono della medesima larghezza, & sono un piede più in altezza: ma sono smucciate all'ingiù di sopra, & di sotto. Le finestrelle che vi sono sopra, daranno luce ad alcuni mezzati, & la finestra sopra la porta da luce all'andito: gli occhi dan luce al mezzato sopra l'andito. Sopra à queste loggie si potriano fare le sopra loggie, & sopra le seconde loggie farui poi il terrazzo scoperto, ma saria maggior spesa, & il cortile saria più oscuro, & anche le stanze del secondo solaio sariano malenconiche: per la qual cosa ho fatto il terrazzo sopra le prime loggie: ma deusi far pendente, & di buonissima struttura. Da li sotto archi alla sommità del parapetto vi sono piedi sei. Le porticelle, & le finestre sono come quelle da basso. Dal piano del terrazzo fin sotto l'architraue sono piedi 20. che sarà l'altezza di tutte le stanze principali: & le medioeri & le piccole s'ammezzaràno. Il secondo architraue, il fregio, & la cornice saranno alti la quarta parte meno delli primi corniciamenti. Dalla seconda cornice fin sotto l'architraue terzo, sono piedi 12. & esso architraue, fregio, & cornice saranno la quarta parte meno dell'ordine secondo: sopra la qual cornice sarà il parapetto, che nasconde le coperture. L'altezza del quale sia piedi 5. per lo meno. Le finestre dell'ordine terzo son larghe piedi quattro. L'altezza loro sarà piedi nove.



Della

## Della parte di dietro della quinta casa.

**L**A figura qui à basso, rappresenta la parte di dietro della quinta casa, la quale è alta dal giardino come quella dinanzi al cortile, alla quale altezza si monta per una scala tonda la metà di fuori nel cortile, & la metà di dietro, ha un lastrigato intorno, il quale vi sono li parapetti à balausti: ma non si vegono nella figura, per non impedire la loggia, la quale è alta dal giardino piedi cinque. La larghezza d'un arco è piedi undeci, & mezzo. L'altezza è piedi 18. La fronte d'un pilastro è piedi quattro. Il colmo di mezzo l'arco è piedi quattro in altezza. L'altezza è piedi 22. & questa è l'altezza della loggia. L'architrave, il fregio & la cornice sono piedi cinque in altezza. Dalla cornice fin sotto il secondo architrave sono piedi 17. L'architrave, fregio & cornice sono minori del primo ordine la quarta parte. Dalla seconda cornice fin sotto l'architrave terzo vi sono piedi 12. Il qual architrave co'l fregio & cornice, sono minori del secondo la quarta parte. Sopra la cornice per nascondere il tetto sarà un parapetto. L'altezza del quale è piedi cinque. Sotto la loggia u'è una porta nel mezzo piedi cinque larga, & due larghezze è l'altezza sua. Dalli lati vi sono due porticelle piedi tre larghe, & sei alte. Le quattro finestre dalli lati ciascuna è larga piedi cinque, & alta 12. Le finestre dell'ordine secondo sono della medesima misura. Quelle dell'ordine terzo sono un piede manco in altezza.

Le cinque figure sopra la casa sono membri particolari appartenenti à essa faccia. La prima segnata A. serue per l'ordine primo. La seconda segnata B.

serue per l'ornamento delle finestre dell'ordine secondo: ma saran poi variate, come dinotano le più piccole nella faccia. La figura

terza è per l'ornamento della porta di mezzo sotto la loggia, & è segnata C. La figura segnata

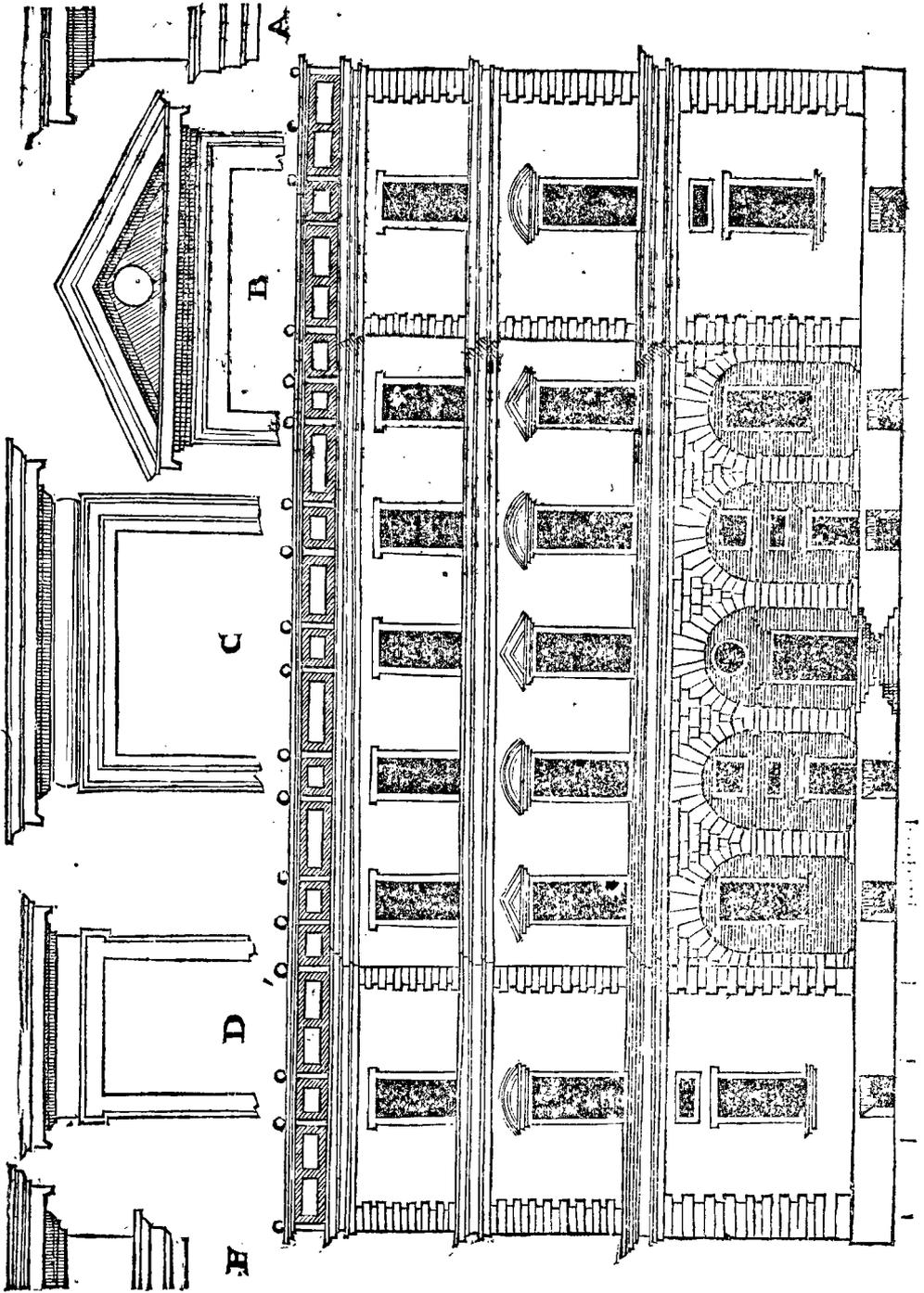
D. serue per una delle porticelle sotto la loggia. Li corniciamenti se-

gnati E. son quelli dell'ordine secondo. Quelli dell'ordine

terzo

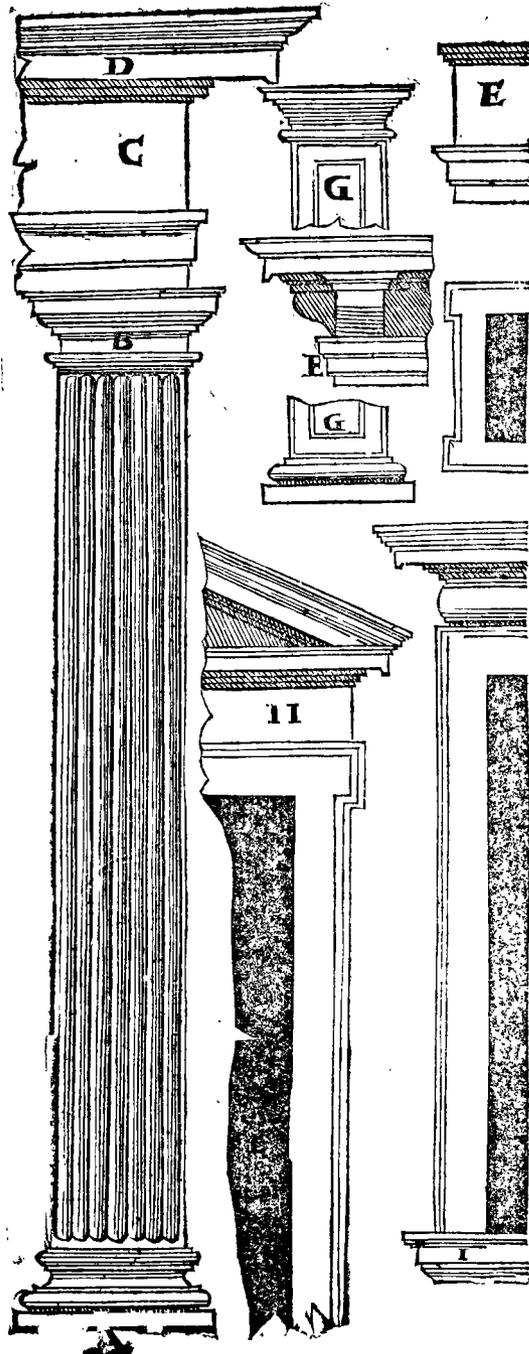
sarà bene che siano d'opera Composita, diminuiti da questi la quarta par-

te.



## De' membri particolari appartenenti alla quinta casa .

**L**I membri particolari, che si veggono quà dauanti, s'appartengono alla faccia della quinta casa. La colonna segnata A. serue per una delle colonne piane, che sono in essa faccia: cioè dell'ordine primo così il capitello segnato B. & il fregio C. & la cornice D. son tutti membri del primo ordine. Li corniciamenti segnati E. sono per l'ordine secondo. Li corniciamenti segnati F. sono per l'ordine terzo. La base, & il capitello segnati G. sono per le colonne dell'ordine secondo. La porta segnata H. serue per la porta principale. La finestra segnata I. è per le prime finestre da basso, & u'è sopra la sua finestrella bastarda: Li quali membri sono proportionatamente fatti con li piedi, che si ueggono qui à lato alla colonna, la quale di nuouo breuemente dirò le misure. Ella è di piedi tre in larghezza, & alta piedi 24. con la base, & il capitello. L'architraue, il fregio, & la cornice sono sei piedi in altezza, & così trouarete gli altri membri proportionati, & conformi alla descrizione della faccia.

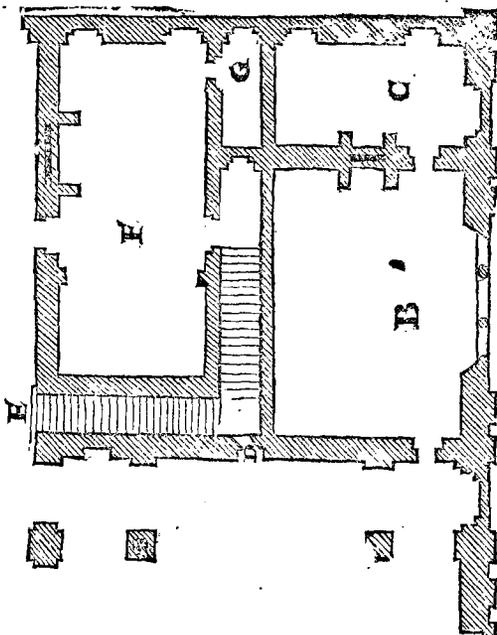
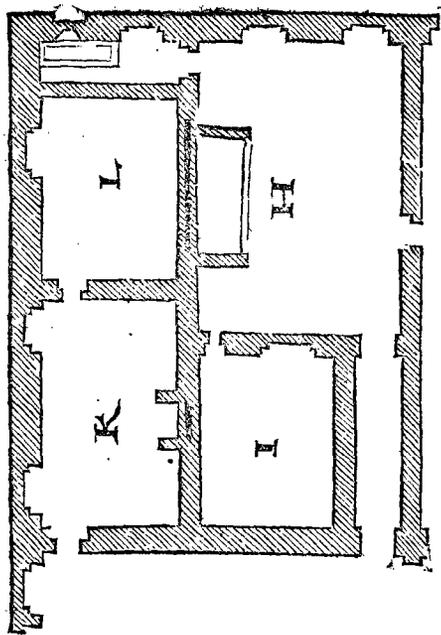


D'vn'altra

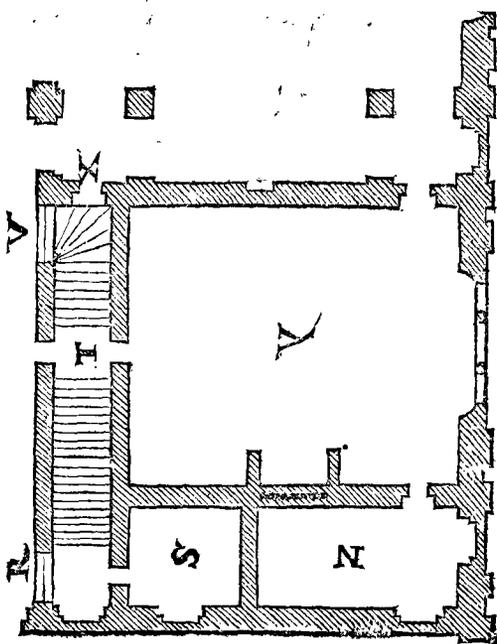
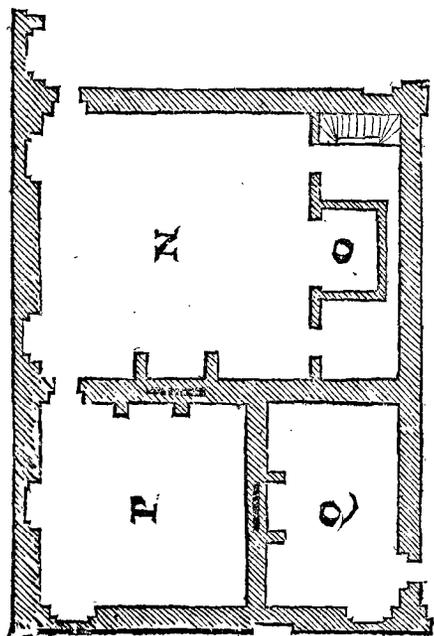
## D'vn'altra casa per fare alla villa. Cap. VI.

IO dissi nella epistola à gli Lettori, che trouando cosa che mi piaccia d'altro Architetto non mancherei metterla su questo mio settimo libro, per la qual cosa cercando fra le mie carte io trouai la pianta, & li diritti d'vna casa per fare alla uilla, la quale, fece già un mio discepolo ad un gentilhuomo Venetiano per fare à una sua uilla. Questa tanto m'è piaciuta, ch'io ho uoluto metterla quiui per la sesta habitatione. La pianta della quale è quì di sotto, & ha quattro entrate, poste alli quattro venti principali, secondo che il sito si trouarà. Io uoglio sempre che le mie case siano alte sopra terra al liuello dell'occhio per lo meno. Quiui s'entra nell'andito A. la larghezza del quale è piedi 36. & è così per la longhezza: ma perche per la troppa larghezza li traui non sostenerrebbero il solaio, vi sono le quattro colonne quadre per sostener li traui. Nell'angolo dell'andito à man sinistra v'è una camera B. di piedi 18. & 24. con la sua rietrocamera C. di piedi 10. & 18. Andando per l'andito più auanti u'è una porticella, che per sotto la scala scende alle cantine, & è segnata D. Fuori dell'andito uolgendosi à questa mano nell'andito, che incrocia l'andito predetto si truoua una scala E. Passando più auanti v'è la camera F. di piedi 15. & 20. di netto: ma v'è di uantaggio la posta d'un letto, & euui un camerino G. All'incontro di questa ci è la cucina H. di piedi 18. & 20. & u'è in un'angolo l'acquaio, altri lo dicono scaffa, altri secchiaio. Nell'altro angolo v'è la saluarobba I. & nell'altro angolo u'è un'andito, pe'l quale si passa coperto dall'andito commune, la longhezza del quale è piedi 92. Volgendosi pure à man sinistra si truoua vna camera K. di piedi 13. & 20. con la sua rietrocamera L. di piedi 13. & 16. Di poi s'entra nel portico M. di piedi 20. & 32. Questo serue per loggia, & è riposto dal rimanente della casa. Di questo s'entra nella camera N. il netto della quale è piedi 24. oltra la posta dello letto O. All'i lati della quale sono due camere, ma nelli diritti ne dimostrerò la forma più chiaramente: perche cotali camere son molto commode. Al seruitio di questa camera v'è la rietrocamera P. di piedi 18. per quadro. Venendo in quà per l'andito, presso à una porta u'è una camera Q. di piedi 12. & 18. All'incontro di questa u'è vn'uscio R. per lo quale sotto una scala si passa al camerino S. Venendo più quà per l'andito sotto un riposo T. u'è un camerino, ma di poca luce. Di poi u'è la scala V. per la quale si monta di sopra. Euui più quà la porticella X. doue ci è un'camerino. Più quà nell'angolo dell'andito v'è un salotto Y. piedi 30. longo, & 25. largo, al seruitio del quale è il camerino Z. di piedi 9. & 18. Alcuni dubiteràno, che questa casa non sia ben luminosa nel mezzo, per la gran longhezza dell'andito. Di questo non è da dubitare, perche le porte saranno tutto il giorno aperte: oltra che ui saranno le finestre sopra esso. Poi queste habitationi son fatte per habitarui la state. Di che questa sarà freschissima, & le parti di mezzo riposte dal sole.

Et se'l sito la comporterà, tutte l'officine saranno sotterranee. Nè uoglio quì celare il nome dell'Architetto, il quale si adimanda frate Valerio da l'Endenara, dell'Ordine di Santa Maria delle gratie.



..... M | | | |

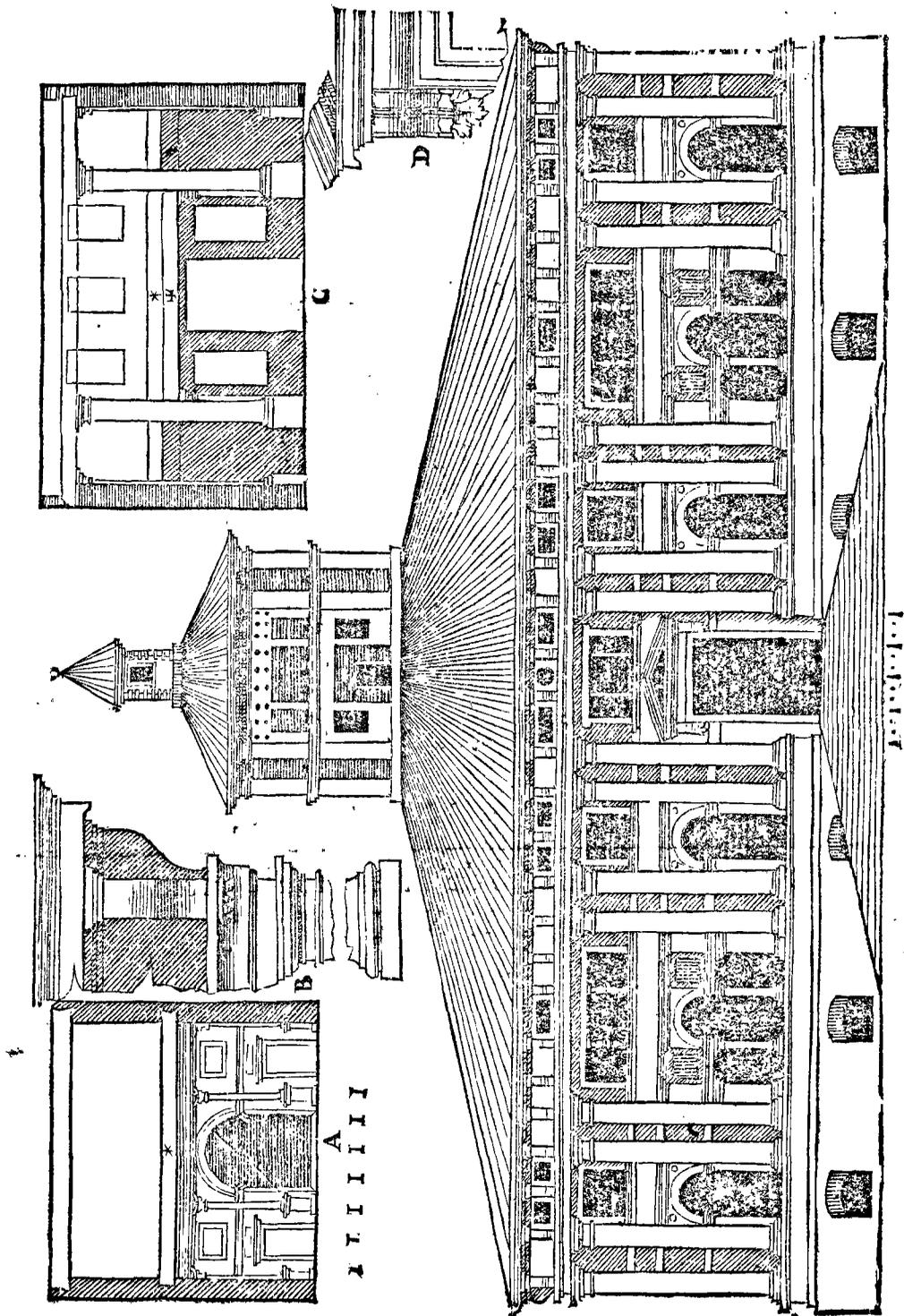


Della

## Deila parte dauanti della sesta casa numero 6.

**L**A figura qui sotto rappresenta la faccia della sesta habitatione, la quale come l'altre, sarà alta da terra piedi cinque per lo meno: sotto la quale saranno tutte le officine della casa, & al qual piano si monterà per una scala piana à padiglione: & dal piano della scala fin sotto l'architraue saranno piedi 24. Di questa altezza sarà l'andito solamente, per esser membro di buona grandezza: ma tutte l'altre parti saranno ammezzate, cioè le prime stanze da basso, & l'andito longo, che trauersa la casa saranno piedi 14. in altezza, che uiene à essere la cornice sopra la porta, & sopra le prime finestre, la qual cornice è à linello del primo solaio, che è un piede. Da questa cornice fin sotto l'architraue è piedi 9. che è l'altezza delle seconde stanze dette mezzati. Ritorniamo hora alle misure di fuori. Il basamento sotto le colonne è piedi tre, & mezzo in altezza. Vna colonna con la base, & il capitello è piedi 20. & mezzo: & è in fronte piedi 2. & mezzo. L'architraue, il fregio, & la cornice sono in tutto piedi sei, in altezza. L'architraue sarà per lo riempimento del solaio: & nel fregio fra li modiglioni saranno li lumi per il granaio. Sopra la copertura sarà una colombaia, la quale poserà sopra le quattro colonne segnate † sopra le quali colonne saranno traui armati, & essa colombaia sarà ordita di legnami ben legati, & poi riempite le pareti di mattoni: ma li corniciamenti saranno di legname colorati di colore di macigna à olio, & vernica, li quali resisteranno alle piogge, al giaccio, & al Sole gran numero d'anni. Delle misure ch'io lasso indietro, li piedi quiui sotto la scala suppliranno. Le quattro figure sopra la detta faccia sono membri particolari appartenenti alla casa. La segnata A. dinota la camera segnata N. nella quale è la posta d'un letto segnato O. con due camerini al suo seruitio, & sopra essi camerini ve ne sono due altri: cosa molto commoda per donne, percioche in essa camera vi sarà un letto per il padrone, & la padrona: sopra li due camerini saranno due letti, & da basso, & di sopra dietro il letto: si potrà passare dall'uno all'altro. Tutta questa opera sarà di legname, ornata di pittura, & d'oro à volontà del padrone. La base, capitello, architraue, modiglioni, & cornice B. s'appartengono alla facciata, ma la sua misura è triplicata alli piedi della facciata.

La figura segnata C. rappresenta l'altezza, & la larghezza del uestibulo dauanti, il quale sarà in altezza piedi 24. come dimostrano le due colonne, sopra le quali posa un traue segnato. † Il sopra esso segno ✱ dinota il riempimento del solaio: sopra il quale sarà il granaio. Tutto l'rimanente della casa, & così l'andito longo saranno piedi 14. come dinota la porta con le due finestre dalli lati: percioche dal pauimento fin sotto il traue ✱ sono piedi 14. sotto essa traue ue n'è un altro sostenuto à due colonne piane, à gli angoli del portico: il qual traue trauersa esso portico. Sopra il quale sarà l'altro portico, come dimostrano le tre finestre: il qual mezzato è d'altezza piedi otto, & mezzo, & di tale altezza saranno tutti gli altri mezzati. La figura segnata D. è la porta dauanti, la quale è fatta con la misura duplicata, accioche siano meglio intesi li membri particolari. Li piedi piccoli sono sotto la scala della facciata. Li piedi triplicati sono sotto la figura A. Et s'altre misure saranno scordate, suppliranno li piedi piccoli.





IN VENETIA;

---

Appresso Francesco de' Franceschi Senese.

M D L X X I I I I.